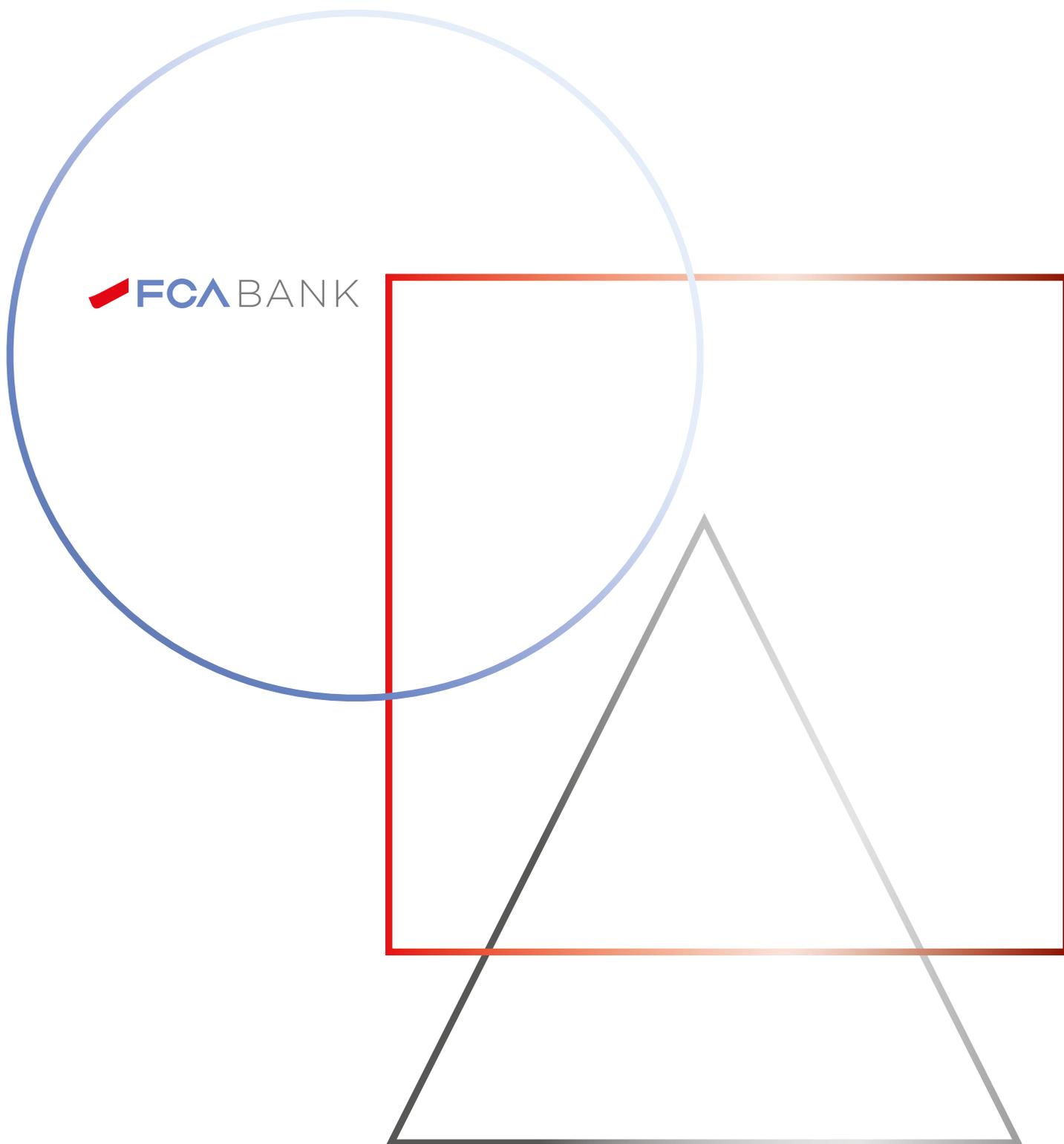
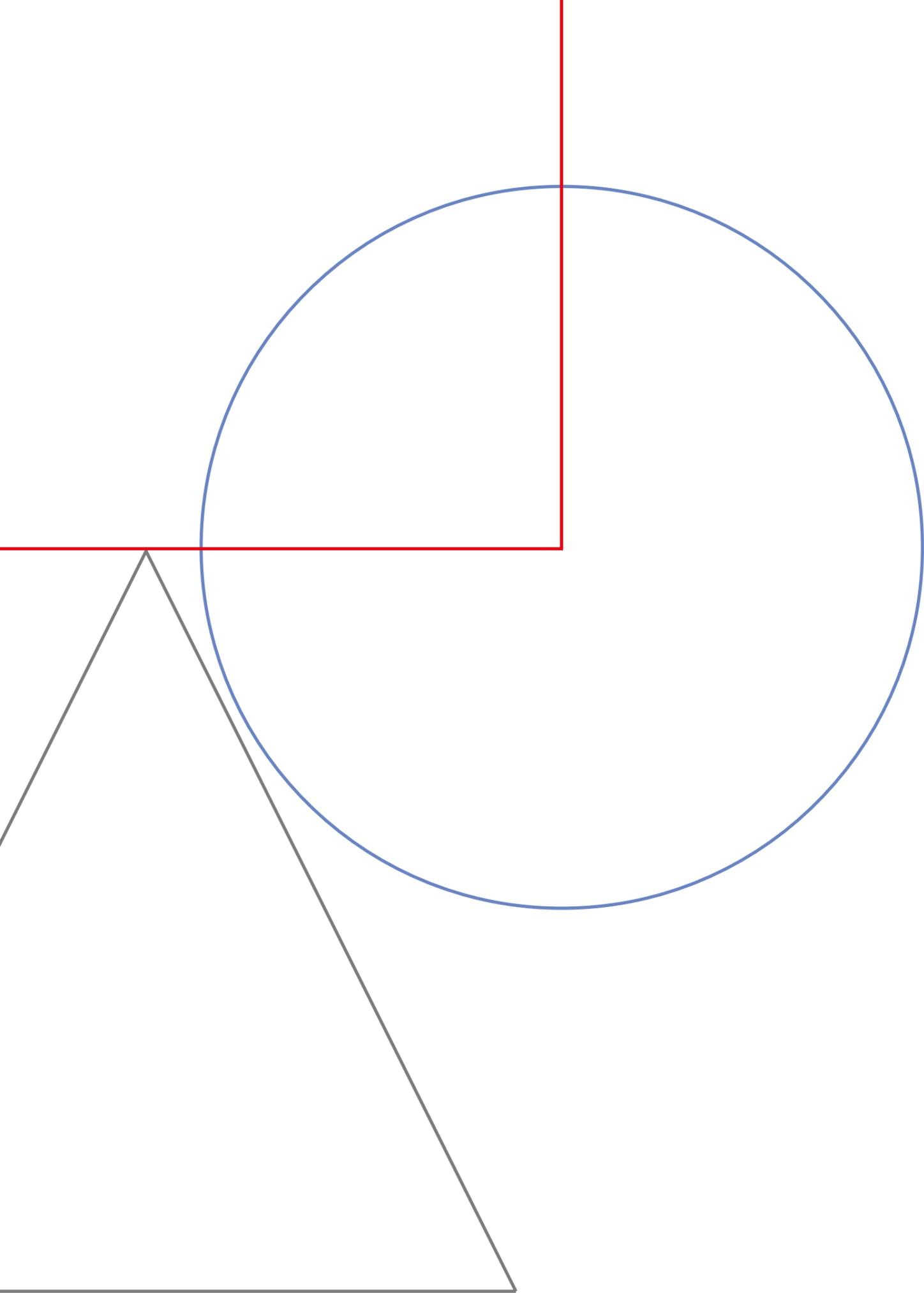


Gruppo FCA Bank

# Relazione e bilancio separato

31 DICEMBRE 2021

The logo for FCA BANK, featuring a red diagonal bar to the left of the text "FCA BANK" in blue and black.



# RELAZIONE E BILANCIO SEPARATO

al 31 dicembre 2021

# Sommario

L'anno che verrà	4	Sezione 3 – gli strumenti derivati e le politiche di copertura	242
Contesto Macroeconomico e politica finanziaria di FCA Bank	9	Sezione 4 – rischio di liquidità	251
Organi di amministrazione e controllo	12	Sezione 5 - rischio operativo	261
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	14	Parte F - Informazioni sul patrimonio	263
Struttura azionaria	18	Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	263
Struttura partecipativa	20	Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza	267
Presenza geografica	21	Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	268
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>26</b>	Parte H - Operazioni con parti correlate	269
Altre informazioni	64	Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	272
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021</b>	<b>69</b>	Parte L - Informativa di settore	272
Stato patrimoniale	70	Parte M - Informativa sul leasing	273
Conto Economico	72	Sezione 1 - Locatario	273
Prospetto della redditività complessiva	73	Sezione 2 - Locatore	274
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31/12/2021	74	Altre informazioni	276
Rendiconto finanziario	76	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>279</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO</b>	<b>79</b>	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>291</b>
Parte A - Politiche contabili	80		
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	109		
Parte C - Informazioni sul conto economico	164		
Parte D - Redditività complessiva	187		
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	188		
Sezione 1 – rischio di credito	190		
Sezione 2 – rischi di mercato	230		

# L'anno che verrà

## GIACOMO CARELLI

### Amministratore Delegato e Direttore Generale

Siamo giunti al termine del 2021. Un anno che, se da un lato è stato scandito dal protrarsi della pandemia ma anche dal successo della campagna vaccinale, dall'altro è stato caratterizzato dalla ripresa economica e dall'accelerazione del Green Deal in Europa. Dodici mesi di profondi cambiamenti, che si sono tradotti in altrettante sfide per il settore automobilistico e della mobilità.

Queste sfide sono state al centro del lavoro di FCA Bank, animata dalla volontà di fornire ai propri clienti gli strumenti necessari per l'acquisto e il noleggio di veicoli, impiegando risorse rilevanti per sostenere il business e investire sul futuro, oltre che per consolidare il ruolo di banca per la mobilità sostenibile. Anche in virtù di questi sforzi, il 2021 si è rivelato un annus mirabilis per il gruppo, culminato a dicembre nell'annuncio congiunto, da parte di Stellantis e Crédit Agricole Consumer Finance, relativo alla riorganizzazione strategica delle proprie attività, dando vita ad un nuovo ed ambizioso progetto.

Questo si concretizzerà in due direzioni parallele, che ci permetteranno di esprimere al meglio il nostro potenziale.

Da un lato l'acquisizione, da parte di CA Consumer Finance, delle quote di FCA Bank e Leasys Rent attualmente detenute da Stellantis. Quest'operazione porterà alla nascita di un nuovo player paneuropeo, destinato a diventare uno dei principali attori indipendenti nel settore del finanziamento auto, del noleggio e della mobilità, grazie a un'organizzazione multibrand e già operativa in 18 Paesi, con una piattaforma internazionale e 100% digitale.

Il nuovo player, controllato interamente da CA Consumer Finance, potrà consolidare e sviluppare gli accordi con i partner attualmente gestiti da FCA Bank, oltre che costruirne di nuovi, continuando a supportare Stellantis in alcuni ambiti geografici definiti. Inoltre, potrà perseguire nuovi accordi con tutti gli attori del mercato (fornitori, gruppi di distribuzione, concessionari, società di noleggio, etc.) in settori che spaziano dall'automotive ai motoveicoli, dai veicoli commerciali fino a quelli leisure e oltre. L'ambito rilevato da CA Consumer Finance comprenderà anche il noleggio di veicoli, gli abbonamenti e le attività di mobilità a breve e medio termine, gestite da Leasys Rent tramite gli oltre 500 Mobility Store presenti in Europa, tutti elettrificati.

Dall'altro lato, Leasys e Free2Move Lease verranno uniti in un nuovo attore paneuropeo del noleggio a lungo termine, multibrand, moderno e digitale, controllato da Stellantis e CA Consumer Finance. Questo nuovo attore si rivolgerà a clienti, aziende e privati di 10 paesi europei ed è destinato a essere uno dei primi tre operatori in Europa. Sarà l'offerta di noleggio a lungo termine di Leasys a costituirne la base.

“Il 2021 si è rivelato un annus mirabilis per il Gruppo, culminato a dicembre nell'annuncio congiunto, da parte di Stellantis e Crédit Agricole Consumer Finance, relativo alla riorganizzazione strategica delle proprie attività, dando vita ad un nuovo ed ambizioso progetto.”



“Leasys e Free2Move Lease verranno uniti in un nuovo attore paneuropeo del noleggio a lungo termine, multibrand, moderno e digitale.”

Gli accordi relativi a queste operazioni, la cui firma è prevista nei primi mesi del 2022, saranno attuati entro la prima metà del 2023. Quello che ci si prospetta è dunque un futuro stimolante e impegnativo, foriero di nuove possibilità e occasioni di successo, a conferma dell'ottimo lavoro portato avanti nel corso del 2021 per costruire un business solido, innovativo e orientato alla sostenibilità.

Basti pensare al debutto di Leasys sul mercato dei capitali, con un green bond che ha raccolto 500 milioni di euro, da destinare allo sviluppo della flotta elettrica e dell'infrastruttura di ricarica rapida. È la prima volta che il nostro gruppo e Stellantis realizzano un'operazione del genere. FCA Bank ha lanciato delle nuove formule di finanziamento per le vetture a basse emissioni come GO4xe, soluzione dedicata alla gamma PHEV Jeep, che ha vinto il premio internazionale “Best New Finance Solution” all'ultima edizione dei Motor Finance Awards. Con Leasys, abbiamo ampliato le formule di noleggio e mobilità dedicate ai veicoli ibridi ed elettrici, portando su nuovi mercati europei alcuni prodotti già testati con successo in Italia. In parallelo, con Leasys Rent, abbiamo aperto al pubblico di Torino, Milano e Roma LeasysGO!, il car sharing dedicato alla Nuova 500 elettrica, e a novembre abbiamo lanciato Be Free Evo, il primo abbonamento a lungo termine all'auto.

Inoltre, stiamo continuando ad ampliare la rete dei Leasys Mobility Store: oggi siamo già presenti in tre mercati (Italia, Francia e Spagna) con 650 touchpoints e 1.500 punti di ricarica e abbiamo pianificato l'apertura di nuove sedi in altri Paesi. Sul fronte dell'internazionalizzazione, l'apertura di filiali in Austria e Grecia ha portato a dodici i paesi in cui Leasys è presente. A queste vanno aggiunte le acquisizioni di Easirent (ER CAPITAL Ltd) nel Regno Unito e di SadoRent – Automoveis de Aluguer Sem Condutor in Portogallo, che ci consentiranno di diffondere le nostre soluzioni di noleggio a breve e medio termine anche in questi Paesi.

Con queste premesse, continueremo a impegnarci per guidare il business del gruppo in un percorso di ulteriore crescita, in Italia come in Europa, all'insegna dell'innovazione, della digitalizzazione e dell'attenzione per la sostenibilità ambientale, nell'interesse dei nostri clienti e della società.



“il Gruppo FCA Bank ha continuato la propria politica di diversificazione delle fonti di finanziamento.”

## Contesto macroeconomico e politica finanziaria di FCA Bank

**LUCA CAFFARO**  
Chief Financial Officer

Dopo la contrazione economica osservata nel 2020, il 2021 ha registrato una ripresa dell'economia reale dell'area euro, grazie anche ai progressi sul fronte sanitario e al conseguente allentamento delle misure restrittive. Il miglioramento dell'economia reale si è altresì tradotto in un sentimento generalmente positivo nell'agire dei mercati finanziari, migliorando le condizioni di rifinanziamento nella zona euro.

Con tali premesse macroeconomiche, gli economisti sono concordi nell'aspettarsi una crescita sostenuta pure per il 2022, anche se una variabile merita specifica attenzione: ci si riferisce all'inflazione. L'inflazione nel 2020 è scesa nell'area euro allo 0,3 per cento nella media dell'anno. Dall'inizio del 2021 i prezzi alla produzione hanno assunto una dinamica via via più crescente. Si sta assistendo ad ostacoli nel flusso di fornitura delle materie prime e dei semilavorati. Molto evidente la strozzatura nel settore automobilistico per quanto riguarda i semiconduttori. Secondo diversi analisti l'attuale rialzo dell'inflazione dovrebbe essere di natura perlopiù transitoria. Tuttavia, non si può escludere che il fenomeno in argomento diventi strutturale inducendo le autorità monetarie ad agire. L'azienda continuerà a monitorare l'evoluzione in tal senso, allo scopo di prevenire e anticipare eventuali azioni di politica monetaria meno accomodanti rispetto a quelle a cui si è assistito negli ultimi anni.

In questo contesto, il Gruppo FCA Bank, oltre a fare affidamento sulla disponibilità di finanziamenti da parte del socio bancario Crédit Agricole Consumer Finance e sul progressivo ampliamento delle operazioni di politica monetaria TLTRO-III per ulteriori euro 1.300 miliardi (collateralizzato dal programma A.BA.CO. e dalle operazioni di cartolarizzazione originate all'interno del Gruppo FCA Bank) ha continuato la propria politica di diversificazione delle fonti di finanziamento.

In particolare, FCA Bank S.p.A. ha emesso, tramite la propria branch irlandese, circa euro 1,4 miliardi di obbligazioni, suddivise in tre collocamenti privati (per un importo complessivo pari a euro 510 milioni e durate comprese tra 24 e 30 mesi) e un collocamento pubblico (pari a euro 850 milioni con durata triennale), il quale ha rappresentato il miglior risultato in termini di cedola nella storia del Gruppo FCA Bank sul mercato Eurobond.

Inoltre, dopo un'assenza di circa due anni, nel giugno 2021 FCA Capital Suisse SA è ritornata sul mercato domestico svizzero con una nuova emissione (garantita da FCA Bank) avente scadenza dicembre 2024 e nozionale pari a 200 milioni di franchi svizzeri, l'importo più alto emesso dal gruppo in Svizzera.

Di particolare interesse il debutto sul mercato dei capitali da parte di Leasys, società interamente controllata da FCA Bank S.p.A ed operante nell'ambito del noleggio e della mobilità: dopo due giorni di road show virtuale in cui sono stati incontrati alcuni importanti investitori europei, Leasys ha infatti emesso il 15 luglio il primo green bond del Gruppo Stellantis, collocando con successo un'operazione da euro 500 milioni con scadenza luglio 2024 e cedola a tasso fisso pari a 0,00 per cento. I proventi del green bond, che ha raccolto ordini per euro 2,3 miliardi da parte di 129 investitori, saranno utilizzati da Leasys per finanziare la propria flotta di veicoli elettrici e Plug-In Hybrid, estendendo al contempo la propria rete di punti di ricarica elettrica, così come descritto nel "green bond framework" certificato da Sustainalytics.

L'insieme di queste attività, accompagnato dal rinnovo di linee esistenti e dalla finalizzazione di nuove linee bancarie per circa euro 2,4 miliardi e dall'incremento netto di circa euro 800 milioni della raccolta di depositi dal pubblico in Italia e in Germania (che ha portato l'ammontare complessivo di depositi al 31 dicembre 2021 a circa euro 2,3 miliardi), ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del gruppo, in un contesto di progressiva riduzione dei fabbisogni, che ha consentito un ulteriore miglioramento del costo della raccolta, a supporto di un miglior margine finanziario.

"Nel giugno 2021 FCA Capital Suisse SA è ritornata sul mercato domestico svizzero con una nuova emissione avente scadenza dicembre 2024 e nozionale pari a 200 milioni di franchi svizzeri, l'importo più alto emesso dal gruppo in Svizzera."

# Organi di amministrazione e controllo



**Stéphane Priami**  
Presidente

## Consiglio di Amministrazione

Presidente

Stéphane Priami

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Giacomo Carelli

Consiglieri

Richard Boulogny

Paola De Vincentiis\*

Andrea Faina

Andrea Giorio\*

Olivier Guilhamon

Davide Mele

Valérie Wanquet

Philippe De Rovira<sup>1</sup>

**Giacomo Carelli**  
Amministratore Delegato e Direttore Generale



## Collegio Sindacale

Presidente

Valter Cantino

Sindaci effettivi

Vincenzo Maurizio Dispinzeri

Maria Ludovica Giovanardi

Sindaci supplenti

Luigi Matta<sup>2</sup>

Francesca Pasqualin

## Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

\* amministratori indipendenti

<sup>1</sup> nominato in data 26 marzo 2021

<sup>2</sup> nominato in data 2 novembre 2021

# Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

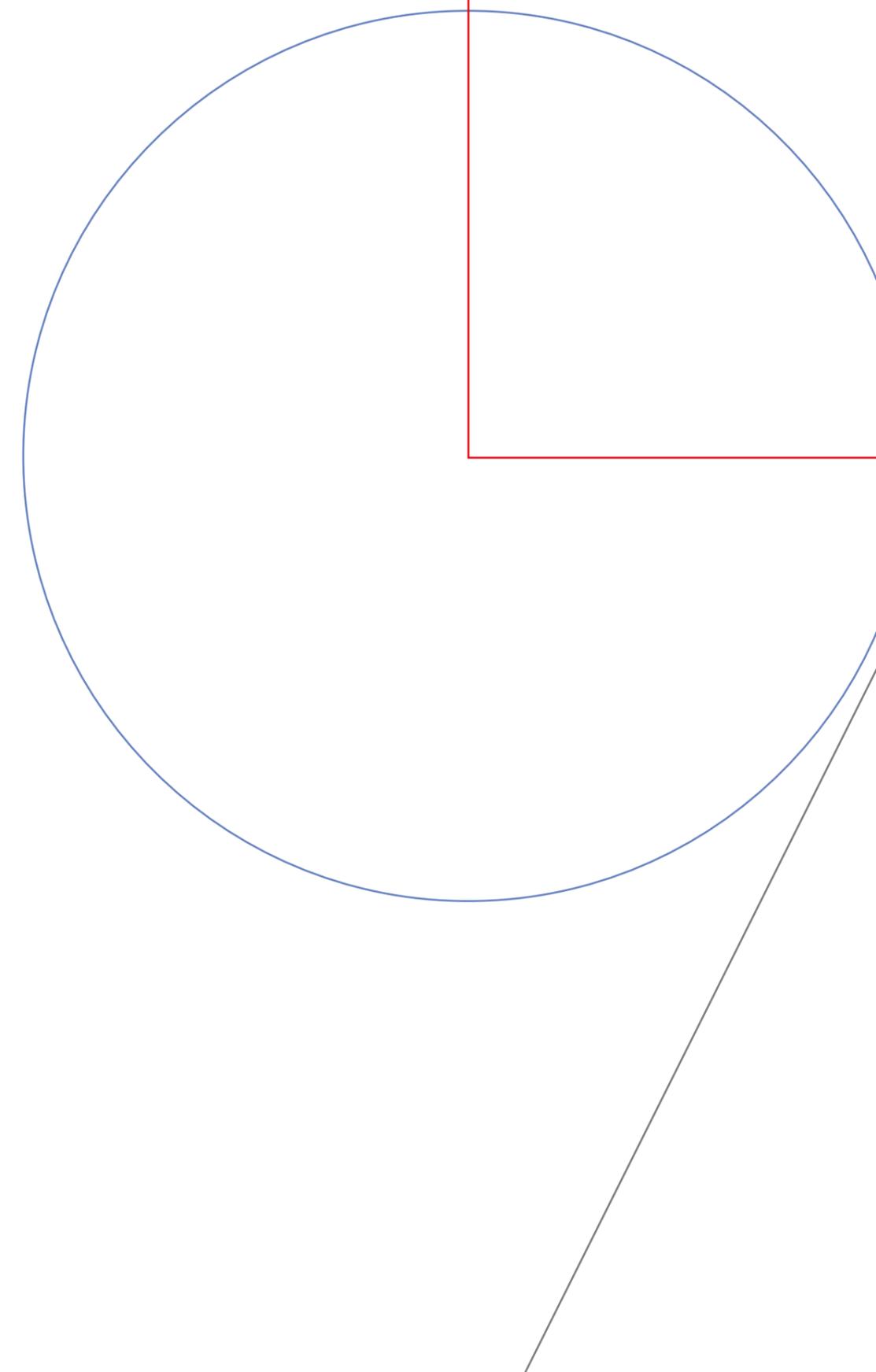
Signori Azionisti,

unitamente all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile di esercizio (in unità di euro):

Utile d'esercizio	Euro	<b>317.378.975</b>
Alla riserva legale 5%	Euro	<b>15.868.949</b>
Alla riserva utili a nuovo la restante parte pari a	Euro	<b>301.510.026</b>

Torino, 2 marzo 2022

P. il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Giacomo Carelli



# Il gruppo FCA Bank Presentazione e cenni storici

FCA Bank S.p.A. è una joint venture paritetica tra FCA Italy S.p.A. (società del Gruppo Fiat Chrysler Automobiles) e CA Consumer Finance S.A. (società del Gruppo Crédit Agricole) costituita nel dicembre 2006 al fine di svolgere attività finanziarie e di noleggio in Europa.

FCA Bank opera in 17 mercati europei e in Marocco, e si propone come partner di riferimento per le attività di finanziamento di tutti i marchi di Fiat Chrysler Automobiles (Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Fiat Professional, Abarth, Maserati, Chrysler e Jeep®), nonché di altri prestigiosi costruttori quali Ferrari, Jaguar Land Rover e il Gruppo Erwin Hymer – il più grande produttore europeo di camper e caravan. SAVA, da cui nasce il Gruppo FCA BANK, ha cominciato ad operare come supporto nel settore automobilistico nel 1925, in Italia e in Europa.

Nel corso degli anni, oltre alla nascita di nuovi accordi di collaborazione e partnership, due sono gli eventi di maggior importanza per il Gruppo FCA Bank:

- la nascita di Leasys (avvenuta nel 2010 dalla fusione di Savarent – società del gruppo Fiat nata nel 1995 – e Leasys – joint venture paritetica tra Fiat e Enel nata nel 2001), entrambe, nel 2006, entrate nella joint venture tra Fiat e Crédit Agricole (FGA Capital, oggi FCA Bank), che ha permesso lo sviluppo dell'attività di noleggio a lungo termine dapprima in Italia e poi in Europa (con un processo di internazionalizzazione avviato nel 2017) fino ad entrare, nel 2018, nel mercato del noleggio a breve termine, attraverso l'acquisizione di Win Rent (poi diventata Leasys Rent) e successivamente di altre 4 società in Francia, Spagna, Regno Unito e Portogallo, sempre attive nel mercato del noleggio a breve termine. Nel corso degli ultimi due anni, attraverso la creazione dei Leasys Mobility Store e la loro elettrificazione, il gruppo ha anche dato vita a "LeasysGO!", un servizio di car sharing composto da sole Fiat Nuova 500 elettrica;
- la trasformazione in banca, avvenuta il 16 gennaio 2015, ha portato alla nascita di FCA Bank S.p.A., che, con l'ottenimento della licenza bancaria in Italia, è diventata la capogruppo di un gruppo bancario internazionale presente in 18 Paesi. Ciò ha consentito al gruppo di rinforzare e ottimizzare la propria

strategia di funding, basata sulla diversificazione delle fonti di finanziamento.

Gli avvenimenti più recenti potranno avviare un ulteriore processo di trasformazione del Gruppo FCA Bank.

Infatti, in data 17 dicembre 2021, Stellantis N.V. ha comunicato di aver avviato delle trattative esclusive con BNP Paribas Personal Finance ("BNPP PF"), Crédit Agricole Consumer Finance ("CACF") e Santander Consumer Finance ("SCF") allo scopo di migliorare l'attuale offerta di finanziamenti a livello europeo.

In particolare, l'azionista industriale intende dar vita ad una società operativa multimarca di leasing in cui Stellantis e CACF detengano ciascuna una quota del 50%, risultante dall'unione delle attività di Leasys e F2ML, e riorganizzare le attività di finanziamento attraverso joint venture costituite con BNPP PF o SCF in ciascun paese per gestire le attività di finanziamento per tutti i marchi Stellantis.

1. CACF acquisterà il 50% delle quote di FCA Bank e Leasys Rent attualmente di proprietà di Stellantis, con l'intesa che tali entità continuerebbero a svolgere le proprie attività di finanziamento principalmente nell'ambito dei White Label Agreement esistenti e futuri;

2. BNPP PF e SCF svolgeranno attività di finanziamento attraverso joint venture con Stellantis in vari paesi europei al fine di diventare partner esclusivo di Stellantis per le attività di finanziamento.

I relativi accordi dovrebbero essere firmati nel corso del 2022 al termine delle procedure di informazione e consultazione con gli organi di rappresentanza del personale in relazione al piano. Le transazioni proposte si completeranno nella prima metà del 2023, una volta ottenuta la necessaria autorizzazione dalle autorità antitrust competenti e dalle autorità di regolazione del mercato.



**Viene fondata SAVA**  
(Società Anonima Vendita Automobili).



**Fiat Auto S.p.A. e Crédit Agricole S.A. si uniscono in una joint venture paritetica mirata a svolgere attività finanziarie e di noleggio in Europa.**



**FGA Capital S.p.A. ottiene l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, cambiando denominazione sociale in FCA Bank S.p.A..**



**FCA Italy ("FCA") e Crédit Agricole Consumer Finance ("CACF") rinnovano la JV paritetica fino alla fine del 2024.**



**Leasys: espansione e riorganizzazione del Gruppo.**



**Stellantis e CACF avviano trattative al fine di migliorare l'attuale offerta di finanziamenti a livello europeo.**

# Struttura azionaria

## Stellantis N.V.

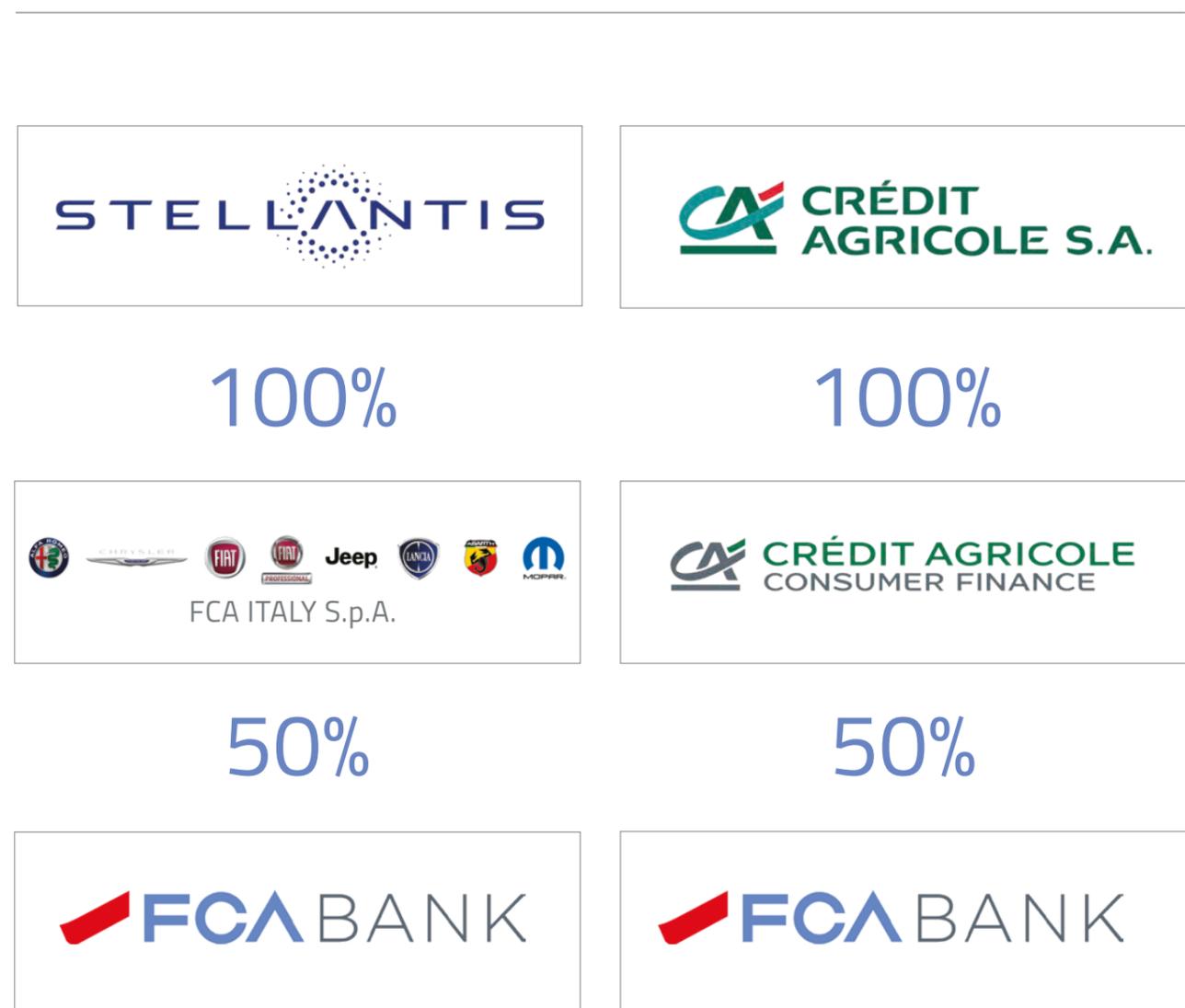
Stellantis è uno dei principali costruttori automobilistici al mondo, guidato da una mission ben precisa: offrire libertà di movimento a tutti attraverso soluzioni di mobilità accattivanti, vantaggiose, versatili e sostenibili. La forza della società risiede nell'ampio portafoglio di marchi iconici, nella diversità e nella passione dei 300.000 dipendenti e in un profondo radicamento nelle comunità in cui opera. In questa nuova era della mobilità, il portafoglio di brand si posiziona in maniera unica per offrire soluzioni innovative e sostenibili, in grado di soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei clienti che scelgono sempre più spesso l'elettrificazione, la connettività, la guida autonoma e

la proprietà condivisa. La gamma copre l'intero spettro di scelta dalle vetture di lusso, premium e tradizionali ai pick-up, dai SUV ai veicoli commerciali leggeri, nonché brand dedicati alla mobilità, ai servizi finanziari, ai ricambi e all'assistenza. Con attività industriali in quasi 30 paesi e una presenza commerciale in oltre 130 mercati, Stellantis ha le capacità per soddisfare qualsiasi esigenza e superare le aspettative in continua evoluzione dei clienti, creando nel contempo un valore superiore per tutti gli stakeholder.

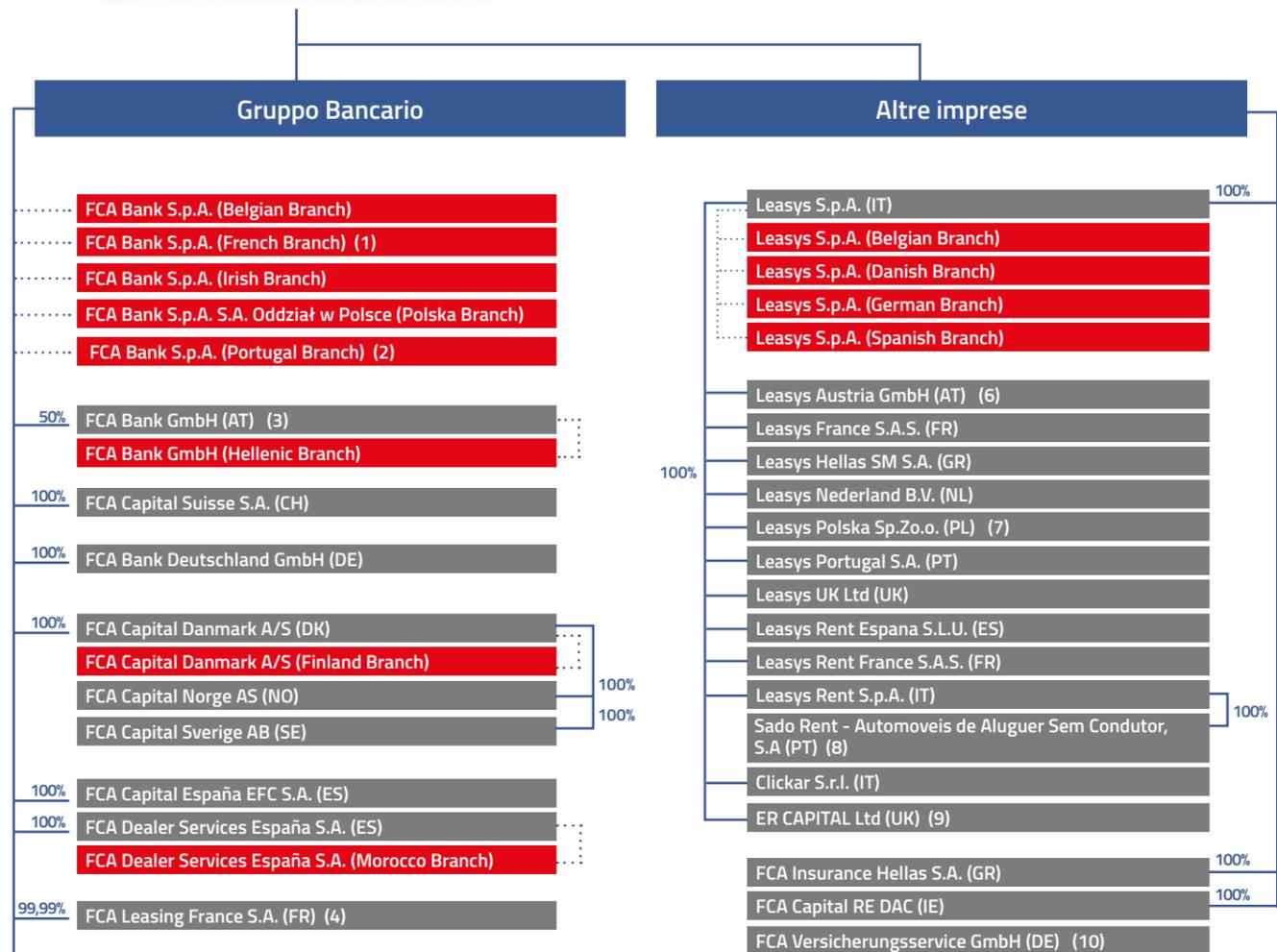
## Crédit Agricole Consumer Finance

Nel 2006 Crédit Agricole Consumer Finance e Fiat Auto hanno costituito una Joint Venture paritetica denominata Fiat Group Automobiles Financial Services, che è stata conseguentemente ridenominata FGA Capital nel 2009. La società a fronte della trasformazione in banca avvenuta nel 2015 ha variato la denominazione sociale in FCA Bank S.p.A. Questa partnership è stata successivamente estesa a Jaguar Land Rover, Chrysler, Dodge e Jeep®. Crédit Agricole Consumer Finance è uno dei leader nel mercato del credito al consumo con un portafoglio crediti pari a euro 92,5 miliardi al 31 dicembre 2021. Offre ai suoi clienti e partner commerciali soluzioni di finanziamento flessibili, responsabili e indirizzate ai loro bisogni. Opera in 17 mercati in Europa, oltre che

in Cina ed in Marocco e utilizza il suo know-how e le sue expertise al fine di assicurare che le politiche di fedeltà del cliente operate dai suoi partner, siano essi costruttori di veicoli, dealer, banche o organizzazioni istituzionali, diventino un successo commerciale. La soddisfazione del cliente è al centro della sua strategia, per questo Crédit Agricole Consumer Finance fornisce loro i mezzi per fare scelte consapevoli sui loro progetti. La società innova e investe in tecnologie digitali per fornire ai suoi interlocutori le soluzioni migliori, sviluppando così una nuova esperienza di finanziamento con loro.



# Struttura partecipativa

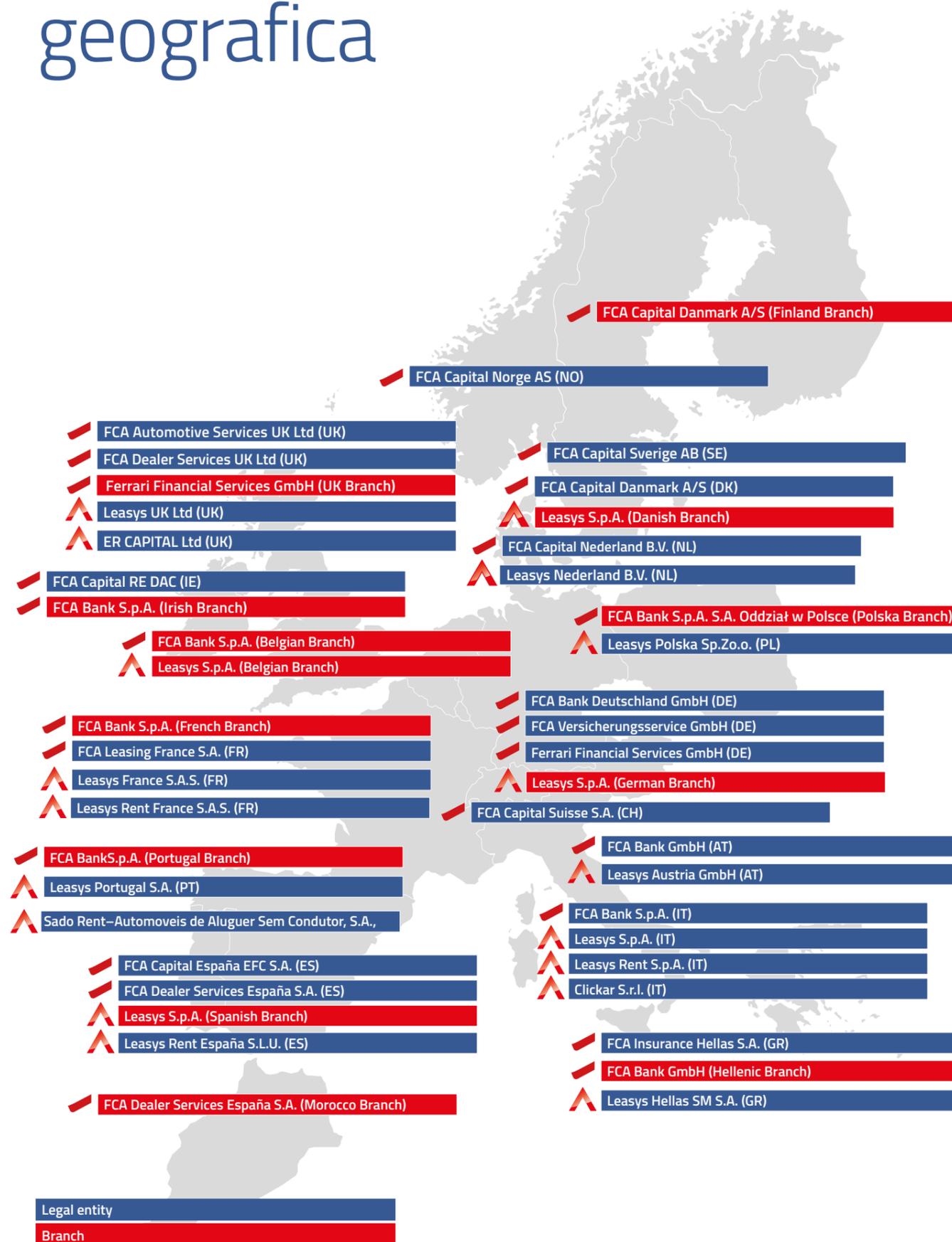


Note:

- In data 1° dicembre 2021 FCA Capital France S.A. stata fusa per incorporazione nella FCA Bank S.p.A.
- Con effetto dal 31 dicembre 2021 la FCA Capital Portugal I.F.I.C. S.A è stata fusa per incorporazione nella FCA Bank S.p.A.
- FCA Bank GmbH -Detenuta per il 25% da Fidis S.p.A. e per il restante 25% da CA Consumer Finance S.A.
- In data 1° dicembre 2021, a seguito della fusione per incorporazione della FCA Capital France S.A., la partecipazione che la FCA Capital France S.A. deteneva nella FCA Leasing France S.A. è stata trasferita alla FCA Bank S.p.A.
- Ferrari Financial Services GmbH -Detenuta da FCA Bank per il 50%+ 1 azione; la restante parte è detenuta da Ferrari S.p.A.
- In data 8 giugno 2021 FCA Leasing GmbH ha variato la denominazione sociale in Leasys Austria GmbH. La società appartiene ancora al Gruppo Bancario.
- La società appartiene ancora al Gruppo Bancario.
- Con effetto dal 21 dicembre 2021 si è perfezionata l'acquisizione da parte della società Leasys Rent S.p.A. delle quote costituenti il 100% del capitale sociale della Sado Rent -Automoveis de Aluguer Sem Condutor, S.A.
- Con effetto dal 23 luglio 2021, si è perfezionata l'acquisizione da parte della società Leasys S.p.A. delle quote costituenti il 100% del capitale sociale della ER CAPITAL Ltd.
- Con effetto dal 1° giugno 2021, si è perfezionata l'acquisizione da parte della società FCA Bank Deutschland GmbH delle quote costituenti il 100% del capitale sociale della FCA Versicherungsservice GmbH.

Legal entity  
Branch

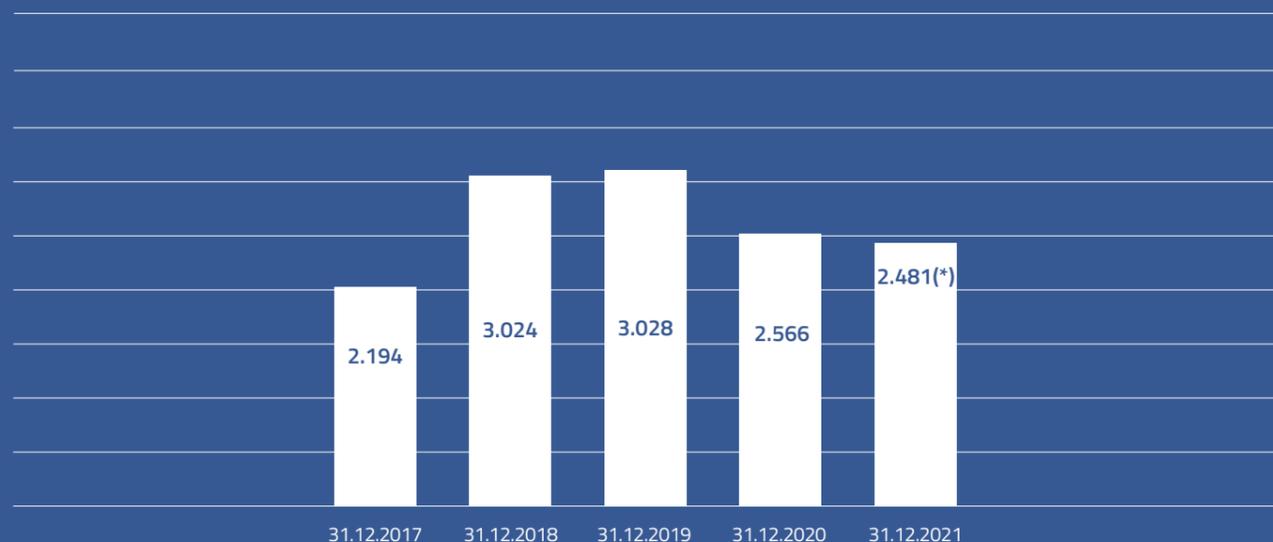
# Presenza geografica



# Le linee di business

## BANKING - FINANZIAMENTI WHOLESAL

### Dealer Financing - Impieghi medi di fine anno (€/mln)



Il dato comprende le vetture DEMO e Commercial Lending

Il Wholesale gestisce il Finanziamento delle reti convenzionate con FCA Bank che operano nel Mercato Autoveicolistico Italiano, della Polonia, del Belgio e da quest'anno, con le ultime trasformazioni in branch avvenute, anche in Francia e Portogallo. L'obiettivo è quello di supportare la distribuzione di autovetture e di veicoli commerciali attraverso varie forme di dilazioni commerciali e di finanziamento adattate alle attività dei concessionari.

In termini di andamento del business, gli impieghi alla fine di dicembre risultano in calo rispetto ai dati di fine dicembre 2020.

Soprattutto durante la seconda parte dell'anno, la

ridottissima disponibilità di "semi conduttori" ha impattato in modo rilevante la capacità produttiva contribuendo in modo significativo al calo degli impieghi.

I manufacturers hanno mantenuto una gestione accorta dei flussi di fatturazione, confermando sempre più l'inclinazione strategica di soddisfare gli ordini dei clienti finali e mantenere ad un livello fisiologico lo stock a disposizione della rete.

Le forme tradizionali di supporto alla Rete sono rappresentate dalle dilazioni di pagamento per auto nuove, usate, veicoli dimostrativi e per le parti di ricambio. Oltre alle tipologie classiche, FCA Bank può

(\*) di cui 184 €/mln Branch Belgio  
93 €/mln Branch Polonia  
633 €/mln Branch Belgio

contare su un portafoglio di prodotti caratterizzato da svariate soluzioni concepite per coprire le esigenze del cliente:

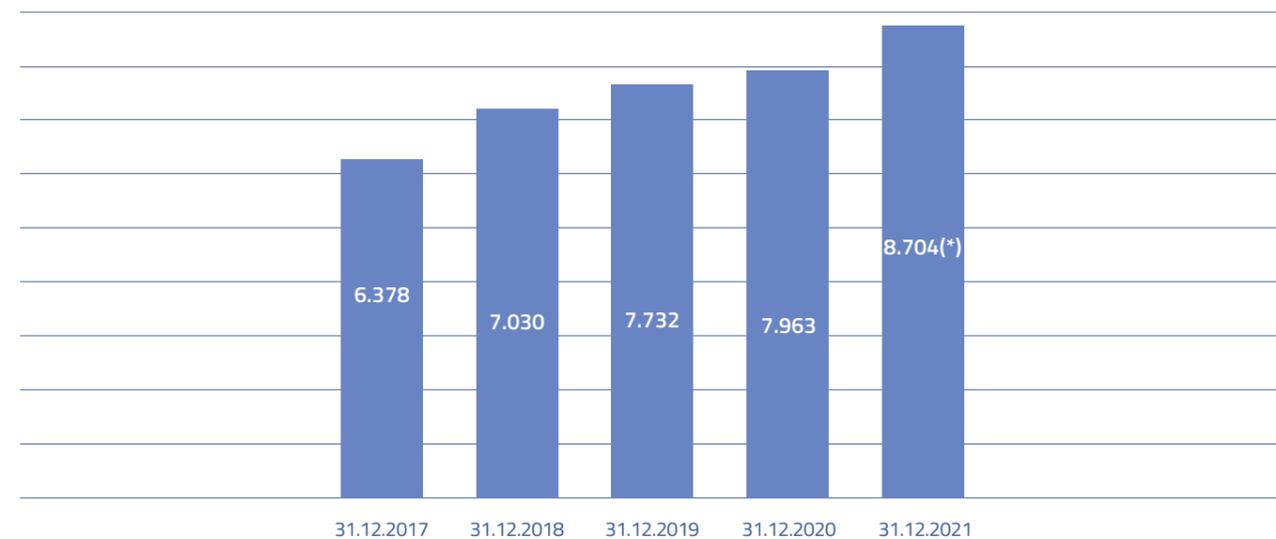
- finanziamenti a breve termine, per soddisfare i fabbisogni di liquidità di breve periodo (ad esempio Working Capital Financing);
- finanziamenti a medio/lungo termine, erogati a supporto di specifiche attività d'investimento o per intraprendere azioni finalizzate a migliorare i punti

vendita (showroom), spesso a seguito d'iniziative promosse dai partner industriali.

Inoltre, attraverso l'attività di commercial lending, FCA Bank offre supporto finanziario alle vendite dirette di veicoli nuovi e usati, solitamente a grandi clienti come società di noleggio, di leasing ed a importanti aziende nazionali e multinazionali.

## BANKING - FINANZIAMENTI RETAIL

### Retail e Leasing - Impieghi medi di fine anno (€/mln)



Anche nel 2021 è continuata l'attività Retail di FCA Bank sia in ambito Finanziamenti e Leasing, che in quello bancario con i prodotti Conto Deposito, Carta di Credito e Prestiti Personali. L'asset prioritario è stato, ancora una volta, rappresentato da Soluzioni Finanziarie innovative

perché sempre abbinate ai migliori servizi assicurativi, sviluppati con primari partner, da proporre al cliente con la finalità di promuovere le diverse tipologie di mobilità, prima fra tutte quella sostenibile e green. Anche nel 2021, la leva promozionale è stata fondamentale nella collaborazione con le case

(\*) di cui 189 €/mln Branch Belgio  
40 €/mln Branch Polonia  
170 €/mln Branch Francia  
148 €/mln Branch Portogallo

produttrici per raggiungere i volumi di vendita in ambito retail della gamma dei brand Fiat Chrysler Automobiles (già Stellantis).

Il focus delle nuove iniziative di marketing e commerciali del 2021 ha risposto all'obiettivo di imprimere una "spinta" alla diffusione della mobilità green e sostenibile, dato il significativo incremento, in atto nel settore automobilistico, del mercato dell'ibrido e dell'elettrico degli ultimi anni che ha innegabilmente rappresentato un driver di rilievo per la Banca nell'adeguarsi al cambiamento.

Per facilitare la scelta di modalità di guida alternative, FCA Bank ha lanciato sul mercato formule finanziarie e servizi abbinabili flessibili e "peace of mind" per il cliente.

La Carta di Credito FCA Bank e la più recente Carta

Club, strumento unico sul mercato captive come modalità di pagamento delle rate del finanziamento, hanno continuato ad essere oggetto di molteplici campagne promozionali con offerte e vantaggi dedicati sia al target esterno che interno.

Nel 2021 è continuato lo sviluppo e la promozione dei Prestiti Personali, richiedibili anche da remoto in modo 100% digitale, attraverso campagne di marketing e comunicazione create ad hoc per promuovere l'accesso al credito. Il Conto Deposito anche quest'anno ha continuato ad attrarre volumi importanti di risparmio, soprattutto in Italia, con una raccolta complessiva che si è attestata ad oltre 1,8 miliardi di euro.

Nel 2021 la digitalizzazione di prodotti, processi e servizi ha subito un'accelerazione senza precedenti da parte della Banca che ha consolidato molteplici progetti per lo più finalizzati a garantire al cliente nuovi canali e modalità di acquisto.

Dopo l'Online Check, processo 100% virtuale che consente la prevalutazione del credito su un piano di finanziamento, di particolare rilievo è stato il contributo dato da FCA Bank al nuovo canale e-commerce con l'introduzione di una piattaforma intuitiva, full responsive, messa a disposizione dei clienti. La finalità è richiedere un finanziamento auto in modalità 100% digitale, con pochi e semplici passaggi grazie a tecnologie avanzate come il riconoscimento da remoto e l'acquisizione rapida dei documenti tramite foto. L'e-commerce di FCA Bank, dedicato ai modelli dei brand Abarth, Alfa Romeo, Fiat, Jeep e Lancia rappresenta un ulteriore tassello della costante vicinanza alle strategie di sviluppo del Gruppo Stellantis. Il 2021 ha visto, inoltre, lo sviluppo di uno strumento utile ad acquistare un'auto con finanziamento FCA Bank sui principali canali di e-commerce preposti alla vendita dell'usato come Clickar: il cliente che vuole acquistare con

finanziamento FCA Bank potrà contare su una piattaforma semplice e intuitiva dove, dopo aver scelto l'importo della rata e la durata che preferisce, effettuerà direttamente il caricamento dei documenti necessari. Basterà poi firmare digitalmente per concludere la richiesta.

Il 2021 è stato anche l'anno del completo rilascio di Sell-Fi e S@ra, la nuova piattaforma gestionale e contabile che copre l'intero ciclo di vita di un contratto, dal momento del primo preventivo effettuato ad un futuro cliente a tutte le ulteriori fasi sino alla stipula del contratto. Terminata la fase di test e sperimentazione, il sistema è diventato ormai una realtà operativa a tutti gli effetti con giudizi positivi da parte degli utenti che ne stanno apprezzando la facilità e l'immediatezza di utilizzo.





# Relazione sulla gestione

31 dicembre 2021

Scenario macroeconomico, il mercato dell'auto e i mercati finanziari	30
Fatti di rilievo e operazioni strategiche	31
Prospettive per il 2022	36
Politiche commerciali	38
Politica finanziaria	44
Politiche del credito	52
Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali	53
Organizzazione e risorse umane	56
Information technology	58
Il sistema dei controlli interni	60
Altre informazioni	66

# Scenario macroeconomico, il mercato dell'auto e i mercati finanziari

L'economia mondiale si conferma su un percorso di ripresa per il 2021. Le difficoltà dal lato dell'offerta, la crescita dei prezzi delle materie prime e la diffusione della variante Omicron del coronavirus (Covid-19) continuano comunque a gravare sulle prospettive di crescita nel breve periodo.

Nell'area euro in particolare, dopo due trimestri di forte espansione, l'attività economica avrebbe mostrato segnali di rallentamento nell'ultima parte dell'anno. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'inizio dell'Unione monetaria, soprattutto a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha annunciato il piano per la futura attuazione dei programmi di acquisto di titoli pubblici e privati, sottolineando che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo ed attenta all'evoluzione del quadro macroeconomico.

Secondo le proiezioni dell'Eurosistema pubblicate in dicembre, il PIL dell'area euro dovrebbe crescere del 5,1% nel 2021, del 4,2% nel 2022 e del 2,9% nel 2023. Nel confronto con le stime prodotte a settembre, la stima per il 2021 è rimasta sostanzialmente invariata, quelle per il 2022 e il 2023 sono state riviste rispettivamente al ribasso di 0,4 punti percentuali e al rialzo di 0,8 punti percentuali.

Il ritorno del PIL sopra i livelli pre-pandemici è stato posticipato di un trimestre, al primo trimestre del 2022.

In riferimento al mercato dell'auto, le immatricolazioni (Unione Europea + Regno Unito + EFTA), hanno evidenziato nel 2021 una contrazione dell'1,5% rispetto al 2020, per un totale di unità immatricolate pari a 11,8 milioni. I cinque più importanti mercati europei (Germania, Regno Unito, Francia, Italia e Spagna) riportano tutti dati negativi rispetto all'anno precedente, con una variazione che va dal -23,9% dell'Italia fino al -31,7% della Spagna.

Il mercato dei camper e caravan ha invece riportato un incremento rispetto al 2020: l'anno 2021 segna infatti un incremento dei volumi del 9,9% rispetto all'anno precedente, secondo i dati della ECF (European Caravan Federation), con immatricolazioni a livello europeo pari a 259.393 unità.

Con riferimento infine al mercato motociclistico, il 2021 è stato un anno particolarmente positivo. Prendendo in considerazione i primi cinque mercati europei (Francia, Germania, Italia, Spagna e Regno Unito), le immatricolazioni complessive sono state pari a 949.400, evidenziando un incremento del 7,8% rispetto all'anno precedente. L'Italia si conferma il primo mercato, con 269.600 immatricolazioni, per una crescita del 23,6%.

# Fatti di rilievo e operazioni strategiche

## Covid-19 – Potenziali impatti

Dopo un 2020 in cui la pandemia da Covid-19 aveva notevolmente penalizzato l'andamento economico globale, l'anno 2021 ha evidenziato una minor sensibilità delle economie mondiali all'andamento della pandemia, grazie in particolar modo all'elevato tasso di vaccinazione riscontrato in molti paesi. La crescita economica è stata sostenuta in particolare dalla ripresa della domanda di servizi, favorita dalle riaperture; al contrario, l'attività manifatturiera è stata negativamente condizionata da vari elementi, quali la scarsità di alcune materie prime e le difficoltà dei sistemi logistici internazionali. Cresce a ritmi importanti l'inflazione, per lo più legata all'andamento del costo delle fonti di energia. La ripresa del PIL resta piuttosto vivace, in particolare nell'eurozona. Nell'area euro in particolare, La Banca Centrale Europea porrà fine al programma PEPP ("Pandemic Emergency Purchase Programme") a fine marzo 2022, pur continuando a supportare l'economia europea attraverso il programma APP ("Asset Purchase Programme"), ovvero il programma ordinario di acquisto di titoli di stato, che proseguirà fino al 2024.

Nel bilancio annuale della Società sono descritte sui vari temi di interesse le misure di sostegno alla clientela messe in campo da FCA Bank e gli impatti derivanti dall'evento Covid-19 in ottemperanza a quanto previsto dal Governo e dalla Banca d'Italia quali ad esempio moratorie e decreto "Cura Italia".

## Responsabilità Sociale, Ambientale e di Governance (ESG)

Nel corso del 2021 la Banca ha condotto una valutazione del rischio ESG attraverso il rating Sustainalytics (una società del Gruppo Morningstar) che ha classificato la banca a rischio basso; di conseguenza, non è stato allocato capitale nell'ICAAP 2021.

Nel corso del 2022 la Banca ha in programma di condurre una valutazione della situazione della banca rispetto alle 13 aspettative della Banca Centrale Europea (le 13 aspettative sono riportate nella "Guida sui rischi climatici e ambientali" pubblicata nel novembre del 2020) e, coerentemente, disegnare un piano d'azione ove necessario. L'obiettivo è di studiare

uno scenario di stress specifico per il rischio climatico da poter utilizzare nell'ICAAP 2022.

Ad oggi, in riferimento agli aspetti ambientali e alla mitigazione dei rischi climatici, ampio spazio alle iniziative portate avanti dalla Banca sono oggetto di una trattazione specifica nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario al tema aspetti ambientali, come previsto dal D.Lgs 254/2016. In particolare, vengono illustrate tutte le attività poste in essere dal Gruppo FCA Bank in riferimento alla mobilità sostenibile.

Per una completa visione delle varie iniziative si rimanda quindi alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

## Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Il 15 maggio 2017, l'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) annunciò l'avvio di un'istruttoria su nove operatori finanziari del settore automotive o "captive", che rappresentavano il settore quasi nella sua totalità, e le associazioni di categoria Assofin "Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare" e Assilea "Associazione Italiana Leasing" per accertare l'eventuale violazione del TFUE (articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea - accordi anticoncorrenziali) nel settore dei finanziamenti auto.

FCA Bank S.p.A. ("Società") era uno dei nove operatori oggetto dell'istruttoria, che aveva lo scopo di indagare su presunti scambi di informazioni.

La decisione dell'AGCM fu notificata alla Società il 9 gennaio 2019, secondo cui la Società, insieme con altri operatori del settore, aveva scambiato informazioni commerciali sensibili tramite contatti diretti, nonché attraverso le associazioni di categoria Assofin e Assilea, al fine di - secondo l'AGCM - coordinare le loro strategie commerciali in relazione ai prestiti auto e alle offerte leasing, in violazione del TFUE.

L'AGCM aveva comminato una sanzione totale di euro 678 milioni a tutti i soggetti coinvolti e, in modo specifico, alla Società per euro 178,9 milioni.

Pur rispettando il lavoro dell'AGCM, la Società ritenne che le accuse mosse nel provvedimento fossero

inaccurate. A tale riguardo, la Società ritenne che i motivi di impugnazione fossero pertinenti e meritevoli di essere perseguiti. Pertanto, la Società presentò ricorso al TAR avverso tale provvedimento e richiese la sospensione del pagamento della sanzione. In data 4 aprile 2019, il TAR del Lazio, con ordinanza numero 3348, accolse la richiesta di sospensione cautelare e fissò l'udienza di merito il 26 febbraio 2020. L'udienza non ha poi più avuto luogo il 26 febbraio 2020 in quanto il Collegio del tribunale decise di rinviare il procedimento al 21 ottobre 2020.

L'udienza si è tenuta il 21 ottobre come previsto e il 24 novembre il Tribunale ha accolto il ricorso della Società e, sul presupposto di due principali motivi – uno di carattere procedurale ed uno di carattere sostanziale – ha annullato la decisione dell'AGCM e le relative sanzioni. Di conseguenza la Società ritenne opportuno rilasciare l'accantonamento di 60 milioni di euro, contabilizzato nell'esercizio 2018 in relazione ai rischi connessi, anche sulla base dei suggerimenti ricevuti dal collegio di difesa.

L'11 dicembre 2020 la Società ha notificato all'AGCM la sentenza del TAR del Lazio e l'AGCM ha depositato in data 23 dicembre 2020 domanda di appello presso il Consiglio di Stato, sempre fondata sulla riproposizione di quanto già depositato dall'AGCM durante il giudizio di primo grado. La Società ha quindi depositato il 21 gennaio 2021 la propria prima memoria difensiva presso il Consiglio di Stato.

Il 13 gennaio 2022 si è tenuta l'udienza di fronte al Consiglio di Stato, la cui decisione è stata resa nota in data 2 febbraio 2022: l'appello è stato respinto dal Consiglio di Stato e il provvedimento sanzionatorio è stato definitivamente annullato.

## Stellantis N.V. ed evoluzione societaria

In data 4 gennaio 2021 le assemblee degli azionisti di FCA e PSA hanno approvato la fusione volta alla creazione della nuova entità Stellantis N.V. La fusione è diventata effettiva in data 16 gennaio 2021.

In data 17 dicembre 2021, Stellantis N.V. ha comunicato di aver avviato delle trattative esclusive con BNP Paribas Personal Finance ("BNPP PF"), Crédit Agricole Consumer Finance ("CACF") e Santander Consumer Finance ("SCF") allo scopo di migliorare l'attuale offerta di finanziamenti a livello europeo.

In particolare, Stellantis ipotizza di:

- creare una società operativa multimarca di leasing in cui Stellantis e CACF detengano ciascuna una quota del 50%, risultante dall'unione delle attività di Leasys e F2ML, con la finalità di diventare leader in Europa;
- riorganizzare le attività di finanziamento attraverso joint venture costituite con BNPP PF o SCF in ciascun Paese per gestire le attività di finanziamento per tutti i marchi Stellantis.

Di conseguenza:

- CACF acquisterebbe il 50% delle quote di FCA Bank e Leasys Rent attualmente di proprietà di Stellantis, con l'intesa che tali entità continuerebbero a svolgere le proprie attività di finanziamento principalmente nell'ambito dei White Label Agreement esistenti e futuri;
- BNPP PF svolgerebbe attività di finanziamento (escluso il leasing operativo B2B) attraverso joint venture con Stellantis in Germania, Austria e Regno Unito al fine di diventare partner esclusivo di Stellantis per le attività di finanziamento in questi Paesi;
- SCF svolgerebbe attività di finanziamento (escluso il leasing operativo B2B) attraverso joint venture con Stellantis in Francia, Italia, Spagna, Belgio, Polonia, Paesi Bassi e tramite un accordo commerciale in Portogallo, per diventare partner esclusivo di Stellantis per le attività di finanziamento in questi paesi.

I relativi accordi dovrebbero essere firmati nel corso del 2022 al termine delle procedure di informazione e consultazione con gli organi di rappresentanza del personale in relazione al piano.

Le transazioni proposte si completeranno nella prima metà del 2023, una volta ottenuta la necessaria autorizzazione dalle autorità antitrust competenti e dalle autorità di regolazione del mercato.

## Cambiamenti assetti societari del Gruppo FCA Bank

### FCA Capital France S.A.

In data 1° dicembre 2021, FCA Capital France S.A. è stata fusa per incorporazione in FCA Bank S.p.A. con la contestuale trasformazione in branch.

Come già avvenuto con la controllata in Polonia, costituita nel 2020, e in Belgio, nel 2018, la nuova branch prende il posto della filiale già attiva nel paese, FCA Capital France.

La trasformazione in succursale si inserisce nel solco di un processo iniziato da tempo, che ha l'obiettivo di rendere più efficienti ed efficaci i processi organizzativi e di gestione della clientela.

### FCA Capital Portugal IFIC S.A.

FCA Capital Portugal IFIC S.A. è stata fusa per incorporazione in FCA Bank S.p.A., con effetto dal 31 dicembre 2021 e contestuale trasformazione in branch. Ai soli fini contabili e fiscali, la fusione ha effetti retroattivi al 1° gennaio 2021.

La creazione della succursale portoghese va a rafforzare la posizione strategica di FCA Bank, che opera oramai da tempo con proprie succursali in un numero crescente di giurisdizioni.

## Un anno all'insegna del "Green"

L'attività di FCA Bank nel 2021 è stata focalizzata sul rispondere, in modo puntuale, ai più recenti trend legati alla mobilità alternativa e sostenibile: la possibilità di imprimere una "spinta" alla diffusione dei modelli green dei brand partner, in graduale e costante incremento, è stata alla base delle principali iniziative di marketing e commerciali dell'anno.

La Banca è andata incontro al cambiamento in atto, con il lancio sul mercato di formule finanziarie e servizi flessibili con caratteristiche "peace of mind" in grado di facilitare al cliente la scelta delle nuove alimentazioni green. Questo orientamento si è concretizzato con la proposta di due formule che hanno aperto un capitolo nuovo per la mobilità sostenibile.

Il primo è GO4xe dedicato ai modelli Plug-In Hybrid della gamma Jeep, mentre il secondo è GO-Easy per Nuova 500: entrambe le strutture permettono di avere un anticipo minimo, rate contenute e consentono di tenere, sostituire o restituire la vettura in relazione alla durata contrattuale scelta (fino a

5 anni). In più con GO4xe e Go-Easy il cliente ha la possibilità di cambiare l'auto ad ogni finestra annuale (a 13, 25, 37 o 49 mesi, in funzione della durata del contratto) e soprattutto nessuna penale da sostenere in caso di uscita anticipata. Grazie a questi nuovi prodotti, i clienti possono scegliere di guidare ibrido o elettrico in totale serenità e senza vincoli, con la possibilità di cambiare vettura ed alimentazione (anche tornando alla tradizionale) sottoscrivendo un nuovo finanziamento con FCA Bank.

Ulteriore tassello a sostegno della sostenibilità ambientale è stata la proposta di un servizio innovativo come All-e, abbinabile a tutte le strutture finanziarie, – rateale, PCP, leasing – utile a rendere i modelli Plug-In ed elettrici del Gruppo sempre più accessibili grazie ad una soluzione "all inclusive". Si tratta della possibilità di includere nel finanziamento la Wallbox e il servizio di ricarica elettrica nelle colonnine pubbliche per un anno o fino a un massimo dell'equivalente di 2.000 km percorsi (400 kWh), al termine dei quali il cliente potrà scegliere di passare in modalità pay-per-use.

L'attivazione e gestione del servizio è completamente digitale: attivato il contratto di finanziamento da parte del concessionario, il fornitore del servizio di energia invierà al cliente le istruzioni per utilizzarlo direttamente sul suo smartphone, scaricando l'apposita App All-e.

Sempre in quest'ambito sono da segnalare due ulteriori iniziative a supporto della mobilità green: la prima è dedicata ai clienti che decidono di acquistare direttamente dal portale F2M eSolutions un pacchetto di fornitura di energia elettrica: FCA Bank mette a disposizione, per accedere alle diverse proposte, il finanziamento senza alcun costo ed onere finanziario, con la possibilità di includere anche il finanziamento per l'acquisto della Wallbox, utile alla ricarica domestica, con relativo servizio d'installazione.

La seconda è stata effettuata a sostegno degli investimenti richiesti alle rete delle officine Mopar per adeguarsi alla gestione degli interventi legati alle nuove tipologie di auto ibride ed elettriche: si è trattato, in un caso, di un finanziamento per facilitare l'acquisto delle attrezzature necessarie e, nell'altro, per dotarsi di colonnine di ricarica in sede.

## Soddisfare le aspettative dei clienti oggi e in futuro attraverso la trasformazione digitale

FCA Bank ha sempre risposto alla crescente domanda di digitalizzazione dei processi e dei nuovi canali distributivi: la trasformazione digitale della Banca, iniziata da tempo, ha riscosso un ottimo livello di soddisfazione da parte dei clienti, ed il 2021 si è confermato come l'anno in cui molteplici progetti si sono concretizzati attraverso lo sviluppo di tecnologie affidabili a garanzia di servizi efficienti.

### Remote Financing

Dopo aver messo a disposizione, lo scorso anno, la possibilità di richiedere e finalizzare Prestiti personali interamente online, la piattaforma di Remote Financing è stata estesa ad altri prodotti e canali. La Banca, in linea con i più recenti trend di acquisto del mercato automotive, ha lanciato il nuovo canale di e-commerce: la piattaforma consente di richiedere un finanziamento per l'acquisto dell'auto desiderata completamente online, con pochi e semplici passaggi. Grazie al finance calculator, integrato sui vari touchpoint, viene offerta al cliente l'opportunità di acquistare la vettura scelta con finanziamento. Dopo aver fotografato i propri documenti ed inserito le poche informazioni necessarie, la piattaforma certifica, da remoto, la documentazione ed i contatti del cliente, e procede con l'identificazione dello stesso sfruttando una soluzione tecnologica avanzata di riconoscimento a distanza senza operatore, rilasciando successivamente un certificato di firma digitale conforme alle norme di legge e valido per la sottoscrizione del contratto. Migliorare la user experience, snellire l'operatività di back office, garantire compliance, sicurezza e tracciabilità del processo: questi gli obiettivi principali raggiunti dalla Banca con il Remote Financing.

A partire da maggio 2021 la nuova modalità d'acquisto con finanziamento online FCA Bank è stata estesa anche ai veicoli usati della vetrina virtuale Clickar, e da luglio 2021 viene offerta la stessa possibilità anche per l'acquisto di veicoli nuovi sui siti Stellantis dei brand Abarth, Alfa Romeo, Fiat, Jeep e Lancia e sui siti ufficiali dei concessionari, concludendo la richiesta in pochi click e ricevendo direttamente via e-mail l'esito della pratica. Nel corso del 2022 proseguirà il progetto di evoluzione della piattaforma e l'estensione ad altri brand e touchpoint.

### Digital Onboarding

Il progetto di Digital Onboarding si articola in quattro macro aree strettamente legate tra di loro: dematerializzazione dei documenti (passaggio dal cartaceo al digitale), firma elettronica (possibilità di firmare digitalmente i documenti), acquisizione semplificata della documentazione (caricamento rapido sia per il concessionario sia per il cliente finale, in presenza o in remoto), archiviazione digitale a norma di legge.

La Banca è giunta al quarto anno consecutivo in cui continua a rinnovarsi, migliorando e digitalizzando i propri processi, offrendo sempre strumenti e soluzioni all'avanguardia.

Nel corso del 2021 è stata rilasciata a tutta la rete di concessionari la piattaforma Sell-Fi, il nuovo sistema gestionale sviluppato dalla Banca, che presenta un design rinnovato ed una user experience ottimizzata; la piattaforma, nativamente integrata con un perfezionato impianto di firma digitale, anche a distanza, si completa con strumenti tecnologicamente avanzati come il riconoscimento da remoto e l'acquisizione rapida di dati e documenti dei clienti. Crediamo che innovare significhi non fermarsi e non ritenere mai di essere arrivati al traguardo: è grazie a questa continua evoluzione di strumenti e processi che il trend 2021 di digital adoption (contratti firmati con firma digitale) è aumentato del 25% rispetto all'anno precedente (dicembre 2021 vs dicembre 2020), registrando una quota dell'87%.

## E-Wallet e Carte di Credito: l'esperienza di FCA Bank

Anche nel 2021 FCA Bank ha proseguito il processo di ampliamento della sua offerta, ideando un nuovo filone di offerta che la Banca posizionerà sul fronte dell'accettazione dei pagamenti e delle dilazioni di pagamento istantanee, il cosiddetto BNPL (Buy Now Pay Later)

La spinta su questo nuovo fronte di offerta non ha ridotto però la concentrazione anche sui fronti di offerta più consolidati.

La carta di credito, in combinata con la Carta CLUB, si conferma, come una pietra miliare all'interno di un quadro strategico più ampio che consentirà molteplici punti di contatto tra il car maker, la rete dei concessionari ed il Gruppo FCA Bank, ideali per generare vantaggi per il cliente e nuove opportunità di vendita offrendo servizi competitivi.

Anche il Club FCA Bank, la piattaforma Loyalty abbinata alla carta, è stato completamente rinnovato graficamente, integrando nuovi vantaggi come il Cash Back su acquisti on-line, la nuova area offerte Dealer e i nuovi fortissimi sconti legati ai noleggi Leasys Rent e al servizio di car sharing elettrico LeasysGO!. Allo stesso modo il 2021 ha visto il completamento dell'evoluzione full digital del Conto Deposito, con una nuova interfaccia perfettamente integrata nell'area clienti web e nell'App My FCA Bank e un processo di richiesta apertura del Conto Deposito totalmente digitale, abbandonando definitivamente la carta.

La nuova offerta sul fronte accettazione pagamenti vedrà la luce all'inizio del 2022, e poggerà su componenti quali l'e-Wallet, il Payment Hub e gli Instant Credit. Gli sviluppi di mega trend quali "veicoli connessi", "guida autonoma" ed "elettrificazione" porteranno inevitabilmente a sviluppare numerose gamme di servizi che i passeggeri potranno fruire durante i tempi di spostamento o durante le pause di ricarica elettrica. Questi si aggiungeranno ai servizi di gestione della mobilità (es. parcheggio, rifornimento, ticketing intermodale), ai nuovi modelli di accesso alla mobilità in chiave di "disownership" (condivisione del proprio veicolo, veicolo in "cloud" con pagamento a canone o in abbonamento), ai servizi rilasciati direttamente dal veicolo (es. funzionalità aggiuntive scaricate Over the Air sul proprio computer di bordo, apertura/chiusura porte a distanza per abilitare servizi di terzi) e alle necessità di pagamento dilazionato anche presso la rete fisica di officine.

Ci aspettiamo quindi che nel prossimo futuro verranno generati importanti volumi di transazioni legate a tutti questi nuovi servizi, i cosiddetti "in vehicle payments",

così come abbiamo evidenza della necessità di disporre di servizi di pagamento dilazionato "digitale", anche sulla rete tradizionale. In questo scenario FCA Bank intende porsi come infrastruttura abilitante dei pagamenti (immediati o dilazionati) a bordo vettura e non solo, gestendo un "Payment Hub" di Gruppo che consenta di intermediare tutte queste transazioni a costi altamente competitivi per i nostri Clienti. Inoltre, FCA Bank intende sviluppare per tutti i clienti del Gruppo, l'e-Wallet (portafoglio digitale che può contenere più strumenti di pagamento) integrato a bordo vettura, che consentirà di autorizzare gli acquisti in relazione al contesto (one click, one tap – fingerprint, comando vocale, face-id) offrendo quindi, oltre a maggiori sconti, servizi esclusivi tramite un'esperienza utente completa e semplificata, anche la possibilità di dilazionare il pagamento con pochi click.

# Prospettive per il 2022

L'attività commerciale è ripresa in modo relativamente regolare nel 2021, i risultati finanziari sono ancora di assoluto rilievo con un risultato netto pari a 317,4 milioni di euro, in flessione rispetto al 2020 (-38%), che però, si ricorda, aveva beneficiato di un impatto positivo sul risultato netto di 60 milioni di euro, derivante dal rilascio dell'accantonamento relativo al tema "AGCM".

FCA Bank proseguirà nella collaborazione con i partner industriali, supportando gli stessi nel lancio di nuovi prodotti previsti e nel consolidamento di quelli recentemente presentati al mercato. Nell'attuale contesto economico resta determinante, ma ancora incerto, il ritorno ad una situazione pre-crisi, in riferimento soprattutto alla ripresa a pieno regime della produzione industriale dei partner automobilistici.

In questo quadro economico, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la solida struttura finanziaria e organizzativa della FCA Bank renda la Banca pronta a reagire ad un eventuale peggioramento delle condizioni in cui opera, e al contempo preparata a cogliere le opportunità che dovessero manifestarsi.

FCA Bank è nelle condizioni di supportare le attività commerciali dei partner automobilistici di Fiat Chrysler Automobiles, Jaguar Land Rover, Maserati, Ferrari, Aston Martin, Morgan Motor Company ed Erwin Hymer Group, nonché degli altri marchi convenzionati, promuovendo le soluzioni finanziarie, assicurative e di noleggio e mobilità più adeguate alle diverse esigenze della rete di vendita e del cliente finale.

"Il Gruppo FCA Bank proseguirà nella collaborazione con i partner industriali, supportando gli stessi nel lancio di nuovi prodotti previsti e nel consolidamento di quelli recentemente presentati al mercato."



# Politiche commerciali

La centralità del cliente ha continuato a rappresentare il principale asset di tutta la politica di marketing e commerciale di FCA Bank durante il 2021: in un momento caratterizzato da riaperture e rinnovata fiducia, la Banca ha messo a punto iniziative e progetti a sostegno sia del cliente finale che dei costruttori partner.

Con l'obiettivo principale di facilitare la vendita di autovetture, veicoli commerciali, camper e motocicli, la proposta di offerte finanziarie e servizi accessori è stata finalizzata al supporto finanziario alla rete dei concessionari e da facilitazioni creditizie per la gestione delle flotte aziendali, sempre in totale sinergia con le strategie dei partner commerciali.

## FINANZIAMENTI ALLA CLIENTELA FINALE

### Prodotti

Anche nel 2021, la leva promozionale è stata fondamentale nella collaborazione con le case produttrici per raggiungere i volumi di vendita in ambito retail della gamma dei brand Fiat Chrysler Automobiles (già Stellantis): sono state privilegiate strutture finanziarie principalmente basate su due importanti vantaggi come il "contributo prezzo" ed il "differimento della prima rata" nel 2022. Con il primo si è consentito al cliente di beneficiare di uno sconto aggiuntivo in caso di presenza di finanziamento per l'acquisto dell'auto, con il secondo la possibilità di accedere più agevolmente al credito. Tutte le iniziative commerciali sono state presenti nella considerevole comunicazione pubblicitaria dei brand, contribuendo, così, al raggiungimento di una quota di penetrazione di oltre il 58%.

Per facilitare la scelta di modalità di guida alternative, FCA Bank ha lanciato sul mercato formule finanziarie e servizi abbinabili flessibili e "peace of mind" per il cliente.

I finanziamenti GO4xe per Jeep Renegade e Compass Plug-In Hybrid e GO-Easy per Nuova 500, che hanno aperto un nuovo capitolo per la mobilità sostenibile.

L'attenzione verso la sostenibilità ambientale è stata anche al centro della proposta di un servizio innovativo come All-e, abbinabile a tutte le strutture finanziarie, – rateale, PCP, leasing – con la finalità di rendere i modelli plug-in ed elettrici del Gruppo sempre più accessibili alla clientela, offrendo una soluzione all inclusive.

L'attivazione e gestione del servizio è completamente digitale: attivato il contratto di finanziamento da parte del concessionario, il fornitore del servizio invierà al cliente le istruzioni per utilizzarlo direttamente dal suo smartphone, scaricando l'apposita App All-e.

I prodotti finanziari offerti dalla Società, oltre al Rateale "classico" che prevede anche la struttura con mini-rata, comprendono:

### "PCP" (Personal Contract Purchase) e "APP" (Advanced Payment Plan)

I prodotti "PCP" e "APP" sono caratterizzati da una struttura finanziaria che garantisce al cliente un valore futuro della vettura acquistata, facilitando la fidelizzazione della clientela al Concessionario e alla Casa Automobilistica grazie alla gestione strutturata del processo di rinnovo di acquisto a fine contratto. All'interno di questa famiglia di prodotti è stata sviluppata, in Italia, una struttura con valore futuro garantito anche su auto usate.

### Leasing

Una soluzione che permette al cliente di disporre dell'auto senza acquisirne la proprietà, a cui è possibile abbinare i servizi accessori tra cui la polizza RCA. Si tratta di un prodotto molto apprezzato da società e liberi professionisti, disponibile anche ai privati.

### Servizi

FCA Bank offre un ricco catalogo di servizi per soddisfare l'ampia gamma di esigenze dei clienti che vanno dalle city car, ai veicoli commerciali, alle supercar dei Brand Premium, come Ferrari, Maserati, Jaguar e Land Rover e con tutte le motorizzazioni: termiche, ibride ed elettriche. Nel 2021 sono stati collocati oltre 550.000 servizi per una raccolta lorda che supera i 370 milioni di Euro.

Tra i principali servizi abbiamo:

### Furto Incendio, Kasko e Collisione, Marchiatura Cristalli, Pneumatici.

FCA Bank, nel 2021, oltre a proporre sui propri finanziamenti i servizi consolidati presso la clientela (Furto Incendio, Kasko e Collisione, Marchiatura Cristalli, Pneumatici), ha messo a punto la nuova Kasko Finanziaria che garantisce l'estinzione del debito residuo in caso di danno totale.

### RCA

FCA Bank offre sul mercato la possibilità di abbinare al finanziamento classico l'assicurazione RCA con premio fisso e sicuro per tutta la durata del finanziamento (fino a 60 mesi), nessun aumento anche in caso di sinistro e mantenimento della classe di merito bonus/malus.

### CPI - Credito Protetto

Questo servizio assicurativo interviene in caso di eventi imprevisti, quali decesso, perdita d'impiego e/o ricovero ospedaliero, che possono impedire di saldare il debito residuo. Sono venduti sia tramite la Rete dei Concessionari sia tramite attività di Telemarketing (recall telefonico).

### GAP – Guaranteed Asset Protection

A seguito di furto o distruzione totale del veicolo assicurato, integrando la copertura Furto/Incendio, garantisce la differenza tra il prezzo d'acquisto del veicolo e il suo valore al momento del sinistro. È venduta sia tramite la Rete dei Concessionari sia tramite attività di Telemarketing (contatto telefonico tramite call center).

### Franchigia Rimborsata

La copertura è proposta in abbinamento a tutte le polizze Furto Incendio, per coprire le franchigie previste dalla polizza scelta.

In caso di furto totale o distruzione dell'auto il cliente può usufruire di un Bonus Riacquisto presso una concessionaria della rete convenzionata.

### Garanzie Estese

Nell'anno 2021 è proseguita l'attività di distribuzione del programma di Garanzie Estese rivolto agli acquirenti di vetture e veicoli commerciali nuovi e usati di tutti i marchi. L'Estensione di Garanzia può essere venduta in contanti, inclusa nel finanziamento del veicolo oppure finanziata ad hoc.

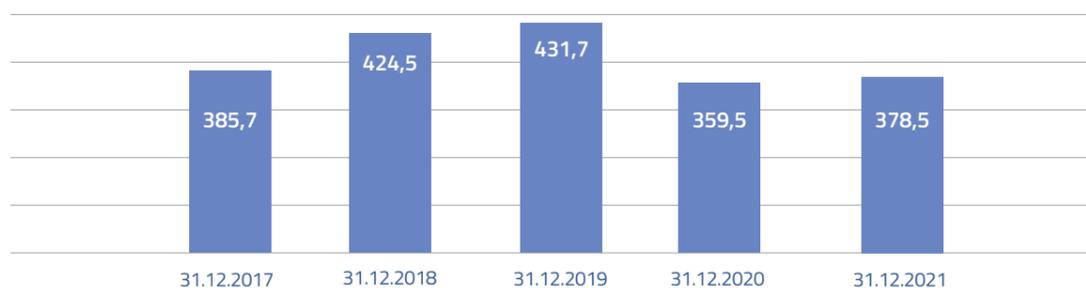
### Protezione Grandine

La copertura Protezione Grandine è offerta in abbinamento a tutti i Prodotti Furto e Incendio ed al prodotto Franchigia Rimborsata, e garantisce un'estensione della protezione data dalla polizza Furto e Incendio Primaria in caso di eventi grandinigeni.

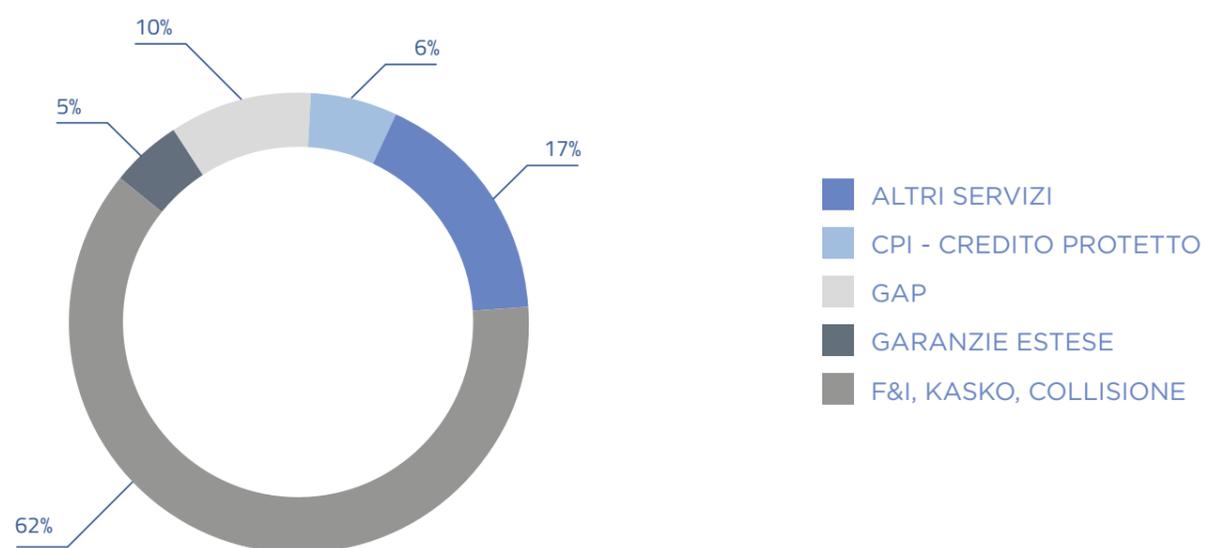
### Semprenuova

Una polizza con cui il cliente, che ha sottoscritto un contratto di finanziamento o leasing con FCA Bank, può evitare di preoccuparsi dei piccoli danni alla carrozzeria della sua auto mantenendola, sempre, in perfette condizioni. Con questa copertura sportellate, bolli, rigature non sono più un problema perché il cliente potrà ripararle senza preoccuparsi di nulla: il look dell'auto è intatto e la tranquillità del proprietario è garantita.

## Premi Lordi - (Mio/€)



## Premi Lordi per insurance - (Mio/€)



## Prodotti Bancari

### Conto Deposito

Nonostante il contesto ancora in fase di normalizzazione, l'ambito bancario ha mostrato segnali di ripresa sin dall'inizio dell'anno con indicatori di performance positivi per i diversi prodotti a cominciare da Conto Deposito che ha continuato ad attrarre volumi importanti di risparmio soprattutto in Italia con una raccolta che si è attestata ad oltre 1,8 miliardi di euro.

Questo anche grazie ad un completo restyling: una nuova interfaccia grafica e una gestione totalmente online con il rilascio dell'onboarding 100% digitale e la sua integrazione nell'Area Clienti, divenuta sempre più centrale nell'esperienza bancaria del cliente. Il prodotto Conto Deposito in Germania continua la sua costante crescita superando i 300 milioni di raccolta.

### Carta di Credito

La Carta di Credito FCA Bank e la più recente Carta Club, strumento unico sul mercato captive come modalità di pagamento delle rate del finanziamento, hanno continuato ad essere oggetto di molteplici campagne promozionali con offerte e vantaggi dedicati sia al target esterno che interno, in particolar modo legati al mondo della mobilità grazie alle sinergie con Leasys Rent che mettono a disposizione sconti sul canone di noleggio a breve termine ai possessori della Carta di Credito, oltre a condizioni agevolate sul nuovo car sharing LeasysGO! sia con abbonamento pay per use che prepagato. Anche per questo prodotto bancario fondamentale la gestione totalmente digitale tramite l'App e l'Area Clienti My FCA Bank, divenuta non solo punto di riferimento per il controllo e la gestione dei contratti attivi e delle proprie finanze da parte dei Clienti, ma sempre più luogo digitale dove poter scoprire e sottoscrivere nuovi prodotti. Ruolo confermato dal crescente numero di iscritti, arrivato a più di 325.000 e dagli oltre 89.000 download effettuati.

### Prestiti Personali

Nel 2021 è continuato da parte della Banca lo sviluppo dei Prestiti Personali, richiedibili anche da remoto in modo 100% digitale, attraverso campagne di marketing e comunicazione create ad hoc per promuovere l'accesso al credito ai già clienti FCA Bank e dei Brand ex FCA. Tra le iniziative degne di nota si segnala la promozione con accesso a 5000€ ad un tasso vantaggioso dedicato ai già Clienti FCA Bank e quella con prima rata a 90 giorni.

## Presidio Territoriale

Anche nel 2021 l'evoluzione delle esigenze del consumatore e quelle di distribuzione dei Car-

Manufacturer hanno comportato un significativo investimento in organizzazione, digitalizzazione, revisione dei processi operativi e formazione della rete. Non secondario l'impegno per veder garantito il collocamento dei prodotti finanziari ed assicurativi secondo i requisiti di trasparenza nei confronti del consumatore finale. Nel 2021 sono state infatti erogate oltre 220.000 ore di formazione presso la rete, prevalentemente attraverso le piattaforme Web Based Training.

## FINANZIAMENTI ALLA RETE DI VENDITA – DEALER FINANCING

### Prodotti

La divisione Dealer Financing Italy opera nel comparto dei finanziamenti a supporto della rete di vendita dei propri partner commerciali automobilistici.

L'attività è gestita garantendo l'equilibrio tra la minimizzazione dei rischi e la ricerca delle opportunità di business.

Oltre alle tradizionali tipologie di supporto alla rete per i concessionari (Floor Plan Auto Nuovo, Floor Plan Auto Usato, Demo/Courtesy Car e Floor Plan Ricambi) FCA Bank propone altresì forme di supporto finanziario più flessibile e mirato, come ad esempio:

- finanziamenti a breve termine, per soddisfare i fabbisogni di liquidità di breve periodo (Working Capital Financing);
  - finanziamenti a medio/lungo termine, erogati a supporto di specifiche attività d'investimento o per intraprendere azioni finalizzate a migliorare i punti vendita (showroom), spesso a seguito d'iniziative promosse dai partner industriali.
- Inoltre, FCA Bank svolge un'attività (c.d. di commercial lending financing) concepita per supportare le vendite di veicoli nuovi e usati, effettuate dai partner commerciali direttamente a grandi clienti quali, ad esempio, le società di noleggio e gli allestitori (camper, ambulanze, ecc.).

## CDFS: la piattaforma di supporto per il Finanziamento alle Reti di vendita

La Società, anche nel corso del 2021, ha continuato a migliorare le funzionalità del sistema di gestione Common Dealer Financial Services (CDFS). Il CDFS è il sistema di gestione dei portafogli crediti del Finanziamento Reti, sviluppato in ottica di integrazione e di ampliamento dei servizi offerti alla rete di vendita. Si tratta di un sistema che permette una gestione del business e della contabilità in

modo integrato in una soluzione "Full SAP". CDFS e il corrispettivo front-end Easy Deal significano semplificazione dei processi, flessibilità nella gestione, maggiore disponibilità ed immediatezza delle informazioni da cui ne deriva un valore aggiunto per i concessionari in termini di risparmio di oneri amministrativi, nonché fruibilità on-line delle informazioni relative alla situazione finanziaria.

## Difesa degli interessi della clientela e innovazione sostenibile

FCA Bank definisce il principio di trasparenza non solo come l'insieme di norme da rispettare ma anche come strumento di protezione dei propri clienti, della società stessa e dei propri azionisti, utile ai fini della riduzione del rischio sanzionatorio e reputazionale. Inoltre, FCA Bank ponendo in essere comportamenti ispirati a principi di lealtà e correttezza ritiene la trasparenza un mezzo per difendere gli interessi dei clienti, instaurando relazioni basate sulla fiducia ed il reciproco beneficio. Per FCA Bank il rapporto instaurato con la propria clientela, improntato su correttezza e trasparenza, è fondamentale ed è alla base del proprio successo e sviluppo futuro.

Il processo di commercializzazione è stato revisionato da FCA Bank in funzione di una sempre maggiore attenzione agli interessi e alle esigenze del cliente nel rispetto della normativa di riferimento, generando così un modello di business virtuoso che pone al centro il cliente e le sue necessità.

L'attenzione per il cliente, viene perseguita anche mettendo a disposizione un proattivo servizio di Customer Care sia per la pronta risposta alle necessità post vendita che per gestione attenta e puntuale dei casi di reclamo.

La documentazione relativa all'offerta dei prodotti è redatta secondo requisiti di chiarezza e comprensibilità, ed è resa disponibile oltre che in fase di negoziazione anche sul sito internet della Banca, nella sezione Trasparenza dove si possono consultare i moduli Standard European Consumer Credit Information ("SECCI"), i Fogli Informativi dei prodotti e dei servizi e le Guide specifiche di Banca d'Italia. Tali documenti sono stati predisposti da FCA Bank seguendo le indicazioni della normativa e prestando attenzione alla struttura, alla semplicità sintattica e comprensibilità lessicale, con l'obiettivo di permettere al cliente di comprendere facilmente le peculiarità e i costi complessivi del servizio offerto al fine di prendere decisioni consapevoli. Infine, un valido modello di business basato sulla "customer centricity" non può prescindere

dall'adozione di un solido Codice di Condotta, ispirato a principi etici, di lealtà e correttezza. Ognuno di noi quando è chiamato a fare delle scelte aziendali deve chiedersi se quella azione sia pienamente idonea ad indirizzare e proteggere l'interesse dell'azienda e quello dei propri clienti. FCA Bank è consapevole che, per mantenere un alto livello di competitività e per costruire una relazione di lungo termine con i clienti capace di creare valore nel tempo, una banca deve condurre le proprie attività e definire le proprie strategie tenendo in considerazione gli impatti economici, ambientali e sociali legati ad esse.

Il Gruppo FCA Bank, oltre a piani formativi finalizzati a sensibilizzare i dipendenti e la forza vendita sull'importanza dell'utilizzo di un linguaggio chiaro e comprensibile per l'offerta di prodotti finanziari, ha anche introdotto programmi di formazione destinati alla forza vendita delle concessionarie dei Paesi in cui opera con un modulo specifico sulla trasparenza e sul credito responsabile.

Il 2021 ha visto proseguire l'impegno della Banca nel promuovere prodotti, servizi ed iniziative atte a sostenere, sempre più, la mobilità green. Il lancio del prodotto GO4xe e Go-Easy hanno impresso una forte spinta in questa direzione. I due prodotti sono stati anche oggetto di una campagna specifica comunicata sui vari canali digitali, in occasione della giornata internazionale dell'ambiente, il cui claim "Ripartiamo insieme" ha incluso il rilancio del progetto "Albero a bordo", con la rinnovata collaborazione con Treedom (l'unica piattaforma al mondo che permette di piantare un albero a distanza e seguire la sua storia online). I clienti che hanno sottoscritto un contratto di finanziamento o di noleggio a lungo termine per un'auto ibrida o elettrica sono stati omaggiati di un codice (da attivare sul sito treedom.net) che ha permesso di adottare un albero della foresta FCA Bank e Leasys, che ad oggi vanta più di 14.000 esemplari e oltre 4 tonnellate di CO2 assorbite, a salvaguardia dell'ambiente

## RAPPORTI CON PARTNER COMMERCIALI

Le sinergie con i tutti i Partner Commerciali (Fiat Chrysler Automobiles, Jaguar e Land Rover, Maserati, Ferrari, Erwin Hymer Group, Aston Martin Lagonda, Morgan Motor Company e Lotus) hanno continuato a rappresentare un asset strategico per la Banca, soprattutto in un anno, come il 2021, che è andato connotandosi come di ripresa e di ritrovata fiducia. I rapporti sono stati finalizzati al conseguimento di obiettivi economici, oltre che della Società, dei

costruttori partner e dei dealer, attraverso un'attività articolata e caratterizzata da:

- azioni promozionali "tradizionali", sia rateali sia leasing, atte ad offrire tassi agevolati per il Consumatore Finale per facilitare l'accesso al credito e, di conseguenza, la capacità distributiva del costruttore; oltre a ciò, lo sviluppo di prodotti e servizi finalizzati a rispondere alle nuove esigenze di mobilità che si stanno sempre più radicando trasversalmente alle generazioni
- specifiche "offerte a supporto del lancio dei nuovi modelli e versioni", con particolare riferimento alle alimentazioni ibride ed elettriche, che hanno giocato un ruolo fondamentale nel supportare le scelte strategiche dei costruttori e dei concessionari; a conferma di questo, il trend in considerevole crescita di questa tipologia di finanziamenti nel portafoglio new business che ha registrato un incremento del 63% verso il 2020

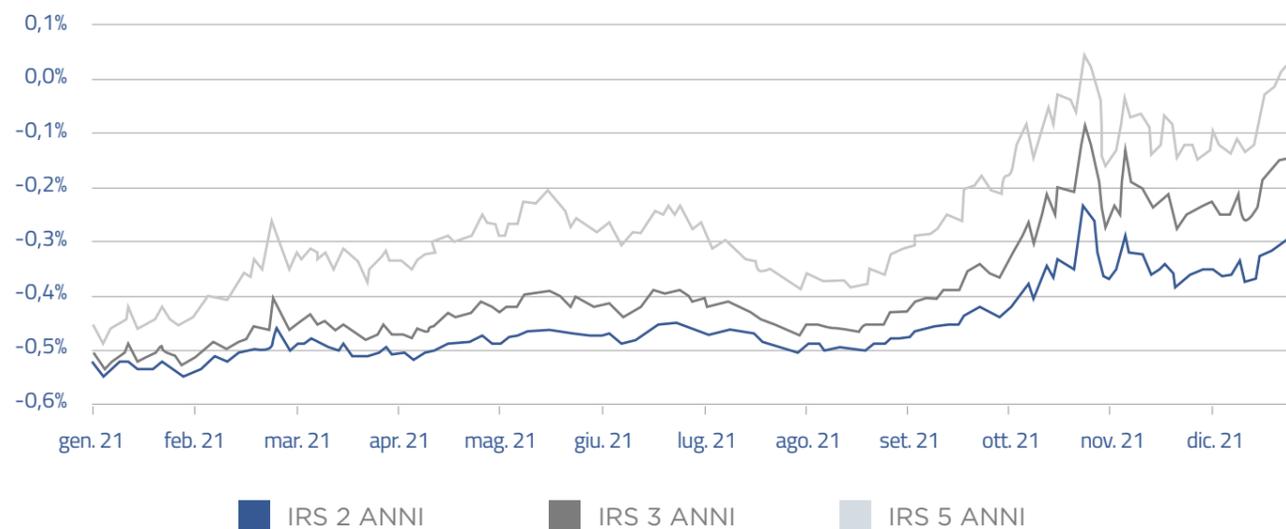
- analisi di marketing necessarie per rilevare sia il gradimento delle offerte messe in atto, congiuntamente con i Partner Commerciali, sia a valutare la percezione della clientela relativamente a soluzioni finanziarie ed assicurative
- una gamma completa di servizi (furto/incendio, kasko, RCA, ecc.) che tutelano il Cliente da ogni imprevisto, tutte abbinabili alle proposte finanziarie, che si tratti di finanziamento o leasing.

La strategia commerciale messa in atto ha consentito di consuntivare nel 2021 un totale di oltre 58.000 contratti di finanziamento e leasing in Italia.



# Politica finanziaria

## Andamento tassi d'interesse



La funzione Tesoreria garantisce la gestione della liquidità e dei rischi finanziari a livello di Gruppo, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione. La strategia finanziaria della Banca ha come obiettivo di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- gestire il rischio di liquidità;
- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro di limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili. Nel corso del 2021, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di progressiva riduzione dei fabbisogni, che ha consentito un ulteriore miglioramento del costo della raccolta, a supporto di un miglior margine finanziario.

Le attività più importanti portate a termine nel corso del 2021 sono state:

- una emissione obbligazionaria pubblica in euro, emessa da FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch Irlandese) ad aprile per un ammontare complessivo pari a euro 850 milioni e avente durata triennale – questa operazione ha rappresentato il miglior risultato in termini di cedola nella storia del Gruppo FCA Bank sul mercato Eurobond ed è stata

caratterizzata da un libro ordini che ha raccolto circa euro 3,3 miliardi da oltre 200 investitori);

- tre collocamenti privati, in euro, emessi da FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch Irlandese) effettuati a gennaio e a giugno 2021, per un ammontare complessivo pari a euro 510 milioni, aventi durate comprese tra 24 e 30 mesi;
- una emissione obbligazionaria pubblica in franchi svizzeri, emessa nel giugno 2021 dalla controllata FCA Capital Suisse S.A. e garantita dalla controllante FCA Bank S.p.A. per un ammontare pari a CHF 200 milioni, che segna il ritorno del gruppo sul mercato domestico svizzero dopo circa due anni, ed è stata regolata nel mese di luglio 2021 con scadenza a dicembre 2024;
- il collocamento di "Euro Commercial Paper" emesse da FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) per un ammontare complessivo pari a euro 140 milioni;
- l'estensione del periodo revolving di A-Best Fourteen S.r.l. – operazione di cartolarizzazione di crediti retail in Italia utilizzata come collaterale nelle operazioni di politica monetaria TLTRO-III – fino a aprile 2021, al termine del quale è stato effettuato un incremento complessivo dei titoli Senior, Mezzanine e Junior pari a euro 506,2 milioni;
- il progressivo ampliamento delle operazioni di politica monetaria TLTRO-III, per euro 1.300 milioni complessivi nel corso del 2021, i quali sono

stati collateralizzati, oltre che dai crediti inclusi nel programma A.BA.CO. di Banca d'Italia, dalla disponibilità titoli Senior ABS emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione originate dal gruppo;

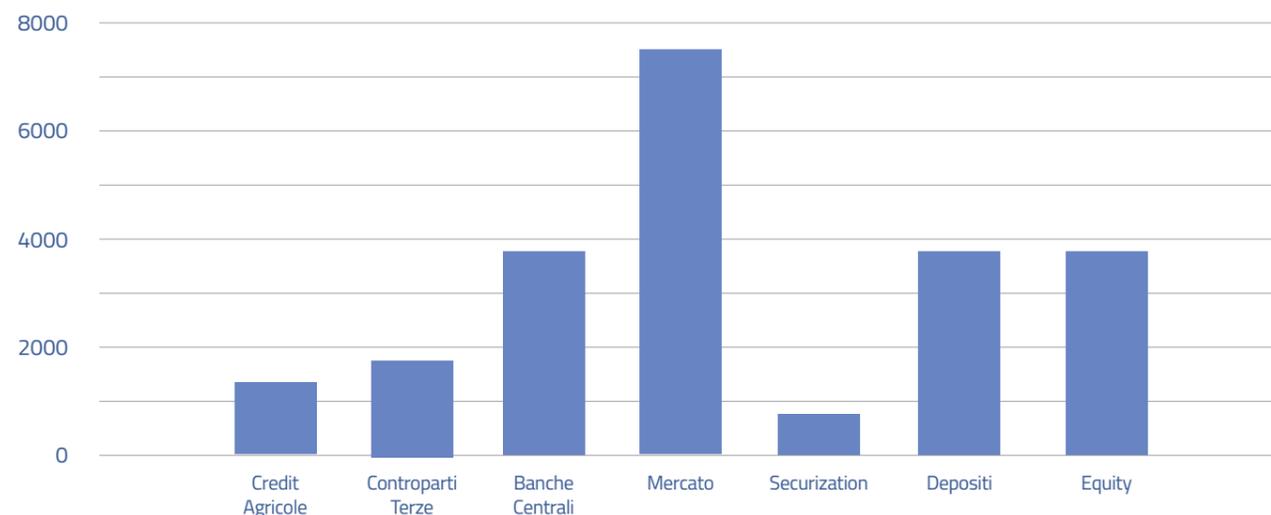
- il rinnovo o la stipula di nuove linee con banche terze (escluso il Gruppo Crédit Agricole) per un ammontare complessivo pari a circa euro 650 milioni;
- l'incremento pari a circa euro 800 milioni della raccolta dal pubblico di FCA Bank S.p.A. in Italia e in Germania, che ha portato l'ammontare complessivo di depositi al 31 dicembre 2021 a circa euro 2,3 miliardi.

## La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2021 risulta composta come segue:

- finanziamenti concessi dal socio bancario CA Consumer Finance e da altre società del Gruppo Crédit Agricole (Cariparma), pari al 6%;
- raccolta da enti creditizi e finanziari terzi pari al 9%;
- finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea nell'ambito del programma T-LTRO III pari al 19%;
- prestiti obbligazionari sia di breve sia medio-lungo periodo emessi dalla branch Irlandese pari al 38%;
- titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione e sottoscritte da investitori terzi, pari al 4%;
- raccolta tramite il prodotto "Conto Deposito", pari al 12%;
- il patrimonio netto contribuisce per il 13% al totale delle fonti di finanziamento.

**Founding di fine periodo - (€/mln)**



Alla stessa data, i rapporti tra la Banca e le sue Controllate evidenziavano:

- finanziamenti erogati per complessivi euro 4.147 milioni e ricevuti per complessivi euro 559 milioni, come risulta dalle tabelle "Attività/Passività verso parti correlate e controllate" alla "Parte H" della Nota Integrativa;
- garanzie concesse a beneficio di terzi finanziatori per complessivi euro 501 milioni e linee committed erogate a favore di Società del Gruppo per complessivi euro 50 milioni, compresi nella tabella "Valore garanzie e impegni";
- un valore nozionale totale dei contratti derivati di tasso negoziati dalla Società sul mercato a fini di copertura dei portafogli attivi detenuti da società proprie Controllate per complessivi euro 4.123 milioni.



## LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse). Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L'allineamento dei profili di scadenza dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap; occasionalmente sono anche utilizzati i Forward Rate Agreement. Si evidenzia che le politiche di risk management del gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da "plain vanilla", quali ad esempio derivati di tipo esotico.

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sempre nei limiti imposti dalle politiche di copertura del rischio in argomento, pressoché neutralizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la politica del gruppo non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, il portafoglio in divise diverse dall'euro viene solitamente finanziato nella valuta corrispondente; ove ciò non sia possibile, la riduzione del rischio si ottiene grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap. Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura.

L'esposizione al rischio di controparte è minimizzata, secondo i criteri definiti dalle politiche di risk management di gruppo, attraverso la gestione degli eccessi di liquidità tramite la detenzione di provvista presso il conto corrente aperto con la Banca Centrale, e tramite un'operatività di conto corrente suddivisa tra diverse controparti bancarie di primario standing; il limitato utilizzo di strumenti di investimento a brevissimo termine è principalmente riconducibile a eventuali depositi di breve periodo e a "pronti contro termine" aventi come sottostante unicamente titoli governativi; per quanto riguarda le operazioni in derivati su tassi di interesse (concluse unicamente sotto contratti standard ISDA), il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR.

## I PROGRAMMI E LE EMISSIONI DI FCA BANK

Le emissioni di FCA Bank sono gestite, come dettagliato nella tabella seguente, tramite:

- il programma di emissione di Euro Medium Term Note (EMTN) avente come Emittente FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch Irlandese). Al 31 dicembre 2021 il programma aveva un valore nominale massimo aggregato pari a euro 12 miliardi, utilizzato per circa euro 6,9 miliardi di obbligazioni in essere. Alle emissioni di titoli e al programma è attribuito il rating a lungo termine di FCA Bank S.p.A. da parte di Moody's, Standard & Poor's, Fitch e Scope;
- il programma di emissione di "Euro Commercial Paper" a breve termine, avente come emittente FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch Irlandese). Al 31 dicembre 2021 il programma aveva un valore nominale massimo aggregato pari a euro 750 milioni, utilizzato per euro 140 milioni. Al programma è attribuito il rating a breve termine di FCA Bank S.p.A. da parte di Moody's.

## I programmi e le emissioni di FCA Bank

EMITTENTE	STRUMENTO	ISIN	VALUTA	DATA REGOLAMENTO	DATA DI SCADENZA	AMMONTARE (mln)
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS1881804006	EUR	21/09/18	21/02/22	600
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS1954697923	EUR	21/02/19	21/06/22	650
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2001270995	EUR	24/05/19	24/11/22	800
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2051914963	EUR	13/09/19	13/09/24	850
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2072086049	EUR	24/10/19	24/10/22	200
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2109806369	EUR	29/01/20	28/02/23	850
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2231792586	EUR	18/09/20	18/09/23	800
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2258558464	EUR	16/11/20	16/11/23	850
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2293123670	EUR	27/01/21	27/01/23	240
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2332254015	EUR	16/04/21	16/04/24	850
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2352609213	EUR	10/06/21	10/06/23	200
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2353016442	EUR	10/06/21	10/12/23	70
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2288925212	EUR	13/01/21	12/01/22	40
FCA Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2313674546	EUR	05/03/21	04/03/22	100



## RATING

Nel corso del 2021, le principali agenzie di rating hanno migliorato i propri outlook sui rating di FCA Bank. In particolare:

- il 12 maggio 2021, a seguito delle migliorate aspettative sulla crescita dell'economia italiana dopo la contrazione del 2020, Moody's ha riportato l'outlook a stabile (da negativo);
- il 25 ottobre, dopo una analoga mossa sul rating dell'Italia, Standard & Poor's ha migliorato l'outlook a positivo (da stabile);

- il 2 novembre 2021, infine, a seguito di una medesima azione su Crédit Agricole, anche Fitch ha riportato a stabile l'outlook (da negativo).
  - inoltre, il 12 gennaio 2022, a seguito degli annunci sugli sviluppi societari futuri di FCA Bank e Leasys comunicati a dicembre, Fitch ha messo il rating in "rating watch positivo"
- I rating assegnati a FCA Bank sono dunque i seguenti:

SOCIETÀ	RATING LUNGO TERMINE	OUTLOOK	RATING BREVE TERMINE	RATING DEPOSITI LUNGO TERMINE
Moody's	Baa1	Stabile	P-2	Baa1
Fitch	BBB+	Stabile	F1	-
Standard & Poor's	BBB	Positivo	A-2	-
Scope Ratings	A	Stabile	-	-

## TLTRO-III

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III), aventi durata di tre anni e condotte con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021, successivamente estese fino a dicembre 2021 con la decisione BCE del 10 dicembre.

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto altresì condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, fino a giugno 2022.

All'avvio del programma TLTRO-III, tali condizioni più favorevoli, pari al tasso delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, era previsto fossero rese disponibili alle

controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 31 marzo 2019 e il 31 marzo 2021, fossero stati il 2,5% più alti dei rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending); successivamente, nel marzo 2020, a seguito degli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, tale condizione è stata rivista (riducendo la percentuale all'1,15%) ed è stata introdotta una seconda e più favorevole condizione (la quale, se soddisfatta, rende inapplicabile la precedente), per cui alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, fossero stati almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la Banca Centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si applicherà una riduzione di ulteriori 50 punti base, con un tasso applicato comunque non superiore ad un tasso negativo di 100 punti base (c.d. "special interest" period). Con la decisione di BCE del 10 dicembre 2020, tale riduzione è stata estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 fossero almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

Nel corso del 2021 FCA Bank ha finalizzato ulteriori operazioni TLTRO-III per un ammontare pari a euro 1.300 milioni, in virtù delle quali, a fronte dell'assenza di

scadenze relative allo stesso programma TLTRO-III nello stesso periodo, l'utilizzo totale di finanziamenti TLTRO-III al 31 dicembre 2021 risulta pari a euro 3.500 milioni.

## Informazioni integrative relative alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

Nel corso del 2021, la riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari ha esplicitato i propri effetti, con la progressiva cessazione di alcuni indici relativi a diverse valute.

Il gruppo FCA Bank è stato interessato dalla cessazione degli indici EONIA (per quanto riguarda EUR) e LIBOR (per quanto riguarda le divise CHF e GBP).

Di conseguenza, nel corso del mese di dicembre, è stato gestito il processo integrale di transizione dai suddetti indici ai nuovi indici (denominati RFR – "Risk-free rates"),

sia per quanto concerne le passività e i contratti derivati in essere, sia per quanto riguarda i portafogli di crediti indicizzati a tasso variabile sulla base dei suddetti indici, per tutte le società del Gruppo.

Al fine di minimizzare, se non annullare, i rischi di "mismatch" potenzialmente derivanti dalla transizione stessa, garantendo così di mantenere invariata la strategia di gestione del rischio del Gruppo, la fase di transizione è avvenuta in un lasso di tempo piuttosto breve interessando sia le posizioni all'attivo sia quelle al passivo.

Pertanto, al 31 dicembre 2021, il Gruppo FCA Bank non aveva in essere, né all'attivo, né al passivo, posizioni indicizzate ai precedenti indici EONIA e LIBOR.



# Politiche del credito

Anche nel 2021 l'attenzione nella concessione del credito, unitamente al consolidamento delle attività di monitoraggio e controllo sia con riferimento alla clientela Retail sia Corporate, ha permesso alla banca di mantenere un'eccellente qualità del portafoglio. Nel processo di valutazione del merito creditizio delle controparti "retail" in fase di accettazione, il driver decisionale utilizzato da FCA Bank è costituito dalle scorecards che si ispirano ed utilizzano, per il loro funzionamento, modelli statistici. L'utilizzo di modelli statistici garantisce una valutazione oggettiva, trasparente, strutturata ed omogenea di tutte le informazioni relative al cliente e al finanziamento richiesto. La valutazione del merito creditizio si basa principalmente sull'esito delle scorecards e sull'applicazione delle regole a presidio della concessione del credito (quali ad esempio controllo eventi negativi esterni, status di rischi interni, ecc.); nello specifico servono per stimare la probabilità di default associata al cliente/contratto e la conseguente classificazione, attraverso l'applicazione dei cut-off, nell'area di rifiuto o di approvazione. Nei casi in cui sia previsto l'intervento di un analista del credito, l'esito della strategia può

essere confermato o rivisto in casi giustificati. Le scorecards vengono periodicamente revisionate per garantirne l'aggiornamento e la capacità discriminante. E' continuata l'attività di semplificazione di regole e processi al fine di aumentare le possibilità di liquidazione automatica delle richieste. La valutazione delle controparti "corporate" si avvale di un articolato utilizzo combinato di due sistemi, sviluppati in collaborazione con le funzioni tecniche dei due azionisti. Il primo, denominato CRISP, è finalizzato in particolare alla valutazione del profilo patrimoniale della controparte. Il secondo, denominato ANADEFI, pone invece specifica attenzione sulla valutazione reddituale e sulla probabilità di default della stessa. Nel corso del 2021, FCA Bank ha inoltre continuato ad investire sulle soluzioni digitali per rendere l'esperienza di acquisto dei suoi prodotti non solo semplice ed unica per il cliente, ma anche più facile e veloce per il concessionario e ha terminato il roll-out del nuovo sistema informativo, consolidando sempre di più la sua posizione di Banca digitale.



# Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali

FCA Bank S.p.A. svolge le sue attività principalmente nell'ambito:

- del credito al consumo e del leasing finanziario a favore degli acquirenti di autoveicoli dei propri partner commerciali;
- del finanziamento alle reti di vendita degli stessi partner commerciali.

La Banca inoltre svolge attività di holding attraverso la detenzione ed il controllo delle partecipazioni nelle società del Gruppo FCA Bank in Italia e in Europa, emette Bond attraverso la branch Irlandese nonché fornisce supporto finanziario alle Controllate attraverso l'erogazione di finanziamenti e l'emissione di garanzie a favore di finanziatori terzi.

Di seguito viene data evidenza degli impieghi medi riferiti al Credito al Consumo, al Leasing finanziario e ai Finanziamenti alle Reti di Vendita. Il perdurare della pandemia, nell'esercizio 2021, ha generato un rallentamento della crescita rispetto agli anni precedenti del portafoglio produttivo medio; quest'ultimo registra un incremento del 9% attribuibile alla linea di business Retail Financing (di cui circa il 5% attribuibile al contributo derivante dalla fusione e trasformazione in branch della società Francese e Portoghese); mentre il Dealer Financing subisce un decremento rispetto l'esercizio precedente di circa il 3%.

## Impieghi medi - (€/mln)



Conto economico sintetico (€/mln)	31/12/2021	31/12/2020
<b>30. Margine d'interesse</b>	<b>387.379</b>	<b>343.381</b>
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>61.692</b>	<b>62.793</b>
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>562.878</b>	<b>624.600</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(33.981)	(12.713)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(33.981)	(12.713)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
<b>140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>528.897</b>	<b>611.887</b>
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(123.266)</b>	<b>(50.719)</b>
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>405.631</b>	<b>608.793</b>
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>317.379</b>	<b>508.364</b>
<b>300. Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>317.379</b>	<b>508.364</b>

Il margine di interesse del periodo, pari a 387,4 milioni di euro, risulta in aumento rispetto al dato consuntivato a fine 2020; l'incremento, pari a 44,0 milioni di euro, è dovuto essenzialmente alla riduzione degli oneri finanziari sulle fonti di provvista utilizzate dalla banca e dal contributo apportato, in particolare alla voce interessi e proventi assimilati, da parte delle due società Controllate e trasformate in branch nel corso del 2021.

Le commissioni nette risultano sostanzialmente allineate all'esercizio precedente.

Il margine di intermediazione è pari a 562,9 milioni di euro, inferiore di 61,7 milioni di euro rispetto al 2020. Il decremento è riconducibile principalmente ai minori dividendi ricevuti dalle società controllate per circa 105 milioni di euro e dall'incremento del margine di interesse, come precedentemente illustrato.

In termini di costo del rischio, la tradizionale attenzione alla concessione del credito ha consentito alla Banca di continuare a mantenere un'alta qualità del portafoglio, migliorando ulteriormente le ottime performance degli ultimi anni, in valori assoluti il costo a fine dicembre ammonta a 33,9 milioni di euro registrando un incremento di 21 milioni rispetto l'esercizio precedente. L'incremento è fondamentalmente dovuto all'adozione dei nuovi modelli che recepiscono quanto definito dalla Nuova Definizione di Default.

Con riferimento al totale dei costi operativi, pari a 123,3 milioni di euro, si rileva un incremento significativo (72,5

milioni di euro) dovuto essenzialmente all'effetto del rilascio dell'accantonamento, avvenuto lo scorso anno, per un ammontare di 60 milioni e riferito al procedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Un ulteriore incremento, rispetto all'esercizio precedente, si registra alla voce spese per il personale (7,2 milioni di euro) anche dovuto alla contribuzione delle due nuove branch, nonché a maggiori contributi versati al Fondo di Risoluzione Interbancario e al Fondo Nazionale richiesto da Banca d'Italia.

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2021 è pari a 405,6 milioni di euro, inferiore di 203,1 milioni di euro rispetto al risultato raggiunto lo scorso esercizio. La variazione negativa risente anche dei risultati, conseguiti lo scorso anno, derivati dalla vendita delle partecipazioni della FCA Capital Hellas, FCA Dealer Services Portugal e della FCA Leasing GMBH che consuntivarono una plusvalenza di un ammontare pari a 48 milioni di euro.

In termini di risultato netto il periodo si chiude con un utile di 317,4 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2020. Dal punto vista patrimoniale si evidenzia un totale dell'attivo che passa da 19,2 miliardi di euro a fine 2020 a 19,9 miliardi di euro al 31 dicembre 2021.

L'incremento di 0,7 miliardi di euro è sostanzialmente ascrivibile alla variazione delle attività finanziarie valutate al fair value (1,3 miliardi di euro) per l'acquisto di titoli "Senior" rivenienti da operazioni di

cartolarizzazione effettuate dalle Società Controllate operanti sul mercato Tedesco e Spagnolo; i titoli sono stati utilizzati quale collaterale presso la Banca Centrale Europea nell'operazione TLTRO III. In controtendenza risultano invece le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato che si riducono per minori volumi finanziati.

I crediti verso la clientela ammontano a 14,7 miliardi di euro. Il decremento di 1,3 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2020, è sostanzialmente riconducibile a minore operativa factoring (- 520 milioni di euro) dovuto alla ridottissima disponibilità di "semi conduttori" che ha impattato in modo rilevante la capacità produttiva dei car maker contribuendo così al calo degli impieghi; a minori finanziamenti erogati, in particolare alle società controllate (- 1.418 milioni di euro).

Risultano invece in controtendenza i finanziamenti erogati alla clientela in ambito retail e leasing che registrano un incremento pari a 495 milioni di euro, nonché esposizioni di conto corrente con Fiat Chrysler Finance e Posta per 50 milioni di euro.

I crediti verso le banche e le disponibilità liquide, pari a 2,4 miliardi di euro, aumentano di circa 806 milioni rispetto al 31 Dicembre 2020. Sono ricompresi nel saldo 976 milioni di euro riferibili alla riserva obbligatoria versata direttamente alle Banche Centrali d'Italia e d'Irlanda per 37 milioni di euro e attività liquide anche di livello 1 (HQLA) per i restanti 939 milioni di euro. Le voci accolgono anche 896 milioni di euro relativi alle giacenze di liquidità su conti correnti intrattenuti con primari istituti di credito e Strumenti finanziari di Pronti contro Termine per 444 milioni di euro.

L'assetto partecipativo della Società risente di una diminuzione in seguito alle operazioni di fusione e trasformazione in branch, avvenute negli ultimi due mesi dell'anno. Le operazioni come precedentemente riportato hanno riguardato la FCA Capital France SA e la FCA Capital Portugal IFIC SA.

Il risultato della trasformazione ha determinato un avanzo di fusione pari a circa 70 milioni di euro.

Con riferimento ai contratti derivati stipulati dalla Società si evidenzia che la diminuzione relativa alle voci dell'attivo e del passivo che accolgono i fair value dei derivati di copertura è riconducibile alle variazioni che hanno subito i tassi di interesse e i tassi di cambio nel periodo. Il decremento di 4 milioni di euro alla voce del passivo Derivati di Copertura è principalmente riferibile al fair value dei contratti stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sui portafogli crediti retail e leasing della FCA Bank S.p.A. e sulle obbligazioni emesse dalla branch irlandese.

Rispetto al 31 dicembre 2020 si segnala, inoltre, un decremento dei fair value attivi e passivi dei derivati di negoziazione, rappresentati da Interest Rate Swap destinati a coprire il rischio di tasso di interesse delle

Società Controllate.

Complessivamente la riduzione dei tassi di interesse ha inciso sulla variazione dei fair value, per circa 7 milioni di euro mentre quella sui tassi di cambio ha inciso per circa 12 milioni di euro.

Le principali variazioni del passivo, rispetto al 31 dicembre 2020, sono riferibili alle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al Patrimonio netto che risente positivamente degli avanzi di fusione in seguito alla trasformazione in branch delle due Società Controllate in Francia e Portogallo nonché all'utile dell'anno al netto di quanto distribuito agli azionisti nel mese di marzo 2021 così come deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Importante e significativa è stata la riduzione dei Titoli in circolazione riferibili ai Bond emessi dalla Succursale Irlandese e rientranti nel programma Euro Medium Term Note. La variazione si attesta a circa 1,7 miliardi di euro. Contrariamente risultano in aumento i debiti verso le Banche e verso la Clientela, in particolare nel corso dell'anno sono incrementati i finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale secondo il programma TLTRO III per un ammontare pari a 1,3 miliardi di euro arrivando così a fine esercizio ad una esposizione di 3,5 miliardi di euro. Anche quest'anno la raccolta sul prodotto "Conto Deposito" è stata significativa, vedendo il medesimo incrementarsi di circa 730 milioni di euro.

# Organizzazione e risorse umane

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Società contava complessivamente 917 unità, di cui 283 dedicate alle cinque branch in Belgio, Francia, Irlanda, Polonia e Portogallo, con un aumento di 166 unità rispetto al 31 dicembre 2020 (dovuto principalmente alle nuove branch in Francia e Portogallo).

A fine 2021 la componente femminile rappresenta il 55% della forza lavoro complessiva, l'età media dei dipendenti risulta pari a 44,8 anni, e l'anzianità aziendale media è di 14,6. Il 2,1% della forza usufruisce del part-time.

Dal punto di vista delle Relazioni Industriali, è continuata nel 2021 l'applicazione in Italia del Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) per il periodo 2019 – 2022 che conferma la logica partecipativa dei dipendenti ai risultati aziendali tramite l'elemento retributivo per efficienza misurato su base annua.

Particolarmente rilevanti i seguenti sviluppi organizzativi e gestionali:

- Il completamento delle attività per la fusione transfrontaliera per incorporazione di FCA Capital France in FCA Bank S.p.A., avvenuta a dicembre 2021
- Il completamento delle attività per la fusione transfrontaliera per incorporazione di FCA Capital Portugal in FCA Bank S.p.A., avvenuta a dicembre 2021
- L'avvio delle attività per la fusione transfrontaliera per incorporazione di FCA Bank Deutschland in FCA Bank S.p.A.
- L'avvio delle attività per la fusione transfrontaliera per incorporazione di FCA Capital Espana in FCA Bank S.p.A.
- In FCA Bank Holding, l'assegnazione della nuova responsabilità "Corporate Social Responsibility" all'ente Sales & Marketing con l'obiettivo di coordinare e rafforzare le attività rivolte alla sostenibilità
- La revisione della struttura organizzativa di primo livello di FCA Bank Holding, con lo spostamento dell'ente Environment, Health & Safety all'interno dell'ente Human Resources e mantenendo assegnata al Responsabile di Environment, Health & Safety il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- La revisione della struttura organizzativa di primo livello di FCA Bank Italia: l'ente "New Banking Products" (precedentemente inserito sotto Sales & Marketing Retail) diventa ente di primo livello.

Attraverso il processo di "PLM", FCA Bank Group garantisce l'allineamento dei comportamenti individuali con gli obiettivi annuali e a lungo termine di azienda e Azionisti. Si pone l'obiettivo di impostare una comunicazione trasparente e bi-laterale con le persone per definire come le stesse possano contribuire ai risultati dell'organizzazione e come stiano lavorando per il raggiungimento in modo efficace degli obiettivi concordati e, infine, per fornire loro un adeguato supporto per il miglioramento e lo sviluppo.

La metodologia di "Performance & Leadership Management" si poggia su due dimensioni, focalizzandosi sugli obiettivi e relativi risultati, e sulle attitudini e comportamenti individuali, al fine di rendere le persone responsabili, coinvolgendole direttamente nel loro sviluppo.

Nell'anno 2021, l'Amministratore Delegato & Direttore Generale e tutti i Material Risk Takers hanno partecipato al processo di PLM, così come il resto della popolazione aziendale al fine di allineare gli obiettivi strategici alle singole persone:

- è continuata la distribuzione del Magazine di FCA Bank, distribuito online a tutti i dipendenti del Gruppo, con cadenza semestrale;

Con specifico riferimento al servizio di prevenzione e protezione:

- sono stati curati tutti gli adempimenti legislativi tramite visita degli ambienti di lavoro di FCA Bank S.p.A. con il medico competente;
- tutti i dipendenti hanno effettuato le visite mediche preventive periodiche e a richiesta si è tenuta una prova simulata d'evacuazione;
- per la parte relativa alla formazione, sono stati effettuati interventi generali e specifici on-line - destinati in particolare - ma non solamente - ai nuovi assunti e ai preposti per la sicurezza. Gli interventi hanno coinvolto un totale di 219 dipendenti di cui 9 preposti e 210 lavoratori.

## Covid-19

Per fronteggiare gli effetti derivanti dall'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, anche nel 2021 FCA Bank ha continuato ad agire con l'obiettivo prioritario di tutelare la salute dei dipendenti e continuare ad assicurare l'andamento del business.

Al fine di limitare la presenza dei dipendenti nelle sedi aziendali si è continuato ad utilizzare la modalità di Remote Working, nel rispetto anche degli eventuali piani di lock-down previsti dai diversi governi per le branch estere. Mantenuite e aggiornate anche le informazioni e comunicazioni fornite dal 2020 ai dipendenti sulle misure di salute e sicurezza sul lavoro applicabili nel caso di Remote Working (postazione di lavoro ergonomica e corrette abitudini di lavoro). A titolo cautelativo, le persone identificate come "fragili" hanno lavorato sempre in Remote Working.

La presenza in ufficio, pianificata in base ai piani di apertura definiti dai diversi governi, prevede le seguenti misure di sicurezza, adottate da tutte le società del gruppo:

- continua igienizzazione di tutti gli ambienti di lavoro con prodotti specifici;
  - regolare monitoraggio e eventuale adeguamento del lay-out per garantire la distanza sociale
  - costante comunicazione ai dipendenti sulle regole e comportamenti da osservare;
  - controllo Temperatura e fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale obbligatori a tutti i dipendenti presenti in ufficio con obbligo del loro uso, nel rispetto delle indicazioni locali date dai diversi paesi; in Italia: mascherina, Kit in ogni ufficio per consentire ai dipendenti di ripulire autonomamente workstation e scrivanie (guanti, occhiali, liquidi e carte detergenti) e controllo temperatura da parte di Security all'ingresso in azienda; obbligo di Green Pass per accedere al luogo di lavoro;
  - indicazione di continuare a utilizzare la modalità online per le riunioni anche per le persone fisicamente presenti in ufficio.
- Health Safety & Environment e Human Resources hanno continuato ad applicare le specifiche misure precauzionali necessarie a proteggere la salute dei lavoratori, con monitoraggio sistematico di tutti i casi di dipendenti contagiati o che abbiano avuto contatti con persone positive fino a conclusione di ogni singolo caso con esito tampone o termine periodo osservazione / quarantena. In particolare:
- tutti i dipendenti sono stati informati sulla necessità di comunicare immediatamente all'azienda

(Health & Safety, Human Resources e il proprio Responsabile) in caso di contagio Covid o di contatti con persone positive;

- in caso di contagio o contatto, Health & Safety provvede a intervistare ciascun dipendente (con il supporto di Human Resources quando necessario, in particolare nelle branch estere) al fine di verificare l'eventuale presenza fisica in azienda dopo il momento di contagio- o sospetto contagio - e / o eventuali contatti con altri colleghi, in modo da poter agire con l'immediata sanificazione dei locali dell'ufficio ove necessario;
  - tutte le persone che hanno avuto contatti con persone contagiate lavorano in Remote Working come misura cautelativa fino a eventuale tampone negativo o a termine periodo di osservazione;
  - Health & Safety mantiene i contatti con ogni caso (con il supporto delle risorse umane quando necessario, in particolare nei mercati esteri) fino alla guarigione in caso di contagio e/o alla fine del periodo di misure cautelative in caso di contatto;
  - tutte le informazioni riguardanti i dipendenti coinvolti sono condivise in un file dedicato e riservato tra Health & Safety e Human Resources di HQ; il management e gli azionisti sono costantemente tenuti informati ma senza alcun dato identificativo, in modo da garantire il rispetto della privacy delle persone coinvolte;
  - emissione in Italia della "Procedura Gestione Emergenza Covid 19" usata come linea guida anche per i mercati esteri.
- Complessivamente nel 2021 sono state erogate circa 755 giornate di formazione e l'attività formativa ha coinvolto tutti i dipendenti, con un costo pari a circa 100 mila euro. Le attività di formazione del personale hanno, come sempre, dato grande rilevanza allo sviluppo delle competenze di tipo tecnico e manageriale e all'utilizzo dei sistemi gestionali utilizzati, alle procedure e ai processi aziendali. Infine, come ogni anno, anche nel 2021 sono stati erogati a tutti i dipendenti corsi di formazione on line sulle tematiche previste dalla legge (Privacy, Antiriciclaggio etc.).

La Società rispetta e opera per garantire il diritto alla diversità e alle pari opportunità per tutti i dipendenti.

# Information technology

L'area Information and Communication Technology, in linea con il percorso di digitalizzazione definito dal gruppo, ha consolidato gli interventi di adeguamento dei sistemi gestionali necessari per la realizzazione della dematerializzazione del processo di vendita in ambito Consumer Financing. Questa direzione è stata particolarmente importante nel 2020 a causa dei problemi economici e di lockdown causati dal Covid-19 ed è proseguita per tutto il 2021.

Nella seconda parte del 2021 sono stati gestiti e portati in produzione importanti progetti in ambito finanziario, regolamentare e atti ad aumentare la redditività:

- è in corso di implementazione il Regulatory Reporting Tool, lo strumento di gestione e monitoraggio delle segnalazioni regolamentari, basato sui servizi continuativi di monitoraggio e aggiornamento normativo, che consente la mappatura di tutti gli adempimenti segnalati verso le Autorità di Vigilanza (principalmente Banca d'Italia), le relative scadenze e l'ottimizzazione dei processi interni di gestione e monitoraggio delle segnalazioni;
- è stato rilasciato in ambito Retail il sistema A.BA.CO. (Attivi Bancari Collaterali);

- è in corso il progetto nuova Calcolatrice Finanziaria 3.0, che fornisce un nuovo strumento aziendale volto al pubblico per consentire un più efficace ed immediato calcolo della proposta aziendale di finanziamento per l'acquisto di veicoli e per i contratti Long Term Rental con la possibilità di calcolo ed identificazione dei prodotti partendo da una specifica rata. Il nuovo tool, disponibile su tutti i front-end digitali, sarà collegato con i back-end aziendali in tempo reale; il progetto ed i relativi rilasci proseguiranno per tutto il 2022;
- la piattaforma di Pre Scoring è stata rilasciata in produzione durante il 2021 anche in Italia, integrandosi con la Calcolatrice Finanziaria 3.0, e consentirà di supportare il percorso aziendale verso l'e-commerce anche per tutti i mercati di FCA Bank i cui rilasci sono stati pianificati nel 2021 e proseguiranno nel 2022;
- l'Area Cliente del sito di FCA Bank è stata migliorata nelle proprie funzionalità, per permettere una migliore user experience, attivando l'integrazione di un'unica nuova identità digitale (Single Sign On), con il prodotto bancario Conto Deposito;
- è stato rilasciato il nuovo sistema di Finanziamento da Remoto, sfruttando la nuova implementazione di Digital Onboarding che ha permesso a FCA Bank di

proseguire le proprie attività sul mercato nonostante il difficile periodo di lockdown dovuto dalla pandemia.

Il Gruppo FCA Bank ha rinnovato tutti i sistemi centrali di Tesoreria sostituendo le applicazioni con un nuovo sistema integrato che gestisce interamente il processo operativo degli strumenti finanziari sia in modalità di consuntivazione sia in modalità prospettica di simulazione, dall'inserimento dei contratti (anche in stato draft e/o simulato), alle valutazioni (per portafoglio, legal entity, flussi di liquidità, ecc.), alle analisi finanziarie, all'utilizzo delle informazioni ai fini di segnalazioni, contabili e bilancistici, al monitoraggio dei conti correnti e dei limiti interni e regolamentari, alla produzione di reporting e alle istruzioni di pagamento.

È in corso il progetto della nuova piattaforma di Business Intelligence che vedrà la sostituzione dell'attuale sistema di DataWarehouse aziendale a beneficio di una piattaforma più innovativa entro la prima parte del 2022.

Sui mercati esteri, è proseguita la strategia di rinnovo dei sistemi gestionali e contabili basata sull'approccio per cluster e sono proseguiti i rollout iniziati nel 2015

per la realizzazione delle piattaforme IT a copertura delle linee di business Finanziamenti Retail e Mobility-Noleggio. Durante il 2021 sono state rilasciate le soluzioni rental per i mercati Francia, Danimarca, Portogallo ed a inizio 2022 verranno rilasciate le soluzioni retail (front-end) per i mercati Portogallo e Spagna.

Anche in ambito RPA (Robotic Process Automation) si continua proseguendo il percorso di automatizzazione dei processi in perimetro sia nel mondo FCA Bank sia in quello Leasys S.p.A..

Il progetto RPA ha progressivamente attivato circa 90 robot, a copertura di processi di FCA Bank e Leasys S.p.A., confermando il piano strategico di automazione di attività ripetitive in molte aree operation, consentendo così l'ottimizzazione dei processi stessi e la riassegnazione delle risorse di business ad attività a maggior valore aggiunto.

È, infine, in corso la fase di post go live del nuovo sistema di Retail CRFS (Common Retail Financial System) Italia.



# Il sistema dei controlli interni

Il Gruppo FCA Bank, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza. Il gruppo si è pertanto dotato di un sistema dei controlli interni volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, della società di revisione, dell'alta direzione e di tutto il personale. Il presidio complessivo dei controlli interni del gruppo è garantito centralmente dalle funzioni di Internal Audit, Risk & Permanent Control, Compliance, Supervisory Relations & Data Protection. Tali funzioni - indipendenti tra loro sotto il profilo organizzativo - operano a livello di società e di gruppo e mantengono un collegamento con le corrispondenti funzioni delle società controllate. In particolare, "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection" e "Risk & Permanent Control" riportano all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (ADDG), la funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione. Dal punto di vista operativo sono previste tre tipologie di controllo:

- controlli di primo livello, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche;
- controlli di secondo livello che hanno l'obiettivo di garantire la corretta definizione e implementazione del processo di gestione del rischio, la conformità delle operazioni aziendali alla regolamentazione vigente e l'efficacia, sicurezza e coerenza delle attività operative con la normativa interna ed esterna. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative, in particolare alle funzioni di controllo "Risk & Permanent Control" e "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection";
- controlli di terzo livello, svolti dalla funzione di Internal Audit, allo scopo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

## Le funzioni di controllo Internal Audit

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità dei controlli di terzo livello. Sulla base di un piano

annuale sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, verifica l'adeguatezza del sistema di controllo interno e fornisce al Consiglio di Amministrazione e al management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni. Il Responsabile della funzione di Internal Audit ha il compito di:

- predisporre il piano di audit costruito sulla base di un risk assessment periodico e coordinare le missioni di audit.
  - relazionare sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Risk and Audit Committee, all'Internal Control Committee e al Collegio Sindacale.
  - condurre la revisione interna, con frequenza almeno annuale, del processo ICAAP e ILAAP per quanto attiene il corretto svolgimento e l'adeguatezza alle disposizioni normative e la verifica periodica del processo di valutazione dei singoli rischi.
- Il processo di internal audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola società, utilizzando una metodologia comune emanata dalla capogruppo. Per le controllate che non dispongono di una funzione di internal audit locale, la mappatura dei rischi è effettuata centralmente. Il monitoraggio dei risultati delle attività di internal audit sulle singole società prevede un sistema di reporting trimestrale relativo a:
- stato avanzamento del piano di audit e spiegazione di eventuali scostamenti;
  - audit report di tutte le verifiche concluse nel trimestre di riferimento;
  - stato di implementazione delle raccomandazioni emesse e dei relativi piani di azione.

Il Consiglio di Amministrazione è periodicamente informato sull'avanzamento del piano, i risultati delle verifiche, i piani d'azione intrapresi, e il livello di implementazione delle raccomandazioni emesse.

Nel 2021 la funzione Internal Audit, previa approvazione espressa del Consiglio di Amministrazione, ha adattato il proprio piano di verifiche tenendo in debita considerazione l'emergenza Covid-19 e i suoi impatti sull'operatività della banca.

## Risk and permanent control

La missione della funzione è quella di mappare e misurare i rischi, nonché supervisionare i processi di

Risk Management, gestendo anche direttamente i controlli permanenti di secondo livello.

Gli obiettivi principali di Risk & Permanent Control (R&PC) sono:

- definire le linee guida di gruppo della gestione dei rischi e dei controlli permanenti;
- garantire la diffusione della cultura del rischio a tutti i livelli organizzativi;
- identificare tutte le tipologie di rischio escludendo i rischi di Compliance (per i quali è presente una Funzione di Controllo dedicata);
- monitorare l'esposizione del gruppo alle diverse tipologie di rischio (RAF);
- gestire, in collaborazione con le altre funzioni coinvolte nel processo, ICAAP, ILAAP e Contingency Funding Plan;
- assicurare i flussi informativi verso le altre funzioni aziendali, organi sociali, alta direzione;
- collaborare con le altre Funzioni di Controllo della Banca (Compliance e Internal Audit), al fine di assicurare un monitoraggio costante che copra l'intero perimetro del controllo interno;
- rilascio di opinioni indipendenti sulle operazioni rilevanti;
- coordinare la Strategia di Rischio di gruppo, emettere la propria opinione e verificarne l'implementazione.

Il responsabile di R&PC ha inoltre la responsabilità del piano di continuità operativa.

La funzione di R&PC è rappresentata in ogni società del gruppo da un proprio referente locale.

Il presidio delle società del gruppo è assicurata dalle attività di:

- fornire le linee guida del gruppo sulla gestione dei rischi e sui controlli di secondo livello;
- monitorare l'efficacia dei piani di controllo locale e il profilo di rischio locale (RAF);
- supervisionare gli esercizi annuali di Budget e la coerenza con il Risk Appetite di gruppo.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk & Permanent Control sono presentati trimestralmente durante l'Internal Control Committee (ICC) e riportati annualmente nell'Internal Control Report (ICR).

Il profilo di rischio della banca è invece presentato nel Group Internal Risk Committee (GIRC).

## Compliance, Supervisory Relations and Data Protection

Compliance, Supervisory Relations & Data Protection (CSR&DP) è una funzione di controllo di secondo livello che svolge la propria attività secondo i principi di indipendenza, autorevolezza, autonomia, adeguatezza delle risorse, e comprende al suo interno le seguenti aree di competenza:

- Compliance, con il compito di presidiare il rischio di non conformità ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione. Tale presidio, oltreché essere rivolto ad evitare il rischio che la banca possa essere sanzionata per non aver rispettato correttamente le norme ad essa applicabili, è anche e soprattutto indirizzato alla loro osservanza (e al rispetto dei principi guida di autoregolamentazione contenuti nel codice di condotta), nell'interesse della propria clientela. Ciò a presidio di un altro rischio, forse il più importante di tutti, il rischio reputazionale, a tutela del bene più prezioso, la fiducia;
- Supervisory Relations, con il compito di gestire le relazioni con le Autorità di Vigilanza italiane e sovranazionali mediante incontri periodici, e la rendicontazione delle varie iniziative e progetti del gruppo, nonché coordinare le relazioni con le Autorità di Vigilanza locali attraverso il monitoraggio e la reportistica sulle ispezioni e sugli eventuali piani d'azione richiesti;
- Data Protection, con il compito di garantire un'adeguata protezione dei dati personali, definendo ruoli e responsabilità per la corretta gestione dei dati in base alle specifiche esigenze e peculiarità aziendali.

Il responsabile della funzione è anche responsabile Antiriciclaggio, responsabile Whistleblowing, Antitrust Compliance Manager ed è stato nominato Data Protection Officer (DPO) in data 25 settembre 2020; egli è inoltre, delegato alla segnalazione di operazioni sospette ed è membro dell'Organismo di Vigilanza della società.

CSR&DP identifica i rischi di non conformità mediante una mappatura annuale (Annual Compliance Risk Mapping) e monitora tali rischi sulla base di un piano di attività e controlli, che include:

- i controlli volti a verificare l'efficacia dei processi e delle procedure esistenti, il rispetto delle normative



locali e delle Policy di gruppo;

- le attività volte a identificare e programmare il coinvolgimento della funzione in ogni progetto, attività o iniziativa, sia essa nuova o già in corso;
- i corsi formativi volti a sviluppare e diffondere una cultura del rischio integrata ed ampia a tutti i dipendenti e collaboratori.

L'esito dei controlli viene adeguatamente documentato e condiviso con i responsabili delle aree oggetto di analisi, con l'obiettivo di definire, quando necessario, dei piani d'azione volti a rafforzare il presidio dei rischi di non conformità cui l'azienda risulta esposta.

Il perimetro di riferimento delle attività della funzione CSR&DP comprende la capogruppo e, a livello di coordinamento e supervisione, la società Leasys ed i mercati esteri.

## Comitati endo-consiliari

### Risk & Audit Committee

Il Risk & Audit Committee (RAC) svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni e di valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi; nell'ambito del Risk Appetite Framework (RAF) il Comitato svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("Risk Appetite") e la soglia di tolleranza ("Risk Tolerance");
- nella verifica della corretta attuazione delle strategie delle politiche di governo dei rischi e del RAF;
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali;
- esamina preventivamente il piano di audit, i programmi di attività delle funzioni di controllo di secondo livello e le relazioni periodiche delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio di Amministrazione;
- verifica l'adeguatezza delle funzioni di presidio dei rischi aziendali, delle procedure di controllo interno nonché dei flussi informativi necessari a garantire la corretta ed esaustiva informazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è composto da due Consiglieri di Amministrazione indipendenti, di cui uno a rotazione ne assume la presidenza, e da un Amministratore non esecutivo; è invitato permanente un altro Amministratore non esecutivo. Partecipano ai lavori del comitato un esponente del Collegio Sindacale e il responsabile dell'Internal Audit, con funzione di segretario. Possono essere chiamati a partecipare i responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello e il management della società su specifici argomenti.

### Nomination Committee

Il Nomination Committee svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione nel processo di nomina o cooptazione degli amministratori e nel processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e di successione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

In conformità con lo Statuto, il Comitato fornisce raccomandazioni e pareri al Consiglio di Amministrazione che fornisce le risorse necessarie per lo svolgimento delle mansioni potendo ricorrere, entro i limiti definiti dal budget e per il tramite delle strutture della società, a consulenti esterni. Il Comitato, costituito il 23 marzo 2016 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, è composto dal 30 giugno 2017 da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Il Comitato è presieduto da un Presidente Consigliere indipendente e in sua assenza dall'altro membro indipendente del Comitato.

Possono inoltre essere chiamati a partecipare, in funzione degli argomenti trattati, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i responsabili delle funzioni di controllo o di altre funzioni chiave del management, e altri singoli amministratori.

### Remuneration Committee

Il Remuneration Committee svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni consultive e di consulenza per il Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione e incentivazione delle pratiche e politiche per il Gruppo FCA Bank.

In particolare, il Comitato propone al Consiglio di Amministrazione, avendo ascoltato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, gli incentivi, il documento sulle politiche di remunerazione e la relazione sulla loro applicazione (ex-post disclosure) per l'approvazione annuale da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Comitato fornisce annualmente al Consiglio di Amministrazione e agli azionisti adeguate informazioni circa le attività svolte. Il Consiglio di Amministrazione fornisce le risorse necessarie per lo svolgimento delle mansioni potendo ricorrere, entro i limiti definiti dal budget e per il tramite delle strutture della società, a consulenti esterni.

Il Comitato, costituito il 23 marzo 2016 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, è composto dal 30 giugno 2017 da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Il Comitato è presieduto da un Presidente Consigliere indipendente e in sua assenza dall'altro membro indipendente del Comitato. Possono inoltre essere chiamati a partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale (o un Sindaco da lui designato), l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i responsabili delle funzioni di controllo e i Membri del Consiglio.

## Altri Comitati coinvolti nel Sistema dei Controlli Interni

A integrazione e completamento del Sistema di Controllo Interni, la Banca si è dotata, oltre che delle funzioni di controllo e dei comitati endo-consiliari, dei seguenti comitati:

### Internal Control Committee

L'Internal Control Committee (ICC) svolge un ruolo di informazione tra la Joint Venture e gli azionisti in merito al sistema di controllo interno e di supporto all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, e al Risk and Audit Committee nei loro rispettivi ruoli rispetto al sistema di controllo interno.

L'ICC ha l'obiettivo di:

- monitorare le risultanze e i piani di azione derivanti dalle attività di controllo interno;
- analizzare eventuali problematiche e situazioni relative al sistema di controllo interno;
- monitorare gli eventi di frode e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione.

L'ICC si riunisce con frequenza trimestrale e vi partecipano anche i rappresentanti degli azionisti. È il momento istituzionale in cui vengono presentati anche i rilievi e raccomandazioni a seguito di ispezioni da parte delle autorità di vigilanza locali.

La presenza dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale completa verso l'alto il sistema dei controlli interni, permettendo, in quanto responsabile

dell'attuazione dei necessari interventi operativi e di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, di disporre di un quadro d'insieme completo e integrato degli esiti dei controlli effettuati.

### Group internal risk Committee

Il Group Internal Risk Committee (GIRC) svolge un ruolo di indirizzo e monitoraggio atto ad assicurare il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni del gruppo in materia di prevenzione e gestione dei rischi. L'attività svolta è più analitica rispetto agli altri comitati di controllo in quanto analizza, tra le altre cose, il RAF e la Strategia del Rischio (Risk Strategy) che ogni responsabile delle società appartenenti al gruppo sviluppa, in linea con il Risk Appetite di gruppo, e invia al GIRC con frequenza annuale - in applicazione della politica di Group Risk Management approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il GIRC nella sua composizione ristretta, denominato comitato NPA, valuta e approva le proposte di nuovi prodotti e attività. Inoltre, è prevista la convocazione al verificarsi di situazioni di crisi di liquidità del mercato o della banca, con l'attivazione del piano di continuità operativa. Al GIRC, presieduto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, partecipano le prime linee dello stesso e, a chiamata, i responsabili delle società appartenenti al gruppo. Nel caso di NPA i responsabili delle tre funzioni di controllo interno si esprimono con un'opinione assicurando, tra l'altro, la piena separazione tra la gestione e il controllo.

### Organismo di vigilanza

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del decreto D.Lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la capogruppo e per la controllata italiana Leasys S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale o su richiesta, e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance di FCA Bank, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

L'OdV della capogruppo è composto dall'Head of Compliance, Supervisory Relations & Data Protection, dal responsabile della funzione Internal Audit e da un professionista esterno, con esperienza in materia legale, chiamato a partecipare in qualità di Presidente.

## Il processo di informativa finanziaria

Si illustrano nel presente paragrafo le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Gli amministratori della FCA Bank S.p.A. Sono responsabili della tenuta di un sistema di controllo interno in conformità ai criteri stabiliti dall'"Internal Control – Integrated Framework" emesso dal COSO ("Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission").

Il Sistema di Controllo Interno sull'informativa societaria è un processo che, coinvolgendo varie funzioni aziendali, garantisce l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'attendibilità dei documenti contabili e il rispetto della norme.

Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria è esercitato dal Group Chief Financial Officer e si fonda:

- sull'adeguatezza dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- sul presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting;
- sulla completezza e la coerenza delle informazioni rese al mercato.

La Società aveva avviato nel 2012 un esame completo del sistema di controllo interno connesso alla predisposizione dell'informativa finanziaria (ICFR ovvero "Internal Control over Financial Reporting"), in modo da garantire l'affidabilità dell'informativa finanziaria e della preparazione del bilancio individuale e consolidato.

Nel corso degli anni, nell'ICFR, sono stati inclusi i processi principali riferiti al bilancio individuale e consolidato e la definizione e valutazione dei controlli è stata fatta in modo da assicurare l'adeguata copertura dei rischi associati per e mitigare la possibilità di errori significativi nell'informativa finanziaria.

Oggi la matrice di controllo dei rischi si compone di 6 macro processi, per un totale di 149 controlli, di cui 26 riferiti in modo specifico al bilancio consolidato.

### Revisione legale dei conti

Il Gruppo FCA Bank ha attribuito l'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione che svolge le attività previste dall'articolo 14, comma 1 del D.LGS. 27 gennaio 2010, n. 39. La Società di Revisione esprime con le proprie relazioni un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ivi inclusa la relazione finanziaria semestrale. L'incarico di revisione legale è attribuito alla società PwC S.p.A. per il novennio 2021-2029.

### Responsabilità sociale

Il Gruppo FCA Bank, in quanto ente di interesse pubblico con limiti dimensionali di dipendenti, di stato patrimoniale e di ricavi netti superiori alle soglie previste dal D. Lgs. 254 del 2016, pubblica annualmente la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario, in allegato al Bilancio Consolidato

### Corporate Governance

Il Gruppo FCA Bank si è dotato di una serie di regole e procedure che definiscono le responsabilità degli organi sociali, con l'obiettivo di garantire una sana e prudente gestione coniugando la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e una condotta operativa corretta.

Il sistema dei controlli interni è volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, con il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, della società di revisione, dell'alta direzione e di tutto il personale.

Per la descrizione completa del funzionamento della governance e del sistema dei controlli interni, si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, allegata al Bilancio Consolidato.

# Altre informazioni

## PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione - nel contesto in cui essa opera.

L'attività della Banca è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Particolare rilievo ha assunto la straordinarietà dell'evento Covid-19; sono passati oramai 2 anni dall'inizio della pandemia e la campagna vaccinale va avanti da 1 anno; i governi nazionali, in un contesto di crescita importante dei contagi tra fine 2021 e inizio 2022, non sembrano orientati a misure di chiusure delle attività economiche simili a quelle poste in essere all'inizio della pandemia. Resta tuttavia incertezza sui mesi a venire, sugli impatti sull'economia e sui risultati della Società, in relazione alle possibili evoluzioni del contesto conseguente alla pandemia stessa.

FCA Bank rispetta le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività

di impresa.

Le nostre politiche di accantonamento per i "fondi rischi e oneri", unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

## ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

FCA Bank S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato FCA Bank S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nella indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di gruppo e si concretizza nell'elaborazione delle politiche generali di gestione finanziaria, delle risorse umane, e di comunicazione. Inoltre il coordinamento di gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria e di internal audit. Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

## CODICE DI CONDOTTA

L'attuale Codice di Condotta del Gruppo FCA Bank illustra i principi e le regole che devono guidare la condotta da adottare nelle attività quotidiane e nelle relazioni con le controparti interne ed esterne. Il Codice vuole assicurare che tutti i soggetti appartenenti al Gruppo FCA Bank agiscano con la massima integrità, rispettando le leggi vigenti e contribuendo alla costruzione di un futuro migliore per il Gruppo e le comunità in cui esso opera. FCA Bank condivide i principi della "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ("ONU"), le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ("OIL") e le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") per le imprese multinazionali, principi recepiti all'interno del Codice di Condotta. Le tematiche che riguardano la tutela del cliente quali la Customer Protection e la Customer Centricity hanno un ruolo cardine all'interno del Codice che dedica un'intera sezione alla relazione con i clienti e con i fornitori.

Il Codice di Condotta di FCA Bank stabilisce che nessuno - amministratore, manager o altri dipendenti, agenti o altri rappresentanti - possa, direttamente o indirettamente, dare, offrire, richiedere, promettere, autorizzare, sollecitare o accettare somme di denaro o altre utilità, relativamente alla propria attività per FCA Bank in qualunque momento e per qualsivoglia motivo che potrebbero, anche non intenzionalmente, comprometterne l'indipendenza, imparzialità o integrità.

Il Codice statuisce il principio di tolleranza zero nei confronti della corruzione ed include un richiamo alle leggi anticorruzione che hanno recepito la Convenzione OCSE sulla "Lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali", le linee guida OCSE e leggi come il Foreign Corrupt Practices Act statunitense, il Bribery Act britannico o simili.

FCA Bank si impegna a tenere rapporti (comprese attività di lobbying) con i Governi, le Autorità e le Istituzioni Pubbliche in conformità con le leggi e le norme etiche vigenti, oltre che con il Codice e qualunque Procedura vigente a livello locale. I rapporti di FCA Bank con agenzie governative, altre Autorità e Istituzioni Pubbliche devono essere gestiti esclusivamente dagli uffici preposti. Infine, qualsiasi trasferimento di denaro o di valori verso funzionari o dipendenti pubblici sono proibiti, ad eccezione della normale offerta di prodotto dell'Azienda, salvo che tali azioni non siano consentite dalle normative vigenti, dalle norme etiche vigenti e siano previste dalle Procedure del Gruppo FCA Bank. Il Codice esplicita infine come le Policy e le Procedure di registrazione dei dati contabili interni del Gruppo FCA Bank siano finalizzate ad assicurare registrazioni interne accurate e complete di tutte le attività aziendali.

## PRIVACY – TRATTAMENTO DATI PERSONALI E CYBER SECURITY

In linea con i risultati dei precedenti esercizi, FCA Bank continua a porre particolare attenzione alle tematiche relative alla protezione dei dati personali elaborati all'interno della propria organizzazione e dei sistemi informativi al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni e proteggere i diritti e gli interessi dei propri clienti e dipendenti.

In conformità con i requisiti previsti dal Regolamento UE sulla Protezione dei Dati n. 2016/679, il governo

societario prevede:

- un regolamento che definisce il modello organizzativo, descrivendo ruoli e responsabilità attribuendo a ciascun dipendente un ruolo specifico nell'ambito della protezione dei dati personali al fine di rafforzare e assicurare una corretta gestione dei dati personali secondo specifiche esigenze e peculiarità aziendali;
- un solido sistema di policy e procedure:
  - una policy di Gruppo volta ad illustrare i principi generali, le responsabilità ed i principali processi nell'ambito della protezione dei dati personali ai quali FCA Bank S.p.A. e le sue controllate devono confrontarsi per assicurare un adeguato livello di conformità alle leggi sulla protezione dei dati personali prendendo in considerazione anche le relative normative locali. Nell'esercizio 2021, tale policy è stata oggetto di aggiornamento, descrivendo con maggiori dettagli la sezione dedicata alla data protection by design and by default tenendo conto delle Linee guida 4/2019 sull'articolo 25 Protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita adottate il 20 ottobre 2020 dall'European Data Protection Board (EDPB). L'obiettivo finale è garantire che il principio della protezione dei dati venga sempre preso in considerazione sin dalle prime fasi di sviluppo. Inoltre, a seguito della pubblicazione delle nuove clausole contrattuali tipo (standard contractual clauses – SCCs) relative alle misure che integrano gli strumenti di trasferimento al fine di garantire il rispetto del livello di protezione dei dati personali dell'UE adottate il 18 giugno 2021 dall'European Data Protection Board (EDPB), è stata aggiornata la sezione dedicata al tema del trasferimento dati verso Paesi Terzi; in particolare, è stato predisposto un modello aggiornato del Data Processing Agreement (DPA) e definito un nuovo template per la valutazione d'impatto del trasferimento di dati (TIA - Transfer Impact Assessment) per valutarne il relativo rischio;
    - una particolare attenzione è posta al tema della gestione delle violazioni dei dati personali per prevenire, impedire o evitare il verificarsi della suddetta violazione, indicandone le attività, i ruoli e responsabilità per una corretta, rapida ed efficiente gestione;
    - analogo attenzione è stata rivolta anche al tema della conservazione dei dati ("data retention"), mediante la revisione della Group Data Retention Policy. Tale policy, oltre a condividere con le entity del Gruppo FCA Bank una metodologia e best practices utili per la definizione dei periodi di conservazione dei dati, richiede il rispetto dei seguenti principi: la retention dei dati di ciascun

interessato deve essere giustificata in base al servizio fornito; il principio di accountability che consiste nell'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire e dimostrare che il trattamento dei dati personali, posto in essere, è conforme ai principi stabiliti dal Regolamento; il principio di minimizzazione che si traduce nella necessità di coniugare tale principio con la necessità di tutelare il diritto della banca nei limiti della prescrizione dei diritti dell'interessato;

- alla luce delle nuove Linee guida sull'uso dei cookie e degli altri strumenti di tracciamento approvate dal Garante Privacy italiano pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 9 luglio 2021, si è provveduto ad implementare un tool volto a rafforzare il potere di decisione degli utenti riguardo all'uso dei loro dati personali quando navigano on line;
- un piano di formazione specifico e innovativo al fine di diffondere, migliorare e aumentare la consapevolezza dei dipendenti sulle tematiche della protezione dei dati. In tal modo si rendono comprensibili tali tematiche e si consente ai dipendenti di integrarne gli aspetti chiave nella routine quotidiana. Formazione e awareness sono due concetti chiave strettamente correlati: se le persone non sono consapevoli di ciò che stanno elaborando, sono anche inconsapevoli delle conseguenze e responsabilità che possono derivare da una non corretta gestione dei dati. Nell'esercizio 2021, l'approccio adottato è stato quello di fornire specifici e differenti corsi di formazione articolati su tre livelli: un corso, rivolto a tutti i dipendenti, che contiene nozioni generali in ambito protezione dei dati; un corso, anch'esso rivolto a tutti i dipendenti, dedicato a fornire indicazioni per il corretto utilizzo del GDPR Tool; corsi ad hoc, su specifiche tematiche in ambito protezione dei dati (es. corso dedicato per la corretta compilazione del registro dei trattamenti);
- strumenti a disposizione degli interessati per poter garantire loro la possibilità di esercitare i propri diritti;
- nell'esercizio 2021 è in fase di finalizzazione il progetto di sviluppo di una piattaforma (GDPR Tool) per una più ordinata gestione dei processi di Data Protection. Tale piattaforma si pone come obiettivo quello di rafforzare e automatizzare i processi di protezione dei dati personali sulla base di quattro pillar, rispettivamente dedicati a: registro dei trattamenti, valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA - data protection impact assessment), violazione dei dati personali (data breach) e controlli. In riferimento al perimetro Italia, è in fase di completamento l'aggiornamento dei registri di trattamento attraverso l'utilizzo della piattaforma; inoltre, tale piattaforma verrà estesa a tutte le controllate del Gruppo FCA Bank nel corso dell'anno 2022 al fine di disporre di un unico strumento di archiviazione, gestione e controllo in

ambito data protection nel rispetto di linee guida e criteri di valutazione (es. data breach, controlli) comuni e uniformi per tutto il Gruppo FCA Bank.

Inoltre, al fine di diffondere e ampliare l'attenzione sui temi della protezione dei dati personali e per attenuare i rischi legati alla riservatezza, all'integrità, alla disponibilità e alla tracciabilità dei dati, FCA Bank ha progettato e implementato un solido sistema di politiche e procedure di sicurezza informatica. Tra le principali policy aziendali elenchiamo le seguenti:

- sicurezza dei servizi di pagamento Internet;
- classificazione delle informazioni;
- controllo degli accessi logici;
- gestione delle operatività e delle comunicazioni ICT;
- sicurezza fisica e ambientale;
- gestione degli incidenti di sicurezza;
- utilizzo di mail e internet;
- utilizzo hardware e software;
- gestione degli asset ICT;
- gestione cambiamento dei sistemi informativi.

Analisi approfondite delle nuove minacce vengono eseguite regolarmente applicando le migliori pratiche del settore per contenere i rischi rilevati. A tal proposito l'azienda ha provveduto a migliorare la consapevolezza dei dipendenti su questi temi attraverso specifiche attività di formazione sulla sicurezza informatica. Inoltre, FCA Bank utilizza strumenti di Threat Intelligence per monitorare le minacce di tipo cyber nel web, anche in considerazione dei crescenti rischi rilevati negli studi degli analisti di sicurezza a livello internazionale.

Con riferimento al remote working come misura di mitigazione dei rischi derivanti dalla pandemia del Coronavirus, sono state potenziate ulteriormente le correlate misure di sicurezza, non solo a livello tecnico ma anche a livello di awareness dei dipendenti.

A livello di gruppo è stato rilevato e gestito un numero molto limitato di eventi registrati come potenziali incidenti legati ai dati personali. In particolare, durante il 2021 sono pervenute 15 segnalazioni da fonti esterne (soggetti interessati) e recepite e gestite dall'organizzazione. Le procedure ed i sistemi di monitoraggio hanno altresì portato all'identificazione di 79 ulteriori eventi che hanno generato o avrebbero potuto generare una perdita di confidenzialità e che sono stati oggetto di tempestivo intervento volto ad eliminare le cause che li avevano generati.

Al fine di identificare e prevenire violazioni delle procedure e delle regole interne e di settore, l'architettura del sistema informatico e del sistema di controllo interno sono in costante miglioramento.

## DIVIDENDI E RISERVE PAGATE

Nel corso del primo semestre 2021 sono stati distribuiti dividendi per un importo di euro 280 milioni. Il pagamento dei dividendi è avvenuto in data 30 marzo come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 marzo 2021.

## INFORMATIVA SU EROGAZIONI PUBBLICHE

La disciplina relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche è stata introdotta dall'articolo 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017 con una formulazione che aveva sollevato numerosi problemi interpretativi e applicativi. Le preoccupazioni espresse da associazioni di categoria (tra cui Assonime) sono state in gran parte risolte dall'articolo 35 del decreto legge n. 34/2019 (Decreto Crescita), che chiarisce in molti casi questioni importanti in una prospettiva di semplificazione e razionalizzazione della disciplina. La legge prevede l'obbligo di pubblicare all'interno della nota integrativa – e nell'eventuale nota integrativa consolidata – gli importi e le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da altri soggetti identificati" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche"). L'inosservanza degli obblighi comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti, con un importo minimo di 2.000 euro, e la sanzione accessoria di adempiere all'obbligo di pubblicazione. Qualora il trasgressore non ottemperi all'obbligo di pubblicazione e al pagamento della sanzione pecuniaria entro 90 giorni dalla contestazione, è tenuto alla restituzione integrale delle somme ricevute a favore dei soggetti eroganti. Si precisa che nel corso dell'anno 2021 la Banca ha ricevuto a titolo di contributo un ammontare pari a 22,7 migliaia di euro. In aggiunta, si deve precisare che dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi.

## ALTRE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

In linea con le istruzioni per la redazione dei bilanci bancari emesse dalla Banca d'Italia si segnala che: a) nell'esercizio la Società non ha svolto significative attività di ricerca e sviluppo; b) FCA Bank non detiene né ha acquistato e/o alienato azioni o quote delle imprese controllanti nel corso dell'esercizio.

Le informazioni dettagliate con riferimento ai singoli Paesi esteri nei quali il Gruppo opera sono pubblicate, in conformità a quanto previsto dall'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV), nel Bilancio Consolidato disponibile al link <http://www.fcabankgroup.com>.

Il 1 gennaio 2017 è entrata in vigore la disciplina riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per gli enti di interesse pubblico contenuta nel Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 in attuazione della Direttiva comunitaria 2014/95/UE. Tale normativa si applica con riferimento agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017. FCA Bank S.p.A., in ottemperanza alle suddette disposizioni normative, pubblica all'interno del Bilancio Consolidato, disponibile al link <http://www.fcabankgroup.com>, con frequenza annuale, la comunicazione ai propri stakeholder inerente i temi individuati dal D.Lgs. 254/2016 oltre che la Governance del Gruppo.

## RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. I rapporti tra FCA Bank e le proprie partecipate sono rappresentati essenzialmente dal supporto finanziario reso dalla Società alle controllate stesse. Si rimanda alla "Parte H" per gli aspetti quantitativi.

Torino, 2 marzo 2022

P. il Consiglio di Amministrazione  
**L'Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
 Giacomo Carelli



# Bilancio al 31 dicembre 2021

Stato patrimoniale	70
Conto economico	72
Prospetto della redditività complessiva	73
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	74
Rendiconto finanziario	76

# Stato patrimoniale

Voci dell'attivo (Valori in unità di euro)		31/12/2021	31/12/2020	Voci del passivo e del patrimonio netto (Valori in unità di euro)		31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.834.789.797	1.473.440.754(*)	10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.754.171.915	16.377.739.751
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	27.190.839	34.552.291		a) Debiti verso banche	6.285.742.888	4.809.929.137
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	27.190.839	34.552.291		b) Debiti verso clientela	3.375.331.615	2.773.055.163
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.256.664.225	-		c) Titoli in circolazione	7.093.097.412	8.794.755.451
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.320.756.907	16.267.289.671	20.	Passività finanziarie di negoziazione	26.643.077	34.260.994
	a) crediti verso banche	589.614.890	144.698.003(*)	40.	Derivati di copertura	47.222.411	43.378.532
	b) crediti verso clientela	14.731.142.017	16.122.591.668	60.	Passività fiscali	15.270.060	19.345.556
50.	Derivati di copertura	21.529.839	22.732.795		a) correnti	3.786.920	587.792
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(7.765.236)	34.502.953		b) differite	11.483.140	18.757.764
70.	Partecipazioni	798.592.526	850.584.771	80.	Altre passività	474.576.063	312.474.300
80.	Attività materiali	27.605.897	30.303.035	90.	Trattamento di fine rapporto del personale	6.883.814	7.793.523
90.	Attività immateriali	141.950.657	124.880.341	100.	Fondi per rischi e oneri	26.212.248	24.929.945
	di cui:				a) impegni e garanzie rilasciate	16.946	-
	- avviamento	72.952.265	65.080.000		b) quiescenza e obblighi simili	4.307.353	3.093.243
100.	Attività fiscali	72.050.397	71.658.898		c) altri fondi per rischi e oneri	21.887.949	21.836.702
	a) correnti	7.924.986	3.562.625	110.	Riserve da valutazione	(3.853.660)	(5.044.911)
	b) anticipate	64.125.411	68.096.273	140.	Riserve	1.282.496.085	983.988.952
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione	-	-	150.	Sovrapprezzi di emissione	192.745.851	192.745.851
120.	Altre attività	346.380.992	290.031.094	160.	Capitale	700.000.000	700.000.000
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>19.839.746.839</b>	<b>19.199.976.602</b>	180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	317.378.975	508.364.108
					<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>19.839.746.839</b>	<b>19.199.976.602</b>

(\*) l'importo di confronto al 31.12.2020 differisce dal dato pubblicato per effetto dell'adeguamento al 7° aggiornamento della circolare 262 pubblicato nel mese di ottobre 2021. Più in dettaglio, l'importo dei conti correnti e depositi a vista verso banche trova esposizione, a decorrere dal 31 dicembre 2021, nella voce "Cassa e disponibilità liquide" anziché tra le "Attività valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche".

# Conto economico

	31/12/2021	31/12/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	507.937.721	488.704.878
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	521.299.004	498.216.563
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(120.558.309)	(145.324.314)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>387.379.412</b>	<b>343.380.564</b>
40. Commissioni attive	76.371.467	77.083.091
50. Commissioni passive	(14.408.968)	(14.290.387)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>61.962.499</b>	<b>62.792.704</b>
70. Dividendi e proventi simili	117.531.254	222.940.213
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	450.368	90.177
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(3.512.157)	(4.593.369)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(933.517)	(10.600)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(933.517)	(10.600)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>562.877.860</b>	<b>624.599.689</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(33.981.155)	(12.712.980)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(33.981.155)	(12.712.980)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>528.896.704</b>	<b>611.886.709</b>
160. Spese amministrative:	(123.259.043)	(111.871.006)
a) spese per il personale	(59.846.709)	(52.641.837)
b) altre spese amministrative	(63.412.334)	(59.229.169)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(502.809)	56.323.253
a) impegni e garanzie rilasciate	(16.946)	-
b) altri accantonamenti netti	(485.863)	56.323.253
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(833.496)	(886.928)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(12.069.917)	(9.069.492)
200. Altri oneri/proventi di gestione	13.399.358	14.785.630
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(123.265.906)</b>	<b>(50.718.543)</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	47.625.223
<b>260. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>405.630.798</b>	<b>608.793.388</b>
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(88.251.823)	(100.429.280)
<b>280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>317.378.975</b>	<b>508.364.108</b>
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>317.378.975</b>	<b>508.364.108</b>

# Prospetto della redditività complessiva

(Valori in unità di euro)

	31/12/2021	31/12/2020
10. <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	317.378.975	508.364.108
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	(751.208)	(260.680)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(751.208)	(260.680)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	1.942.459	56.880
100. Copertura di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio	(17.169)	(56.048)
120. Copertura dei flussi finanziari	8.507	112.928
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.951.120	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	1.191.251	(203.800)
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	318.570.226	508.160.308

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

## al 31/12/2021

MIGLIAIA DI EURO

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2021	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								Patrimonio netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31/12/21	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	700.000.000		700.000.000											700.000.000
a) Azioni ordinarie	700.000.000		700.000.000											700.000.000
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	192.745.851		192.745.851											192.745.851
Riserve:	-													
a) di utili	734.833.267		734.833.267	228.364.108										963.197.376
b) altre	249.155.685		249.155.685		70.143.024									319.298.709
Riserve da valutazione	(5.044.911)		(5.044.911)								1.191.251		(3.853.660)	
Strumenti di capitale	-													
Acconti su dividendi														
Azioni proprie	-													
Utile (Perdita) del periodo	508.364.108		508.364.108	(228.364.108)	(280.000.000)						317.378.975		317.378.975	
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>2.380.054.001</b>	<b>-</b>	<b>2.380.054.001</b>	<b>-</b>	<b>(280.000.000)</b>	<b>70.143.024</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>318.570.226</b>		<b>2.488.767.251</b>	

L'ammontare pari ad euro 70.143.024, rappresentato tra le Variazioni di Riserve, è riferito all'avanzo di fusione generatosi dall'incorporazione e trasformazione in branch, della FCA Capital France S.A., che ha avuto effetto dal 1° dicembre 2021 e della FCA Capital Portugal IFIC S.A., che ha avuto effetto il 31 dicembre 2021, nella FCA Bank S.p.a..

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

## al 31/12/2020

MIGLIAIA DI EURO

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2020	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31/12/20	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	700.000.000		700.000.000											700.000.000
a) Azioni ordinarie	700.000.000		700.000.000											700.000.000
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	192.745.851		192.745.851											192.745.851
Riserve:	-													
a) di utili	471.479.034		471.479.034	263.354.233										734.833.267
b) altre	209.507.038		209.507.038		39.648.647									249.155.685
Riserve da valutazione	(4.841.111)		(4.841.111)									(203.800)	(5.044.911)	
Strumenti di capitale	-													
Acconti su dividendi	(180.000.000)		(180.000.000)	180.000.000										
Azioni proprie	-													
Utile (Perdita) del periodo	443.354.233		443.354.233	(443.354.233)								508.364.108	508.364.108	
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.832.245.046</b>	<b>-</b>	<b>1.832.245.046</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>39.648.647</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>508.160.308</b>	<b>2.380.054.001</b>	

L'ammontare pari ad euro 39.648.647 rappresentato tra le variazioni di Riserve è riferito all'avanzo di fusione generatosi con la fusione e trasformazione in branch, che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2020, della FCA Bank Polska Sp.z.o.o. nella FCA Bank S.p.A..

# Rendiconto finanziario

## (metodo diretto)

(Valori in unità di euro)	31/12/2021	31/12/2020
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>540.465.026</b>	<b>310.991.797</b>
- interessi attivi incassati (+)	801.235.678	579.014.534
- interessi passivi pagati (-)	(126.806.938)	(144.108.107)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	61.777.298	68.456.879
- spese per il personale (-)	(54.994.582)	(49.987.637)
- altri costi (-)	(110.122.162)	(100.917.919)
- altri ricavi (+)	60.559.554	56.564.557
- imposte e tasse (-)	(91.183.823)	(98.030.510)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(567.237.469)</b>	<b>1.820.988.224</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.361.451	(11.855.827)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.256.664.225)	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	737.518.723	1.847.827.168 (*)
- altre attività	(55.453.418)	(14.983.117)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>644.028.073</b>	<b>(1.470.903.423)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	493.431.640	(1.471.087.590)
- passività finanziarie di negoziazione	(7.617.918)	11.889.793
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	158.214.350	(11.705.626)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>617.255.630</b>	<b>661.076.598</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>127.158.020</b>	<b>325.576.045</b>
- vendite di partecipazioni	-	97.125.000
- dividendi incassati su partecipazioni	117.531.254	222.940.213
- vendite di attività materiali	9.362.062	5.409.872
- vendite di attività immateriali	264.704	100.960
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(103.064.606)</b>	<b>(98.458.805)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	(2.330.000)
- acquisti di attività materiali	(82.171.994)	(78.138.425)
- acquisti di attività immateriali	(20.892.612)	(17.990.380)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>24.093.414</b>	<b>227.117.240</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(280.000.000)	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(280.000.000)</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>361.349.043</b>	<b>888.193.838(*)</b>

(€/000)	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.473.440.754	585.246.916
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	361.349.043	888.193.838 (*)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.834.789.797	1.473.440.754 (*)

(\*) l'importo di confronto al 31.12.2020 differisce dal dato pubblicato per effetto dell'adeguamento al 7° aggiornamento della circolare 262 pubblicato nel mese di ottobre 2021. Più in dettaglio, l'importo dei conti correnti e depositi a vista verso banche trova esposizione, a decorrere dal 31 dicembre 2021, nella voce "Cassa e disponibilità liquide" anziché tra le "Attività valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche".

Nella predisposizione del rendiconto finanziario sono stati sterilizzati gli effetti della fusione per incorporazione della FCA Capital France S.A., che ha avuto effetto dal 1° dicembre 2021, e della FCA Capital Portugal IFIC S.A., che ha avuto effetto il 31 dicembre 2021, nella FCA Bank S.p.a.



# Nota integrativa al bilancio

Parte A - Politiche contabili	80
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	109
Parte C - Informazioni sul conto economico	164
Parte D - Redditività complessiva	187
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	188
Parte F - Informazioni sul patrimonio	263
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	268
Parte H - Operazioni con parti correlate	
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	272
Parte L - Informativa di settore	272
Parte M - Informativa sul leasing	273

# Parte A – Politiche contabili

## A.1 - PARTE GENERALE

### SEZIONE 1

#### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio al 31 dicembre 2021 è redatto ai sensi dell'art. 2433-bis ed in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, e in vigore al 31 dicembre 2021. La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche, ha stabilito con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, gli schemi di Bilancio e della Nota integrativa utilizzati per la redazione del presente prospetto contabile. In data 2 novembre 2021 è stato emanato il 7° aggiornamento della stessa circolare che ha introdotto, tra l'altro, nuove rappresentazioni in bilancio relativamente ad alcune categorie di Attività finanziarie (i crediti a vista verso Banche e Banche Centrali), alle attività immateriali per le quali viene richiesta specifica evidenza dei software che non costituiscono parte integrante di hardware ai sensi dello IAS 38. Inoltre, in data 21 dicembre 2021 è stata emanata un'integrazione alla predetta circolare, avente ad oggetto la richiesta di fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. Nella redazione del presente bilancio è stata anche presa in considerazione la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports". Le principali priorità di attuazione sono:

- un'attenta valutazione e trasparenza nella contabilizzazione degli impatti a lungo termine della pandemia di Covid-19 e della fase di ripresa;
- coerenza tra le informazioni contenute nel bilancio IFRS e le informazioni non finanziarie in materia climatica, considerazione dei rischi climatici, divulgazione di eventuali giudizi significativi e stima dell'incertezza sui

rischi climatici, valutando con chiarezza la materialità;

- maggiore trasparenza per quanto riguarda la misurazione della perdita attesa di credito (ECL), in particolare in relazione a sovrapposizioni di gestione, cambiamenti significativi nel rischio di credito, informazioni previsionali, modifiche alle indennità di perdita, esposizioni al rischio di credito e garanzie e l'effetto del rischio legato al clima sulla misurazione ECL.

### SEZIONE 2

#### Principi generali di redazione

Il bilancio dell'impresa è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa al Bilancio ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2020. La redazione del bilancio di FCA Bank è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1 e le indicazioni di cui alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia, 7° aggiornamento del 2 novembre 2021 e alle integrazioni sopra citate. In particolare:

- Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di Stato patrimoniale e di Conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

- Prospetto della redditività complessiva. Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e con rigiro a conto economico.
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento ed a quello precedente.

- Rendiconto finanziario. Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto.
- Unità di conto. Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro e la nota integrativa è redatta in migliaia di euro salvo diversamente indicato.
- Per le Branch estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al

cambio medio di periodo. La conversione dei dati contabili della branch polacca, che avviene mensilmente, si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento. Le differenze di cambio sul patrimonio vengono rilevate tra le riserve del Bilancio e riversate a Conto economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo. I cambi utilizzati per la conversione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono di seguito esposti:

	Puntuale 31/12/2021	Medio 31/12/2021	Puntuale 31/12/2020	Medio 31/12/2020
Zloty Polacco (PLN)	4,597	4,565	4,560	4,443

- Continuità aziendale, competenza e coerenza di presentazione del bilancio. Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del bilancio, si ritiene che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di principi. Gli amministratori, infatti, non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, alla luce del budget, elementi tali da mettere in dubbio la capacità della Banca di poter continuare ad operare normalmente, e nel rispetto dei requisiti patrimoniali regolamentari.

Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea.

#### RISCHI E INCERTEZZE LEGATE ALL'UTILIZZO DI STIME

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa

relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività. In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate, in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la recuperabilità del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie non valutate al fair value (ivi comprese le partecipazioni) e la conseguente determinazione dell'eventuale riduzione di valore;

- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la recuperabilità della fiscalità differita attiva e l'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio dell'avviamento.

### TLTRO-III

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale. A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III), aventi durata di tre anni e condotte con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021, successivamente estese fino a dicembre 2021 con la decisione BCE del 10 dicembre. Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto altresì condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, fino a giugno 2022.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi,
- registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare,
- gestione dei rimborsi anticipati,

si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all' "IFRS 9 – Strumenti finanziari". La scelta adottata dalla Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. A nostro avviso, infatti, i tassi della BCE possono essere considerati come "tassi

di mercato" poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B5 4.5 dell'IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una valutazione nell'ammontare del finanziamento al costo ammortizzato. Inoltre, le condizioni secondo cui sviluppare gli interessi sono funzione della valutazione effettuata circa la probabilità di raggiungimento del benchmark fissato in termini di erogazioni creditizie nette.

### SEZIONE 3

#### Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del bilancio le società: FCA Bank S.p.A., Leasys S.p.A., Clickar S.r.l. e Leasys Rent S.p.A. varieranno l'indirizzo della propria sede legale.

In data 20 gennaio 2022, è pervenuta l'autorizzazione da parte della BCE al Passporting ed alla costituzione della branch in Spagna. Sempre la BCE, in data 27 gennaio 2022, ha autorizzato la fusione transfrontaliera per incorporazione e trasformazione in branch della FCA Capital Espana E.F.C. S.A. nella FCA Bank S.p.A..

In data 28 febbraio 2022 la FCA Bank SpA ha costituito in Polonia la società FCA Leasing Polska Sp. z o.o. (capitale sociale 9.000.000 PLN deliberato non ancora versato). La società, seppur formalmente costituita, non dispone ancora di piena capacità giuridica ed è in corso il processo di registrazione della stessa presso le autorità locali polacche, al termine del quale verranno assegnati i numeri di partita iva, codice fiscale e di iscrizione presso il registro del Tribunale Nazionale (KRS). Per una particolarità del diritto societario polacco, la società è giuridicamente costituita ed esiste, ma al tempo stesso si trova in stato di "w organizacji" (in corso di strutturazione).

La società, al momento inattiva, sarà prevalentemente dedicata alle attività di leasing finanziario e fa quindi parte del perimetro bancario. Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2021. Si fa presente che la Banca monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici relativi al conflitto tra Russia e Ucraina. Sulla base delle evidenze e delle informazioni alla data disponibili e delle analisi effettuate, non ci sono esposizioni creditizie verso soggetti riconducibili a Russia, Ucraina e Bielorussia, non ci sono impatti diretti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina e dalla connessa situazione geo-politica e tutte le informazioni disponibili alla data su eventuali impatti indiretti sono state riflesse nel Bilancio d'esercizio e a Voi rese disponibili. La Società continuerà ad operare con il consolidato modello di funzionamento oggi in vigore. FCA Bank proseguirà nel supporto alla vendita di autovetture e di veicoli commerciali di numerosi marchi, primi fra tutti quelli di FCA, attraverso la gestione di attività di finanziamento alla clientela finale ed alla rete dei concessionari. Tutte queste attività continuano ad essere incentrate su una strategia di fidelizzazione della clientela e sullo sviluppo di nuovi prodotti e servizi sempre più vantaggiosi ed innovativi.

### SEZIONE 4

#### Altri aspetti

A seguito dei cambiamenti intervenuti nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005, 7° aggiornamento pubblicata nel mese di ottobre 2021 ed emanata il 2 novembre, la banca ha provveduto a riclassificare alcune voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2020. Al fine di consentire la riconciliazione tra i due prospetti di bilancio si riporta nello schema sottostante il dettaglio delle riclassifiche effettuate.

Attivo	Dati Bilancio 2020 approvato	Importi riclassificati	Dati Bilancio 2021 riclassificati
10. Cassa e disponibilità liquide	571.501.544	901.939.210	1.473.440.754
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.169.228.881	-	17.169.228.881
a) crediti verso banche	1.046.637.213	901.939.210	144.698.003
b) crediti verso clientela	16.122.591.668	-	16.122.591.668

### TRATTAMENTO CONTABILE DELLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione FCA Bank sottoscrive i titoli Junior. A seguito di tali operazioni la Società iscrive all'Attivo il portafoglio crediti ceduto non esistendo, ai sensi del principio IFRS 9, i presupposti per la cancellazione del credito. Per dare una più corretta rappresentazione contabile, che non conferisca una sovrastima degli attivi e dei passivi patrimoniali, la Società espone il debito verso le società veicolo al netto dei titoli sottoscritti dalla Società stessa, delle poste relative al deposito di liquidità e alle commissioni di servicing.

### PUBBLICAZIONE BILANCIO IN FORMATO ELETTRONICO XHTML

La Direttiva 2013/50/UE – che modifica la Direttiva 2004/109/CE (cd. "Direttiva sulla trasparenza") – aveva stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2020 tutte le Relazioni Finanziarie annuali di emittenti di titoli negoziati sui mercati regolamentati fossero redatte in un formato elettronico unico di comunicazione (XHTML). In considerazione delle difficoltà che le imprese hanno attraversato a causa della pandemia da Covid-19, la Direttiva sulla trasparenza è stata modificata attribuendo agli Stati membri il potere di rinviare il suddetto obbligo e a livello nazionale, attraverso il cosiddetto decreto Milleproroghe si è usufruito di questa facoltà, prevedendo che il Regolamento ESEF fosse applicato, per le società italiane, "alle relazioni finanziarie relative agli esercizi avviati a decorrere dal 1° gennaio 2021". FCA Bank può avvalersi dell'esenzione di cui all'articolo 8 della Direttiva Transparency, per cui viene esclusa l'applicabilità di tale disciplina di dettaglio per gli emittenti "che emettono esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato il cui valore nominale unitario è di almeno 100.000 EUR". Per tale motivo il bilancio di FCA Bank al 31 dicembre 2021 non sarà pubblicato in formato elettronico XHTML, essendo verificata la fattispecie precedentemente descritta.

### TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il progetto di bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 marzo 2022 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci entro i termini di legge previsti.



## Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2021

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e

le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2021.

Regolamento CE di omologazione	Data di pubblicazione	In vigore dagli esercizi con inizio	Titolo
2097/2020	16 dicembre 2020	1° gennaio 2021	<p><b>Modifiche all'IFRS 4 Contratti Assicurativi – differimento dell'IFRS 9.</b></p> <p>In data 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso congiuntamente alle modifiche all'IFRS 17 "Contratti Assicurativi", un emendamento al precedente Standard sui contratti assicurativi, IFRS 4, in modo che i soggetti interessati possano ancora applicare l'IFRS 9 (Strumenti finanziari) insieme all'IFRS 17.</p> <p>Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2021.</p>
25/2021	14 gennaio 2021	1° gennaio 2021	<p><b>Modifiche a IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione, IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, IFRS 4 Contratti assicurativi e IFRS 16 Leasing.</b></p> <p>Lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2 che contiene emendamenti ai seguenti standard:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IFRS 9 Strumenti finanziari;</li> <li>- IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione;</li> <li>- IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative;</li> <li>- IFRS 4 Contratti assicurativi; e</li> <li>- IFRS 16 Leasing.</li> </ul> <p>Le modifiche mirano ad aiutare le società a fornire agli investitori informazioni utili sugli effetti della riforma sui bilanci delle società. Gli emendamenti integrano le modifiche emesse nel 2019 e si concentrano sugli impatti nel bilancio dovuti alla sostituzione del vecchio benchmark del tasso di interesse con un tasso di riferimento alternativo.</p> <p>Le modifiche in questa fase finale riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modifiche ai flussi finanziari contrattuali: la società non dovrà eliminare o rettificare il valore contabile degli strumenti finanziari per le modifiche richieste dalla riforma, ma aggiornerà invece il tasso di interesse effettivo per riflettere la variazione del tasso di riferimento alternativo;</li> <li>- contabilizzazione delle operazioni di copertura: la società non dovrà interrompere la contabilizzazione delle operazioni di copertura solo perché apporta le modifiche richieste dalla riforma, se la copertura soddisfa gli altri criteri di contabilizzazione delle operazioni di copertura; e</li> <li>- informazioni integrative: la società sarà tenuta a dare informativa sui nuovi rischi derivanti dalla riforma e su come gestisce la transizione a tassi di riferimento alternativi.</li> </ul> <p>Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2021.</p>
2021/1421	31 agosto 2021	1° aprile 2021	<p><b>Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Concessioni per affitti correlati a Covid-19 oltre il 30 giugno 2021.</b></p> <p>A maggio 2020, lo IASB ha emesso Concessioni per l'affitto relativo a Covid-19 (Modifica all'IFRS 16). Il provvedimento ha modificato l'IFRS 16 Leasing per fornire ai locatari un'esenzione dal valutare se una concessione di affitto correlata a Covid-19 sia una modifica del leasing. Al momento dell'emissione, l'espedito pratico era limitato alle concessioni di locazione per le quali l'eventuale riduzione dei canoni di leasing incide solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.</p> <p>Poiché i locatari continuano a concedere concessioni di affitto relative al Covid-19 ai locatari e poiché gli effetti della pandemia Covid-19 sono in corso e significativi, lo IASB ha deciso di estendere il periodo di tempo dell'espedito pratico non solo alle modifiche dei pagamenti del 2020 ma altresì a quelle del 2021 in quanto gli effetti del Covid-19 potrebbero comportare una rimodulazione degli stessi pagamenti per un periodo più lungo.</p> <p>L'emendamento è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° aprile 2021 o successivamente (è consentita un'applicazione anticipata, anche nei bilanci non ancora autorizzati all'emissione alla data di pubblicazione dell'emendamento).</p> <p>L'adozione di tali principi non ha comportato effetti sul bilancio separato.</p>

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2021

Regolamento CE di omologazione	Data di pubblicazione	In vigore dagli esercizi con inizio	Titolo
1080/2021	2 luglio 2021	1° gennaio 2022	<p><b>Modifiche a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; Miglioramenti annuali 2018-2020.</b></p> <p>In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli IFRS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard;</li> <li>- le modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari non consentono di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;</li> <li>- le modifiche allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali chiariscono quali voci di costo devono essere considerate per valutare se un contratto sarà in perdita;</li> <li>- i miglioramenti annuali apportano modifiche minori all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, all'IFRS 9 Strumenti finanziari, allo IAS 41 Agricoltura e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leasing.</li> </ul> <p>Tutti gli emendamenti entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.</p>
2021/2036	23 novembre 2021	1° gennaio 2023	<p><b>IFRS 17 Contratti assicurativi, comprensivo delle modifiche all'IFRS 17.</b></p> <p>Il 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi con applicazione a partire da 1° gennaio 2021.</p> <p>Il nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi (precedentemente conosciuto come IFRS 4) mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Lo IASB ha finalizzato il testo definitivo ponendo fine ad una lunga fase di consultazione. L'IFRS 17 è un principio complesso che includerà alcuni fondamentali differenze rispetto all'attuale contabilità sia in merito alla misurazione delle passività sia nel riconoscimento dei profitti.</p> <p>L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso.</p> <p>Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi, al fine di aiutare le aziende ad implementare lo Standard e rendere loro più facile spiegare la loro performance finanziaria. I principi fondamentali introdotti quando il Board ha pubblicato per la prima volta l'IFRS 17 nel maggio 2017 rimangono inalterati. Le modifiche, che rispondono al feedback degli stakeholder, sono progettate per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ridurre i costi semplificando alcuni requisiti dello Standard;</li> <li>- rendere la performance finanziaria più facile da spiegare; e</li> <li>- facilitare la transizione posticipando la data di entrata in vigore del principio al 2023 e riducendo gli oneri relativi all'applicazione dell'IFRS 17 per la prima volta.</li> </ul>
2021/2036	23 novembre 2021	1° gennaio 2023	<p>Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali di cui all'IFRS 17.</p> <p>Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023.</p>

# Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Principio/emendamento	Data di emissione IASB	Data di prima applicazione	Descrizione principio/emendamento
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche	23 gennaio 2020 15 luglio 2020	1° gennaio 2023	<p><b>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche.</b></p> <p>In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio per chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra correnti o non correnti. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Le modifiche includono il chiarimento dei requisiti di classificazione per il debito che una società potrebbe estinguere convertendola in patrimonio netto. Gli emendamenti chiariscono, senza apportare variazioni, i requisiti esistenti e quindi non dovrebbero influenzare significativamente i bilanci delle società. Tuttavia, potrebbero comportare la riclassificazione di alcune passività da correnti a non correnti e viceversa.</p> <p>A causa della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2022 al 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.</p>
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili	12 febbraio 2021	1° gennaio 2023	<p><b>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili.</b></p> <p>Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso modifiche di ambito ristretto agli IFRS Standards.</p> <p>La Disclosure sulle Politiche Contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2) modifica lo IAS 1 come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un'entità è ora tenuta a fornire le informazioni sui principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi;</li> <li>- sono stati aggiunti diversi paragrafi per spiegare come un'entità può identificare le informazioni rilevanti sui principi contabili e per fornire esempi di quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano significative;</li> <li>- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili possono essere significative per la loro natura, anche se i relativi importi sono irrilevanti;</li> <li>- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utilizzatori del bilancio di un'entità ne avrebbero bisogno per comprendere altre informazioni significative nel bilancio; e</li> <li>- le modifiche chiariscono che se un'entità rivela informazioni non significative sui principi contabili, tali informazioni non devono nascondere le informazioni rilevanti sui principi contabili.</li> </ul> <p>Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stata modificata aggiungendo linee guida ed esempi per spiegare e dimostrare l'applicazione del "processo di rilevanza in quattro fasi" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1.</p> <p>Le modifiche sono applicate prospetticamente. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita un'applicazione anticipata.</p> <p>Una volta che l'entità ha applicato le modifiche allo IAS 1, è anche consentita l'applicazione delle modifiche allo IFRS Practice Statement 2.</p>

Principio/emendamento	Data di emissione IASB	Data di prima applicazione	Descrizione principio/emendamento
Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili	12 febbraio 2021	1° gennaio 2023	<p><b>Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili.</b></p> <p>Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 8. Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Questa distinzione è importante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente solo a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche retroattivamente a transazioni passate e altri eventi passati.</p> <p>Le società a volte hanno difficoltà a distinguere tra politiche contabili e stime contabili. Pertanto, l'Interpretations Committee ha ricevuto una richiesta per chiarire la distinzione. L'Interpretations Committee ha osservato che sarebbe utile se fosse data maggiore chiarezza e portato la questione all'attenzione dello IASB per un futuro esame.</p> <p>Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.</p>
Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione	07 maggio 2021	1° gennaio 2023	<p><b>Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione.</b></p> <p>Lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 12 "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione" che chiariscono come le società contabilizzano le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento.</p> <p>In determinate circostanze, le società sono esentate dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta. In precedenza, c'era stata qualche incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, per le quali le società possono rilevare sia un'attività che una passività.</p> <p>Le modifiche chiariscono che l'esenzione non si applica su tali operazioni e che le società sono tenute a riconoscere le imposte differite. L'obiettivo di tali modifiche è ridurre la diversità nella rilevazione delle imposte differite sui leasing e sugli obblighi di smantellamento.</p> <p>Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.</p>
Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative	09 dicembre 2021	1° gennaio 2023	<p><b>Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative.</b></p> <p>L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un emendamento di portata ristretta ai requisiti di transizione nell'IFRS 17 Contratti assicurativi, fornendo agli assicuratori un'opzione volta a migliorare l'utilità delle informazioni per gli investitori sulla prima applicazione del nuovo Standard.</p> <p>La modifica riguarda solo la transizione degli assicuratori al nuovo Principio, non influisce su nessun altro requisito dell'IFRS 17. L'IFRS 17 e l'IFRS 9 Strumenti finanziari hanno requisiti di transizione differenti. Per alcuni assicuratori, queste differenze possono causare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi nelle informazioni comparative che presentano nei loro bilanci quando applicano l'IFRS 17 e l'IFRS 9 per la prima volta. L'emendamento aiuterà gli assicuratori ad evitare questi disallineamenti contabili temporanei e, pertanto, migliorerà l'utilità delle informazioni comparative per gli investitori. Lo fa fornendo agli assicuratori un'opzione per la presentazione di informazioni comparative sulle attività finanziarie.</p> <p>L'IFRS 17, incluso questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.</p>

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono illustrate le politiche contabili adottate per la predisposizione del Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2021. I principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio del 2020 di FCA Bank S.p.A. L'esposizione delle politiche contabili

adottate è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo; nonché delle politiche contabili relative al riconoscimento dei costi e dei ricavi del periodo.

### 1. Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce: le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere; i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

### 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

11. le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;

12. le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività

finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

13. le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa. Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

17. i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell;

18. gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. E' possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività detenute per la negoziazione sono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico, nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del fair value dei contratti derivati quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato in essere alla data di fine periodo. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali il tasso di interesse. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività e passività stesse o quando l'attività o passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

### 3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- A.** i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- B.** le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- C.** i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione.

Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in contropartita del Prospetto della redditività complessiva finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di

valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di finanziamenti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### 4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"),
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- A.** gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- B.** gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- C.** i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing). Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscriverne un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto

Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione collettiva determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che

lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.

Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali".

## CREDITI CARTOLARIZZATI

La Società FCA Bank partecipa a programmi di cartolarizzazione e cessione di crediti come cedente e come sottoscrittore di titoli rivenienti da tali operazioni. Il ruolo di Servicer delle operazioni è svolto dalla Società che percepisce dalle società veicolo una remunerazione a condizioni di mercato.

Le operazioni di cartolarizzazione prevedono la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti ad una società veicolo, che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari da essi garantiti (asset-backed securities), cioè titoli il cui rimborso e i cui flussi di interessi dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio di crediti. Gli asset-backed securities si suddividono in classi a seconda del loro grado di privilegio (seniority) e del loro rating: le classi di grado più elevato (senior) sono, nella maggior parte dei programmi, collocate sul mercato e sono sottoscritte dagli investitori; le classi di grado inferiore (junior), il cui rimborso è subordinato a quello delle senior, sono sottoscritte dalla Società FCA Bank.

Pertanto, avendo la Società sottoscritto le tranche Junior dei titoli emessi dalle società veicolo, le regole sulla "eliminazione contabile" dettate dal IFRS 9 sono state applicate anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate.

La cosiddetta "reversal derecognition" (di cui al principio IFRS 9) presuppone, infatti, che a livello di bilancio separato i crediti cartolarizzati vengano esposti nel bilancio della società cedente simulando il riacquisto dei crediti ceduti.

L'applicazione di queste regole ha portato:

- alla "re-iscrizione" delle attività cartolarizzate cedute nella categoria dei crediti verso la clientela (quali attività cedute e non cancellate) per la quota residua alla data del 31 dicembre 2020 dei crediti

ceduti da FCA Bank;

- in contropartita ai crediti reiscritti, l'iscrizione di una passività verso enti finanziari nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei titoli junior e senior sottoscritti.

Dal lato economico figurano in bilancio come segue:

- tra gli oneri finanziari viene riportato sinteticamente l'onere complessivo di competenza dell'esercizio e gli interessi passivi relativi all'indebitamento iscritto al passivo nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei ricavi diversi dagli interessi attivi di portafoglio;
- rimangono esposti tra gli interessi attivi sui crediti verso la clientela, gli interessi attivi ed i proventi assimilati derivanti dai crediti cartolarizzati reiscritti.

## CANCELLAZIONE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

## 5. Operazioni di copertura

FCA Bank si avvale della possibilità prevista in sede d'introduzione dell'IFRS 9 di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di hedge accounting per ogni tipologia di copertura, sia microhedge che macrohedge.

Le operazioni di copertura dei rischi finanziari sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. FCA Bank utilizza, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso e del rischio cambio designati in Fair Value Hedge. Gli strumenti finanziari derivati stipulati a copertura del rischio di tasso per l'indebitamento delle società che svolgono attività di noleggio a lungo termine, sono designati in Cash Flow Hedge.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati come strumenti di copertura.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di flussi finanziari, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce 110. del patrimonio netto "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di copertura del fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto.

Il fair value degli strumenti derivati è calcolato sulla base di tassi di interesse e di cambio rilevabili sul mercato, tenuto conto del merito creditizio delle controparti, e rappresenta l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri relativi ai singoli contratti.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono allocati

nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati".

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se la copertura è efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Nel caso di operazioni di copertura generica (macrohedging) lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di fair value dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sia un importo designato di attività o di passività finanziarie in modo tale che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le variazioni di fair value delle poste coperte al variare dei tassi di interesse di mercato.

Non possono essere oggetto di copertura generica importi determinati come sbilancio fra attività e passività finanziarie.

La copertura generica viene considerata altamente efficace se, analogamente alla copertura di fair value, sia all'inizio che nel corso dell'operazione le variazioni di fair value dell'importo coperto sono compensate dalle variazioni di fair value dei derivati di copertura, con un rapporto compreso fra l'80 ed il 125%.

## 6. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## 7. Attività materiali

La voce include mobili, arredi, impianti tecnici, altre attrezzature e beni riferibili all'attività di leasing finanziario. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce è suddivisa nelle seguenti categorie:

1. attività ad uso funzionale;
2. attività detenute a scopo di investimento.

Le attività ad uso funzionale sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di leasing finanziario.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliori su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento in relazione alla natura dell'attività stessa.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti basato sulla vita utile e sul valore residuo delle attività.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione intermedia, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Le eventuali rettifiche di valore sono

rilevate alla voce 180 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

I costi diretti iniziali sostenuti in sede di negoziazione e di stipulazione di una locazione operativa sono aggiunti al valore dei beni locati a quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## 8. Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: la fattibilità tecnica, l'intenzione del completamento, l'utilità futura, la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali acquisite separatamente e/o generate internamente sono inizialmente iscritte al costo ed ammortizzate, ad eccezione dell'avviamento, a quote costanti lungo la loro vita utile stimata. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali

sono iscritte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, incluso l'avviamento non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale che a livello di unità generatrice di flussi di cassa. Con periodicità annuale (ovvero ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce 240. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## 9. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Alla data del presente bilancio non vi sono attività o gruppi di attività in via di dismissione.

## 10. Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci 100."Attività fiscali" dell'attivo e 60. "Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del «Balance sheet method» le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:
  - differenze temporanee deducibili;
  - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
  - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero

attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve di valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati;
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti;
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

## 11. Fondi per rischi ed oneri

### FONDI DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

I Fondi di quiescenza, ovvero gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione. Il tasso al momento impiegato per aggiornare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

### ALTRI FONDI

Gli altri fondi per rischi e oneri sono relativi a costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- b) è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sia oneroso;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore temporale del denaro sia rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione. Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

## 12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nelle sottovoci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico alla voce 100.d) "Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie".

## 13. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono principalmente contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente, e che pertanto sono valutati al costo.

## 14. Passività finanziarie designate al fair value

A fine esercizio e nel corso del medesimo, non vi sono state passività finanziarie designate al fair value.

## 15. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente alla data dell'operazione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al fair value, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## 16. Altre informazioni

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

FCA Bank riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche italiane. In Italia, il Trattamento di Fine Rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro", classificato come:

1. "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252), sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariale;
2. "piano a benefici definiti", iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. Tali quote sono iscritte sulla base del loro valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Ai fini dell'aggiornamento, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce 160a) "Spese amministrative: spese per il personale" e includono, per la parte di piano a benefici definiti (i) i service costs relativi a società con meno di 50 dipendenti, (ii) gli interessi maturati nell'anno (interest cost), per la parte di piano a contribuzione definita (iii) le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS. A livello patrimoniale la voce 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, al netto delle erogazioni effettuate a tutto il 31 dicembre 2020. Nella voce 80 "Altre passività" – "Debiti verso enti previdenziali" figura il debito maturato alla data del bilancio relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti nella redditività complessiva senza rigiro a conto economico (cioè a Patrimonio netto nell'ambito della Riserve da valutazione) in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

### RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in

modo attendibile. In particolare gli interessi sui crediti verso la clientela, le provvigioni attive e gli interessi verso banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

### RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### LEASING FINANZIARIO

Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo le disposizioni dello IFRS 16. In particolare la definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing si basa sulla sostanza che l'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Un leasing è considerato finanziario se trasferisce tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, in caso contrario il leasing è classificato come operativo.

Per i contratti di leasing finanziario in cui FCA Bank assume il ruolo di locatore, i beni concessi in leasing finanziario sono esposti come credito nello stato patrimoniale ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing, mentre a conto economico sono rilevati gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing), mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

### USO DI STIME

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello

Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono verificate periodicamente e regolarmente dalla Società. In caso di diverso andamento degli elementi considerati in tale processo, le stime che si consuntiveranno potrebbero differire da quelle originarie e richiedere di essere modificate. Gli effetti di ogni variazione di stima sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione se questa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

### RECUPERABILITÀ DELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2021, FCA Bank ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili in periodi successivi. La Società ha rilevato imposte anticipate per il valore per cui ne ritiene probabile il recupero.

Nella determinazione di tale valore sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziaste

siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle assunzioni insite in tali previsioni, tenuto conto del fatto che le imposte anticipate nette così stanziaste si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

### PIANI PENSIONE E ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività.

La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del

rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. Gli andamenti dei costi di assistenza medica sono sviluppati sulla base dell'esperienza storica e dell'andamento di breve termine dei costi e del trend di lungo periodo atteso.

La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

### PASSIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Le cause e i contenziosi contro la Società inoltre, spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili che sono oggetto di attenta analisi.

## A.3 - INFORMATIVA SU TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

## A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### Informativa di natura qualitativa

#### A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati si rimanda al paragrafo A.4.3 Gerarchia del fair value.

#### A.4.2 PROCESSI E SENSIBILITÀ DELLE VALUTAZIONI

Per la descrizione relativa ai processi e metodi di valutazione si rimanda al paragrafo A.4.3 Gerarchia del fair value.

In considerazione delle tipologie delle esposizioni in essere al 31 dicembre, il cui valore di fair value risulta classificato al Livello 2, la Banca ritiene che la sensibilità delle valutazioni sia contenuta in quanto gli input utilizzati per le valutazioni sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato.

#### A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Sulla base dell'IFRS 13, il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price). L'IFRS 7, introduce, invece, la definizione di "gerarchia del fair value". Tale norma prevede che le valutazioni effettuate siano classificate in conformità a una gerarchia di tre livelli in base alla significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. L'obiettivo è di stabilire il prezzo al quale l'attività potrebbe essere scambiata.

Si distinguono i seguenti livelli:

- a) Livello 1 (L1): quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IFRS 9 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- b) Livello 2 (L2): input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) Livello 3 (L3): input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito vengono quindi illustrate le metodologie adottate dalla Società per la determinazione del fair value.

Gli strumenti finanziari, classificati (L1), il cui fair value

è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo) si riferiscono a:

- obbligazioni emesse dalla branch in Irlanda nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes e quotati su mercati regolamentati (voce 10. "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – c) Titoli in circolazione"), nel caso di specie il fair value viene determinato ai soli fini di informativa.

Per i titoli quotati emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione si fa riferimento ai prezzi quotati da Bloomberg.

Le attività e passività finanziarie, classificate (L2), il cui fair value è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato, si riferiscono a:

- derivati OTC di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il portafoglio crediti;
- derivati OTC stipulati a copertura del portafoglio crediti della Società;
- titoli di Classe Senior derivanti da operazioni di cartolarizzazione, iscritti alla voce dell'attivo "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- crediti verso banche, il fair value per tale voce viene determinato solo ai fini di informativa;
- debiti finanziari verso banche e società finanziarie;
- debiti verso enti finanziari originati dalla re-iscrizione – secondo il principio IFRS 9 – del debito netto derivante dalle operazioni di cartolarizzazione.

Il portafoglio crediti verso la clientela (Voce 40: "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – b) Crediti verso la clientela"), i debiti finanziari e i restanti titoli emessi non quotati sono classificati in L3. Per tale voce il fair value viene determinato solo ai fini di informativa.

La valutazione dei derivati avviene secondo la metodologia del discounted cash-flows utilizzando curve di tassi di mercato fornite da Bloomberg.

Come previsto dall'IFRS 13, per pervenire alla determinazione del fair value, il Gruppo FCA Bank considera anche l'effetto del rischio di inadempimento, che include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso.

In particolare:

- il CVA (Credit Value Adjustment) è un valore negativo che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della società e la società presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la società subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (Debt Value Adjustment) è un valore positivo che tiene in considerazione gli scenari in cui la società fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari la società beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

La valutazione dei titoli in circolazione viene desunta dai prezzi pubblicati su Bloomberg. Per i titoli listati e non quotati si fa riferimento ai prezzi quotati da tenendo come riferimento operazioni equivalenti. Per i titoli emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione private si fa riferimento ai prezzi forniti da primarie banche attive sul mercato tenendo come riferimento operazioni equivalenti, oppure al valore nominale del titolo, o al valore di fair

value attribuito dalla controparte bancaria che ha sottoscritto i titoli.

Il gruppo utilizza metodi di valutazione (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione. Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

#### A.4.4 ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento al paragrafo 93 lettera (i) dell'IFRS 13 si segnala che la Banca non detiene attività non finanziarie valutate al fair value in modo ricorrente o non ricorrente.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

#### A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	27.191	-	-	34.552	-
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	27.191	-	-	34.552	-
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1.256.664	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	21.530	-	-	22.733	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.305.385</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>57.285</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	26.643	-	-	34.261	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	47.222	-	-	43.379	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>73.865</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>77.640</b>	<b>-</b>

Legenda:

L1 = Livello 1   L2 = Livello 2   L3 = Livello 3

#### A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

Si segnala che nel corso dell'anno 2021, non vi sono state operazioni relative ad attività valutate al fair value su base ricorrente.

#### A.4.5.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

Si segnala che la Banca non detiene passività valutate al fair value su base ricorrente.

#### A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.320.757	-	591.100	14.797.588	16.267.290	-	145.965	16.250.305(*)
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.320.757</b>	<b>-</b>	<b>591.100</b>	<b>14.797.588</b>	<b>16.267.290</b>	<b>-</b>	<b>145.965</b>	<b>16.250.305</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.754.172	6.303.816	7.158.200	3.375.332	16.377.740	8.143.587	8.430.025	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.754.172</b>	<b>6.303.816</b>	<b>7.158.200</b>	<b>3.375.332</b>	<b>16.377.740</b>	<b>8.143.587</b>	<b>8.430.025</b>	<b>-</b>

Legenda:

VB = Valore di bilancio   L1 = Livello 1   L2 = Livello 2   L3 = Livello 3

(\*) l'importo di confronto al 31.12.2020 differisce dal dato pubblicato per effetto dell'adeguamento al 7° aggiornamento della circolare 262 pubblicato nel mese di ottobre 2021. Più in dettaglio, l'importo dei conti correnti e depositi a vista verso banche trova esposizione, a decorrere dal 31 dicembre 2021, nella voce "Cassa e disponibilità liquide" anziché tra le "Attività valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche".

### A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su di un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità.

In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari. Si evidenzia come nel bilancio della Società tale fattispecie non è presente.

# Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

(Importi espressi in migliaia di euro)

## ATTIVO

### Sezione 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Voce 10

1.834.790

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Cassa	1	1
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	939.176	1.221.501
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	895.613	251.939
<b>Totale</b>	<b>1.834.790</b>	<b>1.473.441</b>

Alla sottovoce "a) Cassa", sono comprese le giacenze di denaro e valori in cassa. Non si registra nessuno scostamento significativo rispetto al valore dell'esercizio precedente.

La sottovoce "b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali" accoglie le giacenze di liquidità di fine periodo presso la Banca d'Italia e la Banca Nazionale Polacca; nella voce non è inclusa la Riserva Obbligatoria che è ricompresa nella voce 40 dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche". La voce accoglie anche i depositi presso la Banca d'Italia quali attività liquide di livello 1 (HQLA), come definite dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61, per 450 milioni di euro.

Nella voce "c) Conti correnti e depositi a vista presso banche" sono rilevati tutti i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche, come previsto dal 7° aggiornamento della Circolare 262.

Per una migliore rappresentazione, i dati di confronto riferiti al 31 dicembre 2020, nelle sottovoci b) e c) sono stati riclassificati in quanto i medesimi lo scorso esercizio erano esposti alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" a) Crediti verso banche.



## Sezione 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – Voce 20

27.191

La voce ammonta a 27.191 migliaia di euro con un decremento di 7.361 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce comprende la valutazione, ove positiva, dei contratti derivati di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il rischio di tasso di interesse.

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3 Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>						
<b>B. Strumenti derivati</b>		27.191			34.552	
<b>1. Derivati finanziari:</b>		27.191			34.552	
1.1 di negoziazione		27.191			34.552	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi:						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>		27.191			34.552	
<b>Totale (A+B)</b>		27.191			34.552	

Legenda:

L1 = Livello 1    L2 = Livello 2    L3 = Livello 3

### 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale A</b>	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti centrali	14.319	239
b) Altre	12.872	34.313
<b>Totale B</b>	27.191	34.552
<b>Totale (A + B)</b>	27.191	34.552

### Sezione 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – Voce 30

1.256.664

La voce ammonta a 1.256.664 migliaia di euro e comprende il valore dei titoli di Classe Senior derivanti da operazioni di cartolarizzazione come di seguito elencati:

- per 466,7 migliaia di euro rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione A-Best Nineteen UG, avente portafoglio crediti originati dalla controllata FCA Bank Deutschland GmbH e sottoscritti da FCA Bank S.p.A. nel mese di gennaio 2021;

- per 382,29 migliaia di euro rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione A-Best Twenty-One UG, con portafoglio crediti originati dalla controllata FCA Bank Deutschland GmbH e sottoscritti da FCA Bank S.p.A. nel mese di settembre 2021;
- per euro 407,67 migliaia di euro rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione A-Best Twenty, con sottostanti crediti originati dalla controllata FCA Capital España EFC S.A. e sottoscritti da FCA Bank S.p.A. nel mese di novembre 2021.

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica.

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>		<b>1.256.664</b>				
1.1 Titoli strutturati		1.256.664				
1.2 Altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>						
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>		<b>1.256.664</b>				

#### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Titoli di debito</b>	1.256.664	
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	1.256.664	
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche		
b) Altri emittenti		
- Altre società non finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
- Società non finanziarie		
- Altri		
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>1.256.664</b>	<b>-</b>

#### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Tipologia operazioni/Valori	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Titoli di debito	1.256.664									
2. Finanziamenti										
<b>Totale T</b>	<b>1.256.664</b>									
<b>Totale (T-1)</b>	<b>-</b>									

(\*) Valore da esporre a fini informativi

## Sezione 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

### – Voce 40

15.320.757

La voce ammonta a 15.320.757 migliaia di euro e registra un decremento di 946.533 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le attività finanziarie sono così composte:

#### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021					Totale 31/12/2020						
	Valore di bilancio			FV		Valore di bilancio			FV			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche centrali</b>	<b>37.575</b>			<b>37.575</b>			25.091			25.091		
1. Depositi a scadenza	-			x	x	x	-			x		x
2. Riserva obbligatoria	37.218			x	x	x	24.412			x	x	x
3. Pronti contro termine	-			x	x	x	-			x	x	
4. Altri	357			x	x	x	679			x	x	x
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>552.040</b>			<b>553.525</b>			119.607			120.874		
1. Finanziamenti	552.040			553.525			119.607			120.874		
1.1 Conti correnti e depositi a vista	-			x	x	x	-			x	x	x
1.2 Depositi a scadenza	-			x	x	x	-			x	x	x
1.3 Altri finanziamenti:	552.040			x	x	x	119.607			x	x	x
- Pronti contro termine attivi	443.914			x	x	x	60.265			x	x	x
- Finanziamenti per leasing	251			x	x	x	302			x	x	x
- Altri	107.876			x	x	x	59.040			x	x	x
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>	<b>589.615</b>			<b>591.100</b>			<b>144.698</b>			<b>145.965</b>		

Legenda: L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

A seguito dei cambiamenti intervenuti nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005, 7° aggiornamento pubblicata nel mese di ottobre 2021, la Banca ha provveduto a riclassificare alcune le voci dell'esercizio precedente. Nello specifico lo scorso esercizio erano esposti alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" a) Crediti verso banche - Conti correnti

e depositi a vista verso Banche Centrali e Banche che al 31 dicembre 2021 sono esposte alla voce "Cassa e disponibilità liquide". La voce "crediti verso Banche" rileva un incremento, rispetto l'esercizio precedente, di circa 445 milioni di euro principalmente per effetto di maggiori Pronti Contro Termine stipulati con la banca Banco Bilbao

Vizcaya Argentaria S.A. (384 milioni di euro). I crediti verso Banche Centrali accolgono le riserve obbligatorie versate: alla Banca d'Italia per un ammontare pari a 27.321 migliaia di euro, e per la restante parte, 9.896 migliaia di euro, alla Banca Centrale Irlandese attraverso il tramite della branch che opera sul territorio. La voce "4 Altri" dei Crediti verso Banche Centrali, pari a 357 mila di euro, si riferisce ai depositi presso la Banca Centrale della Polonia.

Tra gli Altri finanziamenti, la voce "Altri", pari a 107.876 migliaia di euro, è principalmente riconducibile ai finanziamenti erogati alla controllata austriaca FCA Bank GmbH e alla sua branch per circa 93.500 migliaia di euro. Inoltre, in questa voce sono compresi i crediti verso controparti bancarie di primario standing in riferimento all'accordo CSA (Credit Support Annex) per derivati con le medesime stipulati.

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021					Totale 31/12/2020						
	Valore di bilancio			FV		Valore di bilancio			FV			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>14.649.010</b>	<b>82.132</b>		14.797.588			<b>16.078.735</b>	<b>43.856</b>		16.250.305		
1.1 Conti correnti	97.393	-		x	x	x	39.258	260		x	x	x
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-		x	x	x	-	-		x	x	x
1.3 Mutui	-	-		x	x	x	-	-		x	x	x
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	153.293	1.922		x	x	x	131.217	773		x	x	x
1.5 Finanziamenti per leasing	1.276.629	19.045		x	x	x	1.158.666	10.451		x	x	x
1.6 Factoring	1.571.080	10.268		x	x	x	2.092.309	13.442		x	x	x
1.7 Altri finanziamenti	11.550.615	50.898		x	x	x	12.657.286	18.931		x	x	x
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>					<b>-</b>	<b>-</b>				
2.1 Titoli strutturati	-	-					-	-				
2.2 Altri titoli di debito	-	-					-	-				
<b>Totale</b>	<b>14.649.010</b>	<b>82.132</b>		<b>14.797.588</b>			<b>16.078.735</b>	<b>43.856</b>		<b>16.250.305</b>		

Legenda: L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

La voce ammonta a 14.731 milioni di euro e subisce, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 1.391 milioni di euro riconducibile essenzialmente ai minori volumi finanziati riferiti al portafoglio factoring per 524 milioni di euro e ai minori finanziamenti erogati alle società controllate per 1.425 milioni di euro.

Risultano invece in controtendenza i finanziamenti erogati alla clientela in ambito retail e leasing che registrano un lieve incremento pari a 495 milioni di euro, nonchè a maggiori esposizioni di conto corrente intrattenuti, in particolare, con Fiat Chrysler Finance e Posta per 58 milioni di euro e maggiori finanziamenti erogati alla rete di vendita per 5 milioni di euro.

Le consistenze di fine periodo sono composte principalmente dai crediti verso la clientela per attività di leasing, factoring e altri finanziamenti. I saldi includono le partite cedute e successivamente re-iscritte - secondo quanto previsto dal principio IFRS 9 - derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

Alla voce 1.4 "Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto" sono compresi 3.543 migliaia di euro riferibili al prodotto carte di credito mentre la restante parte è esclusivamente ascrivibile a crediti per Prestiti personali non finalizzati all'acquisto di veicoli.

Finanziamenti per leasing: sono i crediti originati dalla locazione finanziaria di autovetture prodotte prevalentemente dal Gruppo F.C.A. e da altri partner commerciali.

La voce 1.6 "Factoring" accoglie:

- Factoring pro-solvendo: trattasi dei crediti nei confronti della rete concessionaria, ceduti da FCA Italy S.p.A. in pro-soluto, ma in esubero rispetto ai plafond stabiliti; per tale ragione il rischio non è trasferito al cessionario;
- Factoring pro-soluto: la voce accoglie l'importo dei crediti nei confronti della rete concessionaria, ceduti da FCA Italy S.p.A., da Jaguar Land Rover Italia S.p.A., Erwin Hymmer Group, Ferrari S.p.A. e Maserati S.p.A. con rischio totalmente trasferito a FCA Bank.

Altri finanziamenti: trattasi principalmente di prestiti rateali finalizzati all'acquisto di veicoli, di finanziamenti erogati alla rete concessionaria nonché a finanziamenti erogati alle società controllate non bancarie.

A seguito dell'emergenza Covid-19, FCA Bank ha operato a supporto della propria clientela e in conformità con quanto stabilito dai regolatori locali e dalle linee guida dell'EBA. Per il retail financing questo è avvenuto mediante una sospensione del pagamento di un numero definito di rate che sono state posticipate alla fine del contratto, con il contestuale allungamento della scadenza pari al periodo di sospensione. Mentre, per il dealer financing, dietro richiesta di un numero marginale di concessionari, è stata concessa un'estensione media di circa 120 giorni sulle fatture in scadenza.

Le azioni di sospensione, legislative e non legislative, sono state a carattere oneroso e hanno riguardato principalmente clienti regolari nei pagamenti, salvaguardando il valore dei crediti e non configurando quindi una classificazione di forbearance.

Al 31 dicembre l'effetto economico relativo agli interessi addebitati alla clientela e riferibili alle sospensioni effettuate è stato pari a 8,9 milioni di euro.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazioni						
c) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>14.649.010</b>	<b>82.132</b>		16.078.735	43.857	
a) Amministrazioni pubbliche	640	14		580	1	
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazioni	4.168.747	139		5.544.843	38	
c) Società non finanziarie	3.397.928	34.730		3.721.092	26.497	
d) Famiglie	7.081.695	47.248		6.812.220	17.321	
<b>Totale</b>	<b>14.649.010</b>	<b>82.132</b>		<b>16.078.735</b>	<b>43.857</b>	

Si evidenzia, così come già riportato precedentemente, che il decremento principale si registra al punto 2 lettera b) finanziamenti verso società finanziarie dove sono rappresentati i crediti verso le Società Controllate. Inoltre, si registra una variazione in aumento del

valore dei crediti deteriorati per un ammontare pari a 38 milioni di euro che ha riguardato in particolar modo il portafoglio crediti riferito alle famiglie. L'incremento è sostanzialmente dovuto all'applicazione delle nuove regole introdotte dalla nuova definizione di default.

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	14.815.846	14.211.368	480.464	171.496		40.172	17.512	89.364		1
<b>Totale 2021</b>	<b>14.815.846</b>	<b>14.211.368</b>	<b>480.464</b>	<b>171.496</b>		<b>40.172</b>	<b>17.512</b>	<b>89.364</b>		<b>1</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>16.107.886</b>	<b>16.072.549</b>	<b>160.877</b>	<b>115.910</b>		<b>33.584</b>	<b>11.746</b>	<b>72.053</b>		<b>1.102</b>

\*Valore da esporre a fini informativi

A seguito dei cambiamenti intervenuti nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005, 7° aggiornamento pubblicata nel mese di ottobre 2021, la Banca ha provveduto a riclassificare il confronto con l'esercizio precedente. Più in dettaglio, l'importo dei conti correnti e depositi a vista verso banche trova

esposizione, a decorrere dal 31 dicembre 2021, nella voce "Cassa e disponibilità liquide" anziché tra le "Attività valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche".

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	99.705	99.641	2.601	4.291	-	5.542	170	689	-	
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale 2021</b>	<b>99.705</b>	<b>99.641</b>	<b>2.601</b>	<b>4.291</b>	<b>-</b>	<b>5.542</b>	<b>170</b>	<b>689</b>	<b>-</b>	
<b>Totale 2020</b>	<b>355.099</b>	<b>356.202</b>	<b>4.930</b>	<b>3.160</b>	<b>-</b>	<b>2.201</b>	<b>517</b>	<b>297</b>	<b>-</b>	

\*Valore da esporre a fini informativi

## Sezione 5 - DERIVATI DI COPERTURA – Voce 50

21.530

La voce ha subito una diminuzione, pari a 1.203 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito viene data evidenza della sua composizione:

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value 31/12/2021			VN 31/12/2021	Fair value 31/12/2020			VN 31/12/2020
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair Value		21.530		5.913.969		22.733		6.049.936
2. Flussi Finanziari								
3. Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair Value								
2. Flussi Finanziari								
<b>Totale</b>		<b>21.530</b>		<b>5.913.969</b>		<b>22.733</b>		<b>6.049.936</b>

Legenda: VN= valore nozionale - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

La voce rappresenta la valutazione al fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio. In particolare accoglie prevalentemente la valutazione dei derivati stipulati a

copertura del rischio tasso di interesse sui portafogli crediti riferibili ai finanziamenti retail e leasing nonché ai Bond emessi dalla branch Irlandese

### 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri	
	Specifica						Generica	Specifica	Generica		
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							x	x	x	x	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		x	154				x	x	x	x	x
3. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	17.273	x			x
4. Altre operazioni							x			x	
<b>Totale attività</b>			<b>154</b>				<b>17.273</b>				
1. Passività finanziarie	4.103	x					x			x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	x		x			x
<b>Totale passività</b>	<b>4.103</b>										
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	x			x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	x		x			

## Sezione 6 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – Voce 60 (7.765)

Nella presente voce figura il saldo negativo, pari a 7.765 migliaia di euro, dell'adeguamento dei crediti verso clienti quali sottostante delle operazioni di copertura secondo la metodologia del Fair Value Hedge (macrohedge).

La voce ha subito un decremento di 42.268 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

### 6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Adeguamento positivo</b>		<b>34.503</b>
1.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo		34.503
<b>2. Adeguamento negativo</b>	7.765	
2.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo	7.765	
<b>Totale</b>	<b>7.765</b>	<b>34.503</b>

## Sezione 7 - PARTECIPAZIONI – Voce 70

798.593

I dati delle Società partecipate sotto esposti, al 31 dicembre 2021, sono determinati in base all'applicazione dei principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) e desunti dai reporting package delle stesse Società.

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipaz. %	Disponibilità voti%	Tipo di rapporto
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>					
FCA Capital Espana EFC SA	Alcala De Henares, Spagna		100%		1
FCA Dealer Services Espana SA	Alcala De Henares, Spagna		100%		1
FCA Capital Re Ltd	Dublino, Irlanda		100%		1
FCA Capital Danmark A/S	Glostrup, Danimarca		100%		1
FCA Bank Deutschland GmbH	Heilbronn, Germania		100%		1
FCA Capital Nederland BV	Amsterdam, Olanda		100%		1
FCA Capital Portugal IFIC SA	Lisbona, Portogallo		100%		1
FCA Capital Suisse SA	Schlieren, Svizzera		100%		1
FCA Dealer Services UK Ltd	Slough, Regno Unito		100%		1
FCA Automotive Services UK Ltd	Slough, Regno Unito		100%		1
Leasys S.p.A.	Torino, Italia	Roma, Italia	100%		1
FCA Capital France SA	Trappes, Francia		100%		1
Ferrari Financial Services AG	Monaco, Germania		50% +1 Az.		1
FCA Bank G.m.b.H.	Vienna, Austria		50%		2
FCA Insurance Hellas Insurance Brokers S.A	Argyroupolis, Grecia		100%		1
FCA Leasing France S.A.	Trappes, Francia		99.99%		1
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>					
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>					
<b>Altre minori</b>					
CODEFIS SCPA	Torino, Italia		30%		
FCA Security S.c.p.A.	Torino, Italia		0%		
"Banque Publique d'investissement"	Maisons-Ailfort, Francia		0%		

Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

Se diversa da sede legale

## 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
FCA Capital Espana EFC SA	64.315	64.315	
FCA Dealer Services Espana SA	25.479	25.479	
FCA Capital Re Ltd	5.000	5.000	
FCA Capital Danmark A/S	12.109	12.109	
FCA Bank Deutschland GmbH	305.011	305.011	
FCA Capital Nederland BV	17.124	17.124	21.000
FCA Capital Suisse SA	26.724	26.724	17.837
FCA Dealer Services UK Ltd	25.716	25.716	19.967
FCA Automotive Services UK Ltd	93.088	93.088	58.727
Leasys S.p.A.	125.568	125.568	
Ferrari Financial Services AG	20.530	20.530	
FCA Bank G.m.b.H.	6.600	6.600	
FCA Insurance Hellas Insurance Brokers S.A	2.330	2.330	
FCA Leasing France S.A.B.	68.954	68.954	
<b>Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
<b>Altre minori</b>			
CODEFIS SCPA	36	36	
FCA Security S.c.p.A.	1	1	
Banque publique d'investissement	8	8	
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>798.593</b>	<b>798.593</b>	<b>117.531</b>

## 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazione	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività Complessiva (3)=(1)+(2)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>														
FCA Capital Espana EFC SA	33.380	705.801	7.445	568.243	14.451	44.010	38.223	446	24.695	17.280		17.280		17.280
FCA Dealer Services Espana SA	12.111	382.695	47.495	306.478	18.568	22.234	14.892	232	22.279	16.276		16.276		16.276
FCA Capital Re Ltd	7.591	4.789	21.629	-	20.119	782	(77)	3	1.195	1.135		1.135		1.135
FCA Capital Danmark A/S	1.111	288.699	21.552	263.665	18.794	13.580	10.194	4.540	5.420	4.228		4.228		4.228
FCA Bank Deutschland GmbH	240.256	3.905.563	68.644	3.175.979	176.537	271.923	113.374	623	72.329	51.026		51.026		51.026
FCA Capital Nederland BV	3.597	190.989	2.967	170.897	3.815	9.868	7.094	324	5.618	4.238		4.238		4.238
FCA Capital Suisse SA	25.518	388.021	1.613	333.896	12.951	23.030	18.683	319	8.595	6.813		6.813		6.813
FCA Dealer Services UK Ltd	13.619	161.600	84.406	208.814	17.005	12.487	6.553		8.853	7.096		7.096		7.096
FCA Automotive Services UK Ltd	53.282	1.242.697	10.268	1.104.336	68.288	65.512	49.761	341	23.695	19.350		19.350		19.350
Leasys S.p.A.	603.342	688.456	4.782.50	4.912.597	771.371	42.772	61.527	461.777	110.941	81.979		81.979		81.979
FCA Capital France SA	984	770.514	27.319	450.129	195.495	42.534	22.345	33	12.702	7.751		7.751		7.751
FCA Insurance Hellas Insurance Broker SA	340	2.403	232	-	474	302	214		213	154		154		154
Ferrari Financial Services AG	14.046	843.733	9.208	764.479	21.352	40.187	29.484	454	17.836	13.792		13.792		13.792
FCA Bank G.m.b.H.	10.120	174.201	4.379	122.898	6.689	8.451	6.621	199	4.759	3.637		3.637		3.637

I dati economici e patrimoniali della tabella di cui sopra sono riconducibili alla contribuzione delle Controllate stesse al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 in accordo con i principi contabili IFRS.

## 7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Le partecipazioni non significative ammontano a complessivi 45 migliaia di euro. La composizione e le variazioni avvenute nell'anno sono indicate nella tabella seguente:

## 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>850.585</b>	<b>942.540</b>
<b>B. Aumenti</b>	68.962	2.330
B.1 Acquisti	-	2.330
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	68.962	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>120.954</b>	<b>94.285</b>
C.1 Vendite		49.500
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni	<b>120.954</b>	<b>44.785</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>798.593</b>	<b>850.585</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		
<b>F. Rettifiche totali</b>		

Si segnala che nella voce B.4 "Altre variazioni" è riportato il valore delle partecipazioni derivanti dall'operazioni di fusione per incorporazione e trasformazione in branch della controllata FCA Capital France SA. Le medesime erano detenute in precedenza dalla Società incorporata. Di seguito il dettaglio:

- partecipazione nella FCA Leasing France SNC per un valore pari a 68.954 migliaia di euro;
- partecipazione nella Banque Publique d'Investissement per un ammontare pari a 8 migliaia di euro.

Quanto riportato al punto C.4 "Altre variazioni" si riferisce esclusivamente all'annullamento del

valore delle partecipazioni in seguito alla fusione per incorporazione e trasformazione in branch delle controllate FCA Capital France SA e FCA Capital Portugal IFIC SA, come precedentemente descritto.

Si precisa che, in merito alla struttura partecipativa, vanno citati i veicoli di cartolarizzazione di crediti (SPV) non inclusi nella compagine societaria di FCA Bank S.p.A. in quanto non giuridicamente partecipati. Tuttavia, i portafogli ceduti a tali veicoli vengono re-iscritti da FCA Bank secondo quanto stabilito dal principio IFRS 9. L'elenco di tali società è il seguente:

A-Best Twelve S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-Best Fifteen S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-Best Seventeen S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-Best Eighteen S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia

## 7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

## 7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non vi sono partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

## 7.8 Restrizioni significative

Non vi sono restrizioni significative o vincoli sulle partecipazioni.

## 7.9 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

## Sezione 8 - ATTIVITÀ MATERIALI – Voce 80

27.606

La voce, pari a 27.606 migliaia di euro, ha subito un decremento di 2.697 migliaia euro rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare è essenzialmente riconducibile alle Attività di proprietà

ed in particolare riferibili al leasing finanziario. La voce "e) altre" tra le "Attività di proprietà" è riferibile esclusivamente ai beni in attesa di locazione e inoptati derivanti dall'operativa di leasing finanziario.

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>24.451</b>	<b>28.587</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	200	137
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	24.251	28.450
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>3.154</b>	<b>1.716</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici		
e) altre	3.154	1.716
<b>Totale</b>	<b>27.606</b>	<b>30.303</b>

di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Di seguito è indicato il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2021 per ogni classe di attività sottostante:

Attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante:	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) locali uso ufficio	2.478	870
b) contratti di locazione per vetture	139	328
c) abitazioni in uso ai dipendenti	393	461
d) materiali di ufficio	90	58
e) locali ad uso garage presso sede per dipendenti	54	-
<b>Totale</b>	<b>3.154</b>	<b>1.716</b>

In relazione alle attività riferibili al leasing finanziario, sono rilevati tra gli altri beni i veicoli in attesa di locazione finanziaria ed inoptati come di seguito riportato:

Tipologia	Totale 31/12/2021 Valore di bilancio	Totale 31/12/2020 Valore di bilancio
<b>Composizione altri beni</b>		
- beni inoptati	5.953	8.704
- beni ritirati a seguito di risoluzione	194	57
- altri beni	18.104	19.689
<b>Totale</b>	<b>24.251</b>	<b>28.450</b>

### 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

### 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non detiene attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

### 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento valutate al fair value.

### 8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Società non detiene rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

Di seguito viene data evidenza delle variazioni annue riferibili alle attività materiali ad uso funzionale:

### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>15.611</b>	<b>1.056</b>	<b>32.081</b>	<b>48.748</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(15.474)	(1.056)	(1.915)	(18.445)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>137</b>	-	<b>30.166</b>	<b>30.303</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	<b>529</b>	<b>276</b>	<b>91.336</b>	<b>92.141</b>
B.1 Acquisti			3		82.169	82.172
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			-			-
B.3 Riprese di valore			-			-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:			-			-
a) patrimonio netto			-			-
b) conto economico			-			-
B.5 Differenze positive di cambio			-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	-
B.7 Altre variazioni			526	276	9.167	9.969
<b>C. Diminuzioni:</b>			<b>(466)</b>	<b>(276)</b>	<b>(94.096)</b>	<b>(94.838)</b>
C.1 Vendite			(12)		(9.350)	(9.362)
C.2 Ammortamenti			(272)		(561)	(833)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:			-			-
a) patrimonio netto			-			-
b) conto economico			-			-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:			-			-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-			-
C.5 Differenze negative di cambio			-			-
C.6 Trasferimenti a:			-			-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni			(182)	(276)	(84.185)	(84.642)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	<b>200</b>	-	<b>27.406</b>	<b>27.606</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(15.927)	(1.332)	(2.909)	(20.168)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-	<b>16.127</b>	<b>1.332</b>	<b>30.314</b>	<b>47.774</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

L'importo totale della voce C.2 "Ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 180 del Conto Economico.

Nella voce "Altre" sono inclusi anche i contratti di leasing di cui FCA Bank S.p.A. è locataria, rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Per il dettaglio di tale componente si fa rinvio a quanto indicato in calce alla tabella 8.1 dell'Attivo e a quanto riportato nella "Parte M – Informativa sul Leasing".

### 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

### 8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Società non detiene rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

### 8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Al 31 dicembre 2021 la Banca non ha impegni per acquisto di attività materiali.

## Sezione 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI – Voce 90

141.951

La voce ammonta a 141.951 migliaia di euro con un incremento di 17.071 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

## 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	X	72.952	X	65.080
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	68.999		59.800	
A.2.1 Attività valutate al costo:	36.652			
a) Attività immateriali generate internamente	68.999		59.800	
b) Altre attività				
A.2.2 Attività valutate al fair value:	68.999		59.800	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>68.999</b>	<b>72.952</b>	<b>59.800</b>	<b>65.080</b>

Le attività immateriali sono valutate in base al criterio del costo.  
L'incremento dell'avviamento dell'esercizio deriva dal contributo apportato in seguito alla fusione e trasformazione in branch della FCA Capital France S.A. e si riferisce al primo consolidamento conseguente alla riorganizzazione del Gruppo FCA Bank avvenuto nel 2006 e 2007 riferito alla linea di business Wholesale Financing, per il cui dettaglio si rimanda alla nota esplicativa di seguito riportata.

Le Attività immateriali a durata indefinita si riferiscono esclusivamente all'avviamento mentre le attività a durata definita sono principalmente riconducibili a licenze e a diritti di utilizzazione opere dell'ingegno. Come richiesto dal 7° aggiornamento della Circolare 262, la voce "Altre attività immateriali", nella riga "di cui software" vi rientrano i software che non costituiscono parte integrante di hardware ai sensi dello IAS 38.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>65.080</b>			<b>187.931</b>		<b>253.011</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette				<b>(128.131)</b>		<b>(128.131)</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>65.080</b>	-	-	<b>59.800</b>	-	<b>124.880</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>7.872</b>	-	-	<b>23.549</b>	-	<b>31.421</b>
B.1 Acquisti				20.893		20.893
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	
B.3 Riprese di valore	X			-		
B.4 Variazioni positive di fair value				-		
- a patrimonio netto	X			-		
- a conto economico	X			-		
B.5 Differenze di cambio positive				-		
B.6 Altre variazioni	7.872			2.656		10.528
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	-	-	<b>(14.350)</b>	-	<b>(14.350)</b>
C.1 Vendite				(265)		(265)
C.2 Rettifiche di valore				(12.070)		(12.070)
- Ammortamenti	X			(12.070)		(12.070)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni				(2.015)		(2.015)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>72.952</b>	-	-	<b>68.999</b>	-	<b>141.951</b>
D.1 Rettifiche di valori totali nette				(142.216)		(142.216)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>72.952</b>			<b>211.215</b>		<b>284.167</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	<b>72.952</b>			<b>211.215</b>		<b>284.167</b>

Legenda

DEF: a durata definita INDEF: a durata indefinita

La voce "Avviamento" si riferisce principalmente al Goodwill originatosi nel 2007 dalla riorganizzazione della Società. In particolare:

- 50,1 milioni di euro si riferiscono all'iscrizione, da parte della controllata Fidis Servizi Finanziari S.p.A. fusa poi per incorporazione nella Capogruppo, di avviamento derivante dal conferimento del ramo d'azienda "finanziamento reti ed altri finanziamenti" e dall'acquisizione del "Ramo Holding" dalla Società Fidis S.p.A.;
- 15 milioni di euro si riferiscono al Goodwill relativo al primo consolidamento del Gruppo Fidis Servizi Finanziari S.p.A. poi incorporato nella Capogruppo;
- 7,8 milioni di euro –rivenienti dalla fusione e trasformazione in branch della controllata FCA Capital France S.A. avvenuta nel mese di dicembre del 2021- si riferiscono al Goodwill relativo al primo consolidamento di alcune partecipazioni in società europee operanti nel Wholesale Financing e conseguente alla riorganizzazione del Gruppo FCA Bank avvenuta nel 2006 e 2007.

In base allo IAS 36 gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, la Banca a livello consolidato, effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento che successivamente viene confrontato con il valore contabile al fine di verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore. Ai fini dell'impairment test dell'avviamento, che non genera autonomamente flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, occorre preliminarmente attribuire tale asset ad unità organizzativa relativamente autonoma nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie indipendenti da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera. Tali unità organizzative sono denominate Cash Generating Unit (CGU).

### 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non vi sono impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Il Valore d'uso delle CGU è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalle CGU. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area euro e costante nel tempo) In considerazione di ciò, si può affermare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa dalle singole CGU e pertanto si è assunto che il free Cash Flow (FCF) corrisponda al risultato netto della CGU oggetto di valutazione.

Le assunzioni di base per il calcolo del valore recuperabile delle CGU riflettono esperienze passate e previsioni reddituali predisposte ed approvate dagli organi societari competenti e sono coerenti con le fonti esterne di informazione, in particolare:

- il tasso di sconto, pari al 7,24%, è stato calcolato come costo del capitale, considerando un tasso privo di rischio pari a -0,18-%, un premio per il rischio aziendale pari al 5,58% ed un beta pari a 1,33;
- il tasso di crescita è stimato dell'1,8%, in linea con le previsioni di tasso di inflazione atteso nel medio/ lungo periodo.

Sono state inoltre elaborate analisi di sensitivity simulando una variazione dei parametri significativi del test di impairment, tra cui un aumento del tasso di attualizzazione fino all'1% o una diminuzione del tasso di crescita "g", per tener conto di possibili peggioramenti delle condizioni economiche del mercato. Al termine di tale analisi, il valore recuperabile delle CGU risultava essere superiore al valore contabile.

## Sezione 10 - ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

La voce 100 dell'Attivo, "Attività Fiscali", pari a 72.050 migliaia di euro, si riferisce ad Attività fiscali Correnti per 7.925 migliaia di euro e a 64.125 migliaia di euro per Attività fiscali Anticipate come di seguito rappresentate.

Si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 391 migliaia di euro.

La voce "Attività fiscali Correnti" accoglie principalmente i crediti verso l'erario per acconti già versati relativi ad imposte dell'esercizio per 7.080 migliaia di euro. La restante parte si riferisce principalmente a ritenute su interessi e provvigioni operate in Italia.

La voce 60 del Passivo, "Passività Fiscali", ammonta a 15.270 migliaia di euro e subisce un decremento di 4.076 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la sua composizione:

- Passività fiscali Correnti per 3.787 migliaia di euro;
- Passività fiscali Differite per 11.483 migliaia di euro come di seguito rappresentate in tabella.

Le "Passività fiscali correnti", pari a 3.787 migliaia di euro, includono il debito verso l'Erario per 668 migliaia di euro relativo all'imposta sostitutiva per il riallineamento contabile/fiscale di un avviamento. La restante parte è rappresentata dai debiti tributari per imposte di competenza del periodo riferite alle Succursali di FCA Bank S.p.A. presenti in Polonia, Belgio, Francia e Portogallo.

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
A) Attività fiscali differite	64.125	68.096
- In contropartita al Conto Economico	57.181	60.361
- In contropartita al Patrimonio Netto	6.944	7.735
<b>Totale</b>	<b>64.125</b>	<b>68.096</b>

### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
A) Passività fiscali differite	11.483	18.758
- In contropartita al Conto Economico	10.519	18.758
- In contropartita al Patrimonio Netto	956	-
<b>Totale</b>	<b>11.483</b>	<b>18.758</b>

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>60.361</b>	<b>66.783</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>12.981</b>	<b>10.665</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.648	8.808
a) relative a precedenti esercizi	11	22
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	8.637	8.785
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	4.333	1.857
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>16.161</b>	<b>17.088</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	16.152	16.971
a) rigiri	16.152	16.971
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre	9	117
<b>4. Importo finale</b>	<b>57.181</b>	<b>60.361</b>

L'importo, al 31 dicembre 2021, include le imposte anticipate generate dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale ed è relativo principalmente a:

- rettifiche di valore su crediti (per un importo pari a 37,2 milioni di euro);

- fondi rischi ed oneri diversi (per un importo pari a 7,4 milioni di euro);
- accertamenti da valutazione di fine esercizio (per un importo pari a 6,5 milioni di euro).

### 10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

### 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>18.758</b>	<b>24.136</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>10.213</b>	<b>7.996</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	10.213	7.559
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	10.213	7.559
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		407
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>18.451</b>	<b>13.344</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	18.450	13.323
a) rigiri	18.450	13.323
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	1	21
<b>4. Importo finale</b>	<b>10.519</b>	<b>18.758</b>

Le imposte differite passive si riferiscono principalmente a differenze civilistico fiscali generate da avviamenti per 938 migliaia di euro e da poste valutative per 8,7 milioni di euro. Tra le Diminuzioni è altresì compreso l'effetto economico del riallineamento contabile/fiscale di un avviamento effettuato nel corso dell'esercizio in

ottemperanza all'art. 110 comma 7 D.L. 104/2020 per un ammontare pari a 11 milioni di euro. L'imposta sostitutiva totale dovuta sul riallineamento ammonta a 1 milione di euro ed è rappresentata nella "voce 270 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" del conto economico.

**10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>7.735</b>	<b>8.578</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(791)</b>	<b>(843)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(786)	(843)
a) rigiri	(786)	(843)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(5)	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>6.944</b>	<b>7.735</b>

L'ammontare di fine periodo, pari a 6.944 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile all'effetto fiscale derivante dalla "First Time Adoption" del principio contabile IFRS 9.

**10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>964</b>	
<b>2. Aumenti</b>	964	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	964	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>964</b>	

L'ammontare di fine periodo, pari a 964 migliaia di euro, è relativo all'effetto fiscale della riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

**10.7 Altre informazioni**

La FCA Bank nel corso del 2019 ha rinnovato l'opzione triennale per la tassazione del reddito secondo le modalità della trasparenza fiscale di cui all'articolo 115 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

## Sezione 12 - ALTRE ATTIVITÀ – Voce 120

346.381

La voce ammonta a 346.381 migliaia di euro e subisce un incremento di 56.350 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente;

### 12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Per prestazione di servizio	27.683	12.587
Crediti verso compagnie assicuratrici	27.579	24.108
Altri crediti diversi	38.343	14.463
Verso personale	776	786
Verso enti previdenziali	47	73
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali"	244.470	238.014
Crediti IRES v/azionisti per trasparenza fiscale	7.483	-
<b>Totale valore di Bilancio</b>	<b>346.381</b>	<b>290.031</b>

La voce "Crediti per prestazioni di servizi" accoglie contributi e commissioni verso Jaguar e Land Rover e FCA Italy nonché gli accertamenti, anche delle branch, riferibili alle società del gruppo per garanzie e prestazioni rese.

I "Crediti verso compagnie assicuratrici" sono principalmente riconducibili a provvigioni e commissioni rivenienti dalle attività retail e leasing. Gli "Altri crediti diversi" raccolgono risconti su spese e commissioni, anticipi a fornitori e partite in corso di addebito alla clientela.

Le partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali" sono riconducibili essenzialmente al credito verso l'erario per Iva consolidata per un ammontare pari a 231 milioni di euro e, per 13 milioni di euro, agli acconti versati per imposta di bollo e crediti verso erario della branch belga.

## PASSIVO

### Sezione 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – Voce 10

16.754.172

La voce ammonta a 16.754.172 migliaia di euro con un incremento di 376.432 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la composizione delle varie voci

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>3.463.734</b>	X	X	X	2.190.823	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>2.822.009</b>	X	X	X	2.619.106	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	286.094	X	X	X	46.924	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	2.533.724	X	X	X	2.570.305	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	201.758	X	X	X	53.678	X	X	X
2.3.2 Altri	2.331.965	X	X	X	2.516.627	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	2.192	X	X	X	1.877	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>6.285.743</b>	-	<b>6.305.584</b>	-	<b>4.809.929</b>	-	<b>4.877.113</b>	-

Legenda: VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

La voce "debiti verso banche centrali" accoglie i finanziamenti erogati dalla Banca Centrale Europea in seguito all'adesione al programma TLTRO III in aumento rispetto l'esercizio precedente per un ammontare di 1.273 milioni di euro.

Le principali variazioni che riguardano la voce "debiti verso banche" si possono riassumere in un incremento dei Pronti contro termine passivi per 148 milioni di euro, un incremento delle giacenze di fine periodo sui conti correnti bancari intrattenuti

con primari istituti di credito per un ammontare pari a circa 239 milioni di euro ed infine a minori finanziamenti ricevuti dalle banche terze e dalla Banca azionista per un ammontare di 185 milioni di euro. Sono altresì compresi nella voce Finanziamenti "Altri", oltre ai finanziamenti ricevuti da banche terze, due contratti di prestito subordinato Tier 2 (stipulati nell'anno 2017), interamente erogati da Crédit Agricole Consumer Finance con scadenza a 10 anni.

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	496.183	X	X	X	366.942	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.745.762	X	X	X	1.145.155	X	X	X
3. Finanziamenti	558.646	X	X	X	169.641	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	558.646	X	X	X	169.641	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	2.993	X	X	X	1.398	X	X	X
6. Altri debiti	571.747	X	X	X	1.089.920	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>3.375.332</b>			<b>3.375.332</b>	<b>2.773.055</b>			<b>2.773.056</b>

Legenda: VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

La voce ammonta a 3.375.332 migliaia di euro che subisce un incremento di 602 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento più significativo è ascrivibile alle voci "Conti correnti e depositi a vista" e "Depositi a scadenza" che accolgono i depositi liberi e vincolati raccolti tramite il prodotto Conto Deposito presente, dal secondo semestre del 2017, anche sul mercato tedesco. Si evidenzia che l'incremento della voce "Depositi a scadenza", di 601 milioni di euro, è da attribuire prevalentemente alla raccolta sul mercato italiano.

La voce "Finanziamenti – Altri", in aumento rispetto all'esercizio precedente, si riferisce alle esposizioni debitorie di conto corrente che la branch irlandese

intrattiene con le società controllate dalla Banca. In controtendenza risulta invece essere la voce "Altri debiti" che include essenzialmente la re-iscrizione – secondo il principio IFRS 9 – del debito netto derivante dalle operazioni di cartolarizzazioni in essere al 31 dicembre 2021 per un totale di 491 milioni di euro. Nell'esercizio precedente l'equivalente debito era pari a 984 milioni di euro. I debiti di Leasing, derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 16, accolgono principalmente le fattispecie relative ai contratti di locazione per vetture ed abitazioni in uso ai dipendenti e locali uso ufficio.

## 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	7.092.520	6.303.816	852.038	-	8.794.178	8.143.587	779.278	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	7.092.520	6.303.816	852.038	-	8.794.178	8.143.587	779.278	-
2. Altri titoli	578	-	578	-	578	-	578	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	578	-	578	-	578	-	578	-
<b>Totale</b>	<b>7.093.097</b>	<b>6.303.816</b>	<b>852.616</b>	<b>-</b>	<b>8.794.755</b>	<b>8.143.587</b>	<b>779.856</b>	<b>-</b>

Legenda: VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

La voce "1. obbligazioni", indicata nella tabella, include l'ammontare delle obbligazioni emesse dalla succursale irlandese di FCA Bank S.p.A., così come già illustrato nella relazione sulla gestione. Le emissioni sono gestite tramite il programma Euro Medium Term Note (EMTN) nonché, per 140 milioni di euro, tramite il programma Euro Commercial Paper.

Il valore dei titoli indicati alla voce "2. altri titoli" costituisce l'ammontare residuo di Buoni Fruttiferi Sava-Fiat, scaduti da oltre dieci anni.

## 1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Debiti verso banche		
A.1 debiti subordinati	330.444	330.474

Nel corso del 2017 la FCA Bank S.p.A. ha stipulato due contratti di prestito subordinato Tier 2, interamente erogati da Crédit Agricole Consumer Finance con scadenza a 10 anni.

In particolare:

- in data 28 giugno 2017 tranche pari a 126 milioni di euro;
- in data 20 novembre 2017 tranche pari a 204 milioni di euro.

## 1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto, sia per l'anno in corso che per l'anno di raffronto, la Banca non ha in essere passività di tale specie.

## 1.6 Debiti per leasing

I debiti di Leasing, pari a 2.993 migliaia di euro, sono esclusivamente derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, e si riferiscono alle fattispecie relative ai contratti di locazione per vetture, per abitazioni in uso ai dipendenti, per locazioni ad uso ufficio e garage e per materiale d'ufficio.

Come richiesto dal paragrafo 53 g) di tale principio, nel corso del 2021, i flussi finanziari in uscita per le tipologie sopra indicate ammontano a 2.082 mila euro e sono così ripartite:

Flussi finanziari in uscita	2021
a) locali uso ufficio	1.804
b) contratti di locazione per vetture	54
c) abitazioni in uso ai dipendenti	187
d) materiale di ufficio	23
e) locali ad uso garage presso sede per dipendenti	14
<b>Totale</b>	<b>2.082</b>

Come richiesto dal paragrafo 58 del suddetto principio, di seguito è illustrata la ripartizione dei debiti di leasing secondo le scadenze contrattuali residue:

Riepilogo per scadenze contrattuali residue	
Scadenze contrattuali residue	Importo
2021	23
2022	768
2023	754
2024	739
2025	503
2026	206
<b>Totale</b>	<b>2.993</b>

## Sezione 2 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – Voce 20 26.643

La voce ammonta a 26.643 migliaia di euro con un decremento di 7.618 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce comprende la valutazione al fair value negativo dei contratti derivati di negoziazione pareggiata, conclusi con primari istituti di credito e ripassati alle società controllate per coprirne il rischio di tasso di interesse.

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021					Totale 31/12/2020				
	VN	Fair Value			Fair Value*	VN	Fair Value			Fair Value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
<b>Totale A</b>										
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari			26.643					34.261		
1.1 Di negoziazione	X		26.643		X	X		34.261		X
1.2 Connessi con la fair value option	X		-		X	X		-		X
1.3 Altri	X		-		X	X		-		X
2. Derivati creditizi			-					-		
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>		<b>26.643</b>		<b>X</b>	<b>X</b>		<b>34.261</b>		<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>		<b>26.643</b>		<b>X</b>	<b>X</b>		<b>34.261</b>		<b>X</b>

Legenda: VN = valore nominale o nozionale - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

Fair Value\* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

## 2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Al 31 dicembre 2021, così come nel precedente esercizio, la Società non detiene Passività finanziarie di negoziazione subordinate.

## 2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non ha emesso debiti strutturati classificati nel portafoglio di negoziazione.

## Sezione 4 - DERIVATI DI COPERTURA – Voce 40

47.222

La voce ammonta a 47.222 migliaia di euro e registra un incremento di 3.844 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31/12/2021			VN 31/12/2021	Fair value 31/12/2020			VN 31/12/2020
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>		<b>47.222</b>		<b>8.420.157</b>		<b>43.379</b>		<b>7.753.467</b>
1) Fair value		47.222		8.420.157		43.339		7.703.467
2) Flussi finanziari		-				40		50.000
3) Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
<b>Totale</b>		<b>47.222</b>		<b>8.420.157</b>		<b>43.379</b>		<b>7.753.467</b>

Legenda VN = Valore nozionale - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

La voce rappresenta la valutazione al fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse e comprende i ratei maturati alla data di bilancio.

La contropartita della valutazione dei derivati secondo la metodologia del Fair Value Hedge viene inclusa nel Conto Economico alla voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura.

## 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica						Generica	Specifica		Generica
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X	16.592		X	X	X	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	11.591	X	X	
4. Altre operazioni							X	X		
<b>Totale attività</b>			<b>16.592</b>				<b>11.591</b>			
1. Passività finanziarie	19.040	X					X	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X	X	
<b>Totale passività</b>	<b>19.040</b>									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Il valore relativo alla copertura generica di portafoglio si riferisce alla copertura del portafoglio di "credito al consumo", secondo la metodologia di Fair Value Hedge (macrohedge). Per quanto attiene alla voce "Passività finanziarie", l'ammontare è principalmente riferibile al Fair Value dei contratti stipulati a copertura del rischio tasso di interesse delle obbligazioni emesse dalla branch irlandese.

## Sezione 6 - PASSIVITÀ FISCALI – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'attivo.

**Sezione 8 - ALTRE PASSIVITÀ – Voce 80**

474.576

La voce ammonta a 474.576 migliaia di euro con un incremento di 162.102 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

**8.1 Altre passività: composizione**

Composizione	Totale 2021	Totale 2020
<b>1. Debiti per forniture e servizi</b>	<b>141.108</b>	<b>114.662</b>
<b>2. Debiti diversi:</b>	<b>333.469</b>	<b>197.812</b>
- verso personale	2.518	2.475
- verso enti previdenziali	4.994	1.829
- depositi cauzionali	-	-
- Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Passività fiscali"	17.106	5.498
- debiti per servizi assicurativi	50.848	45.773
- altri debiti	258.003	138.407
- altri debiti per acquisizioni partecipazioni	-	-
- debiti v/azionisti per trasparenza fiscale	-	3.831
<b>Totale</b>	<b>474.576</b>	<b>312.474</b>

Nella voce "Debiti per forniture e servizi" sono compresi 77.183 migliaia di euro verso concessionari per provvigioni di vendita, mentre la restante è essenzialmente relativa a debiti verso altri fornitori per fatture da ricevere riferibili principalmente a prestazioni di information technology ed altre prestazioni professionali.

La voce "Altri Debiti", pari a 258.003 migliaia di euro, è in buona sostanza riconducibile a: debiti verso la controllata Leasys S.p.A. per 202 milioni di euro derivanti dalla contribuzione al consolidato IVA; debiti verso la rete concessionaria per 47.446 migliaia di euro; nonché per 4.898 migliaia di euro per partite in corso di allocazione.

**Sezione 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – Voce 90**

6.883

La voce ammonta a 6.883 migliaia di euro e registra un decremento di 910 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>7.793</b>	<b>8.568</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>249</b>	<b>(10)</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	(15)	(10)
B.2 Altre variazioni	264	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(1.159)</b>	<b>(765)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(1.062)	(618)
C.2 Altre variazioni	(97)	(147)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6.883</b>	<b>7.793</b>
<b>Totale</b>	<b>6.883</b>	<b>7.793</b>

All'interno delle altre variazioni in aumento sono stati inseriti gli effetti attuariali relativi alla riserva da valutazioni per utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

**9.2 Altre informazioni**

**Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti dei diritti di rimborso (IAS 19, paragrafi 140 e 141)**

<b>Valore attuariale dell'obbligazione allo 01/01/2021</b>	<b>7.793</b>
a. Costo per servizio	
b. Costi per interesse	(22)
c. Decurtazione	-
d. Altri costi	7
e. Contributo del datore di lavoro	-
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	-
g.1 Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	54
g.2 Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	19
g.3 Utili/perdite attuariali: altri	191
h. Pagamenti previsti dal Piano	(1.062)
i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite	-
l. Transazioni infragruppo	(97)
m. Altri cambiamenti	-
<b>Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2021</b>	<b>6.883</b>

Di seguito viene riportato l'effetto sulla passività derivante dalla variazione di +/- 100 bps del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione.

**Effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato**

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico e premio di fedeltà relativo al personale con sede di lavoro in Italia

	<b>1,00%</b>	<b>-1,00%</b>
TFR	(462)	522
	<b>0,1%</b>	<b>-0,1%</b>
PREMIO DI FEDELTA'	(30)	30

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico relativo alla succursale belga:

	<b>0,1%</b>	<b>- 0,1%</b>
Piani pensionistici	(19)	19

Di seguito sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro relativi alla succursale polacca:

	<b>0,1%</b>	<b>- 0,1%</b>
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	(2)	2

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sulla DBO derivanti dalla variazione del tasso di sconto utilizzato per il piano pensionistico e per gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro relativi alla succursale francese:

	<b>0,1%</b>	<b>- 0,1%</b>
Piani pensionistici	(1)	1
	<b>0,1%</b>	<b>- 0,1%</b>
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	(4)	4

## Sezione 10 - FONDI PER RISCHI E ONERI – Voce 100

26.212

La voce ammonta a 26.212 migliaia di euro e registra un incremento di 1.282 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è essenzialmente dovuta all'apporto conseguente alla

fusione per incorporazione della branch francese. Inoltre, si rileva una maggiore consistenza per quanto riferibile agli oneri accantonati per il personale.

## 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	17	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	4.307	3.093
4. Altri fondi per rischi ed oneri	21.888	21.837
4.1 controversie legali e fiscali	489	614
4.2 oneri per il personale	8.652	7.562
4.3 altri	12.747	13.661
<b>Totale</b>	<b>26.212</b>	<b>24.930</b>

La voce 4.3 "altri" si riferisce a potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti che riguardano anche le branch che operano sul territorio europeo.

Di seguito vengono riepilogate le variazioni intervenute durante l'esercizio.

## 10.2. Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>3.093</b>	<b>21.837</b>	<b>24.930</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>17</b>	<b>1.819</b>	<b>6.509</b>	<b>8.345</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	17	66	5.439	5.522
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-	-
B.4 Altre variazioni		1.753	1.070	2.823
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>605</b>	<b>6.459</b>	<b>7.064</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		328	6.360	6.688
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-	-
C.3 Altre variazioni		277	99	376
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>17</b>	<b>4.307</b>	<b>21.887</b>	<b>26.212</b>

L'accantonamento relativo ai Fondi di Quiescenza è indicato nella voce 160A del Conto Economico ed evidenziato nella tabella 10.1 al punto f).

La voce "Accantonamento dell'esercizio" riferita agli "Altri fondi per rischi e oneri", pari a 5.439 migliaia di euro, è principalmente riconducibile alle voci di seguito riportate:

- Voce 170. del Conto Economico tabella 11.3 per 486 migliaia di euro;
- Voce 160.a) del Conto Economico tabella 10.1 inclusi nel punto i) altri benefici a favore dei dipendenti per un ammontare pari a 4.786 migliaia di euro.

I decrementi per utilizzi, pari a 6.688 migliaia di euro, si riferiscono principalmente ad oneri relativi al personale precedentemente accantonati e ad altre fattispecie riferite a stanziamenti pregressi destinati a fronteggiare potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti.

Le voci "Altre variazioni" riportate per gli "Altri fondi per rischi e oneri" includono principalmente gli effetti delle fusioni per incorporazioni, avvenute nel corso del 2021, della branch francese e della branch portoghese.

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Al 31 dicembre 2021 sono presenti fondi per rischio di credito relativi a impegni e garanzie finanziarie rilasciate.  
Più precisamente l'ammontare è riferibile al prodotto carta di credito.

#### Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	17				17
Garanzie finanziarie rilasciate					
<b>Totale</b>	<b>17</b>				<b>17</b>

### 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

### 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

#### 10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

I Fondi di Quiescenza e per obblighi simili, pari a 4,3 milioni di euro, si riferiscono al fondo indennità speciale premio fedeltà in base al quale, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato una anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto un premio di fedeltà pari ad un multiplo della retribuzione mensile.

### 10.5.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

#### Variazione dell'esercizio nell'obbligazione a benefici definiti

	31/12/2021
<b>Obbligazione iniziale a benefici definiti</b>	<b>3.093</b>
a. Costo per servizio	185
b. Costi per interesse	(3)
c. Decurtazione	-
d. Altri costi	-
e. Contributo del datore di lavoro	-
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	-
g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	69
g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	26
g.3 Utili/ perdite attuariali: altri	340
h. Pagamenti previsti dal piano	(203)
i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite	-
l. Transazioni infragruppo	(54)
m. Altri cambiamenti	853
<b>Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2021</b>	<b>4.307</b>

L'ammontare a fine esercizio delle passività nette a benefici definiti si riferisce principalmente a piani interni.

#### 10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Le passività relative ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro sono state calcolate sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di sconto 0,2263%;
- Tasso tendenziale di crescita dei salari 1,23%;
- Tasso di inflazione 2,13%;

- Età massima di collocamento a riposo: in accordo alle ultime disposizioni legislative;
- Tavole di mortalità: SI 2018 (modificate sulla base dei dati storici);
- Percentuale media annua di uscita del personale 5,0879%.

#### 10.5.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Per i dettagli si rimanda alla sezione 10 voce 10.5.2. "Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso".

### 10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Gli "Altri Fondi" sono distinti in:

- controversie legali: questa voce comprende il fondo costituito essenzialmente per fronteggiare le previsioni di esborso sulle cause passive;
- oneri per il personale: il fondo include oneri

per incentivazione personale commerciale, PLM (Performance Leadership Management), premio anzianità e premio di risultato;

- altre fattispecie: si riferiscono a potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di prodotti.

## Sezione 12 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 E 180 2.488.767

Il capitale interamente versato, è costituito da 700.000.000 di azioni dal valore nominale di 1 euro cadauna e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### 12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione (importi espressi in migliaia di unità)

Tipologie (importi espressi in migliaia di unità)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Capitale</b>	<b>700.000</b>	<b>700.000</b>
1.1 Azioni ordinarie	700.000	700.000
1.2 Altre azioni		

### 12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>700.000.000</b>	
- interamente liberate	700.000.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>700.000.000</b>	
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>700.000.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	700.000.000	
- interamente liberate	700.000.000	
- non interamente liberate		

### 12.3 Capitale: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da segnalare rispetto a quanto segnalato nei precedenti punti della presente sezione.

## 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Prospetto sulla distribuibilità delle riserve - Ai sensi dell'art. 2427, comma 1n. 7 bis) del Codice Civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci del Patrimonio Netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

Natura/Descrizione (importi espressi in unità di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>700.000.000</b>				
<b>Riserva di capitale:</b>					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da sovrapprezzo azioni	192.745.851	A B	---		
Riserva da conversione obbligazioni					
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale (*)	109.496.718	B	---		
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423			---		
Riserve da valutazione	(3.853.660)				
Riserva FTA			---		
Riserva per avanzo da fusione	319.298.709	A B C	319.298.709		
Utili portati a nuovo e altre riserve	853.700.657	A B C	853.700.657		
<b>Totale</b>	<b>2.171.388.276</b>		<b>1.172.999.367</b>		
Quota non distribuibile			68.998.392		
Residua quota distribuibile			1.104.000.974		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

(\*) Nella Riserva legale è stato posto un vincolo di sospensione d'imposta pari a euro 47.385.064 per il riallineamento dell'avviamento, così come previsto dall'art. 110 comma 7 D.L. 104/2020.

## 12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Alla data del bilancio, così come il precedente esercizio, non sono presenti strumenti di capitale.

## 12.6 Altre informazioni: Dettaglio della voce 130 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazioni	Altri (piani a benefici definiti)	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	(65)	454	(5.435)	(5.045)
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.951</b>			<b>(9)</b>		-	<b>1.942</b>
B.1 Variazioni positive di fair value	1.951			(9)			1.942
B.2 Altre variazioni							-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	(750)	(750)
C.1 Variazioni negative di fair value							-
C.2 Altre variazioni						(750)	(750)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.951</b>	-	-	<b>(74)</b>	<b>454</b>	<b>(6.185)</b>	<b>(3.853)</b>

## Informazioni relative alla voce 145 "Acconti su dividendi"

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati erogati Acconti su dividendi agli azionisti.

# Altre informazioni

## 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisti/e o originati/e		
<b>Impegni a erogare fondi</b>	4.688	-	31		4.719	<b>2.436.259</b>
a) Banche centrali					-	-
b) Amministrazioni pubbliche					-	-
c) Banche	-				-	-
d) Altre società finanziarie	-				-	100.000
e) Società non finanziarie	-				-	2.331.789
f) Famiglie	4.688		31		4.719	4.470
<b>Garanzie finanziarie rilasciate</b>					-	<b>530.810</b>
a) Banche Centrali						-
b) Amministrazioni pubbliche						-
c) Banche					-	191.270
d) Altre società finanziarie					-	304.801
e) Società non finanziarie					-	34.739
f) Famiglie					-	-

I valori dell'esercizio, che si chiude al 31 dicembre 2021, si riferiscono esclusivamente agli impegni revocabili dalla Banca nei confronti dei clienti possessori di carta di credito.

A seguito di approfondimenti intervenuti nell'anno, che hanno portato ad una diversa classificazione degli impegni e garanzie, il confronto con l'anno precedente si evince in maniera più appropriata osservando quanto riportato di seguito nella tabella al punto 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate.

## 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

### 1. Altre garanzie rilasciate

- di cui: deteriorati
- a) Banche Centrali
  - b) Amministrazioni pubbliche
  - c) Banche
  - d) Altre società finanziarie
  - e) Società non finanziarie
  - f) Famiglie

### 2. Altri impegni

- di cui: deteriorati
- a) Banche Centrali
  - b) Amministrazioni pubbliche
  - c) Banche
  - d) Altre società finanziarie
  - e) Società non finanziarie
  - f) Famiglie

Totale 2021

Totale 2020

501.405

36.000

398.200

67.205

-

**4.407.391**

50.000

4.357.375

16

Le informazioni riportate in tabella si riferiscono al valore nominale degli Altri impegni e garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione previste dal principio IFRS 9.

Le "Altre garanzie rilasciate" sono rappresentate principalmente da fidejussioni rilasciate a favore di banche a garanzia delle linee di credito concesse a società del Gruppo.

Si evidenzia alla voce d) Altre società finanziarie un decremento rispetto l'esercizio precedente causato dalla trasformazione in branch della società controllata francese.

La voce "Altri impegni" si riferisce principalmente a:

- linee di credito concesse alle società Controllate -
- d) Altre società finanziarie;
- impegni revocabili dalla Banca nei confronti della rete di vendita - punto e) Società non finanziarie;

il notevole incremento rispetto lo scorso esercizio è riconducibile agli impegni rivenienti dalle nuove branch operanti sul territorio francese e portoghese

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.256.664	-
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.031.598	4.243.766
4) Attività materiali		-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		-

Si precisa che alla voce 3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono rappresentate le attività vincolate rivenienti da:

- operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Società;
- collateral versati alla London Clearing House così come previsto dalla normativa EMIR;
- crediti verso controparti bancarie di primario standing in riferimento all'accordo CSA (Credit Support Annex) per derivati con le medesime stipulati;
- crediti rivenienti dalle operazioni di factoring e retail dati a garanzia attraverso il programma A.BA.CO. di Banca d'Italia.

Si segnala altresì che a fronte dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea, in seguito all'adesione al programma di rifinanziamento TLTRO III, sono stati dati a garanzia:

- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 1.527 milioni di euro – derivanti da operazioni di cartolarizzazione effettuate da FCA Bank i cui titoli non sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale

come riportato nella "Parte A Politiche Contabili" della Nota Integrativa.

- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 1.257 milioni di euro – derivanti da operazioni di cartolarizzazione effettuate dalle società controllate FCA Bank Deutschland GmbH e FCA Capital España EFC S.A. i cui titoli sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- crediti rivenienti dalle operazioni di factoring e retail, come precedentemente descritto, relativi al programma A.BA.CO. per un totale pari a 1.785 milioni di euro.

Inoltre, a garanzia delle operazioni pronti contro termine passive stipulate con la controparte Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA sono stati dati a garanzia titoli pubblici emessi dallo Stato Francese – per un valore nominale pari a 162 milioni di euro - ricevuti a garanzia su operazioni di Pronti contro termine attivi stipulati con il Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA.

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Nel corso dell'esercizio la società non ha gestito o intermediato patrimoni per conto terzi.

### 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31/12/2021 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2020
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati							
2. Pronti contro termine	443.914		443.914	432.747		11.167	1.062
3. Prestito titoli						-	-
4. Altre	800.000	800.000	-			-	-
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>1.243.914</b>	<b>800.000</b>	<b>443.914</b>	<b>432.747</b>	<b>-</b>	<b>11.167</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>1.230.265</b>	<b>1.170.000</b>	<b>60.265</b>	<b>59.203</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>1.062</b>

Al 31 Dicembre le operazioni di pronti contro termine attive, pari a 443.914 migliaia di euro, hanno come garanzie ricevute titoli emessi dallo Stato Inglese e Francese il cui valore nominale complessivo è pari a 348,80 milioni di euro e il loro fair value pari a 432,75 milioni di euro.

La voce "Altre" della tabella evidenzia l'ammontare delle attività e passività oggetto di compensazione in bilancio.

La compensazione si riferisce a operazioni di finanziamento e deposito regolate da specifici accordi di compensazione, che come tali sono stati esposti ai sensi dello IAS 32.

## 6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi – quadro di compensazione o ad accordi similari

	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31/12/2021 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2020
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti in garanzia (e)		
<b>Forme tecniche</b>							
1. Derivati	53.522		53.522	35.656	17.866	-	
2. Pronti contro termine	201.758		201.758	196.036		5.722	-
3. Prestito titoli						-	
4. Altri							
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>255.280</b>	<b>-</b>	<b>255.280</b>	<b>231.692</b>	<b>17.866</b>	<b>5.722</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>121.490</b>	<b>-</b>	<b>121.490</b>	<b>76.650</b>	<b>44.840</b>	<b>X</b>	<b>-</b>

Gli importi lordi (a) indicati nella voce "Derivati" della tabella sopra riportata sono contabilizzati nella voce 20 "Passività finanziarie detenute per la "negoziazione" per 6.299 migliaia di euro e nella voce 40 "Derivati di copertura" per 47.222 migliaia di euro e sono relativi alle operazioni in derivati su tassi di interesse per le quali il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR e all'accordo CSA (Credit Support Annex) per i derivati stipulati con istituti bancari di primario standing. I relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la

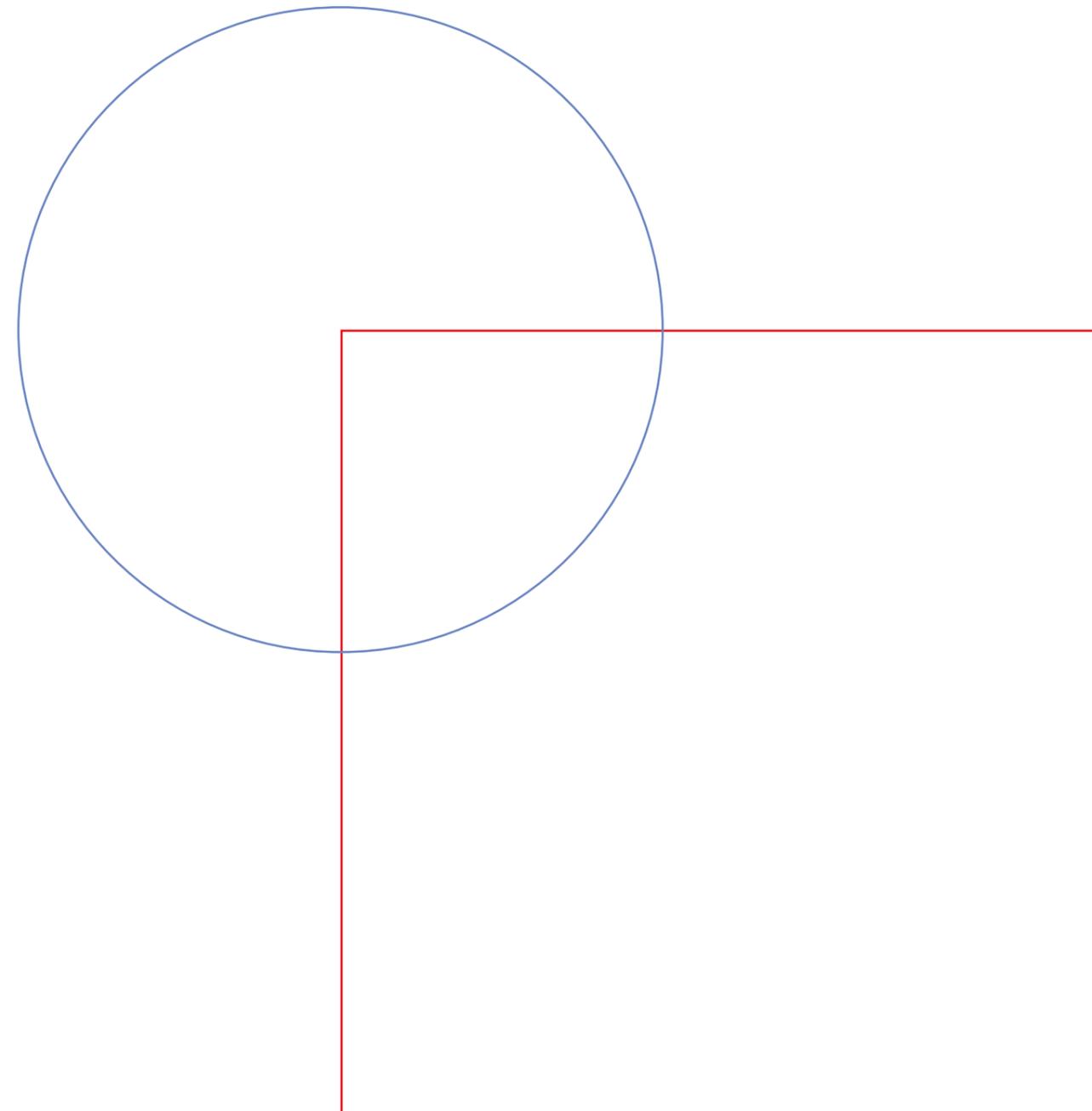
negoziazione" e nella voce 50 "Derivati di copertura". I depositi in contante effettuati e connessi a tali operazioni sono contabilizzati nella voce 40 b) "Crediti verso clientela" relativamente alle marginazioni verso la London Clearing House e nella voce 40 a) Crediti verso banche per quanto previsto e sottostante dagli accordi CSA. Si attesta che FCA Bank S.p.A. alla data del presente bilancio ha in essere un'operazione di Pronti contro termine passivi per un ammontare pari a 201.758 migliaia di euro le cui attività poste a garanzia sono titoli pubblici emessi dallo stato francese per un valore nominale pari a 162 milioni di euro e il cui fair value ammonta a 196 milioni di euro.

## 7. Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio non sono presenti operazioni di prestito titoli e nel corso dell'anno non ne sono state poste in essere.

## 8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Si segnala che FCA Bank S.p.A. non detiene attività a controllo congiunto.



# Parte C - Informazioni sul conto economico

(Importi espressi in migliaia di euro)

## Sezione 1 - GLI INTERESSI – Voci 10 e 20

387.379

La voce netta ammonta a 387.379 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 43.999 migliaia di euro. I ricavi includono principalmente i proventi dell'attività retail, di factoring e di finanziamento ai concessionari e agli altri canali di vendita, nonché gli interessi su finanziamenti erogati alle società controllate.

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>768</b>		<b>X</b>	<b>768</b>	<b>4</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>-</b>	<b>495.085</b>		<b>495.085</b>	<b>491.739</b>
3.1 Crediti verso banche		736	X	736	787
3.2 Crediti verso clientela		494.349	X	494.349	490.952
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(18.670)</b>	<b>(18.670)</b>	<b>(16.552)</b>
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.028</b>	<b>1.028</b>	<b>162</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>29.728</b>	<b>13.353</b>
<b>Totale</b>	<b>768</b>	<b>495.085</b>	<b>(17.642)</b>	<b>507.939</b>	<b>488.705</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		4.175		4.175	2.860
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	57.024	X	57.024	53.431

Come indicato nella Relazione sulla gestione, i crediti verso la clientela riconducibili all'operativa factoring e ai minori finanziamenti erogati alle società controllate sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2020 rispettivamente per 520 milioni di euro e per 1.418 milioni di euro. Questo ha determinato un decremento degli interessi attivi della voce 3.2 "Crediti verso clientela" per 27 milioni di euro. Risultano, invece, in controtendenza i finanziamenti erogati alla clientela in ambito retail e leasing che registrano un incremento pari a 495 milioni di euro e che hanno determinato un aumento degli interessi attivi iscritti alla voce 3.2

"Crediti verso clientela" per 30 milioni di euro. La voce "Passività finanziarie" accoglie principalmente gli interessi attivi, pari a 26.925 migliaia di euro, derivanti dall'operazione TLTRO effettuata con la Banca Centrale Europea. La voce "derivati di copertura" accoglie i differenziali negativi consuntivati sui derivati di macro hedge a copertura del portafoglio crediti. Nella voce "Crediti verso banche" sono compresi gli interessi attivi, per un ammontare pari a 562 migliaia di euro, derivanti dai finanziamenti erogati alle società controllate bancarie.

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi sui "Crediti verso la clientela" includono principalmente:

- ricavi per l'attività di finanziamento rateale per 338.391 migliaia di euro;
- ricavi per interessi attivi floor plan per 39.735 migliaia di euro;
- ricavi generati da operazioni di leasing finanziario

alla clientela per 57.024 migliaia di euro;

- interessi per finanziamenti concessi alla rete di vendita per 7.700 migliaia di euro;
- interessi maturati per finanziamenti a società controllate per 51.136 migliaia di euro.

#### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	30.678	36.929

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(75.956)	(56.200)		(132.156)	153.623
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(36.195)	X	X	(36.195)	(42.330)
1.3 Debiti verso clientela	(39.761)	X	X	(39.761)	(38.851)
1.4 Titoli in circolazione	X	(56.200)	X	(56.200)	(72.442)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X	16.074	16.074	13.416
6. Attività finanziarie	X	X	X	(4.476)	(5.117)
<b>Totale</b>	<b>(75.956)</b>	<b>(56.200)</b>	<b>16.074</b>	<b>(120.558)</b>	<b>(145.324)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(18)	X	X	(18)	(15)

La diminuzione degli Interessi passivi e oneri assimilati è sostanzialmente riconducibile ai minori interessi maturati e riconosciuti ai sottoscrittori delle obbligazioni emesse dalla branch irlandese, mitigata da un aumento dei differenziali positivi consuntivati sui derivati di micro hedge stipulati a copertura del rischio tasso di interesse aventi come sottostante i titoli stessi.

La voce "1.1 Debiti verso banche centrali" accoglie gli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Banca d'Italia.

La voce "1.3 Debiti verso clientela" include principalmente gli interessi passivi riconosciuti e maturati sulle somme lasciate in giacenza dai clienti sottoscrittori del Conto Deposito Italia e Germania e gli oneri complessivi generati dall'indebitamento delle società di cartolarizzazione.

La voce "di cui interessi passivi debiti per leasing" espone un valore, al 31 dicembre 2021, pari a 18 mila euro ed è riferito alla componente interessi delle attività materiali in diritto d'uso secondo il principio IFRS 16.

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

L'ammontare degli interessi passivi e oneri assimilati pari a 120.558 migliaia di euro registra un decremento di 24.766 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare si riferisce principalmente agli interessi passivi relativi all'indebitamento finanziario necessario allo svolgimento dell'attività. Gli interessi passivi ed oneri assimilati includono altresì gli oneri complessivi generati dall'indebitamento delle società di cartolarizzazione e re-iscritti - secondo il principio IFRS 9 - nel Bilancio della FCA Bank S.p.A..

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	10.935	16.969

#### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2021	31/12/2020
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	35.841	29.881
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(38.438)	(33.017)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(2.596)</b>	<b>(3.136)</b>

I differenziali positivi su derivati di copertura fanno riferimento principalmente agli strumenti finanziari stipulati a copertura delle obbligazioni emesse dalla branch irlandese di FCA Bank S.p.A.. Relativamente ai differenziali negativi si evidenzia che sono riconducibili a due principali fattispecie: contratti derivati a

copertura del rischio tasso di interesse sul portafoglio crediti retail e leasing pari a 18.451 migliaia di euro e contratti derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse delle obbligazioni emesse dalla succursale Irlandese per 19.767 migliaia di euro.

## Sezione 2 - LE COMMISSIONI – Voci 40 e 50

61.962

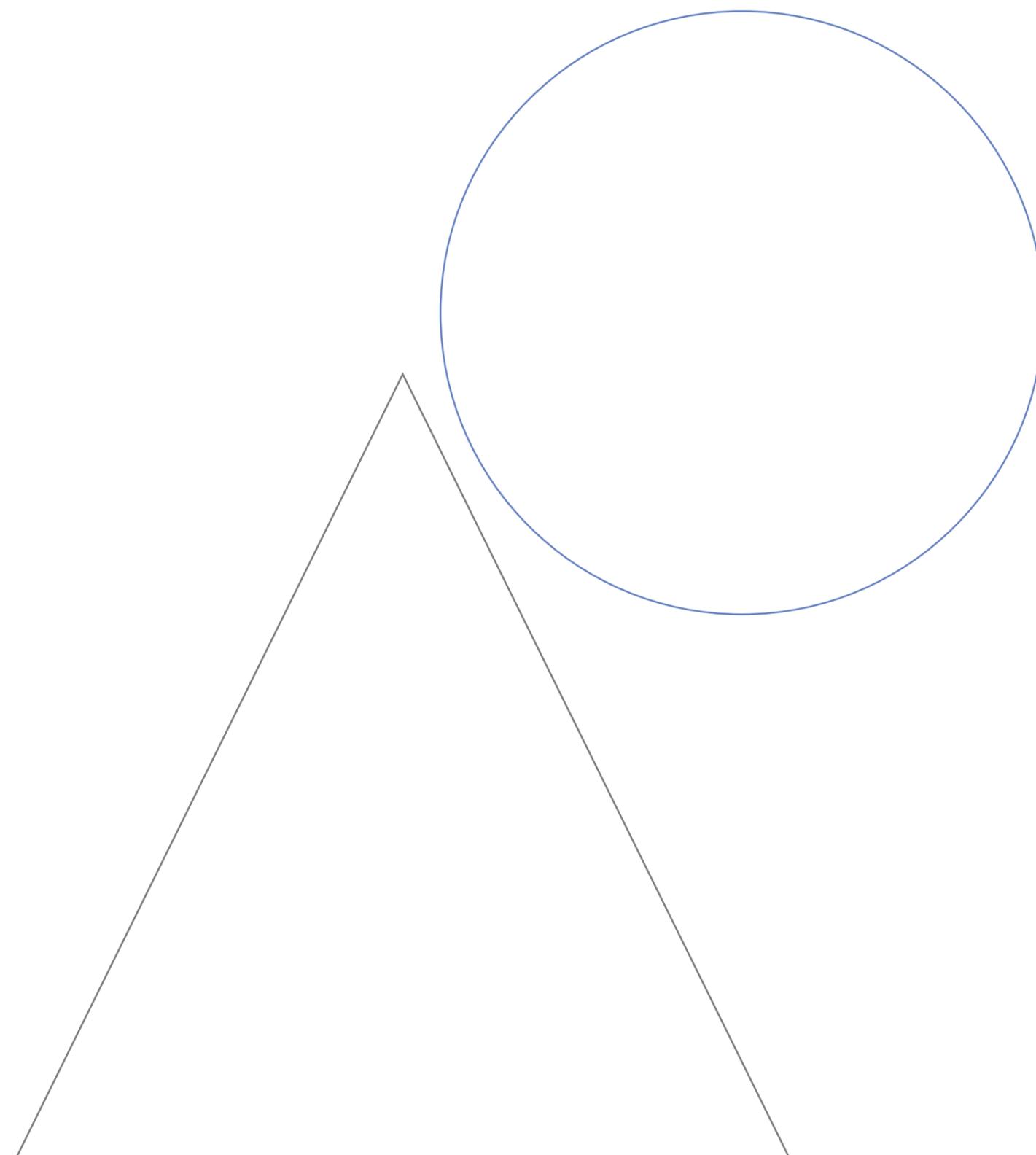
La voce netta ammonta a 61.962 migliaia di euro e subisce un decremento di 830 migliaia di euro rispetto al dato consuntivato l'esercizio precedente.

A fine esercizio il valore consuntivato alla voce è sostanzialmente in linea con quanto rilevato lo scorso anno. Si rileva però un decremento, rispetto l'esercizio precedente, a quanto afferente i prodotti assicurativi, compensato da un incremento delle "Altre commissioni attive". La voce contiene principalmente

le commissioni di gestione ed incasso addebitate alla clientela nei contratti di finanziamento nell'ambito della specifica attività retail e leasing. Le commissioni sui prodotti assicurativi derivano principalmente da contratti accessori di assicurazione erogati alla clientela nell'ambito dei contratti di finanziamento retail e leasing.

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Strumenti finanziari		
1. Collocamento titoli		
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile		
1.2 Senza impegno irrevocabile		
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti		
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari		
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari di cui: negoziazione per conto proprio di cui: gestione di portafogli individuali		
b) Corporate Finance		
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni		
2. Servizi di tesoreria		
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti		
d) Compensazione e regolamento		
e) Custodia e amministrazione		
1. Banca depositaria		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione		
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive		
g) Attività fiduciaria		
h) Servizi di pagamento	151	86
1. Conti correnti		
2. Carte di credito	151	86
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento		
4. Bonifici e altri ordini di pagamento		
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento		
i) Distribuzione di servizi di terzi	29.434	33.377
1. Gestioni di portafogli collettive		
2. Prodotti assicurativi	29.434	33.377
3. Altri prodotti di cui: gestioni di portafogli individuali		
j) Finanza strutturata		
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
l) Impegni a erogare fondi		
m) Garanzie finanziarie rilasciate di cui: derivati su crediti	432	703
n) Operazioni di finanziamento di cui: per operazioni di factoring	8.341 8.341	7.930 7.930
o) Negoziazione di valute		
p) Merci		
q) Altre commissioni attive di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	38.013	34.987
<b>Totale</b>	<b>76.371</b>	<b>77.083</b>



## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	29.434	33.411
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Strumenti finanziari		
di cui: negoziazione di strumenti finanziari		
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento		
c) Custodia e amministrazione		
d) Servizi di incasso e pagamento	(2.587)	(3.244)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(475)	(225)
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Impegni a ricevere fondi		
g) Garanzie finanziarie ricevute	(141)	(456)
di cui: derivati su crediti		
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
i) Negoziazione di valute		
j) Altre commissioni passive	(11.681)	(10.590)
<b>Totale</b>	<b>(14.409)</b>	<b>(14.290)</b>

Le commissioni passive, che a fine esercizio ammontano a 14.409 migliaia di euro, subiscono un incremento di 119 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Altre commissioni passive" si riferisce principalmente alle provvigioni riconosciute alla rete di vendita nell'ambito dell'attività retail e leasing.

## Sezione 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – Voce 70

117.531

La Società nel corso dell'esercizio ha ricevuto i seguenti dividendi dalle proprie Controllate:

- GBP 50 mln pari ad euro 58.726.803 dalla FCA AUTOMOTIVE SERVICES UK;
- GBP 17 mln pari ad euro 19.967.113 dalla FCA

DEALER SERVICES UK;

- CHF 19,3 mln pari ad euro 17.837.338 dalla FCA CAPITAL SUISSE S.A.;

- Euro 21.000.000 dalla FCA CAPITAL NEDERLAND BV.

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni	117.531		222.940	
<b>Totale</b>	<b>117.531</b>		<b>222.940</b>	

Lo scorso esercizio i dividendi furono distribuiti dalle seguenti società Controllate:

- Euro 9.999.875 dalla FCA CAPITAL HELLAS S.A.;
- Euro 150.000.000 dalla LEASYS S.P.A.;
- GBP 38,8 mln pari ad euro 42.559.259 dalla FCA AUTOMOTIVE SERVICES UK;
- CHF 21,5 mln pari ad euro 20.381.079 dalla FCA CAPITAL SUISSE S.A..

## Sezione 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – Voce 80

450

La voce ammonta a 450 migliaia di euro (proventi); la medesima voce riportava un saldo di 90 migliaia di euro (proventi) a fine esercizio precedente.

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A + B) - (C + D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>(5.729)</b>	<b>23.598</b>	<b>5.952</b>	<b>(23.371)</b>	<b>450</b>
4.1 Derivati finanziari:	(5.729)	23.598	5.952	(23.371)	450
- Su titoli di debito e tassi di interesse	(5.729)	23.598	5.952	(23.371)	450
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
<b>Totale</b>	<b>5.729</b>	<b>23.598</b>	<b>5.952</b>	<b>(23.371)</b>	<b>450</b>

La voce include il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nella situazione patrimoniale tra le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione, inclusi i risultati della valutazione di tali operazioni.

Gli strumenti derivati sono prevalentemente rappresentati da Interest Rate Swap destinati a

coprire il rischio di tasso di interesse delle Società Controllate.

## Sezione 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – Voce 90

(3.512)

A fine esercizio la voce, con valore negativo pari a 3.512 migliaia di euro, è essenzialmente riferibile al risultato economico della copertura del rischio di cambio sulle operazioni di finanziamento effettuate con le Società Controllate.

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	21.188	8.828
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	8.072	19.943
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	256	268
A.5 Attività e passività in valuta		359
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>29.516</b>	<b>29.398</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(21.188)	(8.828)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(8.504)	(19.930)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(236)	(219)
B.5 Attività e passività in valuta	(3.100)	(5.014)
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(33.028)</b>	<b>(33.991)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(3.512)</b>	<b>(4.593)</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette (IFRS 7 24C, lett. b) vi); IFRS9 6.6.4)	-	-

## Sezione 6 - UTILE (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – Voce 100 (934)

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	221	(1.155)	(934)	358	(369)	(11)
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	221	(1.155)	(934)	358	(369)	(11)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	-	-	-			
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>221</b>	<b>(1.155)</b>	<b>(934)</b>	<b>358</b>	<b>(369)</b>	<b>(11)</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>				<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La Voce accoglie principalmente l'effetto economico netto derivante dalle cessioni di crediti "NPL" a società di factoring perfezionate in regime di pro-soluto nel corso del presente esercizio.

## Sezione 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO – Voce 130 (33.981)

La voce ammonta a 33.981 migliaia di euro con un incremento di 21.269 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tali rettifiche vengono determinate attraverso una valutazione analitica e collettiva dei crediti secondo metodologie statistiche applicate alle

posizioni aggregate per classi omogenee, così come previsto dalle policy del credito e recepiscono tutti gli adeguamenti intervenuti con l'introduzione della recente normativa relativa alla nuova definizione di default.

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate
			Write-off	Altre	Write-off	Altre					
<b>A. Crediti verso banche</b>											
- finanziamenti											
- titoli di debito											
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(15.282)</b>	<b>(6.662)</b>	<b>(33.995)</b>		-	<b>7.131</b>	<b>2.429</b>	<b>12.398</b>	-	<b>(33.981)</b>	<b>(12.713)</b>
- finanziamenti	(15.282)	(6.662)	(33.995)			7.131	2.429	12.398		(33.981)	(12.713)
- titoli di debito											
<b>Totale</b>	<b>(15.282)</b>	<b>(6.662)</b>	<b>(33.995)</b>		<b>-</b>	<b>7.131</b>	<b>2.429</b>	<b>12.398</b>	<b>-</b>	<b>(33.981)</b>	<b>(12.713)</b>

Tra le rettifiche di valore, vengono espone le rettifiche sui crediti cartolarizzati, inclusi nella voce patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso la clientela", al punto 1.7 "Altri Finanziamenti".

Le rettifiche e riprese di valore sopra evidenziate si riferiscono esclusivamente alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

### 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette				Totale 31/12/21	Totale 31/12/20
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(1.340)	(41)		(166)	(1.547)	(398)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione						
4. Nuovi finanziamenti						
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>(1.340)</b>	<b>(41)</b>	<b>(166)</b>		<b>(1.547)</b>	
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>(291)</b>	<b>(68)</b>	<b>(39)</b>			<b>(398)</b>

### 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti rettifiche di valore nette relative ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

## Sezione 10 - SPESE AMMINISTRATIVE CREDITO – Voce 160 (123.259)

La voce ammonta a 123.259 migliaia di euro con un incremento di 11.388 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Comprendono spese per il personale, prestazioni di

servizi e imposte e tasse diverse. Le spese per il personale ammontano a 59.847 migliaia di euro e sono così composte:

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(57.186)</b>	<b>(51.271)</b>
a) salari e stipendi	(39.053)	(35.766)
b) oneri sociali	(10.268)	(9.625)
c) indennità di fine rapporto	(2.106)	(2.138)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	15	10
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(66)	(128)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(66)	(128)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(489)	(510)
- a contribuzione definita	(489)	(510)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(5.219)	(3.114)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(2.823)</b>	<b>(1.455)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(1.293)</b>	<b>(1.034)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>		
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>2.299</b>	<b>1.879</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(845)</b>	<b>(763)</b>
<b>Totale</b>	<b>(59.847)</b>	<b>(52.642)</b>

### 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 2021	Media 2021	Media 2020
<b>1) Personale dipendente</b>			
a) dirigenti	38	39	38
b) quadri direttivi	122	123	125
c) restante personale dipendente	757	771	595
<b>2) Altro personale</b>			
<b>Totale</b>	<b>917</b>	<b>932</b>	<b>758</b>

Il numero medio dei dipendenti sopra indicato include anche i dipendenti delle Succursali della FCA Bank S.p.A. in Irlanda, in Belgio, in Polonia, in Francia e in Portogallo.

### 10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Con riferimento ai Fondi di Quiescenza si rimanda alla movimentazione rappresentata nella Voce 100 Fondi per rischi ed oneri del Passivo.

### 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Il saldo della voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" al 31 dicembre 2021 ammonta a 5.219 migliaia di euro.

La voce include principalmente gli oneri riferiti ad accantonamenti ai fondi del personale per 4.591 migliaia di euro, nonché gli oneri sostenuti per

contributi assistenziali e previdenziali per 627 migliaia di euro.

Di seguito viene data evidenza delle altre spese amministrative

### 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2021	Totale 2020
- spese per acquisto beni/servizi (viaggi, sorveglianza, utenze)	(1.757)	(1.727)
- spese per acquisto di servizi professionali	(8.923)	(8.612)
- spese pubblicitarie	(2.280)	(2.139)
- spese informatiche	(20.788)	(19.060)
- imposte indirette e tasse	(8.236)	(9.628)
- contribuzioni per Resolution Fund	(14.521)	(12.739)
- contribuzioni al Fondo interbancario tutela depositi	(2.963)	(1.622)
- spese per immobili/mobili - affitti e canoni passivi	(2.620)	(1.950)
- altre	(1.324)	(1.752)
<b>Totale</b>	<b>(63.412)</b>	<b>(59.229)</b>

Rispetto all'esercizio precedente la voce si incrementa di 4.183 migliaia di euro essenzialmente per maggiori spese consuntivate nell'area dell'information technology e per maggiori contributi versati al Single Resolution Fund che a fine esercizio ammontano a oltre i 14,5 milioni di euro.

La voce "spese per immobili/mobili - affitti e canoni passivi" include i contratti con durata complessiva inferiore o uguale ai 12 mesi e ai contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro ("low value"). In questi casi, come consentito dal principio IFRS 16, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo con un criterio a quote costanti.

## Sezione 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – Voce 170 (503)

Alla fine dell'esercizio 2021 gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri hanno determinato un onere pari a 503 migliaia di euro. L'importante variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 56.826, migliaia di euro è riconducibile

essenzialmente al rilascio, avvenuto lo scorso anno, dell'accantonamento, stanziato al 31 dicembre 2018 riferito al procedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Al 31 dicembre 2021 la voce "Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni e garanzie" è pari a 17 migliaia di euro.

### 11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie finanziarie rilasciate: composizione

A fine esercizio non vi sono accantonamenti relativi ad impegni o ad altre garanzie finanziarie rilasciate.

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2021	Totale 2020
Controversie legali	(55)	115
- acc.to f.do rischi litigation	(55)	115
Altri rischi e oneri	(448)	56.208
- acc.to f.do rischi ed oneri	(448)	56.328
- acc.to f.do rischi ed oneri fiscali	-	(120)
<b>Totale</b>	<b>(503)</b>	<b>56.323</b>

Si rimanda alla tabella 10.2 che riepiloga la variazione nell'esercizio ed esposta alla voce 100 "Fondi per rischi e oneri".

## Sezione 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – Voce 180 (834)

La voce ammonta a 834 migliaia di euro con un decremento di 53 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Oltre agli ammortamenti su mobili e macchine d'ufficio, la voce contiene anche gli ammortamenti relativi ai contratti di locazione per

vetture e abitazioni in uso ai dipendenti e locali ad uso ufficio, secondo quanto indicato dal principio IFRS16. Il totale della colonna "ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 80 tabella 8.6 linea C.2 dell'Attivo.

### 12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b + c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(834)			(834)
- Di proprietà	(272)			(272)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(562)			(562)
2. Detenute a scopo d'investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze	X			
<b>Totale</b>	<b>(834)</b>			<b>(834)</b>

## Sezione 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – Voce 190 (12.070)

La voce ammonta a 12.070 migliaia di euro con un incremento di 3.001 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce ammortamento è riferita alla quota di costo di competenza dell'esercizio dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze d'uso software.

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b + c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
di cui software	(7.435)			(7.435)
A.1 Di proprietà	(12.070)	-	-	(12.070)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(12.070)			(12.070)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-			-
<b>Totale</b>	<b>(12.070)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(12.070)</b>

Il totale della colonna "Ammortamento" trova esatta corrispondenza nella voce 90 tabella 9.2 linea C.2 dell'Attivo.

## Sezione 14 - ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – Voce 200 13.399

Il saldo della voce è pari a 13.399 migliaia di euro e subisce un decremento 1.386 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce degli altri oneri ammonta a 46.710 migliaia di euro con un incremento di 5.021 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito è riportato il dettaglio della voce:

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2021	Totale 2020
Spese recupero crediti	(4.694)	(4.274)
Costi sostenuti per conto terzi	(18.411)	(17.275)
Costi commerciali	(4.621)	(2.881)
Comunicazioni alla clientela	(922)	(1.512)
Imposta di bollo e registro	(9.874)	(8.440)
Altri oneri	(8.188)	(7.307)
<b>Totale</b>	<b>(46.710)</b>	<b>(41.689)</b>

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile alle voci "Costi sostenuti per conto terzi" che si riferiscono principalmente all'operativa leasing; "Costi

commerciali" e "Imposta di bollo e registro". La voce degli altri proventi ammonta a 60.109 migliaia di euro con un incremento di 3.634 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2021	Totale 2020
Recuperi imposte e tasse	7.638	6.367
Proventi per servizi informatici resi:	9.068	7.733
Recuperi di spese	24.997	24.029
Altri proventi	18.406	18.346
<b>Totale</b>	<b>60.109</b>	<b>56.475</b>

Gli incrementi più significativi si rilevano alla voce "Proventi per servizi informatici resi" che presenta una variazione in aumento, rispetto al precedente esercizio, di 1.335 migliaia di euro, generato da

recuperi di costi verso le società Controllate e alla voce "Recuperi imposte e tasse" che aumenta anch'essa di 1.271 migliaia di euro.

## Sezione 15 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – Voce 220 -

### 15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Proventi		47.625
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		47.625
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
<b>Risultato Netto</b>		<b>47.625</b>

Nel corso del 2021 non sono state effettuate cessioni di partecipazioni e conseguentemente la voce 220 non ha registrato movimentazioni. Il valore esposto nel 2020 si riferiva esclusivamente alle plusvalenze generate dalle cessioni, alla Controllata Leasys S.p.A., delle partecipazioni detenute nelle società FCA Dealer Services Portugal S.A., FCA Lesing GmbH e FCA Capital Hellas S.A..

## Sezione 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – Voce 270 (88.252)

La voce ammonta a 88.252 migliaia di euro con un decremento di 12.177 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	(90.101)	(97.617)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(1.083)	(413)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(5.614)	(8.163)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	8.546	5.764
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(88.252)	(100.429)

Il tax rate dell'esercizio, per la cui analisi si rinvia alle tabelle seguenti, è pari al 21,76%, mentre al 31 dicembre 2020 era pari a 16,35%. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile ai dividendi ricevuti dalle società controllate nell'anno.

La voce "1. Imposte correnti" include l'imposta sostitutiva totale pari a 1 milione di euro, dovuta sul riallineamento contabile/fiscale di un avviamento effettuato nel corso dell'esercizio in ottemperanza all'Art. 110 comma 7 D.L. 104/2020.

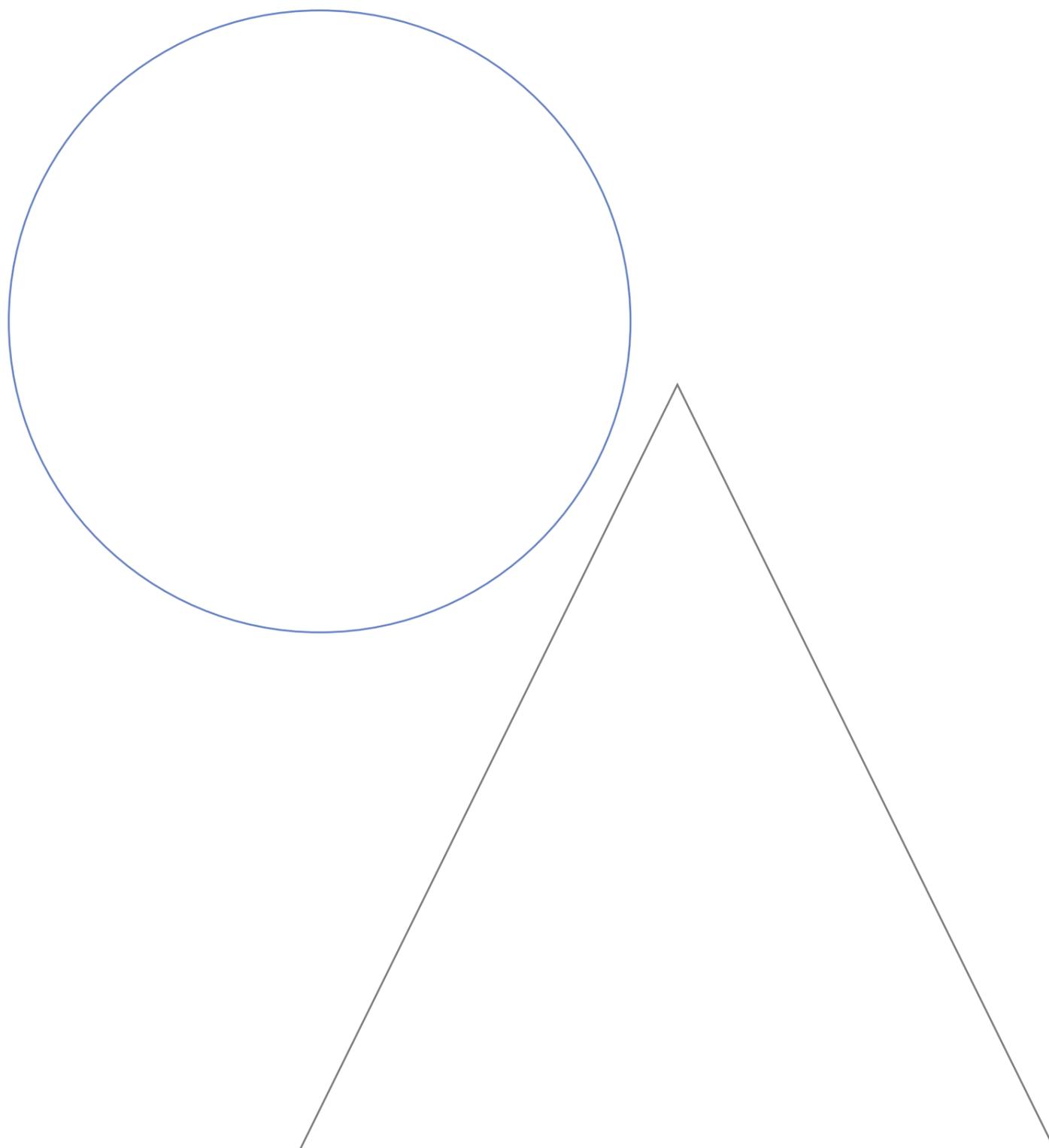
### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

VOCI	IRES
Utile d'esercizio	317.379
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	88.252
<b>Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza</b>	<b>405.631</b>
Aliquota fiscale ordinaria	27,50%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>111.548</b>
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	1.080
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(33.172)
Effetto delle variazioni temporanee sulla maggiore aliquota IRES	
Effetto delle imposte anticipate relative ad es. precedenti riversate nell'esercizio	
Effetto riallineamento fiscale avviamento	(9.181)
Effetto delle differenze di risultato	
Effetto della differenza tra aliquota fiscale della branch e aliquota fiscale teorica	(642)
<b>Onere fiscale effettivo - A</b>	<b>69.633</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>17,17%</b>

VOCI	IRAP
Utile d'esercizio	317.379
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	88.252
<b>Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza</b>	<b>405.631</b>
Aliquota fiscale ordinaria	5,57%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>22.594</b>
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	1.237
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(2.993)
Effetto degli oneri che non concorrono alla base imponibile	(780)
Effetto delle imposte anticipate relative ad es. precedenti riversate nell'esercizio	
Effetto riallineamento fiscale avviamento	(1.860)
Effetto delle differenze di risultato	
Effetto della differenza tra aliquota fiscale della branch e aliquota fiscale teorica	(915)
<b>Onere fiscale effettivo - B</b>	<b>17.284</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>4,26%</b>
<b>Onere fiscale effettivo del bilancio A+B</b>	<b>86.917</b>
Tot Aliquota effettiva	21,43%
<b>Adeguamento imposte esercizi precedenti C</b>	<b>1.335</b>
<b>Imposte subite all'estero</b>	<b>-</b>
Totale Onere Fiscale A+B+C	88.252
Totale aliquota	21,76%

## Sezione 21 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.



# Parte D - Redditività complessiva

## Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci (valori in unità di euro)	31/12/2021	31/12/2020
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>317.378.975</b>	<b>508.364.108</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>(751.208)</b>	<b>(260.680)</b>
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazione del fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(751.208)	(260.680)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>1.942.459</b>	<b>56.880</b>
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni	(17.169)	(56.048)
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico	8.507	112.928
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value	1.951.120	
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>1.191.251</b>	<b>(203.800)</b>
<b>200. Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>318.570.226</b>	<b>508.160.308</b>

# Parte E- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Gruppo FCA Bank attribuisce una forte importanza alla misurazione, gestione e controllo dei rischi, quale condizione indispensabile per assicurare uno sviluppo sostenibile in un contesto economico come quello attuale, caratterizzato da una grande complessità e notevole dinamica.

Il presidio ed il controllo dei rischi, volto a garantire una sana e prudente gestione all'interno del Gruppo, è assicurato tramite l'adozione di un sistema dei controlli interni articolato su tre differenti livelli. Con riferimento all'organizzazione, al governo nonché ai processi e alle funzioni chiave dedicate alla prevenzione, al monitoraggio e alla valutazione dei rischi si rimanda alla Relazione sulla Gestione dove sono esplicitate, al paragrafo "Il sistema dei controlli interni", attività, aree aziendali e controlli riferibili alla gestione dei Rischi della Banca.

FCA Bank S.p.A. attribuisce rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato. La strategia di risk management punta a una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio del gruppo, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione della rischiosità.

Le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte nel Risk Appetite Framework (RAF), approvato nel corso del primo semestre 2021 dal Consiglio di Amministrazione. Il RAF viene definito per garantire che le attività di assunzione del rischio rimangano in linea con le aspettative degli azionisti, tenendo conto della posizione di rischio in cui si trova la banca e della congiuntura economica. Il framework definisce sia i principi generali di massima propensione al rischio sia i presidi del profilo di rischio complessivo e dei principali rischi specifici.

Il RAF si sviluppa come un approccio organico e strutturato che si estende dalla funzione preposta al Risk Management a tutte le strutture della banca al fine di:

- assicurare l'attivo coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e il Management della banca nella gestione del rischio;
- integrare le politiche strategiche e le scelte di business con la propensione al rischio;
- assicurare la generazione di valore e una

remunerazione minima per gli azionisti;

- rispettare pienamente i requisiti normativi;
- attivare un approccio strutturato per il governo, l'implementazione e il monitoraggio del Risk Appetite Framework a tutti i livelli della banca;
- definire puntualmente ruoli e responsabilità in caso di violazione della propensione al rischio e favorire il dialogo tra le diverse strutture coinvolte e la società capogruppo.

Il Risk Appetite Framework rappresenta quindi la cornice complessiva entro cui è prevista la gestione dei rischi assunti dalla banca con la definizione dei principi generali di propensione al rischio e la conseguente articolazione del presidio: – del profilo di rischio complessivo; – dei principali rischi specifici della banca. Il presidio del profilo di rischio complessivo discende dalla definizione dei principi generali e si articola in una struttura di limiti per assicurare che la banca, anche in condizioni di stress severo, rispetti dei livelli minimi di solvibilità, liquidità e redditività. Inoltre mira a garantire i profili di rischio operativo, di reputazione e di compliance desiderati. La definizione del Risk Appetite Framework è un processo articolato guidato dal Chief Risk Officer, che prevede una stretta interazione con il Chief Financial Officer e i Responsabili delle varie Business Unit; si sviluppa in coerenza con i processi di ICAAP, ILAAP condotti a livello di Gruppo e rappresenta la cornice di rischio all'interno della quale vengono sviluppati il Budget e il Piano Industriale. In questo modo si garantisce coerenza tra la strategia e la politica di assunzione dei rischi e il processo di Pianificazione e di Budget.

La definizione del Risk Appetite Framework e i conseguenti limiti operativi sui principali rischi specifici, l'utilizzo di strumenti di misurazione del rischio nell'ambito dei processi gestionali del credito e di controllo dei rischi operativi, l'impiego di misure di capitale a rischio per la rendicontazione delle performance aziendali e la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno del gruppo rappresentano i passaggi fondamentali della declinazione operativa della strategia di rischio, definita dal Consiglio d'Amministrazione, lungo tutta la catena decisionale della Banca.

## IMPATTI DERIVANTI DALLA PANDEMIA COVID-19

In seguito all'emergenza sanitaria Covid-19 e i relativi impatti sul contesto sociale ed economico-finanziario, il sistema di misurazione e controllo dei rischi della Banca ha dimostrato la sua efficacia, evidenziando le azioni necessarie per una corretta e prudente gestione dei rischi, prevedendo una periodica condivisione delle azioni intraprese con il regolatore.



## Sezione 1. Rischio di credito

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

L'attività di FCA Bank è volta prevalentemente a supportare la vendita di autovetture, motocicli e veicoli commerciali prodotti dai partner industriali (FCA, Ferrari, Maserati, Erwin Hymer Group, Jaguar Land Rover, ed altri manufacturers di rilievo) attraverso lo sviluppo delle attività di credito al consumo di supporto finanziario alla rete dei concessionari, unitamente alle facilitazioni creditizie per la gestione delle flotte delle imprese.

La richiesta di prodotti finanziari è originata dalla rete di vendita dei differenti partner, che rappresentano entità autonome, sia rispetto ai brand che rispetto ad FCA Bank S.p.A.

FCA Bank continua ad incrementare la propria clientela attraverso un ampio ventaglio di prodotti non solo con la proposizione di soluzioni finanziarie ma anche assicurative al fine di soddisfare adeguatamente le esigenze del cliente finale.

L'offerta commerciale di FCA Bank S.p.A. si articola sulle seguenti linee di business:

- finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli, motocicli e veicoli commerciali (Nuovo o Usato) con rate costanti o con maxirata finale, con differenziazioni di durata e acconto iniziale;
  - operazioni di leasing finanziario, anch'esse finalizzate alla concessione in utilizzo di autoveicoli e veicoli commerciali (Nuovo o Usato), con prodotti diversificati per durata e valore residuo;
  - altre forme di finanziamento, tra cui prestiti non finalizzati riservati a precisi Target di Clientela (quali i Dipendenti del Gruppo FCA e ai già clienti in portafoglio);
  - finanziamento delle reti di vendita dei Partner commerciali;
  - Carta di credito FCA Bank (emessa su circuito Visa). Tale strumento di pagamento elettronico, si caratterizza per un processo di richiesta totalmente on-line, dall'acquisizione alla gestione, in linea con la vocazione digitale di FCA Bank.
- In aggiunta ai prodotti meramente finanziari, FCA Bank offre soluzioni assicurative, in collaborazione con primarie controparti internazionali, tipicamente legate:
- alla copertura del soggetto (Credit Protection Insurance);

- alla sicurezza e alla protezione del valore del veicolo, come l'estensione della garanzia contrattuale, l'assistenza stradale, le coperture furto e incendio, la polizza kasko e la garanzia GAP (Guaranteed Asset Protection) in caso di furto e danno totale, nonché una lunga serie di polizze legate all'autoveicolo e ai suoi componenti.

Nell'ambito dello svolgimento della sua operatività core, la Società è esposta al Rischio di credito, rappresentato dal rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempienza delle controparti stesse, producendo perdite impreviste.

Le modalità di gestione e le caratteristiche di granularità e dimensione delle esposizioni presenti nella maggior parte del portafoglio di FCA Bank, ne consentono la classificazione nella categoria retail.

#### IMPATTI DERIVANTI DALLA PANDEMIA COVID-19

La crisi del mercato dell'auto, dovuta in particolare alla carenza di semiconduttori e componenti necessarie alla produzione di nuove autovetture, hanno avuto un impatto negativo sui volumi di FCA Bank in particolare nel secondo semestre 2021.

Di conseguenza il numero di finanziamenti erogati nel 2021 (187mila circa) è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2020 che, da un punto di vista di volumi di New Business, aveva risentito della crisi economica generata dalla pandemia Covid-19.

Quanto sopra si è riflesso in un portafoglio crediti netto al 31/12/2021 di circa 8,1 MLD di euro sostanzialmente invariato rispetto all'anno scorso.

L'incidenza dei crediti Non Performing (Past Due) nel corso del 2021 è cresciuta di circa 42 Mio di euro per effetto dell'adeguamento alla nuova definizione di default (NDD) regolamentare e al termine di una parte delle moratorie PMI (Piccole Medie Imprese) concesse nel 2020 a seguito della crisi economica dovuta alla pandemia. Nel corso dei mesi di sospensione diverse società hanno cessato l'attività (per fallimento o altre procedure concorsuali) o sono andate ulteriormente in

difficoltà (Liquidazione, Concordato, ecc.) e pertanto al termine della moratoria hanno generato velocemente dei default non essendo in grado di onorare la ripresa dei pagamenti. L'aumento dei default, nel corso del 2021, si è altresì registrato su quelle società ancora attive ma facenti parte di comparti di business ancora colpiti dalla pandemia.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di credito di FCA Bank hanno come obiettivo generale ed essenziale l'assunzione di rischi che devono essere:

- controllati;
- ragionevoli;
- limitati entro certi parametri.

FCA Bank dispone di apposite Credit Guidelines che si propongono di:

- supportare i responsabili per la concessione del credito nelle loro valutazioni;
- fissare e mantenere la qualità degli standard di credito;
- soddisfare le necessità di credito della clientela;
- cogliere le opportunità commerciali offerte dalla possibilità di sviluppo di nuovi prodotti di finanziamento e limitare le perdite.

L'insieme dei criteri elencati deve garantire la protezione della redditività delle operazioni di finanziamento.

Nell'ambito delle politiche di gestione del credito, FCA Bank garantisce il presidio del rischio attraverso una specifica ripartizione di ruoli e responsabilità che vede coinvolti:

- il Board of Directors;
- il Board Executive Credit Committee;
- il JV Credit Committee;
- l'HQ Internal Credit Committee
- Il Local Credit Committee.

Inoltre, dal punto di vista gestionale, le attività sono organizzate in modo da assicurare la separazione delle responsabilità fra le diverse funzioni, commerciale, di erogazione e di gestione e controllo del rischio di credito.

Il **Board of Directors**, in materia di credito, è responsabile di:

- approvare le politiche di credito
- adottare e approvare il sistema delle deleghe di potere e ogni sua modifica
- delegare il JV Credit Committee ad approvare

le nuove griglie decisionali e relativo cut off delle scorecards e ne monitora l'andamento.

- decidere sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Business Unit/Branch nell'ambito delle proprie deleghe di potere

Il **Board Executive Credit Committee** è responsabile, su delega del Board of Directors, dell'approvazione di pratiche, in delega Board, qualora rivestano un carattere d'urgenza rispetto al calendario del Board.

Il **JV Credit Committee** è responsabile di:

- proporre le Politiche di Credito al Board of Directors (e possibili variazioni alle stesse);
- definire le deleghe di firma nell'ambito del range fissato periodicamente dal Consiglio d'Amministrazione per ciascun business di FCA Bank;
- approvare le nuove griglie decisionali e relativo cut-off delle scorecards su delega del Consiglio di Amministrazione;
- revisionare e analizzare le performance del rischio;
- analizzare qualsiasi altra materia delegatagli dal Consiglio d'Amministrazione;
- decidere, nell'ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Business Unit/Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte al Consiglio d'Amministrazione.

L'**HQ Internal Credit Committee** è responsabile di:

- decidere, nell'ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/ Business Unit /Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte al JV Credit Committee;
- valutare eventuali modifiche delle politiche di credito di gruppo;
- valutare, approvare o sottoporre agli organi competenti le richieste dei Mercati/ Business Unit /Branches in merito a singoli temi di politiche di credito, come da Governance delle FCAB Group Credit Guidelines;
- approvare i cambiamenti delle strategie delle scorecard Retail e Rental nell'ambito delle sue deleghe (soglia LSO, approvazione automatica) oltre a qualsiasi altro argomento relativo alle scorecard non in delega JVCC;
- analizzare le richieste da sottoporre al JV Credit Committee per approvazione delle modifiche delle strategie sulle scorecard Retail e Rental (livello di cut off), o delle nuove/ottimizzazioni/adeguamenti scorecard Retail e Rental.

Il **Local Credit Committee di FCA Bank** è responsabile di:

- stabilire le politiche generali e gli orientamenti per l'erogazione del credito in coerenza e nel rispetto delle linee guida definite da Credit (HQ);
- esaminare le politiche, le normative, le policies di credito esistenti alla luce di situazioni contingenti,

garantendo che siano apportate le necessarie modifiche per salvaguardare gli interessi dell'Azienda;

- determinare le deleghe di potere all'interno della propria struttura organizzativa in osservanza alla Delegation of Power fornita da Credit (HQ);
- approvare le pratiche nei limiti delle deleghe di potere stabilite.

#### Comitato di Credito FCA Bank Italia Dealer Financing

Il Comitato ha come finalità:

- stabilire le politiche generali e gli orientamenti per l'erogazione del credito all'interno della linea di business Dealer Financing, in accordo con le linee guida fornite da FCA Bank (Head Quarter);
- determinare le deleghe di potere all'interno del Mercato Italia, da sottoporre all'approvazione dell'Head Quarter Internal Credit Committee;
- analizzare l'impatto di ogni nuovo prodotto, servizio, iniziativa o di modifica ad un prodotto esistente ed approvare l'eventuale implementazione nel rispetto della procedura aziendale specifica;
- discutere e deliberare le richieste di affidamento per Dealer, Converter, Trader e Rent a Car ed Altri Convenzionati, in delega locale;
- fornire la credit opinion per le richieste di affidamento che riguardino Dealer, Converter, Trader e Rent a Car in delega Head Quarter Internal Credit Committee, J.V. Credit Committee e Board of Directors (Board Executive Credit Committee);
- esercitare attività di controllo e monitoraggio della rete dei Concessionari che si esplicita nelle sessioni di Controllo Dealer.

Il Comitato di Credito di FCA Bank dedicato al Dealer Financing, nell'ambito delle sessioni di "Controllo Dealer" ha il compito di:

- esaminare le eventuali criticità che i concessionari dovessero presentare nell'esercizio dell'attività distributiva, ovvero con riferimento a rapporti di finanziamento in essere, e del caso, deliberare in merito alle eventuali azioni correttive da porre in atto nei confronti dei dealer (es. blocco delle attività di intermediazione, blocco delle attività su specifici prodotti, etc.);
- analizzare l'elenco dei dealer che presentano maggiore criticità;
- discutere le risultanze, richiedere approfondimenti e prevedere eventuali provvedimenti anche in ordine ad eventuali segnalazioni alla Centrale Rischi Banca d'Italia;
- rivedere mensilmente l'elenco dei Dealer critici;
- deliberare eventuali piani di rientro "Repayment Plan" in situazioni di particolare criticità;
- determinare, in accordo con il Car Manufacturer l'eventuale revoca del Convenzionamento o il blocco delle linee di credito;
- autorizzare il convenzionamento di "Altri Convenzionati";
- monitorare i dealer in essere con scaduto e le

azioni intraprese o da intraprendere (casi critici evidenziati da FCA Bank - Dealer Financing);

- monitorare i dealer revocati che hanno ancora delle esposizioni in essere per eventuale azzeramento plafond; quando si è in presenza di Dealer soggetti a stock audit, valutare i risultati e, in presenza di casi critici, definire le opportune azioni da intraprendere (blocco revolving, stock audit fisico, altro).

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società, che opera attraverso l'intermediazione dei Concessionari del Gruppo FCA e degli altri partner commerciali, tende a favorire la commercializzazione di offerte che mantengono in qualsiasi momento della vita contrattuale un rapporto equilibrato tra esposizione residua del Cliente e valore di mercato del bene posseduto.

### SELEZIONE DELLA CLIENTELA

Gran parte delle attività di FCA Bank è intermediata dalla Rete di Vendita dei partner industriali: la collaborazione con i concessionari rappresenta, quindi, uno dei punti focali dell'azione commerciale della Banca. FCA Bank ha predisposto al suo interno, per l'analisi delle pratiche e valutazione delle richieste, la funzione di "Retail & Corporate Underwriting" (R&CU), indipendente in termini organizzativi dalle funzioni di controllo.

All'interno di tale struttura il soggetto preposto all'analisi delle pratiche è il Credit Analyst. L'Ente opera trasversalmente per FCA Bank e la controllata Leasys ed è organizzato in team dedicati alla tipologia di Clientela oggetto di valutazione; in particolare:

- Retail Underwriting
- Rental Underwriting
- Corporate – Medium e Large Exposure Dealer Financing
- Corporate – Medium e Large Exposure Rental, Rateale e Leasing.

Le richieste di finanziamento per l'acquisto di veicoli, presentate a FCA Bank, sono soggette ad un avanzato processo automatico di valutazione del merito creditizio.

Le Policies di Credito del mercato Italia indicano quali sono i requisiti minimi di "identificazione" e "finanziabilità" dei potenziali clienti siano esse Persone Fisiche piuttosto che Giuridiche e di conseguenza il data entry propedeutico alla valutazione. Un motore decisionale riporta nelle strategie tutte le regole di credito che si prestano ad essere delegate alla macchina e interagisce con le banche dati e le griglie di scoring.

Le scorecard sono stimate specificamente per

singoli segmenti di business e sviluppate a livello centrale da Head Quarter, utilizzando metodologie statistiche rigorose ed avanzate. Rappresentano uno dei principali elementi di valutazione nella fase di accettazione della clientela, con la stima di una probabilità di rischio associata al cliente/pratica e la conseguente classificazione attraverso l'applicazione dei cut-off, nell'area di rifiuto o di approvazione.

Le performance delle "scorecard" di accettazione sono costantemente monitorate; i modelli vengono periodicamente rivisti affinché siano sempre aggiornati nel tempo, coerentemente con l'evoluzione nel profilo di rischio della clientela e dei prodotti finanziari.

Oltre ai modelli per la previsione del rischio di credito, FCA Bank è dotata da molti anni anche di una "scorecard" ad hoc dedicata alla previsione del rischio di frode in particolare per il fenomeno di documenti di reddito o di identità falsi. La "scorecard" permette di identificare la clientela ad alto rischio di frode, consentendo quindi l'applicazione di controlli ad hoc in fase di accettazione su una popolazione specifica ad alto rischio.

Il processo di valutazione automatico si conclude con differenti esiti che comportano attività diversificate a carico degli Analisti, in termini di check documentale, coerenza dei dati inseriti ed approfondimenti sul merito di credito che vengono attuati nel corso dell'istruttoria. Gli analisti di credito possono decidere di non rispettare l'esito di accettazione o meno della richiesta di finanziamento come proposto dal motore decisionale, motivando adeguatamente l'eccezione.

Tutto il processo di accettazione è guidato da livelli di delega attribuiti in funzione del ruolo espletato nell'organizzazione e secondo le logiche espresse dalle Policy, sulla base dell'esposizione totale del cliente, del tipo di prodotto, del livello di scoring, della tipologia di cliente (privati, Società) e dei controlli di credito. Il motore decisionale applica le logiche definendo e guidando i livelli di firma su ogni pratica di accettazione.

FCA Bank Italia garantisce una cultura del rischio di credito come parte della cultura globale del rischio attraverso procedure e formazione del personale, in conformità con gli orientamenti previste dalle linee guida EBA.

Le procedure assicurano che il credito sia concesso ai clienti che, al meglio delle conoscenze al momento della sua concessione, saranno in grado di soddisfare i termini e le condizioni del contratto di credito, richiedendo, se del caso, garanzie sufficienti e adeguate a sostegno del credito. FCA Bank Italia dispone di adeguati processi di

reclutamento e formazione, al fine di garantire che il personale coinvolto nell'assunzione del rischio di credito e nella gestione, monitoraggio e controllo del rischio di credito abbia competenze ed esperienze adeguate.

Corsi online sono messi a disposizione di tutte le risorse di FCA Bank per consentire loro di conoscere le modifiche normative che impattano sul processo creditizio e le tematiche sensibili quali ad esempio il riciclaggio e la trasparenza nei confronti della clientela. HR segue la pianificazione e la verifica della partecipazione al programma di formazione.

Le procedure di credito promuovono inoltre un approccio proattivo al monitoraggio della qualità del credito, identificando prontamente il deterioramento del credito e gestendo la qualità complessiva del credito e il profilo di rischio associato al portafoglio.

## 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Con l'introduzione del principio contabile IFRS9 sul perimetro Dealer Financing e Retail, le politiche di accantonamento della Banca si basano sulla copertura dei crediti nella logica delle perdite attese in ottica forward looking. Il metodo di misurazione delle perdite attese (ECL - Expected Credit Loss) si calcola come segue:

$$ECL = PD \times LGD \times EAD$$

- Probability of default. Probabilità che una controparte o un contratto vada in default in un orizzonte temporale pre-definito;
  - Loss given default. Ammontare della perdita che la Banca soffrirebbe, data dalle probabilità di una controparte o di un contratto di andare in default in un orizzonte temporale definito;
  - Exposure at default. L'esposizione al momento del verificarsi del default.
- Il Portafoglio viene suddiviso in 3 bucket, con una classificazione dei crediti in stage in funzione del livello e della variazione nel tempo del rischio di credito.

Il cambio di stage può quindi scaturire sia da un deterioramento del credit risk, che da un miglioramento dello stesso. Un'analisi di sensitività della Expected Credit Loss viene svolta dalla Società nell'ambito del processo ICAAP. Le modalità di svolgimento della sensitivity sono descritte in un manuale operativo della Società ("Integrated Stress Testing Methodological Handbook") e coinvolgono le varie dimensioni del rischio di credito.

In particolare, le simulazioni di stress sul rischio di

credito hanno condotto, nell'ambito del processo ICAAP 2021, ad identificare un incremento potenziale dei fondi svalutazione crediti nell'ordine del 50%, per i quali la Società ha provveduto a costituire un assorbimento di capitale nell'ambito del Pillar III. FCA Bank ha sviluppato due modelli di impairment, rispettivamente per il business Dealer Financing e Retail financing.

In entrambi i business, il modello "Loss Given Default" (LGD) stima la perdita attesa se la controparte entra in default.

Per il business Retail Financing la LGD è uguale alla Probabilità di perdita (PL) moltiplicata per la Loss Given Loss (LGL):

$$LGD=PL*LGL$$

dove:

- la PL è la probabilità che un contratto entrato in default andrà in perdita (write off o managerial) entro il 60° mese successivo:

$$PL = \frac{\text{Tutti i contratti in default 60 mesi prima della observation date che successivamente sono andati in perdita durante i successivi 60 mesi}}{\text{Tutti i contratti in default 60 mesi prima della obseravation date}}$$

- la LGL è la parte attesa di EAD di un contratto che sarà persa nel caso in cui un contratto vada in perdita (ultimi 36 mesi perdita). La LGL è uguale a:

$$LGL = \frac{\text{(Somma di EAD di tutti i contratti che sono andati in perdita durante i precedenti 36 mesi) - (Somma di tutti i flussi in entrata, attualizzati al momento del default, incassati dopo l'evento di default per i contratti che sono andati in perdita nei precedenti 36 mesi)}}{\text{Somma di EAD di tutti i contratti andati in perdita durante i 36 mesi precedenti}}$$

Per il business Dealer Financing, la Workout LGD consiste nel determinare la Loss Given Default Rate (LGDR) come complemento a 1 del recovery rate dalla data di default:

$$LGDR= 1 - RR$$

Dove RR è il Recovery Rate, espresso come percentuale di EAD.

Il parametro Recovery Rate è stato calcolato per diversi clusters di macro prodotti basato sul perimetro totale di FCA Bank.

Al fine di includere l'impatto forward looking sull'ECL, sono stati sviluppati due modelli satellite, uno per il

Retail Financing e uno per il Dealer Financing. L'output dei modelli previsionali è una "PD calibrata" che tiene conto degli aspetti previsionali basati sui due scenari macroeconomici, scenario base e scenario avverso.

Per costruire tali due scenari, a seguito di analisi di significatività, sono state utilizzate sia per il modello Retail Financing sia per il modello Dealer Financing alcune variabili macroeconomiche (es. GDP), mentre per il modello Retail Financing sono state introdotte anche variabili legate al business (es. Market share). L'aggiornamento dei valori del forward looking è stato condotto usando per lo scenario base un peso del 60% e per lo scenario avverso un peso del 40%, sia per il prodotto Retail Financing che per il prodotto Dealer Financing.

Nel corso del 2021, per recepire le novità introdotte dalla Nuova Definizione di Default (NDD), sono stati aggiornati sia i modelli base sia i modelli forward looking Retail e Dealer Financing.

Per quanto riguarda i modelli forward looking, gli aggiornamenti avrebbero portato a un rilascio di fondo, che è stato sterilizzato ai fini del Bilancio per un ammontare pari a euro 5,3 milioni relativo al Retail e a euro 0,8 milioni relativo al Dealer Financing considerando l'incertezza della situazione macro economica (carenza dei semiconduttori, evoluzione inflazione/tassi interesse/andamento del protrarsi della pandemia).

#### Nuova Definizione di Default

Dal 1° gennaio 2021 FCA Bank applica le nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti inadempienti rispetto a un'obbligazione verso la banca (il cosiddetto "default"), introdotte dalla European Banking Authority (EBA).

Le nuove linee guida, note come Nuova Definizione di Default, stabiliscono criteri e modalità più restrittive in materia di classificazione a default rispetto a quelli adottati finora, con l'obiettivo di armonizzare le regole tra i Paesi dell'Unione Europea.

FCA Bank ha deciso di adottare la nuova definizione senza deviazioni di rilievo. La classificazione è a livello di cliente e specifiche regole di contaminazione sono state adottate. In seguito all'adozione della Nuova Definizione di Default, le procedure interne e i processi della Banca sono stati aggiornati.

#### Significativo incremento del rischio di credito

Il principio IFRS9 richiede che la Banca identifichi gli elementi di deterioramento nella qualità del credito degli strumenti finanziari. Il modello di staging, che dovrebbe includere i maggiori indicatori quali-quantitativi, cattura ogni significativo deterioramento della qualità di ogni esposizione.

Lo staging di FCA Bank è stato sviluppato combinando

i requirements del regolatore con le caratteristiche del business.

Per il Retail Financing, l'informazione dello scaduto è ritenuta la più affidabile, tra tutte quelle disponibili, per individuare quando il rischio di credito incrementa significativamente. Siamo in presenza di "rebuttable presumption" quando il rischio di credito è incrementato significativamente dalla rilevazione iniziale ovvero quando la rata del contratto ha più di un giorno di scaduto.

Per il business Dealer Financing il segnale di significativo incremento del rischio di credito è basato sui giorni di scaduto e sulla presenza del cliente nella "watch list", la quale verifica il comportamento del cliente lungo la vita del contratto.

#### Sistema di monitoraggio del rischio di credito

La Banca dispone di un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio per garantire che le informazioni relative alle proprie esposizioni al rischio di credito, ai mutuatari e alle garanzie reali siano pertinenti e aggiornate, e che la reportistica sia affidabile, completa, aggiornata e tempestiva.

Il sistema di monitoraggio consente alla Banca di gestire e monitorare le proprie esposizioni al rischio di credito conformemente alla propria propensione a tale rischio, alla strategia, alle politiche e alle procedure a livello di portafoglio e, se pertinente e rilevante, di esposizione individuale. Il sistema di monitoraggio del rischio di credito è definito e documentato nell'archivio e nelle procedure.

Il sistema di monitoraggio del rischio di credito copre i seguenti aspetti

- il comportamento nei pagamenti dei debitori (presenza di crediti scaduti, anzianità dello scaduto, ecc.);
- rischio di credito associato sia al mutuatario che all'operazione in relazione a:
  - o gruppo di clienti connessi;
  - o portafoglio (e.g. retail nuovo e usato, o Dealer Financing riferito a veicoli nuovi, usati e parti di ricambio);
  - accantonamenti al fondo svalutazioni, storni e livello di copertura del credito.

Il sistema di monitoraggio e l'infrastruttura dei dati sono rilevanti per seguire il processo decisionale del credito, che comprende, fra le altre cose, il monitoraggio e il reporting di tutte le decisioni di credito, le eccezioni alle politiche di credito e le escalation ai livelli superiori dei responsabili delle decisioni di credito (ad esempio, richieste approvate, respinte e sospese; numero di richieste approvate).

#### 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

FCA Bank pone particolare attenzione alle politiche di concessione del credito, supportate e rafforzate da rating/scoring e motori decisionali, che garantiscono una buona qualità del portafoglio in ingresso.

Nell'ambito della struttura centrale della Società (Head Quarter) è presente una funzione di Credit, con il compito di fornire indicazioni sulle politiche di credito e di coordinare sui singoli Mercati (e quindi anche l'Italia) la gestione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei modelli di scoring.

Sulla base delle linee guida del Comitato di Credito e delle politiche stabilite dall'Ente Credit (Head Quarter), l'ente Credito di FCA Bank (Italia) e Leasys (società controllata) ha l'obiettivo di delineare le procedure di credito e monitorare la gestione del rischio di credito, proponendo ove opportuno, i necessari adeguamenti. In tale ambito la struttura è responsabile di:

- definire le linee guida cui improntare le regole e le normative di credito;
- controllare il rispetto delle regole di credito, tra cui i limiti di affidamento e le deleghe di potere deliberativo;
- analizzare e monitorare le performance tramite specifici KRI (Key risk indicators), i trend e quindi sollecitare, tutte le azioni e/o le iniziative per un'adeguata assunzione del rischio;
- governare i sistemi decisionali del credito e collection;
- gestire il ciclo della collection.

Gli strumenti di gestione e monitoraggio del credito, di cui FCA Bank si è dotata, consentono di rilevare con efficacia e tempestività possibili degni della performance creditizia, al fine di porre in atto immediatamente le eventuali azioni correttive. In particolare, specifici reports permettono i seguenti focus:

- Analisi Qualità New business in ingresso (Through The Door Analysis)
- Analisi del Portafoglio per classi di scaduto (Aging Summary)
- Report Fondo Rischio Crediti & Costo del Rischio
- Analisi Generazionali (Sir, Bad Rate, Write-off gestionale, Perdite...)

Nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio del portafoglio Retail e Leasing vi è anche l'acquisizione di garanzie. Occorre tenere presente che le operazioni di finanziamento in FCA Bank sono valutate innanzitutto in base alla capacità del richiedente di fare fronte agli impegni che intende assumere. Ove si ritiene opportuno vengono richieste delle garanzie (e.g. fidejussione personali, fidejussioni bancarie a prima richiesta, depositi cauzionali). Altre tecniche di mitigazione del rischio derivano dalle attività di controllo che si focalizzano in particolare su:

- il livello di "downpayment": la società infatti provvede all'analisi della percentuale di anticipo contanti prevista dai contratti che vengono stipulati;
- la gestione delle durate: la società provvede

all'analisi della durata prevista dai contratti, al fine di monitorare l'andamento del rischio in relazione a tale indicatore;

- l'analisi del mix di portafoglio (attività promo e no promo, incroci con "downpayment" e durate): tale analisi è finalizzata al mantenimento di un mix di portafoglio equilibrato al fine di preservarne il valore controllandone il rischio;
- l'analisi della generazione dei "bad debt";
- la definizione dei target massimi di forzature su pratiche "below cut-off";
- il sistema di target assegnati a particolari segmenti/prodotti più rischiosi.

Per le attività di Factoring e finanziamento alle reti di vendita la valutazione delle controparti si avvale di un articolato uso combinato di due sistemi, sviluppati in collaborazione con le funzioni tecniche dei due azionisti.

Il primo, denominato CRISP, è finalizzato in particolare alla valutazione del profilo patrimoniale della controparte.

Il secondo, denominato ANADEFI, invece sottolinea con maggiore enfasi l'aspetto reddituale e la probabilità di default della controparte stessa.

I principali fattori che mitigano il rischio di credito sono i seguenti:

- selezione della clientela;
- attività di monitoraggio e recupero dei crediti.

Annualmente per ciascun concessionario appartenente alla rete di vendita di FCA (Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Fiat Professional, Jeep\*, Maserati) e di altri partner commerciali (Jaguar, Land Rover, Maserati, Erwin Hymer Group etc), viene definita una linea di credito personalizzata (plafond).

L'entità del rischio potenziale viene determinata in sede di affidamento quale differenza tra il valore del plafond attribuito e le garanzie bancarie e assicurative prestate (decrescente in funzione delle classi di "rating").

Viene infine rilevata anche la concentrazione del rischio sui diversi Gruppi economici ai quali i clienti possono appartenere.

Le garanzie attualmente riconosciute per l'attività di dealer financing sono:

- garanzie rappresentate dal privilegio sul veicolo;
- garanzie reali, bancarie e assicurative;
- depositi a garanzia.

La disciplina di vigilanza consente il riconoscimento, ai fini prudenziali per le banche, delle tecniche di

attenuazione del rischio di credito o Credit Risk Mitigation (CRM).

Esse sono rappresentate da contratti accessori al credito oppure da altri strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito, riconosciuta in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali. FCA Bank S.p.A. attualmente adotta, ai fini delle tecniche di mitigazione del rischio di credito prudenziali, i seguenti strumenti:

- operazioni di compensazione su derivati; Cash Collateral verso Camera di Compensazione Centrale;
- operazioni di tipo Pronti contro termine; Reverse REPO; compensazioni in Bilancio.

Per la linea finanziamento reti, il monitoraggio del credito è effettuato attraverso una struttura di Key Account dedicata al controllo di un portafoglio di clienti, che hanno costante evidenza dell'andamento dei pagamenti del singolo cliente attraverso una serie di indicatori e report quali: l'outstanding puntuale, l'aging dello scaduto, la rotazione dello stock, la concentrazione del rischio per Gruppo economico e l'utilizzo del plafond di credito.

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

#### CRITERI PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

I contratti con posizione scaduta e non pagata sono classificati in base alla nuova definizione di default prevista dal Regolamento europeo. In particolare:

Crediti Non Performing:

Sofferenze: scaduto continuativo maggiore di 240 giorni o con risoluzione contrattuale per proposta a perdita, a fallimento o per cessione NPL o per svalutazione al 100%;

Inadempienze Probabili: scaduto continuativo maggiore di 150 giorni o con Concordato Preventivo in Bianco, Concordato con Continuità Aziendale o per Credito Contestato;

Scaduto deteriorato: il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante. Un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

Inoltre la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

Crediti Performing:

Scaduto non deteriorato: arretrato con scaduto continuativo inferiore o uguale a 90 giorni;

In bonis: credito con giorni di arretrato uguale a zero.

Fanno eccezione i casi di frode riconosciuta (con esclusione dei furti d'identità), le procedure concorsuali e i pignoramenti presso terzi, per le quali – a prescindere dai giorni di scaduto e dalla fascia di arretrato – la classificazione (forzata) è tra le pratiche in Sofferenza. La classificazione in Sofferenza e in Inadempienza Probabile viene propagata a tutte le transazioni che fanno capo allo stesso debitore. Per lo Scaduto deteriorato la contaminazione avviene in caso di superamento della soglia del 5% di scaduto sul totale dell'esposizione del soggetto nei casi di società. Per lo scaduto non deteriorato e in bonis viene invece applicato il principio per transazione (no contaminazione).

Le politiche di passaggio a perdita sono definite dalle policy aziendali e si rifanno al criterio della prudenza.

#### 3.1 Strategie e politiche di gestione

L'Ente avente il presidio del ciclo di Collection (FCA Bank - Credit) opera trasversalmente in ambito rateale, leasing e rental per la controllata Leasys tramite Team specializzati (Collection e Legal & NPL). Le strutture dedicate provvedono alla gestione del processo di recupero in varie fasi, suddivise in due macro aree (Pre Legal e Post DBT/decadenza dal beneficio del termine), contraddistinte da diversi livelli di anzianità dei crediti scaduti e da varie tipologie di azioni esperite a carico dei debitori.

La prima area (Pre Legal) si caratterizza per l'attività di intervento sul cliente in arretrato in prevalenza delegata a società di recupero esterne mediante attività di phone, stragiudiziale legale ed home collection, coordinate ed integrate dalla funzione di "Collection".

La seconda area di attività (Post DBT/Risoluzione) prevede un ulteriore intervento affidato a Partner esterni per una gestione a carattere stragiudiziale della durata mediamente di 60 gg. Al termine della stessa, in funzione della recuperabilità della posizione, si valuterà se proseguire con azione legale o cessione del credito. L'assegnazione di pratiche ad uno studio legale per la gestione giudiziale rappresenta l'ultimo

step del processo di collection ed è riservato ad una parte residuale delle pratiche "non Performing".

L'attività di "collection" è svolta prevalentemente con un sistema informativo dedicato, che consente di parametrizzare una serie di attività ed in particolare:

- permette "l'automazione" delle strategie di recupero e di conseguenza degli affidamenti ai rispettivi livelli di "Collection";
- fornisce tutte le informazioni sui clienti in arretrato ("collection history");
- rileva e monitora gli interventi e i risultati conseguiti;
- fornisce strumenti di reporting operativo e dati della "collection" per il sistema di reporting aziendale.

Inoltre, è operativo un apposito "package" di monitoraggio utilizzato per la corretta valutazione delle performance del recupero e dei costi delle collection agencies e degli studi legali.

Per la linea finanziamento reti, le procedure di recupero crediti sono sostanzialmente attivate alla revoca del contratto di concessione ed all'atto della comunicazione della decadenza dal beneficio del termine. Le procedure di recupero si attivano attraverso l'esercizio della riserva di proprietà con la conseguente ripresa di possesso dei veicoli ed eventualmente con l'escussione delle garanzie in essere.

Il monitoraggio delle situazioni economico/ finanziarie dei concessionari avviene in via continuativa.

#### 3.2 Write-off

FCA Bank disciplina all'interno delle Group Credit Guidelines, la definizione delle esposizioni giudicate irrecuperabili quali ad esempio l'anti-economicità del proseguo delle azioni di recupero, l'irreperibilità accertata del debitore, la conferma legale della non perseguibilità del soggetto in caso di insolvenza. Il write-off dei suddetti crediti prevede la tempestiva cancellazione contabile che dev'essere eseguita dai Mercati/Branches nel rispetto dei vincoli legali e fiscali locali.

Il write-off, se previsto dalla normativa locale, può avvenire prima che le azioni legali verso il cliente per recuperare il debito siano state completamente concluse; l'attività non implica per la banca la perdita del diritto legale di recuperare il debito.

### 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Questa sezione non è applicabile al presente bilancio.

### 4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le politiche delle misure di concessione definiscono:

- in coerenza con quanto disposto dalla rilevante normativa, i criteri per l'identificazione delle esposizioni oggetto di concessione;
- le misure di concessione ammesse;
- le regole per la concessione delle misure di forbearance, quali l'accordo con il cliente, la valutazione della misura più idonea per il cliente, viste le specifiche caratteristiche, l'analisi della controparte;
- le limitazioni in merito alle misure di concessione;
- il monitoraggio e le azioni da intraprendere in caso di insoluti;
- la classificazione di tali esposizioni tra le esposizioni oggetto di concessioni e deteriorate.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.297	14.744	51.091	448.424	14.790.201	15.320.757
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.256.664	1.256.664
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>16.297</b>	<b>14.744</b>	<b>51.091</b>	<b>448.424</b>	<b>16.046.865</b>	<b>16.577.421</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>11.752</b>	<b>21.937</b>	<b>10.168</b>	<b>169.487</b>	<b>16.053.947</b>	<b>16.267.290</b>

A seguito dei cambiamenti intervenuti nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005, 7° aggiornamento pubblicata nel mese di ottobre 2021 ed emanata il 2 novembre, la banca ha provveduto a riclassificare alcune le voci dell'esercizio precedente. Nello specifico

lo scorso esercizio erano esposti alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" a) Crediti verso banche – Conti correnti e depositi a vista verso Banche Centrali e Banche che al 31 dicembre 2021 sono esposte alla voce "Cassa e disponibilità liquide".

### A.1.1 a Distribuzione delle attività finanziarie oggetto di misure di sostegno Covid-19 per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
<b>Portafogli/Qualità</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Oggetto di concessione conforme con le GL	6	3.026	570	-	96.594	100.197
Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al FV						
Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>6</b>	<b>3.026</b>	<b>570</b>	<b>-</b>	<b>96.594</b>	<b>100.197</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>40</b>	<b>1.080</b>	<b>1.743</b>	<b>5.303</b>	<b>356.007</b>	<b>364.173</b>

### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	171.496	89.364	82.132	2.513	15.296.310	57.684	15.238.625	15.320.757
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					1.256.664		1.256.664	1.256.664
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 2021</b>	<b>171.496</b>	<b>89.364</b>	<b>82.132</b>	<b>2.513</b>	<b>16.552.974</b>	<b>57.684</b>	<b>16.495.289</b>	<b>16.577.421</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>115.910</b>	<b>72.053</b>	<b>43.856</b>	<b>1.102.029</b>	<b>16.268.763</b>	<b>45.330</b>	<b>16.223.434</b>	<b>16.267.290</b>

Portafogli/Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	27.191
2. Derivati di copertura	-	-	21.530
<b>Totale 2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>48.721</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>57.285</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

A seguito dei cambiamenti intervenuti nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005, 7° aggiornamento pubblicata nel mese di ottobre 2021, la Banca ha provveduto a riclassificare il confronto con l'esercizio precedente.

## A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di Rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.369	15.767	812.972	327.922	73.682	17.561	6.289	9.255	48.966
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale 2021</b>	<b>12.369</b>	<b>15.767</b>	<b>812.972</b>	<b>327.922</b>	<b>73.682</b>	<b>17.561</b>	<b>6.289</b>	<b>9.255</b>	<b>48.966</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>18.649</b>	<b>1.085</b>	<b>90</b>	<b>115.545</b>	<b>22.648</b>	<b>319</b>	<b>3.223</b>	<b>920</b>	<b>34.256</b>

## A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale						
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. impaired acquisite o originate					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite/originarie	
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>33.584</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.584</b>	<b>11.746</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.746</b>	<b>72.053</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>72.053</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>117.383</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.388)
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	9.709	-	-	6	9.703	-	4.232	-	(153)	4.385	-	21.598	-	-	363	21.235	-	-	-	35.539
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.962)	-	(627)	(10.335)	-	-	-	(10.962)
Altre variazioni	(3.120)	-	-	150	(3.270)	-	1.533	-	650	883	-	17.062	-	1.598	15.464	-	-	-	17	15.492
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>40.172</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>156</b>	<b>40.016</b>	<b>-</b>	<b>17.512</b>	<b>-</b>	<b>498</b>	<b>17.015</b>	<b>-</b>	<b>89.364</b>	<b>-</b>	<b>1.334</b>	<b>88.030</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>147.065</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	40.172	-	-	156	40.016	-	17.512	-	498	17.015	-	89.364	-	1.334	88.030	-	-	-	17	147.065

### A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>Portafogli/Stadi di rischio</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	384.262	36.411	20.272	2.330	62.589	4.653
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate					32	
<b>Totale 2021</b>	<b>384.262</b>	<b>36.411</b>	<b>20.272</b>	<b>2.330</b>	<b>62.621</b>	<b>4.653</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>98.385</b>	<b>69.502</b>	<b>19.143</b>	<b>518</b>	<b>31.770</b>	<b>6.682</b>

### A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid\_19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>Portafogli/Stadi di rischio</b>						
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	4.033	-	83	-	3.447	121
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione"	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione"	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2021</b>	<b>4.033</b>	<b>-</b>	<b>83</b>	<b>-</b>	<b>3.447</b>	<b>121</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>495</b>	<b>11.578</b>	<b>170</b>	<b>84</b>	<b>1.125</b>	<b>2.306</b>

### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni /Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI</b>										
<b>CREDITIZIE PER CASSA</b>										
<b>A.1 A vista</b>	<b>895.613</b>	<b>895.613</b>							<b>895.613</b>	
a) Deteriorate		X			X					
b) Non deteriorate	895.613	895.613	X				X		895.613	
<b>A.2 Altre</b>	<b>589.615</b>	<b>589.615</b>							<b>589.615</b>	
a) Sofferenze		X			X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X					
b) Inadempienze probabili		X			X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X					
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X					
d) Esposizioni scadute non deteriorate			X				X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	589.615	589.615	X				X		589.615	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
<b>Totale (A)</b>	<b>1.485.228</b>	<b>1.485.228</b>							<b>1.485.228</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate		X			X					
b) Non deteriorate	36.193	36.193	X						36.193	
<b>Totale (B)</b>	<b>36.193</b>	<b>36.193</b>							<b>36.193</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.521.421</b>	<b>1.521.421</b>							<b>1.521.421</b>	

\* Valore da esporre a fini informativi

Alla data del 31 dicembre, così come per l'esercizio precedente, non vi sono esposizioni creditizie deteriorate verso banche.

## A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni /Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI</b>										
<b>CREDITIZIE PER CASSA</b>										
a) Sofferenze	56.656	X	56.656	40.359	X	40.359		16.297	1	
- di cui: esposizioni										
oggetto di concessioni	4.804	X	4.804	2.122	X	2.122		2.682	-	
b) Inadempienze probabili	31.527	X	31.527	16.783	X	16.783		14.744		
- di cui: esposizioni										
oggetto di concessioni	4.284	X	4.284	1.299	X	1.299		2.985		
c) Esposizioni scadute										
deteriorate	83.313	X	83.313	32.222	X	32.222		51.091		
- di cui: esposizioni										
oggetto di concessioni	-	X		-	X			-		
d) Esposizioni scadute										
non deteriorate	465.501	12.930	452.571	X	17.077	529	16.549	X	448.424	
- di cui: esposizioni										
oggetto di concessioni	89	5	84	X	4		3	X	86	
e) Altre esposizioni										
non deteriorate	15.497.857	15.469.964	27.893	X	40.607	39.643	963	X	15.457.251	
- di cui: esposizioni										
oggetto di concessioni	2.054	2.054		X	87	87		X	1.967	
<b>Totale (A)</b>	<b>16.134.854</b>	<b>15.482.895</b>	<b>480.464</b>	<b>171.496</b>	<b>147.048</b>	<b>40.172</b>	<b>17.512</b>		<b>15.987.806</b>	<b>1</b>
<b>B. ESPOSIZIONI</b>										
<b>CREDITIZIE</b>										
<b>FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate	40	X		1	-	X		-	40	
b) Non deteriorate	482.956	482.956		X	15	15		X	482.941	
<b>Totale (B)</b>	<b>482.996</b>	<b>482.956</b>		<b>1</b>	<b>15</b>	<b>15</b>			<b>482.981</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>16.617.850</b>	<b>15.965.851</b>	<b>480.464</b>	<b>171.496</b>	<b>147.063</b>	<b>40.187</b>	<b>17.512</b>	<b>89.364</b>	<b>16.470.787</b>	<b>1</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

L'informativa di dettaglio sulle esposizioni creditizie deteriorate (sofferenze, inadempimenti probabili, esposizioni scadute deteriorate) e non deteriorate viene fornita nelle tavole della "Qualità del credito" contenute nella Parte E di nota integrativa. In tale ambito, in coerenza con la normativa di Banca d'Italia, specifica informativa viene altresì fornita sulle "Esposizioni oggetto di concessione" (cosiddette esposizioni con misure di "forbearance"). Per misure di forbearance si intendono quelle concessioni, in termini di modifica e/o di

rifinanziamento di un preesistente credito, nei confronti di un debitore esclusivamente in ragione di, o per prevenire, un suo stato di difficoltà finanziaria che potrebbe avere effetti negativi sulla sua capacità di adempiere agli impegni contrattuali originariamente assunti e che non sarebbero state concesse ad altro debitore con analogo profilo di rischio non in difficoltà finanziaria. Le concessioni devono essere identificate a livello di singola linea di credito e possono riguardare esposizioni di debitori classificati sia in non deteriorato che in status deteriorato.

## A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA:</b>										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL									10	4
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										4
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE</b>										
<b>PROBABILI:</b>										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL									3.671	644
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										644
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI:</b>										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL									611	41
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										41
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>D. ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI</b>										
<b>NON DETERIORATI:</b>										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL									99.705	2.601
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										5.542
c) Oggetto di altre misure di concessione										170
d) Nuovi finanziamenti										
<b>E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI:</b>										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL									99.705	2.601
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										5.542
c) Oggetto di altre misure di concessione										170
d) Nuovi finanziamenti										
<b>TOTALE (A+B+C+D+E)</b>	<b>99.705</b>	<b>2.601</b>	<b>4.291</b>		<b>5.542</b>	<b>170</b>	<b>689</b>		<b>100.197</b>	

\* Valore da esporre a fini informativi

### A.1.8 Esposizione creditizia per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Al 31 dicembre 2021, così come l'esercizio precedente, non vi sono esposizioni creditizie deteriorate verso banche.

### A.1.8 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

A fine esercizio così come lo scorso anno la Banca non ha esposizioni oggetto di concessione verso istituti bancari.

### A.1.9 Esposizione creditizia per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>57.383</b>	<b>40.564</b>	<b>17.963</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	10.320	6.352	3.205
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>39.316</b>	<b>26.564</b>	<b>98.667</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	6.762	17.712	61.865
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.302	2.706	3.160
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	25.251	6.146	33.642
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(40.043)</b>	<b>(35.600)</b>	<b>(33.318)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	(29)	(408)	(6.172)
C.2 write-off	(10.962)	-	-
C.3 incassi	(1.087)	(27.439)	(19.188)
C.4 realizzi per cessioni	(2.018)	-	-
C.5 perdite da cessione	(10.388)	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(3.165)	(5.035)	(4.968)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(12.395)	(2.718)	(2.990)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>56.656</b>	<b>31.527</b>	<b>83.313</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.049	2.563	3.803

### A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>2.257</b>	<b>16.134</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	40	131
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>10.153</b>	<b>2.190</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	3.028	1.252
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	98	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	136
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	181	5
B.4 altre variazioni in aumento	6.845	797
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(3.155)</b>	<b>(16.180)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	(877)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(136)	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(98)
C.4 write-off	(76)	-
C.5 incassi	(1.101)	(15.106)
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	(152)	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(1.690)	(98)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>9.254</b>	<b>2.143</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	278	14

### A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Così come già riportato ai punti precedenti non vi sono attività deteriorate verso banche.

### A.1.1 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>45.631</b>	<b>1.036</b>	<b>18.627</b>	<b>132</b>	<b>7.795</b>	<b>145</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.015	-	4.345	8	1.770	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>38.129</b>	<b>1.595</b>	<b>10.122</b>	<b>1.710</b>	<b>38.168</b>	<b>256</b>
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	15.353	895	6.385	1.189	12.258	-
B.3 perdite da cessione	1.155	152	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.833	98	1.297	98	2.056	254
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	16.789	450	2.441	423	23.855	1
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(43.401)</b>	<b>(1.244)</b>	<b>(11.966)</b>	<b>(212)</b>	<b>(13.741)</b>	<b>(145)</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	(5.599)	(818)	(2.328)	(150)	(4.470)	(21)
C.2 riprese di valore da incasso	(74)	(44)	(11)	(1)	(19)	-
C.3 utili da cessione	(221)	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(9.263)	(76)	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(2.086)	(290)	(3.444)	(17)	(2.655)	(64)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(26.158)	(16)	(6.183)	(45)	(6.598)	(60)
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>40.359</b>	<b>1.388</b>	<b>16.783</b>	<b>1.631</b>	<b>32.222</b>	<b>256</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.548	43	1.392	44	1.679	-

### A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Alla luce della composizione del portafoglio crediti, costituito prevalentemente da esposizioni verso clientela privata e concessionari non valutati da agenzie di rating esterne, la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni non appare significativa e pertanto non è riportata in tabella.

#### A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							<b>15.467.805</b>	<b>15.467.805</b>
- Primo stadio							14.815.846	14.815.846
- Secondo stadio							480.464	480.464
- Terzo stadio							171.496	171.496
- Impaired acquisite o originate								
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							<b>1.256.664</b>	<b>1.256.664</b>
- Primo stadio							1.256.664	1.256.664
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A+B+C)</b>							<b>16.724.469</b>	<b>16.724.469</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>							<b>4.719</b>	<b>4.719</b>
- Primo stadio							4.688	4.688
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							31	31
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (D)</b>							<b>4.719</b>	<b>4.719</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>							<b>16.729.189</b>	<b>16.729.189</b>



### B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	3.051	7.380	1.677	3.777	2.886	8.905	6.222	15.709
A.2 Inadempienze probabili	3.740	4.217	1.680	2.182	3.427	3.672	5.367	6.367
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	21.329	15.221	4.786	3.639	7.860	5.378	10.469	7.847
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.969.618	5.245	1.688.105	8.923	2.287.732	12.239	2.505.785	15.047
<b>Totale A</b>	<b>2.997.739</b>	<b>32.063</b>	<b>1.696.248</b>	<b>18.520</b>	<b>2.301.906</b>	<b>30.194</b>	<b>2.527.843</b>	<b>44.970</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	14	8	6.797		8	27	10	197
B.2 Esposizioni non deteriorate	479.818	5.521	1.086	2.493	673	2.598	1.365	4.403
<b>Totale B</b>	<b>479.832</b>	<b>5.529</b>	<b>7.883</b>	<b>2.493</b>	<b>681</b>	<b>2.626</b>	<b>1.375</b>	<b>4.599</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>3.477.571</b>	<b>37.592</b>	<b>1.704.131</b>	<b>21.013</b>	<b>2.302.587</b>	<b>32.819</b>	<b>2.529.218</b>	<b>49.570</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>3.446.699</b>	<b>28.058</b>	<b>1.912.624</b>	<b>15.564</b>	<b>2.556.996</b>	<b>25.529</b>	<b>2.663.802</b>	<b>39.392</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-								
A.2 Inadempienze probabili	-	-								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.397.251	-	1.027.152	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>1.397.251</b>	<b>-</b>	<b>1.027.152</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	36.149	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>36.149</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>1.397.251</b>	<b>-</b>	<b>1.063.301</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>1.398.613</b>	<b>12</b>	<b>299.980</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

A seguito dei cambiamenti intervenuti nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005, 7° aggiornamento pubblicata nel mese di ottobre 2021, la Banca ha provveduto a riclassificare il confronto con l'esercizio precedente.

### B.4 Grandi esposizioni

#### GRANDI RISCHI

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Ammontare (valore di bilancio)	7.105.463	7.322.855
B. Ammontare (valore ponderato)	515.946	-
C. Numero	13	10

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle "esposizioni" non ponderate che superano il 10% del Capitale di classe 1 (Tier 1), così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR) e successivi aggiornamenti, dove per "esposizioni" si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale del capitale di classe 1 (Tier 1) nei confronti di un cliente,

o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione.

Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% o esentati ex art. 400 della CRR – presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale di classe 1 (Tier 1) ai fini dei grandi rischi.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

### Informazioni di natura qualitativa

#### Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti

Le operazioni di cartolarizzazione, realizzate ai sensi della Legge n. 130/1999, come successivamente modificata e integrata, sono poste in essere da FCA Bank in un'ottica volta a cogliere quattro risultati:

- diversificazione delle fonti di finanziamento: la cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per la Società rispetto alla raccolta bancaria ordinaria;
- miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della Società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità. L'ottima performance delle operazioni sin qui effettuate unita alla reputazione delle società operative nel ruolo di "servicer" garantiscono infatti l'immediata accessibilità di questo strumento, qualora dovessero riscontrarsi situazioni di difficoltà negli altri mercati finanziari di riferimento;
- ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l'ottenimento di un rating elevato, di ottenere un costo della provvista competitivo;
- eventuale efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato.

Le operazioni di cartolarizzazione attualmente in essere, realizzate da FCA Bank ai sensi della Legge n. 130/1999, prevedono la cessione di portafogli di crediti a Special Purpose Entities (SPE) costituite allo scopo, il cui acquisto è finanziato tramite i proventi rivenienti dall'emissione, da parte delle stesse SPE, di serie di Titoli Asset-Backed emessi in diverse classi: Titoli Senior, Titoli Mezzanine e Titoli Junior. Ove le condizioni di mercato lo consentano, i Titoli Senior ed eventualmente Mezzanine e Junior possono essere offerti ad investitori professionali europei, o essere rifinanziati privatamente, in tutto o in parte.

I Titoli Senior possono essere anche utilizzati nell'ambito di operazioni di rifinanziamento condotte dalla Banca Centrale, ed in tal caso i Titoli sono sottoscritti dall'Originator stesso (c.d. operazioni di "autocartolarizzazione" o "retained").

Nel caso di operazioni pubbliche i Titoli Senior

e Mezzanine sono dotati di rating pubblico di almeno due Agenzie di Rating. Diversamente, le operazioni di tipo privato non prevedono solitamente l'assegnazione di un rating sui Titoli.

Il collocamento di Titoli Mezzanine e Junior è tipicamente effettuato nell'ottica di efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato, come sopra menzionato.

L'operazione di cartolarizzazione può essere di tipo "revolving", prevedendo cioè che la Società Originator abbia la facoltà di cedere, periodicamente, ulteriori crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione e nei limiti dell'ammontare del programma stesso, per un periodo prestabilito, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento dell'emissione iniziale, oppure può essere di tipo "amortizing", nella quale, non avendo la Società Originator la possibilità di cedere ulteriori crediti, il portafoglio è soggetto ad ammortamento fin dal momento dell'emissione dei Titoli.

Al termine del periodo revolving, o fin dal momento dell'emissione dei Titoli ABS nel caso in cui l'operazione sia "amortizing", a fronte dell'ammortamento del portafoglio, avverrà il conseguente rimborso dei Titoli ABS emessi, secondo la priorità preventivamente stabilita.

#### STRUTTURA REVOLVING

Le operazioni, se aventi operatività di tipo "revolving" come precedentemente descritto, possono prevedere che, per un periodo predeterminato, l'SPE possa acquistare ulteriori portafogli di crediti, aventi stessa tipologia economico-giuridica e analogo profilo di rischio, finanziandone l'acquisto sia con i proventi in linea capitale derivanti dagli incassi ottenuti sui crediti facenti parte del portafoglio in essere al momento dell'emissione dei Titoli ABS, e di cui la Società Originator si sia resa in precedenza cessionaria, sia da ulteriori emissioni di Titoli nei limiti di importo del programma di cartolarizzazione.

Al termine della fase revolving i Titoli emessi vengono ripagati con un profilo di ammortamento che segue

quello dei crediti sottostanti.

La struttura revolving consente l'ammortamento dei costi fissi dell'operazione su un periodo più lungo, ottimizzando il costo dell'operazione.

#### GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ (LIQUIDITY LINE)

Alla Società Originator può essere richiesto, in funzione delle metodologie di valutazione delle Agenzie di Rating, di allocare una linea di liquidità o un deposito di cassa a supporto dell'SPE in forme che possono essere fra loro formalmente differenti. Il dimensionamento di tale importo viene determinato contrattualmente ed è tale da consentire al veicolo di far fronte a temporanee esigenze di liquidità (tipicamente, alle date di pagamento) che dovessero verificarsi nell'applicazione della "waterfall" dei pagamenti come descritta successivamente.

#### STRUTTURA DELLA "WATERFALL"

La "waterfall", o "cascata" dei pagamenti, identifica quali siano le priorità nell'allocazione della cassa disponibile all'interno dell'SPE. Abitualmente le operazioni di cartolarizzazione hanno tutte una struttura di waterfall analoga, che prevede un ordine predefinito dei pagamenti da effettuarsi ad ogni data di pagamento.

Nel caso di operazioni originate da crediti Retail, in cui si opera generalmente una distinzione tra componente "Income" (equivalente alla componente di sconto derivante dalla cessione del credito) e "Principal" degli incassi ricevuti dall'SPE, la waterfall prevede - in via semplificata - le seguenti tipologie di pagamenti:

#### Income:

- a) spese del veicolo (principalmente spese relative ai Service Providers dell'operazione);
- b) swap (previsti contrattualmente a fini di immunizzazione del rischio tasso di interesse dell'SPE);
- c) remunerazione del Servicer;
- d) interessi sui Titoli;
- e) reintegro/remunerazione della Liquidity line;
- f) accantonamento per copertura dei crediti scaduti;
- g) altre voci.

#### Principal:

- a) copertura di eventuali pagamenti previsti ma non effettuati nell'ambito della waterfall income di cui sopra;
- b) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
- c) rimborso dei Titoli emessi (al termine dell'eventuale periodo revolving);
- d) altre voci.

Nel caso di operazioni originate da crediti Dealer Financing, date le diverse caratteristiche del portafoglio, si opera generalmente una gestione della cassa che prevede, a fronte della ricezione dei

seguenti flussi di entrata:

- a) saldo del conto corrente;
- b) rilascio fondi da struttura sulla Cash Reserve;
- c) incassi da portafoglio crediti;
- d) eventuale emissione di nuovi Titoli Senior;
- e) eventuale emissione di nuovi Titoli Junior.

L'erogazione dei seguenti flussi di pagamento:

- a) spese del veicolo;
- b) interessi sui Titoli Senior;
- c) accantonamenti fondi nella struttura sulla Cash Reserve;
- d) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
- e) eventuale rimborso Titoli Senior;
- f) interessi su Titoli Junior;
- g) eventuale rimborso Titoli Junior.

#### ATTIVITÀ DI SERVICING

Il ruolo di Servicer delle operazioni di cartolarizzazione è sempre svolto dalla società Originator.

Il ruolo di Servicer delle operazioni presuppone il rispetto di una serie di parametri qualitativi legati ad una corretta gestione delle attività sottostanti ai Titoli emessi dall'SPE, ed un'adeguata struttura organizzativa in termini di gestione e personale specializzato.

Operativamente, il Servicer provvede a:

- gestire i contratti in essere secondo le proprie Credit and Collection Policies e la normativa, in accordo con l'SPE ed il Trustee/Representative of Noteholders delle transazioni, e con obblighi di informativa anche alle Rating Agencies in caso di eventi rilevanti;
  - effettuare le registrazioni degli incassi e dei recuperi, trasferendone il relativo ammontare. Gli incassi effettuati dal Servicer delle varie operazioni sono trasferiti all'SPE secondo cadenze predefinite in ciascuna transazione (abituamente a livello giornaliero) e vengono mantenuti su conti correnti remunerati fino alla prima data di pagamento utile, alla quale sono impiegati per i pagamenti previsti nella waterfall, o alternativamente, in caso di operazioni in Fase Warehouse o in Fase ABS Revolving, fino alla data in cui possano essere utilizzati per il pagamento del prezzo di acquisto relativo a cessioni ulteriori di crediti;
  - svolgere un'attività di monitoraggio, reporting e verifica sull'operazione (le attività di Paying Agent / Calculation Agent / Agent Bank sono assegnate ad un'entità bancaria terza).
- L'attività di Servicing è remunerata dall'SPE in base a condizioni di mercato.

#### AGENZIE DI RATING

Le operazioni di cartolarizzazione sono state strutturate in modo da ottenere, nel caso di operazioni pubbliche, almeno il rating AA per i Titoli Senior emessi dall'SPE. Per tutte le operazioni pubbliche in essere, è stato ottenuto un rating dei

Titoli ABS (Senior e Mezzanine, esclusi quelli Junior) da almeno due delle quattro maggiori Agenzie di Rating eleggibili nell'Eurosistema (Standard&Poor's, Moodys' Investor Service, DBRS e Fitch Ratings). I Titoli ABS delle operazioni private possono essere invece dotati o meno di rating (se assegnato, normalmente è in forma privata) a seconda delle esigenze del sottoscrittore.

I Titoli Junior sono privi di rating.

#### PERFORMANCE DELLE CARTOLARIZZAZIONI

Si rilevano ottime performance dei portafogli ceduti, sia tramite la reportistica prodotta dal Servicer, sia nei Report che vengono stilati dal Calculation Agent (a beneficio degli Investitori, nel caso si tratti di operazioni pubbliche). Ciò è anche evidenziato, in alcuni casi, dalla revisione in positivo ("upgrade") dei rating assegnati dalle agenzie ai Titoli di alcune operazioni.

I portafogli rispettano ampiamente i limiti ed i vincoli previsti all'interno delle diverse operazioni, senza che si sia verificato alcun evento che abbia determinato la non conformità del portafoglio rispetto ai triggers in base ai quali lo stesso è monitorato.

Il monitoraggio dei trigger relativi al portafoglio viene effettuato, per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Retail, ad ogni data di cessione (il monitoraggio non viene effettuato in caso di operazioni "Amortizing" poiché, essendo in questo caso il portafoglio statico, cioè non soggetto a mutamenti dovuti a cessioni revolving, è soggetto solamente alla valutazione iniziale delle Rating Agencies, e pertanto, la rilevazione delle performance ha un valore puramente informativo).

Per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Dealer Financing, il monitoraggio dei trigger e delle performance del portafoglio viene effettuato con cadenza almeno mensile, e si evidenziano andamenti regolari delle performance dei crediti ceduti.

### Rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni

La Società partecipa ai programmi in qualità di originator, servicer e investitore di una o più classi di titoli ed è responsabile della strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione e dello svolgimento dei controlli e del monitoraggio per il regolare svolgimento delle operazioni stesse, nonché dell'attività di servicing, inclusa la produzione della reportistica periodica prevista contrattualmente. La Società effettua operazioni di cartolarizzazione tradizionali, in conformità alla legge 130/99, aventi per oggetto prestiti finalizzati all'acquisto di autoveicoli (credito al consumo, o anche "autoloans") o anche crediti derivanti da contratti di leasing. Sono attualmente in essere 4 operazioni di cartolarizzazione. Per tali operazioni di cartolarizzazione, l'ente Treasury ha formalizzato una procedura con lo scopo di descrivere e disciplinare il processo di gestione e controllo dell'operazione. Il rischio derivante da operazioni di cartolarizzazione rappresenta il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.

La Società ritiene che il rischio derivante da cartolarizzazioni potrebbe configurarsi nel caso in cui il calcolo del requisito patrimoniale venga dalla banca determinato sulle posizioni verso la cartolarizzazione anziché sulle attività sottostanti. Solo in questo caso potrebbe originarsi il rischio che il requisito patrimoniale non sia sufficientemente rappresentativo dell'effettiva rischiosità dell'operazione.

Il trattamento contabile non assume rilievo ai fini del riconoscimento ai fini prudenziali poiché, conformemente al principio contabile IFRS 9, gli attivi cartolarizzati continuano ad essere esposti in bilancio in funzione delle seguenti considerazioni:

- i rischi e i benefici relativi al portafoglio ceduto non sono integralmente trasferiti a terzi;
- il cedente continua ad esercitare un controllo sul portafoglio ceduto;
- Il cedente effettua anche l'attività di servicing.

Nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere senza la derecognition dei crediti, in virtù della sottoscrizione – da FCA Bank – della tranche di prima perdita (junior notes), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

In tale caso, considerato il duplice ruolo di cedente dei crediti e di sottoscrittore della tranche subordinata

dei titoli, e in considerazione del fatto che (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) il requisito patrimoniale è calcolato sulle attività sottostanti e ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

È dunque assente, in tale caso, l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Diversamente, nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere con la derecognition dei crediti a solo fini prudenziali, FCA Bank procede a una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni relativamente all'effettivo trasferimento del rischio di credito sottostante ai rapporti cartolarizzati.

La Società non si prefigge di determinare una valutazione quantitativa (capitale interno) a fronte di tale rischio, bensì di valutare le metodologie e i processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso.

Pertanto, le cartolarizzazioni poste in essere dalla società presentano, alternativamente, assorbimenti patrimoniali pari all'assorbimento relativo alle attività cedute (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) oppure, nel caso in cui sia effettuata derecognition del credito ai soli fini prudenziali, come nel caso delle operazioni A-Best Fifteen S.r.l. e A-Best Seventeen S.r.l., assorbimenti patrimoniali pari a quello determinato in base alle posizioni detenute dalla banca verso tali cartolarizzazioni.

Per quanto riguarda il rischio derivante da cartolarizzazioni, ovvero il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio, poiché le citate operazioni A-Best Fifteen S.r.l. e A-Best Seventeen S.r.l. sono oggetto di significativo trasferimento del rischio, ottenuto ai sensi dell'articolo 244 (2) del Regolamento (UE) 2017/2401, CRR, (previo articolo 243 (2) del

Regolamento (UE) n. 575/2013), ponendo in essere una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni e delle metodologie e processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso, si ritiene che non sussista rischio derivante da cartolarizzazioni.

La Società quindi ritiene che sia assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

### Struttura organizzativa

Allo scopo di fronteggiare i rischi di cartolarizzazione, FCA Bank si è dotata di:

- un modello organizzativo articolato;
- un processo per l'identificazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione formalizzati in apposite procedure interne.

Ogni nuova operazione di cartolarizzazione, strutturata dal dipartimento Securitization and Risk Transfer dell'Ente Treasury è validata dal CFO & Deputy General Manager, è sottoposta all'approvazione del comitato NPA, presieduto dal CEO & General Manager, dalle sue prime linee e dalle funzioni di controllo interno di secondo livello. Il verbale di approvazione e le eventuali opinion emesse dalle funzioni di controllo di secondo livello della società vengono trasmesse unitamente al concept di prodotto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.

Securitization and Risk Transfer, dipartimento dell'Ente Treasury, è responsabile per:

- la strutturazione di tutte le operazioni del gruppo e della gestione diretta (in Italia) e del presidio (all'estero) delle attività di servicing delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere e per la gestione delle relazioni con le agenzie di rating e con gli investitori;
- l'esecuzione dei controlli di livello 2.1. I controlli di livello 1 sono invece effettuati direttamente dai mercati esteri.

Risk & Permanent Control definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione di 2° livello; inoltre, esprime la propria opinion nell'ambito del Comitato NPA.

Internal Audit compie, con cadenza almeno triennale, la verifica del grado di adeguatezza del sistema

di controllo interno e la verifica del rispetto della normativa con riferimento alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione e alle attività di servicing svolte da FCA Bank S.p.A..

Gli strumenti di controllo previsti dalla società si articolano nei seguenti processi:

- controllo dell'intero impianto documentale e della contrattualistica dell'operazione da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer, in collaborazione con studi legali interni ed esterni;
- controllo sulla correttezza e sull'adeguatezza economica dell'operazione nel suo complesso da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer;
- Risk & Permanent Control è altresì direttamente responsabile dei controlli permanenti di secondo livello, sulle operazioni di cartolarizzazione.

Si evidenzia inoltre che tutte le operazioni effettuate sinora hanno avuto un andamento in linea con le aspettative, sia in termini di adeguatezza dei flussi di cassa rispetto alle previsioni effettuate al momento del lancio dell'operazione, sia per quanto riguarda il rispetto dei principali indicatori (triggers) relativi al portafoglio.

Si conferma che alle operazioni non sono applicate tecniche di supporto implicito, non sono presenti clausole di "clean-up call" per valori superiori al 10% dell'emissione iniziale, né sono presenti dispositivi automatici di rimborso anticipato collegati ai livelli di "excess spread", in coerenza con le procedure aziendali.

## Operazioni di cartolarizzazione in essere

La tabella allegata riassume le informazioni relative alle principali operazioni di cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2021.

Si segnala che tutte le operazioni di cartolarizzazione sopra descritte costituiscono operazioni di cartolarizzazione esclusivamente di tipo tradizionale,

originate da FCA Bank S.p.A. e realizzate su portafogli di crediti della stessa FCA Bank S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2021, FCA Bank S.p.A. ha effettuato cessioni di crediti e ha ricevuto incassi dalla clientela per i crediti ceduti come segue:

Dati al 31/12/2021	A-BEST FOURTEEN	A-BEST FIFTEEN	A-BEST SEVENTEEN	A-BEST EIGHTEEN
Valore nominale crediti	860.141	-	-	54.956
Prezzo di cessione	760.682	-	-	46.944
Incassi	911.078	219.547	357.882	135.054

Si segnala che nel corso del 2021 sono continuate le ulteriori cessioni di crediti "revolving" alla Società A-BEST Eighteen di portafogli crediti derivanti da finanziamenti leasing erogati da FCA Bank S.p.A. ai propri clienti per l'acquisto di autovetture nuove ed usate. Si tratta di crediti che al momento della cessione non presentavano canoni insoluti e per i quali era già stato effettuato almeno il pagamento del primo canone da parte del debitore. I crediti sono stati ceduti alla società di cartolarizzazione con la clausola pro-soluto. Il portafoglio oggetto di cessione fa esclusivamente riferimento a contratti di leasing finanziario con la particolarità della sola cessione della quota capitale riferita al solo bene e non ai servizi assicurativi connessi al contratto stesso. Inoltre, si precisa che la quota relativa al valore di riscatto, contemplato nei contratti di leasing, non è stata oggetto di anticipazione da parte della società di cartolarizzazione.

Nel corso del 2021 non sono state costituite nuove società di cartolarizzazione.



## Informazioni di natura quantitativa

EUR /000	A-BEST FIFTEEN			A-BEST FOURTEEN		
Data di inizio	maggio-17			maggio-16		
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica		
Società Originator	FCA Bank S.p.A.			FCA Bank S.p.A.		
Servicer	FCA Bank S.p.A.			FCA Bank S.p.A.		
Banca Arranger	Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB			Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Joint Lead Manager	Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB			na		
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Italia			Prestiti Auto in ambito Italia		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero			giornaliero		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA		
<b>Titoli in essere</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>
Classe A (Senior)	80.981	43,8%	1M E+40	1.378.668	84,9%	40
Classe B (Mezzanine)	5.000	2,7%	1M E+75	65.100	4,0%	75
Classe C (Mezzanine)	43.000	23,2%	1M E+250	43.300	2,7%	250
Classe D (Mezzanine)	15.000	8,1%	1M E+343	55.900	3,4%	343
Classe E (Mezzanine)	10.000	5,4%	1M E+464	23.600	0,0%	464
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	30.900	16,7%	1M E+717	57.900	3,6%	717
Titoli M2 (Subordinated)	100	0,1%	VR	100	0,0%	VR
<b>Struttura delle tranches originaria</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Tranche</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Tranche</b>
Classe A (Senior)	911.000	89,8%	RITENUTA al 5,04%	1.487.000	88,7%	RITENUTA al 100%
Classe B (Mezzanine)	5.000	0,5%	RITENUTA al 100%	50.000	3,0%	RITENUTA al 100%
Classe C (Mezzanine)	43.000	4,2%	RITENUTA al 5%	33.300	2,0%	RITENUTA al 100%
Classe D (Mezzanine)	15.000	1,5%	RITENUTA al 5%	43.000	2,6%	RITENUTA al 100%
Classe E (Mezzanine)	10.000	1,0%	RITENUTA al 5%	18.200	1,1%	RITENUTA al 100%
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	30.900	3,0%	RITENUTA al 5,18%	44.500	2,7%	RITENUTA al 100%
Titoli M2 (Subordinated)	100	0,0%	RITENUTA al 100%	100	0,0%	RITENUTA al 100%
<b>Rating corrente</b>	<b>Moody's</b>	<b>DBRS</b>	<b>Fitch</b>	<b>DBRS</b>		
Classe A (Senior)	Aa3	AAA	AA-	AAH		
Classe B (Mezzanine)	A1	AAA	A+	AAL		
Classe C (Mezzanine)	A1	AAH	A	A		
Classe D (Mezzanine)	A1	AA	BBB+	BBBL		
Classe E (Mezzanine)	A3	AH	BBB-	BBL		
Titoli M/M1/Junior/M2 (Subordinated)		Rating non assegnato		Rating non assegnato		

### NOTE

NA = Non applicabile

WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)

1M E = Euribor 1 mese

1M L = Libor 1 mese

Coupon (bps) = tasso base + margine

VR = Variable Return

EUR /000	A-BEST SEVENTEEN			A-BEST EIGHTEEN		
Data di inizio	novembre-19			novembre-20		
Tipo di operazione	Pubblica			Pubblica		
Società Originator	FCA Bank S.p.A.			FCA Bank S.p.A.		
Servicer	FCA Bank S.p.A.			FCA Bank S.p.A.		
Banca Arranger	Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB			BNP / Unicredit / Crédit Agricole - CIB / Natixis		
Joint Lead Manager	INTESA SANPAOLO S.p.A. (già BANCA IMI S.p.A.) / Unicredit / Crédit Agricole - CIB / SANTANDER			na		
Attività sottostanti	Prestiti Auto in ambito Italia			Prestiti Leasing in ambito Italia		
Valuta	EUR			EUR		
Trasferimento incassi (frequenza)	giornaliero			giornaliero		
Ammontare Programma in valuta	NA			NA		
<b>Titoli in essere</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Coupon (bps)</b>
Classe A (Senior)	500.260	85,7%	1M E+70	119.730	81,5%	1M E+35
Classe B (Mezzanine)	21.164	3,6%	1M E+125	7.200	4,9%	1M E+115
Classe C (Mezzanine)	14.109	2,4%	1M E+180	8.000	5,4%	1M E+170
Classe D (Mezzanine)	18.342	3,1%	1M E+285	-	0,0%	-
Classe E (Mezzanine)	7.760	0,0%	1M E+385	-	0,0%	-
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	21.771	3,7%	6.875	12.000	8,2%	7.50
Titoli M2 (Subordinated)	-	0,0%	-	-	0,0%	-
<b>Struttura delle tranches originaria</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Tranche</b>	<b>Ammontare</b>	<b>%</b>	<b>Tranche</b>
Classe A (Senior)	810.000	88,8%	RITENUTA al 5%	201.000	88,1%	RITENUTA al 100%
Classe B (Mezzanine)	27.000	3,0%	RITENUTA al 5%	7.200	3,2%	RITENUTA al 100%
Classe C (Mezzanine)	18.000	2,0%	RITENUTA al 5%	8.000	3,5%	RITENUTA al 100%
Classe D (Mezzanine)	23.400	2,6%	RITENUTA al 5%	-	0,0%	-
Classe E (Mezzanine)	9.900	1,1%	RITENUTA al 5%	-	0,0%	-
Titoli M/M1/Junior (Subordinated)	24.300	2,7%	RITENUTA al 5%	12.000	5,3%	RITENUTA al 100%
Titoli M2 (Subordinated)	-	0,0%	-	-	0,0%	-
<b>Rating corrente</b>	<b>Fitch</b>	<b>DBRS</b>	<b>Fitch</b>	<b>DBRS</b>		
Classe A (Senior)	AA	AAA	AA	AAA		
Classe B (Mezzanine)	AA	AAH	AA	AAH		
Classe C (Mezzanine)	A+	AAL	AA	A		
Classe D (Mezzanine)	BBB+	BBBH				
Classe E (Mezzanine)	BBB+	BBB				
Titoli M/M1/Junior/M2 (Subordinated)		Rating non assegnato		Rating non assegnato		

### NOTE

NA = Non applicabile

WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)

1M E = Euribor 1 mese

1M L = Libor 1 mese

Coupon (bps) = tasso base + margine

VR = Variable Return

### C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate			Linee di credito				
	Senior		Mezzanine	Junior		Senior		Mezzanine	Junior		
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposizio- ne Netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizio- ne Netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizio- ne Netta

C. Non cancellate dal bilancio

A-BEST FIFTEEN S.R.L.	4.089	8.400	14.227									
A-BEST SEVENTEEN S.R.L.	20.538	2.520	894									

Alla data del presente bilancio non vi sono in essere operazioni di cartolarizzazione oggetto di integrale/ parziale cancellazione dal bilancio.

### C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Alla data del presente bilancio non vi sono in essere operazioni di cartolarizzazione "di terzi".

### C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/ Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento (*)	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
A-BEST FIFTEEN S.R.L.	CONEGLIANO (TV)	NO	147.574	-	55.877	80.981	73.000	31.000
A-BEST SEVENTEEN S.R.L.	CONEGLIANO (TV)	NO	531.783	-	57.171	500.260	61.375	21.771

(\*) La re-iscrizione delle attività cartolarizzate cedute viene effettuata ai sensi dell'IFRS 9

### C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si omette l'informativa in quanto viene fornita nella nota integrativa consolidata.

## D – INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

Alla data del presente bilancio non vi sono entità strutturate.

## Informazioni di natura qualitativa

### E - OPERAZIONI DI CESSIONE

#### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Oltre a quanto già illustrato al "Punto C Operazioni di Cartolarizzazione" al quale si rimanda, FCA Bank effettua, in via residuale, operazioni di cessione realizzate ai sensi della Legge 52/1991 (Factoring) che vengono poste in essere in un'ottica volta a cogliere due risultati:

- miglioramento della posizione di liquidità;
- deconsolidamento del rischio relativo ad alcune attività, nel caso in cui la cessione sia effettuata "Pro-soluto".

#### Tipologie di operazioni

Si possono individuare sostanzialmente due tipologie diverse di operazioni:

- Operazioni di factoring su base rotativa;
- Operazioni di factoring su base non rotativa.

##### Operazioni di factoring su base rotativa

In questa fattispecie, il cessionario (Factor) procede all'acquisto di crediti con frequenza predefinita, nell'arco di un periodo temporale predefinito. La Società Originator ha la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cessione.

L'acquisto di tali portafogli di crediti viene finanziato dal cessionario (Factor).

Al termine del periodo di cessione il portafoglio comincerà ad ammortizzare e conseguentemente avverrà il rimborso dell'ammontare finanziato.

##### Operazioni di factoring su base non rotativa

In questa fattispecie, l'acquirente (Factor) procede all'acquisto di crediti secondo quanto proposto dal cedente.

L'acquisto di tali crediti viene finanziato dal Factor, a seconda dei plafond assegnati ai singoli debitori ceduti.

## Informazioni di natura quantitativa

### E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>				X			
1. Titoli di debito				X			
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							X
3. Finanziamenti							
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							X
3. Finanziamenti							
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti	679.356	679.356	-	4.786	628.689	628.689	-
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>679.356</b>	<b>679.356</b>	<b>-</b>	<b>4.786</b>	<b>628.689</b>	<b>628.689</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>1.292.722</b>	<b>1.215.550</b>	<b>77.172</b>	<b>2.220</b>	<b>1.175.424</b>	<b>1.121.746</b>	<b>53.678</b>

L'importo indicato tra le "Attività finanziarie cedute rilevate per intero" include il portafoglio derivante dalle operazioni di cartolarizzazione A-best Fifteen e A-best Seventeen, cancellate ai fini prudenziali ma non cancellate ai fini di bilancio, per un importo pari a 679,36 milioni di euro.

## E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Alla data del presente bilancio non vi sono attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

## E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			2021	2020
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
4. Derivati				
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)</b>				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti	679.356			
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>679.356</b>			
<b>Totale passività finanziarie associate</b>	<b>628.689</b>		X	X
<b>VALORE NETTO 2021</b>	<b>50.667</b>		<b>50.667</b>	<b>X</b>
<b>VALORE NETTO 2020</b>	<b>93.804</b>		<b>X</b>	<b>93.804</b>

L'importo segnalato al punto E alla voce "2. Finanziamenti" si riferisce al valore dei rivenienti da cartolarizzazioni proprie senza "derecognition", che continuano ad essere iscritti nell'attivo del bilancio della Banca nella loro interezza. L'importo di 628.689 migliaia di euro, segnalato tra le passività associate, si

riferisce principalmente al valore della quota parte dei Titoli ceduti a controparti di mercato nell'ambito delle stesse cartolarizzazioni. A fronte di tale passività la rivalsa del creditore è limitata ai flussi rivenienti dalle attività sottostanti ai titoli ceduti.

## Informazioni di natura qualitativa

### B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Alla data del presente bilancio, così come l'esercizio precedente, in FCA Bank S.p.A. non vi sono attività finanziarie cedute e cancellate integralmente per le quali vi sia da rilevare un continuo coinvolgimento.

## Informazioni di natura quantitativa

### E.4 Operazione di covered bond

Alla fine dell'esercizio non vi sono in essere operazioni di "covered bond".

## F – MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si rimanda alla sezione 1 – Rischio di credito della parte "E" della Nota Integrativa.

## Sezione 2. Rischi di mercato

Il modello di governance definito dalla Banca per il Gruppo prevede specifici processi di gestione e di controllo del rischio di mercato che si sviluppano a diversi livelli della struttura organizzativa:

- Board of Directors ha il ruolo direttivo, di indirizzo e di verifica della conformità, nonché appropriatezza, della struttura di governo dei rischi;
- Advisory Board ha il ruolo di monitorare la posizione della Società e del Gruppo circa il Rischio di Interesse e il Rischio di Liquidità;
- Finance & Control Committee ha lo scopo di monitorare la posizione della Società e del Gruppo circa il rischio di mercato e di definire strategie di copertura dei rischi rilevanti;
- Group Internal Risk Committee ha il ruolo di indirizzo e monitoraggio finalizzato ad assicurare il corretto funzionamento del Sistema dei Controlli Interni e può essere convocato in via straordinaria al verificarsi di una eventuale condizione di crisi;
- ALM Internal Committee ha il ruolo di:
  - monitorare e controllare i rischi finanziari, in particolare assicurare la coerenza tra le operazioni a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio approvate e quelle eseguite ogni mese;
  - supportare il CFO & Deputy General Manager nell'approvazione delle operazioni di copertura di rischio di mercato da eseguirsi;
  - valutare le operazioni di finanza straordinaria e l'andamento del passivo, nonché degli oneri finanziari;
  - valutare e monitorare il livello di capitalizzazione.
- La funzione Treasury ha il ruolo di:
  - eseguire le operazioni di copertura approvate dal CFO & Deputy General Manager ;
  - controllare il processo di negoziazione;
  - definire la strategia di copertura all'interno dei limiti fissati dall'ALM Internal Committee;
  - eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'Ente sull'attività di monitoraggio e copertura dei rischi di tasso di interesse, di cambio e di posizione.
- La funzione ALM ha il ruolo di:
  - monitorare il rischio di tasso e di cambio per le divise con cui opera la Società e il Gruppo;
  - monitorare il rischio di posizione ed i rischi di liquidità, in particolare gli indici regolamentari LCR

e NSFR, sia a livello consuntivo sia a livello previsivo;

- eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'ente sull'attività di monitoraggio e copertura del rischio di tasso di interesse, di cambio e di liquidità;
- svolgere gli stress test richiesti;
- svolgere attività di back office sulle operazioni eseguite da Treasury;
- predisporre la reportistica per l'ALM Internal Committee.

La funzione Risk & Permanent Control svolge controlli sistematici sulla corretta applicazione delle procedure di Tesoreria/ALM & Financial Reporting.

### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

In considerazione della situazione emergenziale Covid-19, anche il rischio tasso è stato oggetto di monitoraggio periodico e stress, confermando il complessivo buon profilo di rischio finanziario della Banca.

## 2.1. Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti Generali

Il rischio di mercato è il rischio di perdita generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari (portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza), le valute e le merci, derivante dall'andamento dei fattori di mercato o dalla situazione dell'emittente. Le tipologie di rischio di mercato a cui la Società è esposta sono il rischio di cambio e il rischio di posizione.

Il rischio di cambio si presenta in seguito all'attività di finanziamento verso le Controllate estere in Paesi che adottano valute diverse dall'euro. Tale fattispecie di rischio, al 31 dicembre 2021, non è rilevante in quanto la posizione netta aperta in cambi della Società è inferiore alla soglia minima di rilevanza.

Il rischio di posizione si presenta nell'ambito delle operazioni in derivati concluse dalla Società a seguito della strutturazione di operazioni di cartolarizzazione. Per la Società tale rischio è legato esclusivamente all'operatività in derivati necessaria per garantire la minimizzazione del rischio di tasso; la Società infatti non detiene altri titoli in portafoglio, se non per il soddisfacimento degli indicatori di liquidità richiesti dai regolatori.

Si sottolinea che la Società non effettua attività di trading e non è pertanto esposta ai rischi di mercato in senso stretto.

Coerentemente alla definizione di "Portafoglio di Negoziazione" del Regolamento UE N. 575/2013 (CRR), gli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Società non rientrano in tale fattispecie in quanto non soddisfano l'intento di trading. Tali contratti sono infatti stipulati ai fini della copertura del rischio tasso di interesse in relazione alle operazioni di cartolarizzazione oppure per essere ripassati alle Società Controllate a copertura del rischio tasso d'interesse sui portafogli crediti delle medesime. Per quanto attiene alle operazioni di cartolarizzazione, le agenzie di rating richiedono la stipula di suddetti contratti derivati per poter assegnare ai titoli emessi un rating "Investment Grade".

Per tale ragione gli strumenti finanziari derivati non rientrano nel calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio mercato (Pillar I) ai sensi della disciplina sulle segnalazioni di vigilanza prudenziale e sono classificati nel "Banking Book", il portafoglio che accoglie gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di credito e di controparte, come definito nell'anzidetta disciplina di vigilanza.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Visto quanto indicato al paragrafo precedente la società non attua processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza.

### Informazioni di natura quantitativa

Così come indicato nel paragrafo "A. Aspetti Generali" la Banca a fine esercizio non detiene strumenti finanziari classificabili nel Portafoglio di negoziazione di vigilanza.









## 2.3 Rischio di cambio

## Informazioni di natura qualitativa

## A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

In termini di rischio di cambio la policy della Banca non consente di detenere posizioni in valuta. Pertanto i crediti finanziari in divise diverse dall'euro sono finanziati nella valuta corrispondente, o, in alcuni casi, attraverso l'utilizzo di strumenti derivati (Foreign Exchange Swap) secondo lo standard ISDA.

L'esposizione al rischio di controparte è minimizzata, secondo i criteri definiti dalle risk management policy della Banca, attraverso l'operativa con controparti bancarie di primario standing ed elevato rating o comunque espressamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

Il rischio di cambio al 31 dicembre 2021, non è rilevante in quanto la posizione netta aperta in cambi è inferiore alla soglia minima di rilevanza (2% del Patrimonio di Vigilanza).

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	GBP STERLINE	CORONE DANESI	FRANCHI SVIZZERI	CORONE SVEDESI	ZLOTY POLACCHI	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>1.239.951</b>	<b>252.053</b>	<b>119.175</b>	<b>23.213</b>	<b>139.583</b>	<b>12.512</b>
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	39.130	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	1.200.821	247.491	92.944	23.213	-	12.021
A.5 Altre attività finanziarie	-	4.562	26.231	-	139.583	491
<b>B. Altre attività</b>						
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>90.896</b>	<b>4.567</b>	<b>27.545</b>	<b>1.258</b>	<b>136.410</b>	<b>491</b>
C.1 Debiti verso banche	71.537	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	4.367	27.545	-	-	491
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	19.359	200	-	1.258	136.410	-
<b>D. Altre passività</b>						
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>1.149.479</b>	<b>247.432</b>	<b>92.924</b>	<b>21.951</b>	<b>-</b>	<b>12.013</b>
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati	1.149.479	247.432	92.924	21.951	-	12.013
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte	1.149.479	247.432	92.924	21.951	-	12.013
<b>Totale Attività</b>	<b>1.239.951</b>	<b>252.053</b>	<b>119.175</b>	<b>23.213</b>	<b>139.583</b>	<b>12.512</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>1.240.375</b>	<b>251.999</b>	<b>120.470</b>	<b>23.209</b>	<b>136.410</b>	<b>12.504</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(424)</b>	<b>54</b>	<b>(1.295)</b>	<b>4</b>	<b>3.173</b>	<b>8</b>

## Sezione 3. Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Nella tabella sotto indicata sono esposti i valori nozionali dei derivati classificati in bilancio tra gli strumenti finanziari di negoziazione.

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Controparti centrali	Senza controparti centrali	
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi</b>						
<b>d'interesse</b>	<b>6.232.198</b>	<b>4.122.502</b>	<b>4.140.031</b>	<b>5.406.673</b>		
a) Opzioni						
b) Swap	6.232.198	4.122.502	4.140.031	5.406.673		
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>						
a) Opzioni						
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
<b>3. Valute e oro</b>						
a) Opzioni						
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
<b>4. Merci</b>						
<b>5. Altri</b>						
<b>Totale</b>	<b>6.232.198</b>	<b>4.122.502</b>	<b>4.140.031</b>	<b>5.406.673</b>		

Si riferiscono a strumenti derivati (Interest Rate Swap) stipulati in relazione alle operazioni di cartolarizzazione ed a contratti derivati ripassati alle

società Controllate, che nel bilancio separato non sono designati di copertura.

##### A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Controparti centrali	Senza controparti centrali	
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>	<b>14.319</b>	<b>12.872</b>		<b>239</b>	<b>34.313</b>	
a) Opzioni						
b) Interest rate swap	14.319	12.872		239	34.313	
c) Cross currency swap						
d) Equity swap						
e) Forward						
f) Futures						
g) Altri						
<b>Totale</b>	<b>14.319</b>	<b>12.872</b>		<b>239</b>	<b>34.313</b>	
<b>2. Fair value negativo</b>	<b>6.299</b>	<b>20.344</b>		<b>24.433</b>	<b>9.828</b>	
a) Opzioni						
b) Interest rate swap	6.299	20.344		24.433	9.828	
c) Cross currency swap						
d) Equity swap						
e) Forward						
f) Futures						
g) Altri						
<b>Totale</b>	<b>6.299</b>	<b>20.344</b>		<b>24.433</b>	<b>9.828</b>	

### A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X		3.785.734	336.768
- fair value positivo	X		12.362	510
- fair value negativo	X		19.567	777
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	6.232.198			
- fair value positivo	14.319			
- fair value negativo	6.299			
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	5.698.056	4.572.598	84.046	10.354.700
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>5.698.056</b>	<b>4.572.598</b>	<b>84.046</b>	<b>10.354.700</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>1.392.442</b>	<b>6.917.491</b>	<b>1.236.772</b>	<b>9.546.704</b>

## B. Derivati creditizi

La Società nel corso dell'anno 2021 così come lo scorso esercizio non ha stipulato alcun contratto derivato creditizio.

### 3.2 Le coperture contabili

## Informazioni di natura qualitativa

FCA Bank utilizza, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso designati in Fair Value Hedge. In particolare, la copertura del rischio di tasso di interesse del portafoglio crediti avviene con la metodologia Fair Value Macro Hedge. Ove necessario, il rischio di tasso di interesse relativo al finanziamento T-LTRO e ai prestiti obbligazionari è coperto attraverso Interest Rate Swaps con la metodologia Fair Value Micro Hedge.

### L'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DI COPERTURA

FCA Bank S.p.A. effettua la valutazione dell'efficacia della copertura Fair Value Macro Hedge ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta. Il test prospettico confronta:
  - 1) il run-off del portafoglio Retail a tasso fisso in essere alla data di osservazione (strumento coperto);
  - 2) il run-off degli swaps in essere alla data di osservazione (valore nozionale).
 Entrambi i run-offs sono confrontati per fascia temporale. Il test di efficacia si considera superato se, per ogni fascia temporale, il valore medio del portafoglio è maggiore del valore medio degli strumenti derivati.

Il test retrospettivo confronta:

- il valore nozionale del portafoglio e dei derivati in essere, la cui data di partenza sia anteriore alla data dell'ultimo periodo di osservazione (30/09/2021);
- il valore nozionale futuro del portafoglio e dei derivati proiettato dall'ultima data di osservazione (30/09/2020) a quella di riferimento (31/12/2021).

Il test di efficacia retrospettivo è superato se le variazioni di valore nozionale dello strumento derivato sono altamente efficaci nel neutralizzare le variazioni di valore nozionale degli strumenti coperti dalla data di ultima osservazione (30/09/2021). Per quanto riguarda l'efficacia della copertura di

tipo Fair Value Micro Hedge, il test è effettuato confrontando la variazione di fair value degli interest rate swaps e la variazione di fair value dello strumento coperto. Il test di efficacia è superato se il risultato della copertura (differenza percentuale tra la variazione di fair value degli interest rate swaps e la variazione di fair value dello strumento coperto) è compreso nella fascia 80-125%.

### ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI, STRUMENTI COPERTI

La Banca utilizza IRS (con opzione floor) designati in Cash Flow Micro Hedge per fronteggiare il rischio di tasso su finanziamenti passivi.

L'efficacia è misurata confrontando la variazione di fair value degli strumenti derivati (interest rate swaps) e la variazione di fair value dello strumento coperto.

Il test di efficacia è superato se il risultato della copertura (differenza percentuale tra la variazione di fair value degli interest rate swaps e la variazione di fair value dello strumento coperto) è compreso nella fascia 80-125%.

Il test si considera in ogni caso superato se il valore dello strumento coperto è maggiore del valore dello strumento derivato (in valore assoluto) alla data di osservazione.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Derivati finanziari di copertura

#### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Controparti centrali	Senza controparti centrali	
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>12.815.436</b>	<b>200.000</b>		<b>12.815.436</b>	<b>50.000</b>	
a) Opzioni						
b) Swap	12.815.436	200.000		12.815.436	50.000	
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>						
a) Opzioni						
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
<b>3. Valute e oro</b>		<b>1.536.046</b>			<b>937.967</b>	
a) Opzioni						
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri		1.536.046			937.967	
<b>4. Merci</b>						
<b>5. Altri sottostanti</b>						
<b>Totale</b>	<b>12.815.436</b>	<b>1.736.046</b>		<b>12.815.436</b>	<b>987.967</b>	

**A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti**

Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO							Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020			Mercati organizzati			
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati				
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Controparti centrali	Senza controparti centrali					
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione					
<b>1. Fair value positivo</b>	<b>21.183</b>	<b>347</b>		<b>22.278</b>	<b>455</b>					
a) Opzioni										
b) Interest rate swap	21.183	193		22.278	-					
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri		154			455					
<b>Totale</b>	<b>21.183</b>	<b>347</b>		<b>22.278</b>	<b>455</b>					
<b>2. Fair value negativo</b>	<b>30.630</b>	<b>16.592</b>		<b>39.124</b>	<b>4.254</b>					
a) Opzioni										
b) Interest rate swap	30.630	-		39.124	40					
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri		16.592			4.214					
<b>Totale</b>	<b>30.630</b>	<b>16.592</b>		<b>39.124</b>	<b>4.254</b>					

**A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	200.000		
- fair value positivo	X	193		
- fair value negativo	X	-		
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	1.536.046		
- fair value positivo	X	154		
- fair value negativo	X	16.592		
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale		12.549.682		
- fair value positivo		21.183		
- fair value negativo		30.630		
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.391.412	9.332.270	1.026.000	12.749.682
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	1.089.369	446.677		1.536.046
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>3.480.781</b>	<b>9.778.947</b>	<b>1.026.000</b>	<b>14.285.728</b>
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>3.388.291</b>	<b>9.220.112</b>	<b>1.195.000</b>	<b>13.803.403</b>

#### B. Derivati creditizi di copertura

La Società nel corso dell'anno 2021 non ha stipulato alcun contratto derivato creditizio di copertura.

#### C. Strumenti non derivati di copertura

A fine esercizio non vi sono altri strumenti di copertura diversi da quanto già riportato in precedenza.

## Sezione 4. Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato per la Società dalla mancata possibilità di far fronte ai propri impegni finanziari alle scadenze dovute. Nello specifico, il rischio si sostanzia nell'impossibilità della Società a rinnovare, estendere, rifinanziare a scadenza - in tutto o in parte - per ogni data futura nell'orizzonte di rilevazione, quote di finanziamento nelle sue varie forme, strutturate o meno.

Per facilitare la corretta individuazione e gestione del rischio di liquidità, è opportuno evidenziare che:

- la gestione finanziaria è svolta in maniera accentrata in FCA Bank S.p.A., con responsabilità dell'ente Tesoreria della Società capogruppo che garantisce la corretta gestione finanziaria di tutte le società partecipate. Inoltre, la negoziazione di tutte le operazioni di finanza strutturata, eventualmente originate dalle proprie controllate, anche estere, viene coordinata e seguita centralmente;
- FCA Bank è l'unica entità del Gruppo con credit rating assegnato da Fitch Ratings, Moody's e Standard & Poor's. In questo senso tutte le relazioni bancarie e le conseguenti linee di credito vengono gestite centralmente;
- tutte le società Controllate fanno riferimento a FCA Bank S.p.A. (Capogruppo) per la copertura dei propri fabbisogni finanziari, attraverso la negoziazione degli strumenti di finanziamento più appropriati, sia per quanto riguarda fonti di finanziamento disponibili localmente e ascrivibili alla Controllata stessa, sia per quanto concerne i finanziamenti infragruppo.

Per la gestione di questo rischio il Gruppo opera una politica di copertura del profilo di scadenza delle attività con quello delle passività (per ammontare e durata). Questa gestione, integrata dalla presenza e disponibilità di congrue linee di credito (tra cui quelle del socio bancario Crédit Agricole) e dalla possibilità di ricorrere ai finanziamenti erogati dalla Banca Centrale, consente di minimizzare l'esposizione della Società e delle partecipate al rischio di liquidità. La situazione di liquidità viene inoltre misurata mensilmente per singolo comparto valutario in cui la società opera (Euro, Sterlina Inglese, Franco Svizzero, Corona Danese, Corona Svedese, e Zloty Polacco). Il modello di gestione del rischio di liquidità è

composto da una serie di punti cardine quali:

- gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria rivista e aggiornata su base mensile;
- monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità (approccio del "maturity mismatch");
- definizione di limiti all'esposizione e alla concentrazione riguardanti il rischio liquidità;
- analisi di stress test al fine di valutare l'esposizione al rischio;
- definizione del Contingency Funding Plan volto a definire i ruoli e le responsabilità, i processi, le azioni da intraprendere e l'individuazione di strumenti di attenuazione del rischio da adottare nel caso in cui si manifesti una improvvisa crisi di liquidità.

L'approccio metodologico adottato da FCA Bank per la misurazione del rischio prevede il calcolo, con riferimento sia alla liquidità operativa sia alla liquidità strutturale, di:

- Maturity Ladder, con cui si calcolano, monitorano e controllano gli sbilanci di liquidità per fasce di scadenza;
- Liquidity Gap cumulato, con cui si calcola il flusso di cassa netto progressivo e si verifica la presenza di eventuali flussi netti negativi per i quali sarà necessario eseguire operazioni di copertura.

FCA Bank S.p.A., coerentemente con le disposizioni normative previste dal "framework" normativo cd. Basilea III, procede al calcolo periodico degli indicatori:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR); con cadenza giornaliera e mensile;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) con cadenza trimestrale.

Con riferimento all'indicatore di liquidità di breve termine (LCR), FCA Bank gestisce il fabbisogno tramite strumenti che rispettino la "Liquidity Policy". La gestione degli HQLA, richiesti per soddisfare l'indicatore di liquidità di breve termine, è svolta in maniera congiunta dai dipartimenti ALM e Treasury di FCA Bank S.p.A. operante anche in qualità di Capogruppo ai fini del coordinamento delle Controllate









## Operazioni di Auto cartolarizzazione e operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale Europea

Alla data di chiusura del Bilancio di esercizio si segnala che la FCA Bank, oltre alle altre operazioni precedentemente descritte, ha in essere due operazioni di auto cartolarizzazione - A-Best Fourteen e A-Best Eighteen - per le quali ha sottoscritto, all'atto dell'emissione, la totalità delle passività emesse. Le attività finanziarie sottostanti ai titoli emessi si riferiscono al portafoglio crediti al consumo rivenienti da attività retail e leasing finalizzate all'acquisto di autovetture. Al 31 dicembre 2021 l'ammontare del medesimo è pari a 1,84 miliardi di euro. Per quanto attiene alla tipologia dei titoli emessi ed al loro rating si rimanda alla sezione "C. Operazioni di cartolarizzazione" della presente parte del bilancio. Si segnala altresì che a fronte dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea, che al fine esercizio ammontano a 3,5 miliardi di euro, in seguito all'adesione al programma di rifinanziamento TLTRO, sono stati dati a garanzia:

- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 1.378,67 milioni di euro – derivanti dall'operazione di auto cartolarizzazione A-Best Fourteen;
- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 4,09 milioni di euro – derivanti dall'operazione di cartolarizzazione A-Best Fifteen.
- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 25,01 milioni di euro – derivanti dall'operazione di cartolarizzazione A-Best Seventeen.
- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 119,73 milioni di euro – derivanti dall'operazione di auto cartolarizzazione A-Best Eighteen.
- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 459,3 milioni di euro – derivanti dall'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Società Controllata FCA Bank Deutschland GmbH A-Best Nineteen.
- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 381,50 milioni di euro – derivanti dall'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Società Controllata e FCA Capital España EFC S.A. A-Best Twenty.
- titoli di classe senior – per un ammontare pari a 400,00 milioni di euro – derivanti dall'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Società Controllata FCA Bank Deutschland GmbH A-Best Twenty One.
- crediti rivenienti dalle operazioni di factoring e retail, relativi al programma A.BA.CO. (Attivi Bancari Collateralizzati) per un totale pari a 1.785 milioni di euro

## Sezione 5. Rischio operativo

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, il rischio di perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio giuridico, mentre non è incluso quello strategico e di reputazione.

Nella fattispecie, la tipologia di rischio più rilevante per la banca è riconducibile alle perdite derivanti dalle frodi esterne.

Per il computo del capitale interno a fronte del rischio operativo, FCA Bank S.p.A., in accordo con quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia per le banche di classe 2, utilizza il metodo base per il calcolo dei requisiti di I pilastro.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi, implementato a livello di gruppo, prevede la presenza dei seguenti attori:

- funzione di Risk & Permanent Control: definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e mitigazione dei rischi operativi;
- singole unità organizzative all'interno della banca e delle società del gruppo: partecipano attivamente, con diversi livelli di responsabilità e coinvolgimento, ai processi di gestione del rischio operativo, tramite l'individuazione dei principali rischi (effettivi e potenziali) che si possono manifestare nel corso delle attività quotidiane e il presidio dei rischi nel continuo nell'ambito delle proprie competenze.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi si articola nei seguenti processi:

- mappatura dei rischi operativi per processo aziendale, nella loro natura attesa e inattesa (aggiornamento annuale o a seguito di modifiche strutturali di processo);
- rilevazione degli eventi di perdita con frequenza trimestrale;
- analisi e classificazione degli eventi di rischio e di perdita e definizione, ove necessario, di azioni di controllo e attenuazione dei rischi.

#### CLASSIFICAZIONE EVENTI DI RISCHIO OPERATIVO

La classificazione degli eventi di rischio operativo è stata declinata nel corso degli anni sulla specifica realtà di FCA Bank e si articola in:

- frode interna;
- frode esterna;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- clientela, prodotti e prassi professionali;
- danni a beni materiali;
- interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informativi;
- esecuzione e gestione dei processi.

Il Rischio Operativo è inerente a tutti i prodotti, attività, processi e sistemi ed è generato in tutte le aree di business e di supporto. Pertanto, tutto il personale è responsabile della gestione e del controllo dei rischi operativi derivanti dal proprio campo di azione. Il personale preposto a ciascuna delle unità organizzative del gruppo è altresì responsabile del rischio operativo nelle predette unità. Pertanto, in questo campo dovrebbero essere garantiti livelli adeguati di dedizione e formazione; mentre dovrebbero essere definiti anche schemi di incentivi per evitare possibili conflitti di interesse. La struttura organizzativa delle unità dovrebbe essere adeguata al profilo di rischio mantenuto, nonché alle dimensioni, alla strategia e al modello di business dell'ente, applicando, ove necessario, il principio di proporzionalità. Il rischio operativo deve essere gestito e controllato durante il suo intero ciclo, che comprende: la pianificazione, i processi di identificazione e valutazione dei rischi, monitoraggio del rischio e applicazione di misure di mitigazione, disponibilità di informazioni, reporting e comunicazione degli aspetti pertinenti.

Si rende pertanto necessario:

- avvalersi e documentare le politiche, le procedure e gli strumenti necessari adeguati alla natura e al tipo di rischi, identificando i partecipanti, i controlli e le evidenze necessarie;
- assicurare adeguate linee di comunicazione e governo tra il personale responsabile dei processi, le funzioni di controllo specializzate nella gestione dei

rischi operativi e il preposto al controllo;

- segnalare eventi che possono costituire Rischi Operativi, indipendentemente dal fatto che comportino o meno una perdita per l'ente, secondo le linee guida stabilite di volta in volta.

Nel corso del 2021 FCA Bank S.p.A. ha inoltre provveduto ad aggiornare la procedura interna che disciplina le attività di mappatura dei rischi operativi, in modo da renderla maggiormente adeguata all'attuale contesto di mercato ed applicabile alle sue subsidiaries e branches.

Senza stravolgere l'impostazione sopra descritta, che nel corso del tempo ha garantito un'adeguata copertura e gestione dei rischi ma con l'obiettivo di migliorare la metodologia per l'identificazione e la valutazione dei rischi a livello di singolo processo, la nuova procedura aggiorna la definizione di ruoli e responsabilità, rende più attuali le classificazioni di rischio per processo, fornisce istruzioni più aggiornate in merito alla frequenza dell'attività di mappatura stessa (più coerente con i rischi individuati), supporta le diverse funzioni aziendali nella definizione di eventuali azioni correttive e per il loro monitoraggio e garantisce una tempestiva ed adeguata informazione al management.

Inoltre ed in coerenza con quanto sopra FCA Bank S.p.A. ha rivisto ed aggiornato la propria policy interna per la gestione della continuità aziendale attraverso una revisione ed aggiornamento della metodologia per la Business Impact Analysis ed avviando l'aggiornamento dell'intero framework documentale (a cominciare dalla Crisis Management Procedure).

#### IMPATTI DERIVANTI DALLA PANDEMIA COVID-19

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria per buona parte del 2021 ha portato la banca a consolidare ed affinare le misure operative che già nel 2020 avevano permesso di rispondere efficacemente alle difficoltà del periodo, tutelando l'attività della banca e garantendo il necessario supporto alla clientela. Lo smart working e la conferma dell'utilizzo dei canali digitali hanno permesso la necessaria flessibilità alla banca che ha quindi saputo gestire impatti derivanti dalle nuove esigenze della clientela.

La banca ha inoltre confermato tutti i presidi di rischio dedicati ed i monitoraggi periodici volti a garantire la sicurezza dei dipendenti, la continuità operativa e la tutela del business.

## Infortuni sul lavoro

Nel corso del 2021, in FCA Bank, si è verificato 1 solo caso di infortunio in itinere (definito dall'Inail come «infortuni accorsi durante il percorso dall'abitazione al lavoro, tra due luoghi di lavoro o dal lavoro al luogo di consumazione dei pasti»).

Rispetto al 2020, gli infortuni accorsi all'interno dell'ambiente di lavoro sono rimasti invariati, nessun caso nel 2020 e nessun caso nel 2021.

I dati sopra descritti sono dovuti anche al fatto che nel 2021 si è lavorato prevalentemente in remote working causa pandemia (Covid\_19).

# Parte F - Informazioni sul patrimonio

## Sezione 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

### A. Informazioni di natura qualitativa

La Società adotta le misure necessarie a mantenere un presidio patrimoniale adeguato a supportare l'evoluzione attuale e prospettica del business e del profilo di rischio, nel rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza.

In particolare, nell'ambito del processo di budget, vengono analizzati i fabbisogni patrimoniali della Società.

Inoltre, in caso di attivazione di nuove linee di business o ingressi in nuovi mercati e/o di altri eventi eccezionali non inclusi nel budget, la Società ne verifica gli impatti sul patrimonio.

Il Patrimonio Netto di FCA Bank S.p.A. è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione e Utile di esercizio.

Il requisito patrimoniale regolamentare, a copertura dei rischi del c.d. Primo Pilastro, è calcolato dalla Società applicando il metodo standard, per la misurazione del rischio di credito, e il metodo base, per il rischio operativo.

La Società è marginalmente esposta al rischio di controparte, associato ai prodotti derivati a copertura del portafoglio della Società e delle sue partecipate, misura tale rischio nell'ambito del metodo SA-CCR semplificato, e fa ricorso alla compensazione mediante controparti centrali qualificate come previsto dalla normativa EMIR.

In materia di adeguatezza patrimoniale (c.d. Secondo Pilastro), il proprio processo di autovalutazione (ICAAP, Internal Capital Adequacy Assessment Process) si svolge con frequenza annuale ed una autovalutazione interna a cadenza semestrale a livello di Gruppo Bancario su base consolidata, di cui la Banca è Capogruppo. La Banca effettua altresì, nel continuo, controlli trimestrali sul rispetto dei limiti regolamentari presenti nel RAF.

## B. Informazioni di natura quantitativa

### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
<b>1. Capitale</b>	<b>700.000</b>	<b>700.000</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>192.746</b>	<b>192.746</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>1.282.496</b>	<b>983.989</b>
- di utili	963.197	734.833
a) legale	109.497	84.079
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	853.701	650.755
- altre	319.299	249.156
<b>3.5 Acconti su dividendi</b>	-	-
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>5. (Azioni proprie)</b>	-	-
<b>6. Riserve da valutazione</b>	<b>(3.854)</b>	<b>(5.045)</b>
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.951	
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari	-	(9)
Strumenti di copertura [elementi non designati]		
Differenze di cambio	(73)	(56)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(6.186)	(5.434)
Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
Leggi speciali di rivalutazione	454	454
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>317.379</b>	<b>508.364</b>
<b>Totale</b>	<b>2.488.767</b>	<b>2.380.054</b>

### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

	Totale 2021		Totale 2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.951			
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>1.951</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Nella colonna "Riserva positiva" è riportato l'importo cumulato delle riserve da valutazione – al netto dell'effetto fiscale – relative ai titoli di classe Senior derivanti da operazioni di cartolarizzazione originate dalle nostre controllate FCA Bank Deutschland GmbH e FCA Capital España EFC S.A.. Tali titoli presentano, alla data di riferimento del bilancio, un fair value superiore al costo ammortizzato.

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>1.951</b>	-	-
2.1 Incrementi di fair value	1.951		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>1.951</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	Totale 2021	Totale 2020
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>(5.434)</b>	<b>(5.174)</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Variazioni positive di fair value		
B.2 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(750)</b>	<b>(261)</b>
C.1 Variazioni negative di fair value		
C.2 Altre variazioni	(750)	(261)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>(6.186)</b>	<b>(5.434)</b>

## Sezione 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale viene rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2021" su base consolidata, congiuntamente pubblicato al Bilancio Consolidato disponibile al link <http://www.fcabankgroup.com>.

Di seguito viene data evidenza dei principali indicatori di fine periodo.

### Fondi propri e ratio patrimoniali

Fondi Propri e Indici (valori in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	2.046.942	1.757.877
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)		
<b>Capitale di classe 1 (Tier 1 - T1)</b>	<b>2.046.942</b>	<b>1.757.877</b>
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	330.000	330.000
<b>Fondi Propri</b>	<b>2.376.942</b>	<b>2.087.877</b>
<b>Attività di rischio ponderate (RWA)</b>	<b>13.455.144</b>	<b>13.022.537</b>
<b>REGULATORY RATIOS</b>		
CET 1	15,21%	13,50%
Total Capital ratio (TCR)	17,67%	16,03%
LCR	186%	214%
NSFR	119%	121%
<b>OTHER RATIOS</b>		
Leverage Ratio	10,57%	9,34%
RONE (Net Profit/Average Normative Equity)	24,83%	41,09%

Il miglioramento dei Capital Ratios, rispetto a quanto consuntivato a fine 2020, è da attribuirsi all'effetto netto della trasformazione in branch della FCA Capital France S.A. e FCA Capital Portugal IFIC che hanno comportato un incremento degli RWA e contestualmente si è generato un avanzo di fusione con effetto positivo sui Ratios regolamentari patrimoniali (CET1, TCR e Leverage Ratio). Per quanto riguarda gli indicatori di liquidità, si segnala che l'indicatore LCR è pari al 186% e l'indicatore NSFR è pari al 119% ben al di sopra dei

limiti regolamentari. L'indicatore reddituale, calcolato considerando un "Normative Equity" pari al 24,83%, registra un decremento di circa 16 punti percentuali dovuti principalmente al minor risultato netto la cui causa è da riscontrarsi ai minori dividendi incassati dalle Società Controllate a cui si aggiunge il rilascio dell'accantonamento sul provvedimento AGCM avvenuto nel 2020.

# Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

## Sezione 1 OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Così come già evidenziato nella Relazione sulla gestione, in data:

- 24 novembre 2021 è stato stipulato l'atto di fusione transfrontaliera per incorporazione di "FCA Capital France S.A." in "FCA Bank S.p.A." e lo stesso è stato successivamente iscritto presso il registro delle imprese di Torino il giorno 29 novembre 2021. L'operazione di fusione, in conformità con quanto stipulato dalle parti, ha avuto effetto dal 1° dicembre 2021, data a partire dalla quale sono decorsi anche gli effetti fiscali e contabili. Da tale data la FCA Bank S.p.A. opera sul territorio francese attraverso una propria branch.

- 16 dicembre 2021 è stato stipulato l'atto di fusione transfrontaliera per incorporazione di "FCA Capital Portugal I.F.I.C. S.A." in "FCA Bank S.p.A." e lo stesso è stato successivamente iscritto presso il registro delle imprese di Torino il giorno 21 dicembre 2021. L'operazione di fusione, in conformità con quanto stipulato dalle parti, ha avuto effetto dal 31 dicembre 2021, con effetto retroattivo 1° gennaio 2021 data a partire dalla quale sono decorsi anche gli effetti fiscali e contabili. Dal 31 dicembre la FCA Bank S.p.A. opera sul territorio portoghese attraverso una propria branch.

## Sezione 2 OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, in data 20 gennaio 2022, è pervenuta l'autorizzazione da parte della BCE al Passporting ed alla costituzione della branch in Spagna. Sempre la BCE, in data 27 gennaio 2022, ha autorizzato la fusione transfrontaliera per incorporazione e trasformazione in branch della FCA Capital Espana E.F.C. S.A. nella FCA Bank S.p.A.. Oltre a quanto sopra riportato nel corso dell'esercizio e dopo la sua chiusura non sono state realizzate o deliberate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda, ai sensi dell'IFRS 3, né operazioni tra entità sotto comune controllo.

# Parte H - Operazioni con parti correlate

## 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Agli amministratori, nel corso dell'anno 2021, sono stati erogati compensi pari a 1.074 migliaia di euro comprensivi di oneri sociali e oneri accessori. Ai membri del Collegio Sindacale di FCA Bank S.p.A. i compensi erogati nel corso dell'esercizio ammontano

a 219 migliaia di euro.

Nei confronti di amministratori e sindaci non sono stati erogati crediti né sono state prestate garanzie.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le società azioniste, le parti correlate e le società controllate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti tra FCA Bank S.p.A. e le proprie partecipate sono rappresentati essenzialmente dal supporto finanziario reso dalla Società alle controllate stesse.

Gli effetti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della Società al 31 dicembre 2021 sono riportati di seguito.

### Attività verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETÀ AZIONISTE	SOCIETÀ CONTROLLATE	SOCIETÀ COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2021	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
10. Cassa e disponibilità liquide	2.010			108.200	110.210	6,01%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	12.872		240	13.112	48,22%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	12.872	-	240	13.112	
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		1.256.664		-	1.256.664	100,00%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.503	4.147.198	-	62.574	4.214.275	27,51%
a) crediti verso banche	4.034	93.544	-	5.533	103.110	
b) crediti verso clientela	469	4.053.654	-	57.041	4.111.165	
50. Derivati di copertura	-	-		1.240	1.240	5,76%
70. Partecipazioni		798.593		-	798.593	100,00%
120. Altre attività	4.895	12.375	-	27.641	44.911	12,97%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>11.408</b>	<b>6.227.702</b>	<b>-</b>	<b>199.894</b>	<b>6.439.004</b>	

Passività verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETÀ AZIONISTE	SOCIETÀ CONTROLLATE	SOCIETÀ COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2021	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.138.209)	(558.848)	-	(2.177)	(1.699.234)	10,14%
a) Debiti verso banche	(1.138.209)	-	-	(2.177)	(1.140.386)	
b) Debiti verso la clientela	-	(558.848)	-	-	(558.848)	
c) Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	
Passività finanziarie di negoziazione	-	(20.344)	-	(279)	(20.623)	77,41%
Derivati di copertura	-	-	-	(9.615)	(9.615)	20,36%
Altre passività	(10.864)	(206.831)	-	(24.591)	(242.285)	51,05%
<b>Totale del passivo</b>	<b>(1.149.073)</b>	<b>(786.023)</b>	<b>-</b>	<b>(36.662)</b>	<b>(1.971.758)</b>	

Aspetti reddituali verso parti correlate e controllate

VOCE DI BILANCIO	SOCIETÀ AZIONISTE	SOCIETÀ CONTROLLATE	SOCIETÀ COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	31/12/2021	INCIDENZA SU VOCE DI BILANCIO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	69.957	44.233	-	6.750	120.939	23,81%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-	-	-	-	-	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(14.222)	(231)	-	(8.579)	(23.033)	19,10%
40. Commissioni attive	8.676	432	-	5.875	14.983	19,62%
50. Commissioni passive	(5.059)	(1.770)	-	(158)	(6.987)	48,49%
70. Dividendi e proventi simili	-	117.531	-	-	117.531	100,00%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	11.490	-	-	11.490	2551,34%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	(1.000)	(1.000)	28,47%
160. Spese amministrative:	(6.451)	5.988	-	(5.313)	(5.776)	4,69%
a) spese per il personale	(448)	7.091	-	(1.000)	5.644	
b) altre spese amministrative	(6.003)	(1.103)	-	(4.313)	(11.419)	
200. Altri oneri/proventi di gestione	(16)	6.702	-	(552)	6.134	45,78%
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-	-	
<b>Totale complessivo</b>	<b>52.885</b>	<b>184.375</b>	<b>-</b>	<b>(2.977)</b>	<b>234.283</b>	



# Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

# Parte L - Informativa di settore

Ai sensi dell'IFRS 8 paragrafo 4 si segnala che l'informativa di settore è stata presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

# Parte M - Informativa sul leasing

## Sezione 1. Locatario

### Informazioni qualitative

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

### Informazioni quantitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui FCA Bank S.p.A. è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la Banca ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio e abitazioni in uso ai dipendenti. Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2021 è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "parte B" del presente bilancio, Voce 80 dello Stato Patrimoniale Attivo "Attività Materiali". Sempre nella "parte B" ma alla Voce 10 dello Stato

Patrimoniale Passivo "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono riportati i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing".

Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

#### A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing

a) locali uso ufficio	346
b) contratti di locazione per vetture	50
c) abitazioni in uso ai dipendenti	166

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, FCA Bank ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento.

Il Gruppo FCA Bank, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene

sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

## Sezione 2. Locatore

### Informazioni qualitative

FCA Bank offre contratti di leasing finanziario finalizzati a supportare il business automobilistico del Gruppo FCA e delle società partner.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che FCA Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buy back);
- garanzie reali: pegni, depositi cauzionali;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui FCA Bank si accolla direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.

### Informazioni quantitative

#### 1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto attiene al leasing finanziario, si fa rinvio a quanto riportato nelle tabelle 4.1 e 4.2 al punto "Finanziamenti per Leasing, nella "parte B" del presente bilancio, Voce 40 dello Stato Patrimoniale Attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Inoltre, come precedentemente illustrato, le attività sottostanti ai contratti di leasing sono esclusivamente originati dalla locazione finanziaria di autovetture prodotte prevalentemente dal Gruppo FCA e da altri partner commerciali. La componente degli interessi attivi generata dai

finanziamenti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" "di cui: interessi attivi su leasing finanziario". Nella Voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione" sono ricompresi anche i costi sostenuti per la clientela, quali ad esempio le tasse di circolazione, ed i loro recuperi.

## 2. Leasing finanziario

### 2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31/12/2021 Pagamenti da ricevere per il leasing	Totale 31/12/2020 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	335.037	311.824
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	291.628	288.773
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	277.922	239.676
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	234.127	193.539
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	52.056	42.172
Da oltre 5 anni	1.592	247
<b>Totale dei pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>1.192.363</b>	<b>1.076.231</b>
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	(90.660)	(82.450)
Valore residuo non garantito (-)		
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>1.101.703</b>	<b>993.782</b>

### 3. Leasing operativo

Alla chiusura del presente bilancio la Banca non ha in essere operazioni di Leasing operativo.

# Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis del codice civile, le informazioni richieste relativamente ai compensi corrisposti alla società di revisione vengono di seguito evidenziate:

## Corrispettivi alla Società di revisione

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	EROGATORE DEL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	CORRISPETTIVO
Revisione contabile	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.	FCA Bank S.p.A. e Branch Irlanda	284
	PricewaterhouseCoopers Polska spółka z ograniczoną odpowiedzialnością Audyt sp. k.	SPE originate da FCA Bank S.p.A.	76
	PricewaterhouseCoopers Bedrijfsrevisoren BV/ PwC Réviseurs d'Entreprises SRL	Branch Polonia	103
	PricewaterhouseCoopers Audit SA	Branch Belgio	71
	PricewaterhouseCoopers SROC	Branch Francia	62
	PricewaterhouseCoopers SROC	Branch Portogallo	60
Altri servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SROC	Branch Portogallo	15
	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.	FCA Bank S.p.A. e Branch Irlanda	95
Altri servizi	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.	FCA Bank S.p.A.	8
	PricewaterhouseCoopers SROC	Branch Portogallo	20
<b>Totale</b>			<b>794</b>

# Bilancio consolidato

In conformità alle istruzioni della Banca d'Italia si segnala che la FCA Bank S.p.A. con sede in Torino, Corso Orbassano, 367, è la Società Capogruppo che redige il Bilancio consolidato, nel quale è incluso il Bilancio dell'impresa.

Torino, 2 marzo 2022

p. il Consiglio di Amministrazione  
**L'Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
 Giacomo Carelli



# Relazione del collegio sindacale

FCA Bank S.p.A.

**FCA BANK S.p.A.**

Sede in Torino, corso Orbassano n. 367  
Capitale sociale Euro 700.000.000 i.v.  
Registro delle Imprese di Torino n. 08349560014 – R.E.A. n. 965910  
Iscritta all'Albo delle banche al n. 5764

**Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio al 31.12.2021  
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile***Signori Azionisti,*

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 29.3.2021 con mandato triennale, ossia fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023.

I compiti del Collegio Sindacale sono disciplinati principalmente dallo Statuto sociale, dal codice civile, dal D.Lgs. n. 39 del 27.1.2010, dal D.Lgs. n. 385 del 1.9.1993, dalle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia, con particolare riferimento alla Circolare 285 del 17.12.2013, Titolo IV, in materia di organizzazione e governo societario delle banche e dagli Orientamenti EBA sulla Governance Interna del 2.7.2021. Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle suddette disposizioni normative, tenendo altresì conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo – con particolare riferimento al sistema dei controlli interni - del sistema amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel riflettere correttamente gli accadimenti gestionali.

**1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE**

Il bilancio separato per l'esercizio al 31.12.2021 mostra un margine d'intermediazione pari ad Euro 563 milioni, un risultato della gestione operativa al lordo delle imposte pari ad Euro 406 milioni e un risultato di esercizio al netto delle imposte pari ad Euro 317 milioni. Il patrimonio netto ammonta ad Euro 2.489 milioni; i Fondi Propri ammontano ad Euro 2.377 milioni, con una eccedenza rispetto al patrimonio minimo di vigilanza e *buffers* pari ad oltre Euro 900 milioni, cui corrisponde un *total capital ratio* pari al 17,67%, contro un minimo regolamentare richiesto, comprensivo dei buffers, pari al 10,50% del totale delle Attività di Rischio Ponderate.

**2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE**

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale, e tenendo conto anche delle indicazioni formulate dalla Comunicazione Consob n. DEM – 1025564 del 6 aprile 2001, come aggiornata con comunicazione 6031329 del 7.4.2006, pur riferita a società con azioni quotate in un mercato regolamentato, ma valida quale riferimento anche per le non quotate, nonché delle indicazioni in materia emanate dall'Autorità di Vigilanza e delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (documento del gennaio 2021 per le società non

FCA Bank S.p.A.

quotate e documento aprile 2018 per le società quotate), formuliamo le seguenti considerazioni.

### **2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla Legge e allo statuto sociale**

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale: il Collegio non ha specifiche osservazioni su tali operazioni.

Nel corso dell'esercizio sono state intraprese o completate operazioni societarie di carattere straordinario, adeguatamente descritte in nota integrativa; fra di esse segnaliamo la fusione per incorporazione in FCA Bank S.p.A di FCA Capital France S.A., in data 1° dicembre 2021, e di FCA Capital Portugal IFIC S.A., con effetto dal 31 dicembre 2021 e con effetti retroattivi, ai soli fini contabili e fiscali, al 1° gennaio 2021.

Richiamiamo, inoltre, quanto esposto dagli Amministratori in merito ad operazioni poste in essere nel 2021 che riguardano il Socio Stellantis e che si riflettono sul futuro assetto proprietario ed operativo della Società.

"In data 4 gennaio 2021 le assemblee degli azionisti di FCA e PSA hanno approvato la fusione volta alla creazione della nuova entità Stellantis N.V.. La fusione è diventata effettiva in data 16 gennaio 2021.

In data 17 dicembre 2021, Stellantis N.V. ha comunicato di aver avviato delle trattative esclusive con BNP Paribas Personal Finance ("BNPP PF"), Crédit Agricole Consumer Finance ("CACF") e Santander Consumer Finance ("SCF") allo scopo di migliorare l'attuale offerta di finanziamenti a livello europeo.

In particolare, Stellantis intende:

- creare una società operativa multimarca di leasing in cui Stellantis e CACF detengano ciascuna una quota del 50%, risultante dall'unione delle attività di Leasys e F2ML, con la finalità di diventare leader in Europa;
- riorganizzare le attività di finanziamento attraverso joint venture costituite con BNPP PF o SCF in ciascun Paese per gestire le attività di finanziamento per tutti i marchi Stellantis.

Di conseguenza:

- CACF acquisterà il 50% delle quote di FCA Bank e Leasys Rent attualmente di proprietà di Stellantis, con l'intesa che tali entità continuerebbero a svolgere le proprie attività di finanziamento principalmente nell'ambito dei White Label Agreement esistenti e futuri;
- BNPP PF svolgerebbe attività di finanziamento (escluso il leasing operativo B2B) attraverso JV con Stellantis in Germania, Austria e Regno Unito al fine di diventare partner esclusivo di Stellantis per le attività di finanziamento in questi Paesi;
- SCF svolgerebbe attività di finanziamento (escluso il leasing operativo B2B) attraverso JV con Stellantis in Francia, Italia, Spagna, Belgio, Polonia, Paesi Bassi e tramite un accordo commerciale in Portogallo, per diventare partner esclusivo di Stellantis per le attività di finanziamento in questi paesi.

I relativi accordi saranno firmati nel primo trimestre del 2022 al termine delle procedure di informazione e consultazione con gli organi di rappresentanza del personale in relazione al piano.

FCA Bank S.p.A.

Le transazioni proposte si completeranno nella prima metà del 2023, una volta ottenuta la necessaria autorizzazione dalle autorità antitrust competenti e dalle autorità di regolazione del mercato."

### **2.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.**

Abbiamo acquisito, nel corso dell'esercizio, adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428, comma 3, del codice civile. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti da parte nostra.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

### **2.3 Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione**

La Società di Revisione, con la quale abbiamo mantenuto continui contatti, ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale svolto e sull'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla Società di Revisione in data 17.3.2022 e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi ed evidenzia quale aspetto chiave la classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela riportate nella parte A e nella Parte E della Nota integrativa.

### **2.4 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti**

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

### **2.5 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti**

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti.

### **2.6 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione**

Diamo atto che alla Società di Revisione e alla rete di appartenenza sono stati conferiti incarichi ulteriori rispetto a quello della revisione legale del bilancio individuale d'esercizio e consolidato al 31.12.2021, in prevalenza relativi allo svolgimento di procedure concordate inerenti servizi di attestazione collegati alla revisione contabile ed a "non audit services" da noi autorizzati. Di tali attività viene data informativa in Nota Integrativa.

### **2.7 Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri ai sensi di Legge.

FCA Bank S.p.A.

FCA Bank S.p.A.

## 2.8 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 comma 5, del codice civile e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca. In particolare, l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. Il Collegio Sindacale, nella sua precedente composizione, ha partecipato all'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 marzo 2021 e, in quella attuale, a quella straordinaria degli Azionisti in data 2 novembre 2021. Abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla legge, attraverso 30 riunioni, di cui 7 a cura del Collegio Sindacale in carica fino al 29 marzo 2021, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit*, *Risk & Permanent Control* e *Compliance & Supervisory Relations* e incontrando periodicamente i Responsabili delle diverse Unità Organizzative. Il numero di riunioni è stato funzionale alle esigenze conoscitive da parte del Collegio, che nella sua nuova composizione è in carica dal 30 marzo 2021.

Quale membro senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero in sua sostituzione un membro del Collegio, ha partecipato a tutte le 11 riunioni del Risk & Audit Committee, di cui 3 il Collegio in carica fino al 29 marzo 2021.

## 2.9 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Banca e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione esaminata e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Banca, nonché tramite incontri con l'Alta Direzione, analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite hanno consentito al Collegio di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Abbiamo riscontrato che la Banca ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche della Funzione di *Compliance*, e di periodici incontri con le diverse funzioni aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione svolta in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo e delle procedure in essere per l'individuazione delle operazioni sospette in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2001.

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* di *Risk & Permanent Control* e di *Compliance*, nell'ambito delle attività svolte dalle stesse funzioni, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie rilevate.

Abbiamo riscontrato che le periodiche comunicazioni previste per le banche sono state trasmesse nei termini alla Banca d'Italia.

Abbiamo espresso, per quanto di nostra competenza, un giudizio di complessiva adeguatezza del procedimento posto in essere dalla Società al fine di soddisfare i requisiti normativi previsti per l'ICAAP, come riflesso nella nostra relazione del 26

aprile 2021.

In un'ottica di continuo miglioramento dei propri processi, nel corso dell'esercizio la Banca ha ulteriormente affinato le procedure e piani di azione avviati nel corso del 2018 e relativi agli accertamenti ispettivi promossi dalla Banca d'Italia in materia di Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari di cui agli art. 115 e ss. del D.Lgs. 385/93.

Inoltre, in merito al provvedimento sanzionatorio emesso in data 9 gennaio 2019 da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti della Banca stessa e dei principali operatori *captive* nel mercato del finanziamento auto e dei principali azionisti di questi, a cui la Società si era opposta presentando ricorso al TAR del Lazio, si dà atto che:

- in data 24 novembre 2020 il Tribunale ha accolto il ricorso della Società annullando la decisione dell'AGCM e le relative sanzioni;
- in data 11 dicembre 2020 la Società ha notificato all'AGCM la sentenza del TAR del Lazio e l'AGCM ha depositato in data 23 dicembre 2020 domanda di appello presso il Consiglio di Stato, sempre fondata sulla riproposizione di quanto già depositato dall'AGCM durante il giudizio di primo grado;
- in data 21 gennaio 2021 la Società ha depositato la prima memoria difensiva presso il Consiglio di Stato;
- in data 13 gennaio 2022 si è tenuta l'udienza avanti al Consiglio di Stato che, con decisione in data 2 febbraio 2022, ha respinto l'appello avverso la sentenza del TAR del 24 novembre 2020, annullando così definitivamente il provvedimento sanzionatorio.

Infine, in conformità a quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011, in vigore dal settembre 2011, che assegna al Collegio Sindacale la funzione di controllo sull'osservanza della normativa e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei controlli antiriciclaggio, diamo conto che abbiamo valutato l'idoneità delle procedure adottate dalla Società per l'adeguata verifica della clientela, la registrazione e la conservazione delle informazioni e per la segnalazione delle operazioni sospette.

## 2.10 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Banca, volto a garantire l'adeguatezza dello stesso, nonché il funzionamento dei comitati endoconsiliari quali il *Risk & Audit Committee*, il Comitato Nomine e il Comitato Remunerazioni.

Abbiamo constatato l'efficacia del presidio, svolto dall'Organismo di Vigilanza, in ordine alla adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo adottato ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

## 2.11 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni.

Da parte nostra riteniamo che le funzioni di *Internal Audit*, *Risk & Permanent Control* e *Compliance & Supervisory Relations* rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti; il Collegio ha comunque sollecitato una sempre maggior collaborazione e un continuo coordinamento tra le citate funzioni.

Riteniamo che il sistema di controllo interno sia complessivamente adeguato alle caratteristiche gestionali della Banca e al suo profilo di rischio.

FCA Bank S.p.A.

## 2.12 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile e la sua idoneità a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, nonché attraverso periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

## 2.13 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

## 3. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE EX ART. 19 D.LGS. 39/2010

Per quanto riguarda la funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, Vi precisiamo che la società di revisione legale dei conti:

- ha presentato al comitato la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014 che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 537/2014, alla data del 30 giugno 2021.

Quali componenti del comitato abbiamo inoltre:

- monitorato il processo di informativa finanziaria;
- controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria;
- monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- verificato l'indipendenza della società di revisione legale, dedicando attenzione alla compatibilità dei servizi diversi dalla revisione dalla stessa prestati.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

## 4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio separato alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate, e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- il bilancio è redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, relativo all'adozione dei principi contabili internazionali

FCA Bank S.p.A.

IAS/IFRS e in conformità alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005, VII aggiornamento del 2.11.2021.

- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che ci hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- abbiamo espresso il nostro consenso alla iscrizione nell'attivo del bilancio dell'avviamento ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, n. 5) del codice civile;

Diamo atto che non sono intervenute deroghe ai criteri di valutazione per casi eccezionali.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Banca, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Banca è esposta.

## 5. DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. n. 254/2016, il Collegio sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite in materia di Dichiarazione di carattere non Finanziario, predisposta sul perimetro consolidato, come previsto dalla normativa, ricevendo dal Revisore Legale dei Conti la relazione di cui all'art. 3 comma 10 del citato D.Lgs. n. 254/2016 e art. 5 regolamento Consob 20267/2018, che evidenzia l'attenzione posta dalla Banca ai temi previsti da tale normativa.

\* \* \* \* \*

Per effetto delle modifiche di legge all'articolo 41 del D.Lgs. n. 127/91, che hanno reso non obbligatoria la redazione della relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato, bensì solo quella del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al solo fine di offrire una maggiore informativa a favore degli azionisti e dei terzi, diamo atto che la Banca ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato nel rispetto delle Istruzioni riflesse nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005, VII aggiornamento del 2.11.2021, che disciplinano schemi e regole per le banche, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come illustrato nella Nota Integrativa.

Abbiamo verificato la formazione dell'area di consolidamento e la coincidenza delle date di riferimento dei bilanci di esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento.

Tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento avevano quale riferimento l'intero periodo amministrativo 2021; i principi contabili e i criteri di valutazione, sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del Bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della Società di Revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del Bilancio consolidato.

In dipendenza dell'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS – in particolare IFRS 10 e IFRS 12), nel perimetro di consolidamento sono state

FCA Bank S.p.A.

ricomprese le società veicolo di cartolarizzazione dei crediti, le quali, pur non essendo direttamente partecipate da FCA Bank S.p.A., evidenziavano requisiti di effettivo controllo.

L'area di consolidamento illustrata in Nota Integrativa contiene l'elenco delle società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31.12.2021. Tali società sono complessivamente 43 (compresa la consolidante e 10 veicoli per le operazioni di cartolarizzazione), inclusa FCA Bank GmbH (Austria) detenuta al 50% del capitale e Ferrari Financial Services GmbH detenuta al 50% del capitale +1 azione.

L'ammontare del patrimonio netto e del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote di terzi sono stati iscritti rispettivamente nelle voci del Bilancio consolidato *patrimonio di pertinenza di terzi e utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi*: in particolare il patrimonio netto complessivo è di 3.902 milioni di Euro, con un utile di esercizio consolidato di 494 milioni di Euro.

La responsabilità della redazione del bilancio consolidato, com'è noto, compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione PWC S.p.A. esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile.

Tale giudizio è stato rilasciato in data 17.3.2022, privo di rilievi ed evidenziando quali aspetti chiave quelli sopra menzionati al par. 2.3, con la relazione emessa ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. n.39 del 27.1.2010 e 10 del Regolamento UE n. 537/2014, in cui si attesta che il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della società e delle sue controllate.

Sulla base dei controlli direttamente eseguiti, nonché delle informazioni fornite dalla società di revisione PWC S.p.A., riteniamo che la definizione dell'area di consolidamento, la scelta dei metodi di consolidamento e le procedure seguite per la loro applicazione abbiano consentito di rappresentare la struttura patrimoniale e finanziaria e le classi significative dei valori reddituali con adeguata chiarezza rispettando gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dalla legge in materia.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti l'insieme delle società consolidate, i risultati economici e finanziari, i necessari chiarimenti sulle voci dell'attivo e del passivo e un quadro completo e chiaro della situazione. Vengono altresì riportate le informative richieste in ordine ai principali rischi e incertezze a cui la banca è esposta e quelle richieste dal c.d. *3° pilastro di Basilea II*, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale.

La Nota Integrativa illustra con chiarezza i criteri di valutazione adottati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali; indica adeguatamente la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente. Essa riporta inoltre, come indicato nel paragrafo a ciò dedicato, le informazioni di carattere non finanziario, così come previsto dal D.Lgs. n.254/2016.

L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico consolidato, in modo corretto.

\*\*\*\*\*

Non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare con riferimento al

FCA Bank S.p.A.

Bilancio ed esprimiamo, per quanto riguarda i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

\*\*\*\*\*

Torino, 17 marzo 2022

Il Presidente (prof. Valter CANTINO)

Il Sindaco effettivo (avv. Vincenzo Maurizio DISPINZERI)

Il Sindaco effettivo (dott.ssa Maria Ludovica GIOVANARDI)



# Relazione della società di revisione



## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di FCA Bank SpA

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FCA Bank SpA (la "Società" o la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



### Aspetti chiave

#### Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato

Nota integrativa:

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo

Parte C - Informazioni sul conto economico, Sezione 8

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - 1.1 Rischio di credito

I crediti verso la clientela per finanziamenti al 31 dicembre 2021 mostrano un saldo pari ad Euro 14.731,1 milioni corrispondente al 74 per cento del totale attivo del bilancio d'esercizio.

Le rettifiche di valore nette dei crediti verso clientela per finanziamenti rilevate nell'esercizio ammontano a Euro 34 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di recepire le perdite attese relative al portafoglio crediti alla data di riferimento del bilancio, sulla base dei principi contabili applicabili.

Nei processi di stima per i crediti in esame, si ricorre ad un elevato grado di giudizio professionale nonché a significative assunzioni, oltre che per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*), anche per l'allocatione dei portafogli ai vari stadi di rischio (*Staging*) e per la determinazione delle ipotesi e dei dati di input ai modelli di determinazione della perdita attesa (*Expected Credit Loss - ECL*).

Relativamente alla quota parte dei crediti oggetto di valutazione in via analitica (Stadio 3), si ricorre a significative assunzioni per la stima dei presumibili valori di recupero.

Per l'esercizio in corso, tali processi di stima sono stati interessati da alcuni cambiamenti metodologici rispetto all'esercizio precedente. In particolare, oltre a procedere all'ordinario processo di aggiornamento dei dati di input e di affinamento dei parametri di rischio (ivi inclusa l'adozione della nuova definizione di default

### Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio d'esercizio. Al fine di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati dalla banca per la valutazione dei crediti;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito erogazione, monitoraggio, e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- analisi critica delle verifiche svolte nell'esercizio dalle funzioni di controllo, dei risultati in tale ambito emersi e delle eventuali azioni correttive intraprese;
- comprensione e verifica dell'appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del *SICR*, per la *staging allocation* e per la determinazione dell'*ECL*. Particolare attenzione è stata posta agli affinamenti introdotti ai parametri di rischio (ivi inclusa l'adozione della nuova definizione di default regolamentare) nel corso dell'esercizio nonché alle modalità di determinazione dei *management overlay* applicati;
- comprensione e verifica delle modalità di determinazione dei principali parametri di stima utilizzati nei modelli per la determinazione dell'*ECL*;
- verifica della corretta applicazione dei criteri valutativi definiti per i crediti classificati come non deteriorati (primo e secondo stadio) e deteriorati (terzo stadio), della completezza ed accuratezza



regolamentare), FCA Bank SpA ha introdotto *management overlay* al fine di opportunamente considerare l'evoluzione del contesto macroeconomico indotto dalla pandemia Covid-19, nonché di fattorizzare taluni elementi valutativi non adeguatamente intercettati dai modelli utilizzati.

In considerazione della significatività del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie adottate, la valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile del bilancio di FCA Bank SpA al 31 dicembre 2021.

delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo dell'*ECL* e dell'accuratezza dell'implementazione degli algoritmi di calcolo dell'*ECL* nei sistemi informativi;

- l'effettuazione di analisi di portafoglio volte a comprendere, anche mediante discussione con la direzione aziendale, le principali variazioni ed i relativi livelli di copertura per stadio di rischio;
- verifica, su base campionaria, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati (primo e secondo stadio) e tra i crediti deteriorati (terzo stadio), sulla base delle informazioni in merito allo stato del debitore e all'andamento dei pagamenti. Con specifico riferimento alla porzione di crediti deteriorati (terzo stadio) valutati analiticamente, specifiche analisi sono state condotte, su base campionaria, in merito alle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione dei presumibili valori di recupero;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa resa nelle note esplicative ed integrative dagli amministratori secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.

### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di FCA BANK SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 12 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di FCA Bank SpA ci ha conferito in data 25 marzo 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

---

##### **Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98**

Gli amministratori di FCA Bank SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di FCA Bank SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di FCA Bank SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



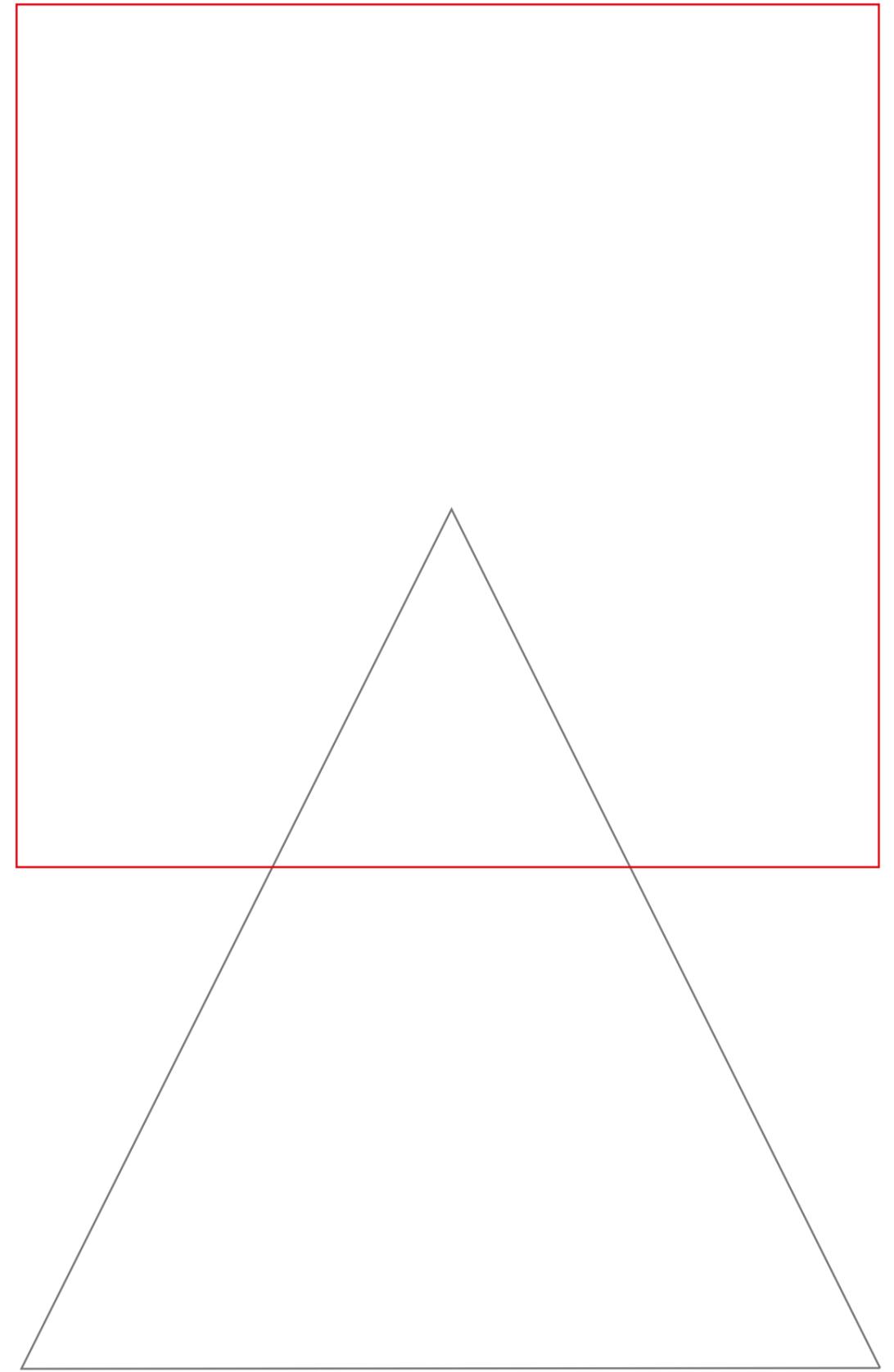
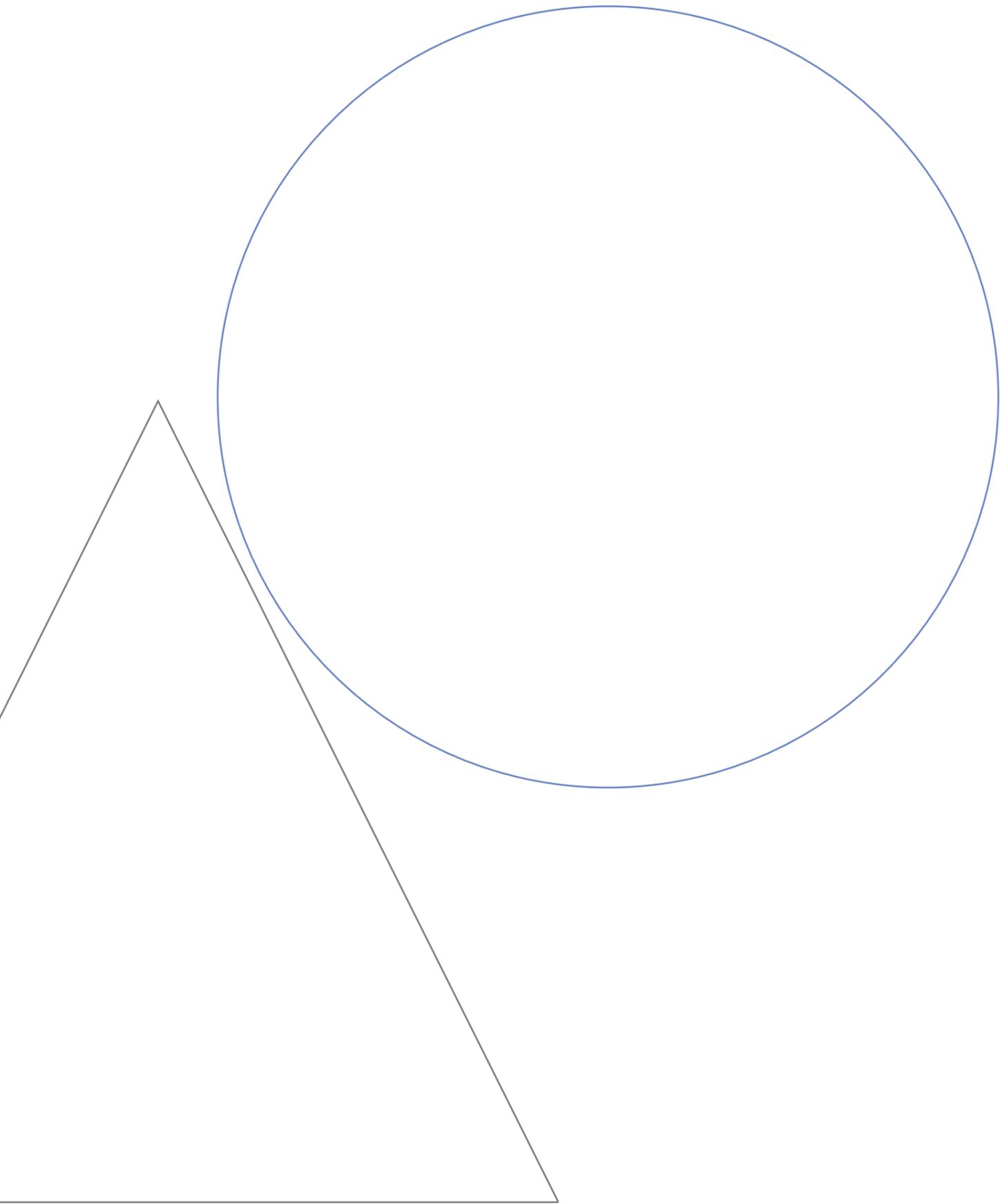
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di FCA Bank SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

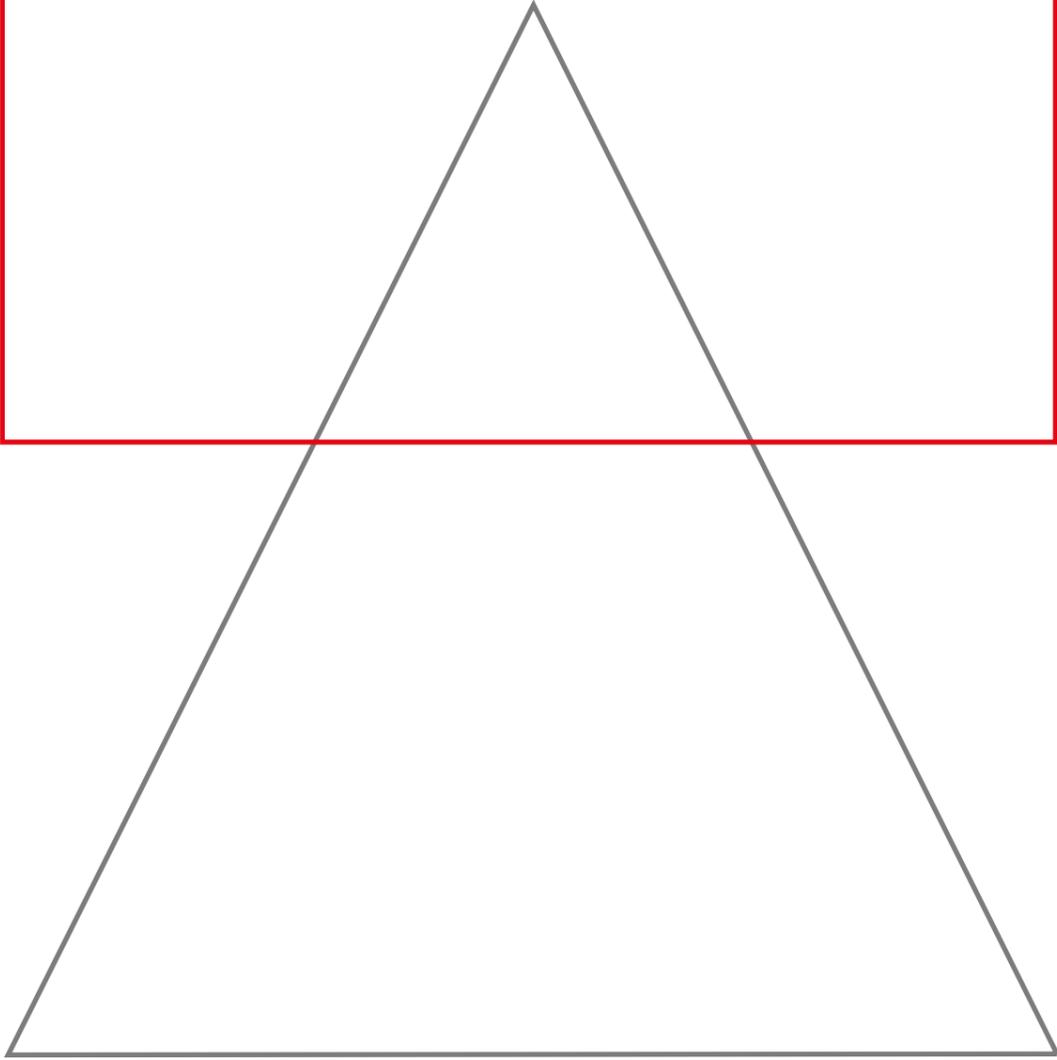
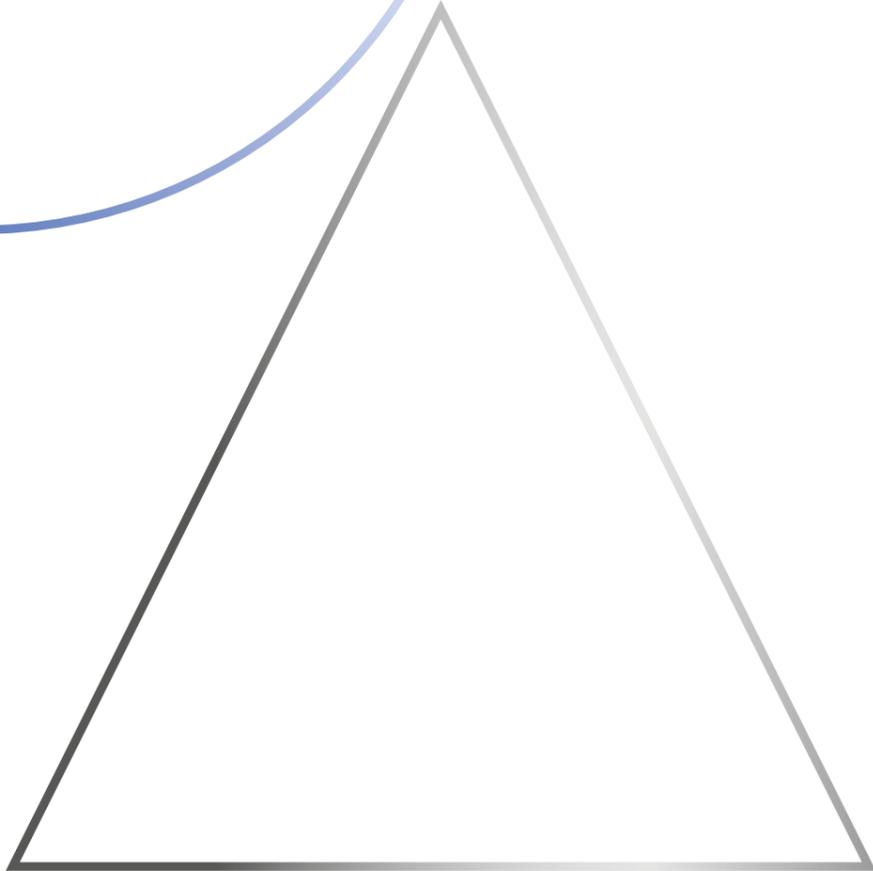
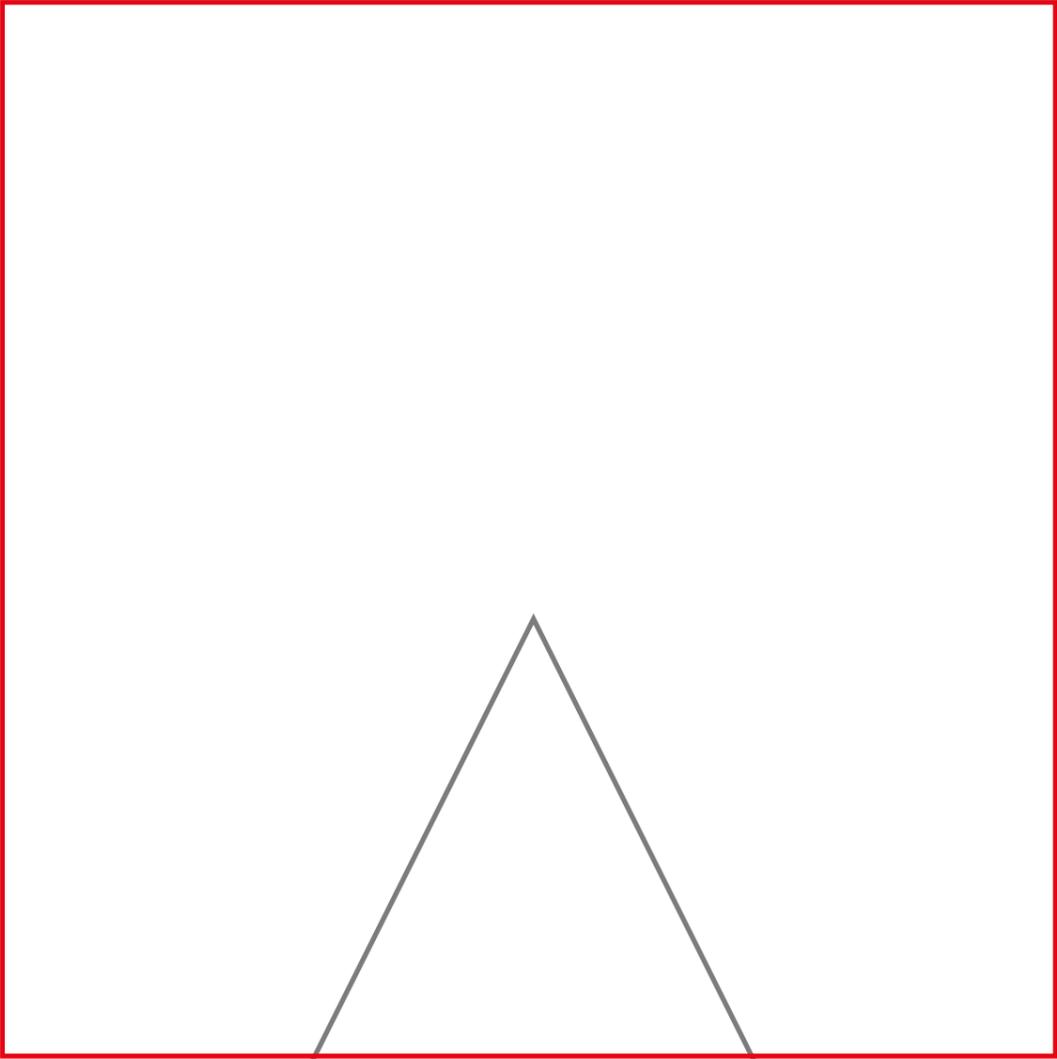
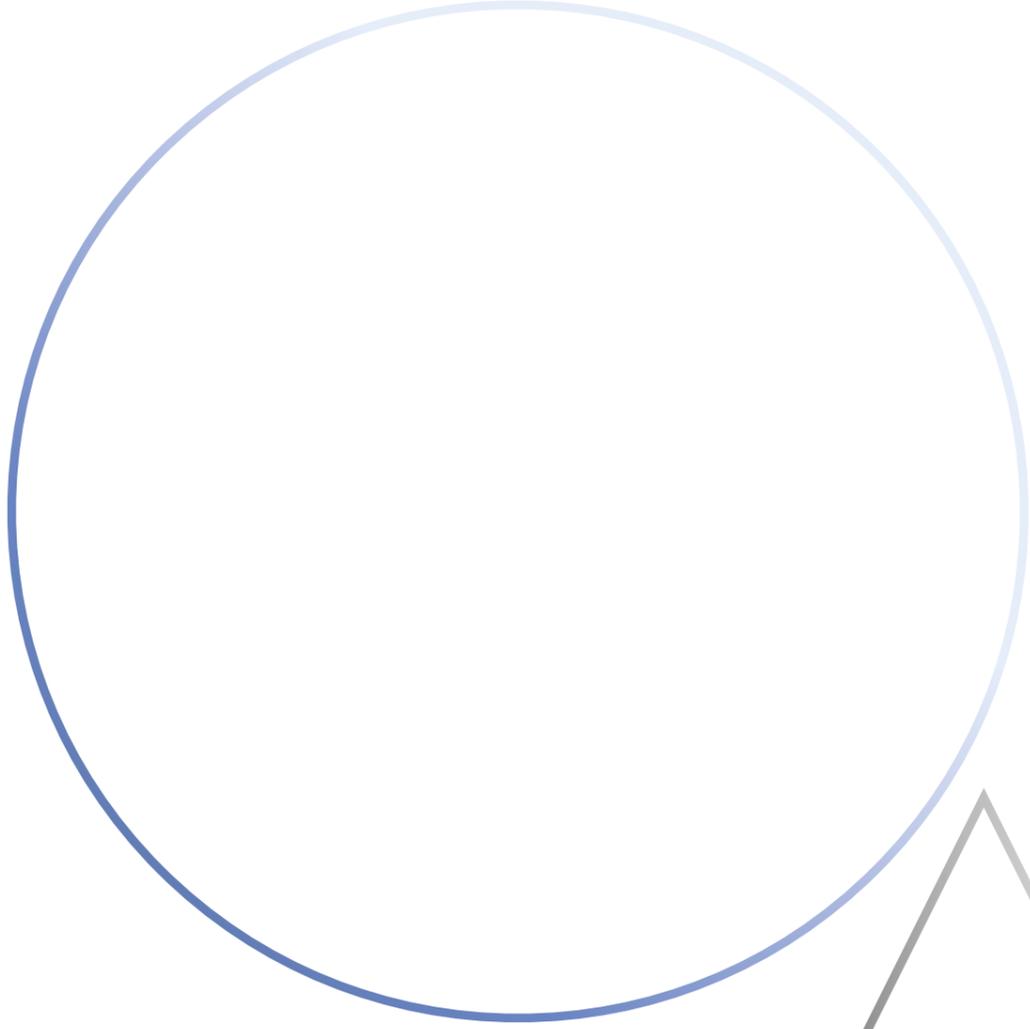
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Raffaella Preziosi  
(Revisore legale)





FCA Bank S.p.A.  
Corso G. Agnelli, 200  
10135 Torino  
[www.fcabankgroup.com](http://www.fcabankgroup.com)